

HOW
WHO WHAT
WHEN ? WHY
WHERE

IL CE.SE.DI. PER LA SCUOLA 2017-2018

PROGETTI E ATTIVITÀ PER GLI STUDENTI





IL CE.SE.DI. PER LA SCUOLA PROPOSTE 2017-2018

ATTIVITÀ PER GLI STUDENTI

ALTERNANZA E ORIENTAMENTO AL LAVORO, COMPETENZE ECONOMICO FINANZIARIE, AUTOIMPRENDITORIALITÀ E DIDATTICA LABORATORIALE

MATEMATICA E PENSIERO COMPUTAZIONALE,
COMPETENZE SCIENTIFICHE, TECNOLOGICHE E DIGITALI

STORIA E SOCIETÀ CONTEMPORANEA

CITTADINANZA ATTIVA, LEGALITÀ, DIRITTI, INCLUSIONE, PREVENZIONE E
CONTRASTO DI OGNI FORMA
DI DISCRIMINAZIONE E PREVENZIONE DEL BULLISMO,
ANCHE INFORMATICO

CULTURA E PRATICA DELLA MUSICA, DELL'ARTE, DEL CINEMA, DEL TEATRO E
SOSTEGNO ALLA CREATIVITÀ

BENESSERE E STILI DI VITA, EDUCAZIONE AMBIENTALE, TUTELA DELLA SALUTE,
ATTIVITÀ SPORTIVE

VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE:
ITALIANO L2 E CLIL

SOGGETTI OSPITI

Arturo Faggio

Dirigente Servizio Istruzione e Orientamento

A cura di:

*Luca Bernusso, Emanuela Celeghin, Marco Crosio,
Patrizia Enricci Baion, Rachele Lentini, Enrico Marchi,
Mariagrazia Pacifico, Stefano Remelli, Daniela Truffo.*

Stampato in proprio - ottobre 2017

Edizione fuori commercio

Il Catalogo "Il CE.SE.DI. per la scuola. Proposte 2017-2018" è rivolto alle istituzioni scolastiche e formative con proposte di attività per gli studenti e opportunità di formazione dei docenti, di approfondimento e di sperimentazione didattica.

Nel corso dell'ultimo anno scolastico 2016-2017, il Centro ha risposto alle richieste di 1.037 gruppi classe con oltre 20.000 studenti coinvolti. Le attività di formazione per gli insegnanti hanno visto la partecipazione di oltre 3.700 operatori dell'istruzione e della formazione.

Novità di quest'anno è l'apertura delle proposte del catalogo alle scuole di tutto il territorio regionale. Nel mese di maggio 2017 è stato infatti firmato un Protocollo d'intesa, con il quale la Città metropolitana di Torino, la Regione Piemonte e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte si impegnano a collaborare e ad operare congiuntamente per la promozione e la valorizzazione su tutto il territorio regionale delle attività, dei servizi di supporto e ogni altra azione - di cui l'offerta del Catalogo è parte integrante - che pone come obiettivi il miglioramento dell'offerta formativa rivolta agli studenti e il potenziamento delle competenze e della professionalità dei docenti. Il nuovo catalogo rappresenta pertanto il primo atto di un percorso comune che porterà, gradualmente, ad offrire un servizio di qualità a tutte le scuole piemontesi.

Anche per l'anno scolastico 2017/2018 il catalogo CE.SE.DI. si compone di due fascicoli: uno dedicato alle attività di formazione degli insegnanti, con i servizi della biblioteca e del centro di documentazione, l'altro contenente tutti i progetti e le iniziative rivolti agli allievi dei sistemi di istruzione e di istruzione e di formazione professionale.

Il fascicolo "Progetti e attività per gli studenti" è ulteriormente suddiviso in settori di attività: dalla storia dell'Italia e della società contemporanea al potenziamento dei saperi scientifici, dall'educazione alla cittadinanza e alla legalità ai diritti e dalle politiche di inclusione, dall'educazione al benessere alle modalità di integrazione tra scuola e lavoro attraverso l'alternanza.

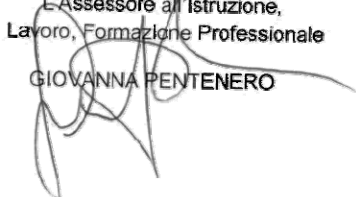
Tra gli obiettivi prioritari un'attenzione particolare è riservata alla lotta a ogni forma di discriminazione, alle pari opportunità, all'accesso ai diritti e ai percorsi di integrazione e di inclusione dei soggetti più deboli. In questo senso prosegue la collaborazione con associazioni del terzo settore con la proposta di iniziative consolidate e sempre più partecipate sui temi della prevenzione del bullismo, del contrasto all'omo-transfobia e ad ogni forma di discriminazione, sulla conoscenza del fenomeno migratorio, sulle tematiche di genere.

Dopo le sperimentazioni degli scorsi anni, è stato dedicato uno spazio maggiore alle attività in materia di alternanza scuola-lavoro, considerando la necessità di approcciare il tema nella sua dimensione formativa e culturale, oltre che orientativa. Anche in questo ambito il CE.SE.DI. è al fianco delle Istituzioni scolastiche, collaborando con loro per la crescita e la diffusione di buone pratiche e con la partecipazione operativa ai tavoli di lavoro istituzionali.

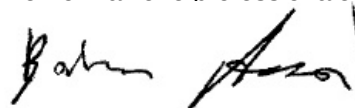
La direzione è sempre di più quella di un'offerta, realizzata in stretta collaborazione con il sistema scuola nel suo complesso, volta in primis a valorizzare le potenzialità e le progettualità espresse dalle autonomie scolastiche medesime e nel contempo sempre più rispondente ai bisogni dalle stesse espressi.

È altresì confermato l'impegno a promuovere il lavoro di rete tra le istituzioni scolastiche, le associazioni e gli enti pubblici, valorizzando risorse ed esperienze innovative per la didattica che ogni attore del sistema può mettere in campo. In tal senso sono significative le collaborazioni volte a valorizzare le risorse culturali e professionali attive nel territorio, in modo da facilitare e ottimizzare l'incontro di domanda e offerta qualificata di formazione.

Regione Piemonte
L'Assessore all'Istruzione,
Lavoro, Formazione Professionale
GIOVANNA PENTENERO



Città metropolitana di Torino
La Consigliera delegata all'Istruzione,
Orientamento
e Formazione professionale



Barbara AZZARÀ

PROGETTI E ATTIVITÀ PER GLI STUDENTI

PRESENTAZIONE DEL CATALOGO

pag. III

INFORMAZIONI GENERALI - MODALITÀ DI RICHIESTA E CRITERI DI SELEZIONE

pag. VIII

ALTERNANZA E ORIENTAMENTO AL LAVORO, COMPETENZE ECONOMICO FINANZIARIE, AUTOIMPRENDITORIALITÀ E DIDATTICA LABORATORIALE

1	Tre percorsi di alternanza sull'utilizzo dei linguaggi multimediali	pag. 2
2	High school radio	pag. 4
3	Scienza e tecnica della misura per l'alternanza	pag. 6
4	Show building (Come realizzare uno spettacolo musicale)	pag. 8
5	Comunicare la scienza	pag. 9
6	Stem for the future	pag. 10
7	Sea cleaner- monitoraggio delle microplastiche in mare	pag. 13
8	Se i personaggi cercano l'autore	pag. 17
9	Progetto di alternanza Ecomuse del rame e della Resistenza di Alpette	pag. 20
10	Janez in viaggio@l'alternanza in viaggio	pag. 22
11	Artigiani digitali	pag. 24
12	Giovani & impresa	pag. 26
13	Voi – noi e il lavoro	pag. 28
14	Proposte della Fondazione dei Geometri di Torino e provincia	pag. 31
15	A scuola di sicurezza	pag. 34
16	Assaggio di impresa	pag. 36
17	Pronti ... via alternanza	pag. 38
18	Percorso di consulenza filosofica per l'orientamento	pag. 39

MATEMATICA E PENSIERO COMPUTAZIONALE, COMPETENZE SCIENTIFICHE-TECNOLOGICHE E DIGITALI

1	La cassetta degli attrezzi	pag. 42
2	Didattica delle scienze, attività laboratoriali all'IIS Martinetti di Caluso	pag. 43
3	In visita al Centro EPSON Meteo	pag. 46
4	Scheletri nell'armadio	pag. 47
5	#Capirepersciogliere . Le settimane a scuola	pag. 49
6	Progetto: Le settimane... a scuola!	pag. 51
7	Gli scacchi a scuola	pag. 52
8	Laboratorio sul Coding: i computer non risolvono i problemi ma possono insegnare ma pensare per risolverli	pag. 54
9	Mostra Riflessioni & Riflessioni: un'introduzione alla matematica moderna	pag. 57

STORIA E SOCIETÀ CONTEMPORANEA

	La Costituzione Italiana e la partecipazione dei giovani	pag. 59
1	Le madri della Costituzione	pag. 61
2	Islam: radici, fondamenti e radicalizzazione violenta	pag. 63
3	150 anni per fare l'Italia e gli Italiani. Percorsi didattici modulari	pag. 65
4	Di fronte al male. Oltre il giorno della memoria	pag. 66
5	Interventi sulla storia della Deportazione e della Resistenza	pag. 67
6	Promemoria Auschwitz. Un viaggio in treno attraverso le memorie europee	pag. 68
7	Il treno della memoria. Memoria, testimonianza, impegno. Scuola Secondaria di primo grado e Scuola secondaria di secondo grado	pag. 70
8	Pietre d'inciampo Torino	pag. 72
9	Il Museo Nazionale del Risorgimento di Torino	pag. 74
10	Lo sport racconta la storia e la società contemporanea	pag. 75

CITTADINANZA ATTIVA, LEGALITÀ, DIRITTI, INCLUSIONE, PREVENZIONE E CONTRASTO DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E PREVENZIONE DEL BULLISMO ANCHE INFORMATICO

Bullismi, cyberbullismo, uso consapevole della rete

1	Ci incontri-amo	pag. 77
2	Salute, cultura e discriminazione... percorso educativo laboratoriale	pag. 81
3	Sentirsi bene: tra reale e virtuale	pag. 83
4	Promuovere la salute di comunità reali per combattere il bullismo virtuale	pag. 85
5	Tecnologia e scuola	pag. 86
6	Cyberbullismo: identità da ritrovare	pag. 88
7	Nella trappola del lupo	pag. 90
8	Avrei soltanto voluto	pag. 92
9	Regoliamoci	pag. 94
10	Cyberbulli nella "rete"	pag. 96
11	Socialità nella scuola digitale	pag. 97

Parità, diritti, inclusione

12	I diritti umani e le diverse forme di discriminazione	pag. 99
13	Diverso da chi? Dialoghi sulla disabilità, sull'omofobia e sui razzismi	pag. 101
14	Dignità di essere umani	pag. 103
15	Il carcere è la società	pag. 106
16	Carcere e disagi sociali	
17	La violenza invisibile. Percorso di consapevolezza emotiva e di educazione alla relazione	pag. 112
18	Droga di bellezza. Stereotipi e violenza contro le donne nella pubblicità	pag. 114
19	In relazione con il mondo, un'idea per affrontare il tema della relazione	pag. 116
20	La giovine Italia	pag. 117
21	Migrantour Torino ... il mondo sotto casa!	pag. 119
22	Migranti di ieri, migranti di oggi: quando i migranti eravamo noi	pag. 122
23	La bioetica in classe	pag. 125
24	Scuole in rete per la legalità democratica	pag. 127
25	Venticinque anni dopo le stragi del 1992-1993: che cosa resta?	pag. 129
26	Bruno Caccia: La ndrangheta a Torino tra 1983 e il 2017	pag. 131

CULTURA E PRATICA DELLA MUSICA, DELL'ARTE, DEL CINEMA, DEL TEATRO E SOSTEGNO ALLA CREATIVITÀ

1	La comunicazione pubblicitaria, il linguaggio della persuasione: tecniche e meccanismi	pag. 134
2	Cultura e territorio. Passeggiate Letterarie	pag. 136
	- Passeggiata letteraria nella Torino di Primo Levi	
	- Passeggiata letteraria nella Torino Risorgimentale	
	- Passeggiata letteraria nella Torino dello Sport	
3	Il teatro è morto: tenete accesi i cellulari	pag. 139
4	Progetto MEDIA DANCE	pag. 141
5	Progetto MINDSET	pag. 142
6	Itinerari musicali con ALVAMOD	pag. 143

BENESSERE E STILI DI VITA, EDUCAZIONE AMBIENTALE, TUTELA DELLA SALUTE, ATTIVITÀ SPORTIVE

Cibo e alimentazione

- | | | |
|---|--|----------|
| 1 | Ambiente e salute nel piatto | pag. 146 |
| 2 | Cibo e affetti ... attorno ai pasti | pag. 147 |
| 3 | Cosa c'è dentro?? I segreti di un muffin | pag. 149 |
| 4 | Se mangio bene ... sono più buono | pag. 150 |
| 5 | Siamo quello che mangiamo | pag. 152 |
| 6 | Il cibo è un problema? C'è un aiuto per te | pag. 154 |

Educazione ambientale

- | | | |
|----|---|----------|
| 7 | A.P.P. VER Apprendere per produrre verde | pag. 155 |
| 8 | Progetto EAMM – Educazione Ambientale Marina Mediterranea | pag. 157 |
| 9 | Gestione dei rifiuti e ricadute sulla salute | pag. 158 |
| 10 | Le creature dell'acqua: alla scoperta dei pesci, degli anfibi e dei rettili del parco del Valentino | pag. 159 |
| 11 | Paesaggi geologici di Ivrea | pag. 160 |
| 12 | Uomini e piante in viaggio: il parco del Valentino a Torino | pag. 162 |
| 13 | Sacra Natura: Educazione ambientale sui sentieri della Sacra di San Michele | pag. 163 |
| 14 | L'ambiente va a scuola | pag. 165 |
| 15 | Educazione ambientale parco naturale provinciale del Lago di Candia | pag. 166 |
| 16 | Educazione ambientale parco naturale provinciale del Monte San Giorgio Piosasco | pag. 167 |

Benessere, Stili di vita e Tutela della salute

- | | | |
|----|--|----------|
| 17 | Percorsi interattivi sulla praticabilità del perdono | pag. 169 |
| 18 | Mezzopieno nelle scuole. Cultura della positività e della gentilezza | pag. 172 |
| 19 | CreARTI...viaggio alla scoperta delle emozioni | pag. 174 |
| 20 | FARO a scuola | pag. 176 |
| 21 | Il teatro che fa scuola per attivare percorsi di conoscenza | pag. 178 |
| 22 | Cardioschool e i quaderni del cuore | pag. 179 |
| 23 | Progetto Martina | pag. 181 |
| 24 | Yoga per crescere | pag. 183 |

VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE: ITALIANO L2 E CLIL

- | | | |
|---|---|----------|
| 1 | Progetto didattico CLIL: SCIENZE - INGLESE”
Attività presso il polo astronomico di Alpette | pag. 185 |
| 2 | Laboratorio sul CODING: I computer non risolvono i problemi ma possono insegnare a pensare per risolverli | pag. 188 |

SOGGETTI OSPITI

- | | |
|--|----------|
| 1 COOPERATIVA ORSO
Attività per le scuole | pag. 192 |
| 2 HYDROAID Scuola Internazionale dell'acqua per lo sviluppo
Attività formative per le scuole | pag. 195 |
| 3 INFINI.TO Planetario di Torino
Giornate open per la scuola | pag. 196 |
| 4 MUSEO A COME AMBIENTE
Attività per le scuole | pag. 197 |
| 5 RE.TE. ong
Proposte didattiche | pag. 198 |
| 6 ENGIM INTERNAZIONALE
Educazione alla cittadinanza mondiale | pag. 202 |
| 7 ASSOCIAZIONE MAIS
Bambini in gioco
Discrimina-TO? | pag. 204 |
| 8 COORDINAMENTO UNPLAGGED
Un programma efficace per la prevenzione dell'uso di tabacco, alcol e droghe | pag. 206 |
| 9 MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Metti in modo la sicurezza | pag. 208 |
| 10 MUSEO STORICO REALE MUTUA
Un rischio calcolato: impara come proteggerti
La storia "assicura" il futuro | pag. 209 |
| 11 Associazione EDUMEDIACOM
Media e cittadinanza | pag. 215 |

INFORMAZIONI GENERALI

MODALITÀ DI RICHIESTA E CRITERI DI SELEZIONE

Il catalogo “Il CE.SE.DI. per la scuola 2017/2018”, come nel precedente anno scolastico, si compone di due fascicoli: uno dedicato alle attività di formazione degli insegnanti, con i servizi della biblioteca e del centro di documentazione, l'altro contenente tutti i progetti e le iniziative rivolti agli allievi dei sistemi di istruzione e di formazione professionale.

Nel Catalogo sono presenti attività “a costo zero per le scuole”, ma sono state inserite anche iniziative che prevedono una partecipazione finanziaria delle scuole, il cui ammontare è stato calcolato tenendo conto del contributo del CE.SE.DI. nelle fasi di progettazione, comunicazione, divulgazione e organizzazione e pertanto si tratta di un costo agevolato.

Le prenotazioni alle singole iniziative e **le iscrizioni** ai corsi di formazione dovranno pervenire

al CE.SE.DI.- Via Gaudenzio Ferrari, 1 - 10124 Torino,
tel. 011.861.3645 fax 011.861.4494,

tramite i moduli di adesione compilati, da richiedere alla segreteria della propria scuola o al CE.SE.DI. o da reperire all'indirizzo:

www.cittametropolitana.torino.it/cms/itp/cesedi

In fondo ad ogni scheda di presentazione delle singole iniziative e sui relativi moduli di richiesta è stato riportato il nominativo della persona referente ed i suoi recapiti in modo da facilitare il contatto per ulteriori informazioni ed eventuali chiarimenti.

Le schede di adesione devono essere inoltrate in una sola delle seguenti modalità: a mano, a mezzo posta / posta elettronica, via fax.

Il Centro Servizi Didattici si riserva:

- di effettuare una selezione delle richieste qualora non sia possibile accoglierle tutte per motivi organizzativi e finanziari secondo i seguenti criteri:
 - adesioni pervenute nei termini prescritti;
 - distribuzione equilibrata fra Torino e fuori Torino e nei diversi ordini di scuola;
 - partecipazione del maggior numero di scuole possibile, eventualmente riducendo il numero di attività assegnate ad ogni singola scuola;
- di non attivare alcune delle attività proposte a fronte di un'esigua adesione da parte delle scuole/docenti o per altre ragioni di carattere giuridico, amministrativo o di opportunità.

Le scuole interessate ad attivare percorsi e progetti presentati negli anni precedenti e non più a catalogo, possono rivolgersi al CE.SE.DI. per essere messi in contatto con i singoli soggetti titolari degli stessi, assumendosene gli oneri economici relativi.

INFORMATIVA ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.

I dati richiesti sono trattati unicamente per l'adesione alle singole iniziative, salvo diversa indicazione. Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali ed informatici con logiche strettamente correlate alla finalità indicata e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e riservatezza dei dati stessi.

I soggetti interessati al trattamento possono in qualsiasi momento accedere ai dati personali per integrarli, modificarli, cancellarli ed aggiornarli gratuitamente oppure opporsi al loro trattamento per tale finalità, contattando semplicemente il Servizio Istruzione e Orientamento della Città metropolitana di Torino

**ALTERNANZA E ORIENTAMENTO
AL LAVORO, COMPETENZE ECONOMICO
FINANZIARIE, AUTOIMPRENDITORIALITÀ E
DIDATTICA LABORATORIALE**

TRE PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO SULL'UTILIZZO DEI LINGUAGGI MULTIMEDIALI

**A cura dell'Area RELAZIONI E COMUNICAZIONE
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

Servizio Comunicazione istituzionale, Informazione e Relazioni interne ed esterne - Ufficio Stampa, in collaborazione con Il CE.SE.DI.

Nel quadro di una cornice comune, che è l'utilizzo dei linguaggi multimediali, si articolano **tre proposte** progettuali che si differenziano sui contenuti e sulle tipologie di media utilizzati.

1. RACCONTI MULTIMEDIALI SU BULLISMO E CYBERBULLISMO

A cura dell'Ufficio Stampa - Centro Produzione Multimediale

Destinatari: classi IV degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, che abbiano preferibilmente già seguito percorsi formativi sul tema del bullismo e del cyberbullismo, del territorio della Regione Piemonte.

Il percorso prevede una breve fase formativa sul linguaggio e sulla tecnica multimediale (video, audio e fotografia) seguita da una parte produttiva con la suddivisione della classe in più redazioni. Gli studenti, in accordo con insegnanti e tutor, sceglieranno il tema su cui lavorare che sarà sviluppato dalle redazioni con media e format diversi, realizzando prodotti quali inchieste giornalistiche, spot televisivi e radiofonici, fotografia creativa, fiction televisiva e radiofonica, ecc.

Il risultato del lavoro sarà pubblicato su un sito internet responsive.

Per la parte produttiva sono ipotizzabili intere giornate di lavoro, soprattutto per le scuole più distanti da Torino.

Parte formativa:

Il linguaggio giornalistico h 3

Il linguaggio audiovisivo h 3

Parte produttiva:

Scelta del tema e suddivisione in gruppi di lavoro di 5-6 studenti. Scelta dei format, elaborazione dei contenuti. h 5

Tecnica di produzione audio video e fotografica. h 5

Progettazione dei contenuti. h 5

Realizzazione dei contenuti da parte degli studenti (in autonomia e in orari e luoghi diversi) con l'uso di semplici strumentazioni, quali smartphone e registratori audio digitali, macchine fotografiche. Invio del materiale su piattaforma comune internet (cloud). h 10

Edizioni dei contenuti e lavorazioni in studio. h 5

Esame dei prodotti finiti e eventuali modifiche. Pubblicazione sul sito internet. h 3

Durata prevista per il percorso: circa 40 ore.

Il percorso sarà attivabile soltanto su 2 classi.

2. TORINOSCIENZA SOCIAL NETWORK

A cura dell'Ufficio Stampa

Destinatari: classi IV e V degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di Torino e del territorio della Regione Piemonte.

Il percorso proposto è legato alla divulgazione scientifica e al sito internet Torinoscienza. L'obiettivo è di comunicare attraverso il sito e i social (facebook, twitter, instagram, youtube, ecc.) eventi e notizie legati al tema della divulgazione scientifica. Il percorso prevede incontri formativi e una parte pratica. Gli studenti, usando strumenti

molto semplici, quali smartphone e tablet, potranno produrre contenuti social (testi, foto, video), per informare e illustrare dal loro punto di vista eventi e istituzioni legati alla divulgazione scientifica.

Parte formativa:

Il lavoro del giornalista. h 3

Il linguaggio dei social network, tecniche di ripresa foto, video audio con smartphone. h 3

Parte produttiva:

L'attività sarà legata a eventi, quali mostre, incontri, ecc. che saranno calendarizzati a partire da settembre.

Organizzazione del lavoro in gruppi, prove sull'utilizzo dei social. h 3

I gruppi seguono un evento informando attraverso i social. h 4

Commento sul lavoro svolto. h 2

Il percorso prevede una durata di circa 15 ore.

Il progetto prevede il coinvolgimento di non più di 2 classi complessivamente.

3. VIDEO WORKSHOP

A cura dell'Ufficio Stampa – Centro Produzione Multimediale

Destinatari: Il percorso si rivolge preferibilmente agli studenti delle classi IV degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado (meglio se ad indirizzo audiovisivo o multimediale), in numero massimo di 12 partecipanti, del territorio della Regione Piemonte.

L'obiettivo del percorso di alternanza è quello di realizzare uno o più prodotti audiovisivi. L'alternanza si svolgerà in orario extra-scolastico con date e orari da definirsi, presumibilmente al termine del calendario scolastico nel mese di giugno.

Sono previsti **6 giorni** (ad esempio da lunedì a lunedì) di attività dalle 9 alle 16, per un totale di **36 ore di alternanza**.

Il percorso si rivolge preferibilmente agli studenti delle classi IV degli istituti di istruzione superiore (meglio se ad indirizzo audiovisivo o multimediale). I partecipanti potranno provenire da più classi e da scuole diverse fino al raggiungimento del numero massimo di 12. Il percorso verrà attivato con un numero minimo di 6 studenti. In caso di iscrizioni superiori a 12 verrà effettuata una selezione i cui criteri saranno stabiliti in seguito o verrà replicato il percorso in date immediatamente successive.

Il workshop prevede la realizzazione di video ad elevato standard qualitativo con attrezzature professionali, sotto la guida dei tutor del Centro di produzione multimediale della Città metropolitana di Torino.

Gli studenti avranno modo di essere protagonisti delle varie fasi di realizzazione audiovisiva: dall'ideazione (con la stesura di una sceneggiatura) alle riprese (in interni e esterni anche con l'uso di luci) sino al montaggio (editing, effetti, color correction, audio e parte musicale). Il percorso di alternanza diventerà così una vera esperienza di lavoro in ambito professionale. Il gruppo verrà diviso in due sottogruppi che realizzeranno prodotti distinti.

Sedi dove si svolgeranno le attività: sede di Via Gaudenzio Ferrari 1 a Torino presso il Centro Multimediale della Città Metropolitana di Torino, presso la sede di Via Maria Vittoria 12 e altre sedi.

Costi: non sono previsti costi a carico dei partecipanti.

Adesioni: le adesioni dovranno pervenire al Ce.Se.Di. tramite apposita scheda.

REFERENTE

Mariagrazia PACIFICO Tel. 011.8613619 – fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

HIGH SCHOOL RADIO PROGETTO DI ALTERNANZA PREVISTO NEL PROTOCOLLO D'INTESA CON IL MIUR PROT. N. 4413 del 22-04-2016

A cura dell'associazione di promozione sociale HSRADIO SOCIAL MEDIA e in collaborazione con il Liceo Cavour di Torino.

Destinatari: il Progetto è rivolto agli studenti del triennio degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado del territorio della Regione Piemonte, che hanno o vogliono sviluppare competenze relative al mondo della comunicazione radiofonica.

Descrizione e articolazione dell'attività

Il progetto prevede che gli studenti partecipanti costituiscano una redazione radiofonica e ogni settimana realizzino un'ora di trasmissione che viene mandata in onda su Elleradio, una radio FM sulla provincia di Roma, web sul territorio nazionale.

La puntata può essere realizzata da una emittente locale che ospita gli studenti oppure direttamente da uno studio allestito all'interno della scuola.

Le trasmissioni sono realizzate da ottobre a maggio e partecipano ad una competizione nazionale tra i licei di tutta Italia, attraverso punteggi che vengono assegnati mensilmente (voti di una giuria di esperti e del pubblico) e concorrono a definire i vincitori della tappa mensile e del concorso alla fine dell'anno scolastico.

I ruoli che gli studenti possono ricoprire sono quelli di: regista, autore, fonico, dj, reporter e speaker.

Le redazioni possono essere costituite dagli studenti di una sola classe o di più classi e sono seguite da un tutor.

Obiettivi

Il progetto di High school radio insegna innanzitutto agli studenti la cooperazione e il senso di responsabilità perché, dopo una prima fase di formazione con diverse figure professionali, la redazione lavora autonomamente e ciascun componente è responsabile del ruolo che si assume, concorrendo al successo della registrazione della puntata. La redazione diventa una macchina oliata in cui ognuno contribuisce per la sua parte.

Questa attività sviluppa negli studenti intraprendenza, curiosità intellettuale, capacità di iniziativa, apertura verso il mondo esterno, abitudine alla ricerca e all'indagine, interesse all'analisi sociale e consente loro di esercitare attivamente un ruolo e di assumersi delle responsabilità.

Nel dettaglio, ciascuna categoria svilupperà le competenze indicate:

- Conduttori/speaker: proprietà di linguaggio, dizione italiana, gestione dei tempi, controllo degli imprevisti, carisma, cultura adeguata e conoscenza dei fatti da esporre.
- Reporter: capacità linguistica e di scrittura, intuizione investigativa, personalità in grado di rapportarsi con gli altri, visione aperta sul quotidiano e sui fatti del mondo.
- Autori: capacità di scrittura e di racconto, ricerca del nuovo, visione oltre l'apparenza, dono di sintesi, mente aperta al lavoro di squadra.
- Registi: capacità di valutazione, autorevolezza, conoscenza dei limiti e delle potenzialità individuali e di gruppo, gestione delle scadenze e dell'organizzazione del gruppo.
- Fonici: passione, creatività, conoscenza delle fonti di trasmissione e degli archivi, orecchio fino e spiccata manualità.

- Dee Jay: conoscenza musicale e delle tendenze del momento, valutazione dei generi e personalizzazione dei gusti.

Maggiori dettagli su struttura e costi della proposta e sulle attività previste saranno forniti alle scuole interessate nel corso di un INCONTRO DI PRESENTAZIONE, in programma per la fine del mese di ottobre con la collaborazione del Liceo Cavour di Torino, "veterano" del progetto oltre che vincitore della competizione nazionale.

ADESIONI

Le scuole interessate al progetto potranno iscriversi all'incontro di presentazione tramite l'apposita scheda da far pervenire al Ce.Se.Di.

REFERENTE Ce.Se.Di.

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

SCIENZA E TECNICA DELLA MISURA PER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Ce.Se.Di. in collaborazione con USR Piemonte e INRiM (Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica)

Destinatari: Studenti di III o IV classe preferibilmente degli Istituti Tecnici, **numero massimo di 12 studenti** (max 6 per classe) del territorio della Regione Piemonte.

INTRODUZIONE

Il progetto proposto si inserisce tra le collaborazioni previste dal Protocollo di Intesa tra USR Piemonte, Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica e Ce.Se.Di. della Città metropolitana di Torino.

Si vuole offrire agli studenti coinvolti nel progetto una visione della metrologia principalmente di tipo sperimentale, con particolare riguardo all'analisi dell'incertezza di misura.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

1. DUE INCONTRI FORMATIVI SULLA SCIENZA DELLA MISURA, rivolti anche all'intera classe di provenienza degli studenti in alternanza (periodo: gennaio 2018).

2. PRIMA FASE DEL TIROCINIO (IN AULA DIDATTICA) presso la sede INRiM di c.so Massimo d'Azeglio 42): I 12 studenti, nel **periodo gennaio – marzo 2018**, divisi in piccoli gruppi secondo le esigenze della sperimentazione, eseguiranno ogni giorno a rotazione quattro esercitazioni (misurazioni di: densità di corpi geometricamente definiti e non, resistenza elettrica, accelerazione di gravità locale, trasformazione di energia termica in energia meccanica).

Gli studenti prepareranno una relazione per ogni esperimento svolto, successivamente trasferiranno le competenze acquisite al resto della classe, svolgendo altre misurazioni a scuola con le metodologie apprese, con il supporto dell'insegnante tutor (**periodo febbraio – aprile 2018**)

Il punto 1 e 2 prevedono complessivamente 18 ore.

3. SECONDA FASE DEL TIROCINIO : I 12 studenti svolgeranno uno stage **presso i laboratori dell'INRiM** di strada delle Cacce 91, **per periodo da definire partendo da un minimo di 40 ore ad un massimo di 80 ore** (termometria, ottica, acustica, laser, grandezze elettromagnetiche...) in cui potranno mettere a frutto la fase propedeutica, sia se verranno inseriti in attività di taratura e certificazione, sia in gruppi di ricerca. Competenze acquisite dagli studenti: conoscenza di laboratori di metrologia nelle diverse discipline, acquisizione dati di misura, loro elaborazione e valutazione dell'incertezza, approccio al mondo della ricerca. (**periodo giugno – luglio 2018**)

Le attività potranno essere svolte al mattino o al pomeriggio, secondo le esigenze degli esperti INRiM e degli studenti.

La partecipazione alle iniziative non richiede prerequisiti, ma **si richiede che il tutor scolastico sia un insegnante di materie scientifiche.**

SI POTRÀ PROGRAMMARE UNA VISITA AI LABORATORI DELL'INRIM PER L'INTERA CLASSE DI PROVENIENZA DEGLI STUDENTI IN ALTERNANZA, IN OCCASIONE DELLE SETTIMANE DELLA SCIENZA A MAGGIO 2018.

Sedi

Le attività seminariali e sperimentali si svolgeranno presso la sede INRIM di corso Massimo d'Azeglio 42 in Torino, in aula didattica.

Il tirocinio si svolgerà presso i laboratori di strada delle Cacce 91 a Torino.

Costi

Non sono previsti costi a carico della scuola

ADESIONI:

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda di adesione.

REFERENTI:

CESEDI: Mariagrazia Pacifico (mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it, tel. 011 8613619)

USR - Piemonte: Nadia Carpi (nadia.carpi@istruzione.it, tel 011 5163617)

INRIM: Anita Calcatelli (anitacalcatelli@yahoo.it, tel 011 3919918)
Marina Sardi (m.sardi@inrim.it, tel 011 3919767)

SHOW BUILDING

Come realizzare uno spettacolo musicale dal vivo

A cura del Centro “Liberovici–Musicalmente Insieme” e della Rete “La Musica del Corpo, della Mente, del Cuore”

Destinatari:

- Studenti (singoli, gruppi o classe) del triennio delle scuole secondarie di II grado di Torino e provincia, interessati a percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro.

Obiettivi:

- Conoscenza di tutte le componenti progettuali ed organizzative che stanno alla base di uno spettacolo musicale dal vivo
- Partecipazione attiva nella fase di realizzazione dell'evento nelle sue tre fasi di:
 1. Ideazione (per varie tipologie di evento, analizzando le figure professionali di volta in volta coinvolte)
 2. Progettazione (pubblicità, aspetti gestionali ed organizzativi, coordinazione delle tempistiche)
 3. Realizzazione dello spettacolo musicale nella sua forma conclusiva e tenendo conto di ogni aspetto pratico e amministrativo (dalle prove sul palco alla gestione della biglietteria, dai problemi legati alla sicurezza all'analisi delle funzioni delle varie maestranze)

Contenuti:

- Conoscenza della legislazione di base in merito alla materia
- Breve excursus storico relativamente al concetto di rappresentazione dal vivo di uno spettacolo dal vivo dal teatro elisabettiano fino ai nostri giorni
- Esperienza pratica dell'organizzazione nei seguenti ambiti: concerto corale, concerto sinfonico, concerto rock/pop e musical-theatre con la possibilità di supervisionare e prendere parte attiva ad eventi organizzati da professionisti e semi-professionisti del settore

Articolazione del corso:

Gli incontri si svolgeranno presso il Centro di Cultura per l'Arte e la Creatività di via Balla 13, Torino, eccezion fatta per i quattro momenti conclusivi dell'esperienza che verranno condotti presso le aziende e i partner del progetto,

Il percorso prevede una durata di circa di circa 30 ore di attività

Costi : Non sono previsti costi a carico dei partecipanti

Referenti organizzativi:

Chiara Maritano: chiaramaritano@libero.it 347 – 176 88 90

Barbara Sartorio: 2barbarasartorio@gmail.com 347 – 96 66 838

ADESIONI:

Le scuole interessate sono pregate di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda di adesione.

REFERENTE Ce.Se.Di.:

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it



COMUNICARE LA SCIENZA

Progetto di Alternanza Scuola Lavoro (ASL) nel settore della comunicazione della scienza

A cura dell'associazione CentroScienza Onlus

Destinatari: classi quarte degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado del territorio della Regione Piemonte.

Il progetto

L'attività formativa qui proposta si situa in un ambito specialistico, ma dotato di alte potenzialità formative: la comunicazione della scienza e il giornalismo scientifico. L'obiettivo è quello di far lavorare gli studenti all'interno di varie attività dedicate alla diffusione della cultura scientifico-tecnologica e alla disseminazione delle ricerche più recenti. Le attività sono ideate e realizzate da CentroScienza Onlus, associazione con una lunga esperienza in materia, che da tempo collabora con varie istituzioni scolastiche cittadine nella realizzazione di progetti educativi, come le Settimane della Scienza.

Alla fine del percorso, gli studenti coinvolti:

- saranno in grado di analizzare un progetto comunicativo;
- sapranno riconoscere le specificità del linguaggio scientifico;
- sapranno valutare l'efficacia della comunicazione sotto vari aspetti;
- guidati dagli esperti, realizzeranno specifici prodotti comunicativi (articoli, podcast, ecc).

Oltre ad acquisire il loro primo bagaglio di competenze tecniche, gli studenti potranno avere un contatto diretto con i ricercatori e osservare così, da un punto di vista privilegiato, il processo di produzione della scienza – che è molto diverso da come lo intende il senso comune.

Ne trarranno beneficio tutti, non solo gli studenti attratti da una possibile carriera in ambito scientifico-tecnologico: nella formazione di un cittadino informato e responsabile deve trovare posto la comprensione dei meccanismi della ricerca e dell'innovazione.

Sottolineiamo, infine, la valenza pratica delle attività proposte.

Le attività svolte sono infatti di tipo "preprofessionale": non semplici esercitazioni, ma simulazioni piuttosto realistiche di esperienze in redazioni o in uffici comunicazione. Non si tratterà solo di acquisire nozioni e imparare tecniche (che pur sono una parte importante del progetto), ma anche di metterle in pratica immediatamente, sul campo, su casi concreti che possono presentarsi nella vita professionale.

Le proposte di attività

Le tipologie sono sostanzialmente due:

1. Valutazione della comunicazione della ricerca

La formazione è mirata alla partecipazione, in qualità di giurati, a uno o più concorsi in cui chi produce scienza racconta le sue ricerche al pubblico.

2. Produzione

L'attività degli studenti rientra nel giornalismo (produzione di un podcast o di un articolo su argomenti scientifici) o nella comunicazione in senso lato (progettazione di test/questionari di verifica di attività scientifiche e di divulgazione)

Impegno

Sulla base delle attività dello scorso anno, la stima è variabile **dalle 20 alle 30 ore** (comprese le ore di lavoro individuale degli studenti).

Tutte le attività sono modulari e possono proseguire con altri progetti o con ulteriori affinamenti, nel caso si renda necessario.

Costi : Non sono previsti costi a carico dei partecipanti.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire al Ce.Se.Di. tramite l'apposita scheda di adesione.

REFERENTE

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it



STEM FOR THE FUTURE

Progetto di Alternanza Scuola Lavoro nel settore della divulgazione della cultura scientifica

A cura dell'associazione CentroScienza Onlus

Destinatari: classi del triennio degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado del territorio della Regione Piemonte.

Obiettivi:

- Aumentare la consapevolezza sul ruolo che scienza e tecnologia hanno nel futuro quotidiano dei ragazzi.
- Progettare eventi di comunicazione della scienza per elementari e medie.
- Condurre laboratori di edutainment scientifico con la modalità della peer education.
- Sperimentare il lavoro in team e (facendo leva sulle attitudini personali) sviluppare le competenze trasversali (soft skills).

Nato per rispondere alle nuove indicazioni ministeriali in ambito Alternanza Scuola Lavoro (ASL) il progetto **STEM for the future** si rivolge a Istituti di ogni tipologia e mira anzitutto ad aiutare gli studenti a comprendere quanto la dimestichezza con scienza e tecnologia sia fondamentale per scegliere in autonomia e consapevolezza cosa si ritiene più opportuno per il proprio futuro.

Gli studenti del triennio sono ormai cittadini completi, compiono le loro scelte tutti i giorni (al supermercato, nel muoversi in città, quando acquistano un capo di abbigliamento o nel tempo libero... alcuni, inoltre, votano i propri amministratori locali e i loro rappresentanti al Parlamento) e tali scelte sono intrise di questioni scientifiche spesso ancora aperte e dibattute. Avere confidenza con la scienza significa esser davvero più padroni del proprio futuro.

Il progetto sta a cavallo tra l'educazione ambientale e la cittadinanza e si integra perfettamente con gli obiettivi di #capireperscegliere.

Una strada per avvicinarsi ai grandi temi della science&society è quella di invitare i ragazzi a calarsi nei panni del divulgatore scientifico creando piccoli laboratori didattici che poi essi stessi condurranno.

Articolazione:

Il progetto si articola in 4 fasi.

1) CentroScienza mette a disposizione i suoi esperti in comunicazione della scienza che, insieme ai docenti dell'istituto, formano una commissione di lavoro che individua gli ambiti su cui concentrare le attività; ovvero quali temi dell'attualità scientifica siano i più pertinenti rispetto all'indirizzo dell'Istituto e alle competenze che i ragazzi devono acquisire nel corso del triennio. Infine si individuano le classi a cui rivolgersi, che potranno eventualmente anche visitare i centri di ricerca più adatti a comprendere meglio i temi.

Periodo fase 1: ottobre/inizio novembre 2017

2) Gli studenti coinvolti seguono una formazione su due livelli: scoprire i meccanismi della comunicazione della scienza e approfondire i temi scientifici scelti come terreno su cui misurarsi nella costruzione di laboratori didattici. In parallelo si individuano i tutor interni e i docenti che potranno esser coinvolti nella fase di realizzazione dei laboratori.

Periodo fase 2: novembre 2017

3) Terminata la formazione i ragazzi si organizzano in team di 3-5 persone e scelgono un preciso tema per il laboratorio che vorranno progettare e il target, ovvero l'età degli alunni a cui vorranno dedicarsi (tra dicembre 2017 e gennaio 2018). Quindi stenderanno un progetto con la supervisione di CentroScienza, con il controllo sui contenuti degli insegnanti di scienze e delle altre discipline tecniche che fanno parte dell'organico dell'Istituto e con il coinvolgimento potenziale di docenti di altre discipline: un laboratorio didattico sulle scienze può avere bisogno di video, testi scritti, teatro, gioco, costruzione di oggetti, organizzazione di un budget di spesa, ovviamente di un cronoprogramma (tra febbraio e marzo 2018). È un vero progetto di squadra e fortemente interdisciplinare dove il coinvolgimento andrà oltre le competenze tipicamente scolastiche.

Periodo fase 3: **dicembre 2017- marzo 2018**

4) Presi contatti con le scuole elementari e medie del territorio i vari team andranno nelle classi a condurre il proprio laboratorio, con un congruo numero di repliche e inquadrando questo servizio alla comunità nel prossimo calendario delle Settimane a Scuola, progetto coordinato da CentroScienza nell'ambito de Le Settimane della Scienza. In alcuni casi i team potranno esser coinvolti anche in momenti aperti ad un pubblico non scolastico.

Periodo fase 4: **aprile-maggio 2018**

Tempistica e impegno:

Settembre/ottobre 2017 per la fase 1; novembre 2017 per la fase 2; dicembre 2017/marzo 2018 per la fase 3 e maggio 2018 per la fase 4; le scadenze andranno definite con precisione e sarà compito del tutor scolastico seguire i ragazzi affinché vengano rispettate a dovere.

Il progetto coinvolgerà gli studenti per non meno di **50/60 ore in ottica ASL**.

Ricadute: in primo luogo le ricadute riguardano la consapevolezza che gli studenti acquisiscono sulla necessità di una buona confidenza con gli argomenti di scienza, base ormai imprescindibile (vista anche l'abbondanza di disinformazione scientifica e fake news veicolate dai social network) per esser cittadini liberi e capaci di scegliere in autonomia.

La seconda ricaduta riguarda i destinatari dei laboratori di animazione e didattica: i bambini delle elementari e i ragazzini delle medie; in quest'ottica il progetto fa propri gli obiettivi della citizen science.

La terza ricaduta riguarda il lavoro in team: progettare un laboratorio di scienze significa affrontare tanti problemi e lavorare in modo trasversale; il team replica le dinamiche tipiche di un gruppo di lavoro interdisciplinare (esperto scientifico, esperto di comunicazione, story teller, regista, esperto multimediale, scenografo, responsabile dei materiali e ingegnerizzazione...) andando a far capire ai ragazzi quali sono le abilità (soft Skills) che sono utili per far strada nel mondo del lavoro.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire al Ce.Se.Di., tramite l'apposita scheda di adesione.

REFERENTE

Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 - fax 011.8614494
mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it



SEACLEANER - monitoraggio delle microplastiche in mare PROPOSTA DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

A cura di TOSCIENCE e con ISMAR-CNR

Destinatari: classi del triennio degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado del territorio della Regione Piemonte.

SEACLEANER

Il progetto SeaCleaner è nato 4 anni or sono, all'interno dei protocolli di collaborazione già esistenti fra l'Istituto di Scienze Marine ISMAR-CNR e diversi Enti e Parchi liguri e toscani (Parco regionale Naturale di Portovenere, Parco regionale Naturale di Montemarcello Magra, INGV, Parco Nazionale delle 5 Terre, Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, Parco Regionale Migliarino-San Rossore- Massaciuccoli) con l'intento di coinvolgere cittadini, associazioni ambientaliste e istituti scolastici nel monitoraggio e nell'analisi dei cosiddetti "marine litter", rifiuti spiaggiati di origine antropogenica (plastiche, lattine...) e della loro dispersione nel Mar Mediterraneo, invitandoli a prendere coscienza del problema e coinvolgendoli come volontari nelle attività sul campo a supporto del ISMAR-CNR. È stato sviluppato un apposito protocollo di monitoraggio, chiamato MAC (<http://www.progettomac.it/>), che si pone come obiettivo di censire alcune specie target di particolare rilevanza presenti nelle diverse zone costiere italiane proprio grazie al contributo dei cittadini e studenti volontari. In quest'ottica il progetto SeaCleaner si inserisce nelle attività di "citizen science" raccomandate dall'Unione Europea.

Risultati già raggiunti

Fra gli importanti risultati raggiunti dal progetto, in questa sede ci limitiamo a citare i seguenti:

- La progettazione di un protocollo di monitoraggio costiero di rifiuti antropogenici (marine litter), grazie a più stage di alternanza scuola-lavoro (svoltisi da ragazzi dell'Istituto Capellini Sauro nel centro U.O.S di Spezia del CNR-ISMAR e, in seguito, a una tesi di laurea Specialistica dedicata (Università di Pisa, Dipartimento di Biologia marina).*
- La presentazione del progetto, da parte dell'Istituto Capellini Sauro di La Spezia, alla prima Convention Nazionale sull'Alternanza Scuola-Lavoro presso il Salone dell'Orientamento ABCD di Genova, novembre 2013, dove ha ricevuto l'assegnazione di **"best-practice nei percorsi di alternanza scuola-lavoro"** per essersi distinto tra le esperienze più significative in tale ambito.*

Descrizione e obiettivi del progetto

Il progetto SeaCleaner si è andato delineando poco a poco grazie all'obiettivo comune degli Enti ed Istituzioni coinvolte, coniugando ricerca scientifica, attività didattica "attiva" e di divulgazione dei risultati, sensibilizzazione dei cittadini (anche tramite i mass media) ai problemi delle nostre zone costiere.

Il concetto di "citizen science" (la scienza dei cittadini) è il fulcro attorno al quale ruota il progetto, in quanto i cittadini sono visti come parte attiva del processo di monitoraggio e raccolta dati: per mezzo di ricerche sul campo da effettuarsi assieme a ricercatori o formatori i cittadini partecipano ad attività di ricerca a scopo scientifico ma anche didattico/divulgativo. I dati raccolti sono trasferiti a banche dati degli istituti di ricerca che partecipano a queste attività. I risultati vengono resi pubblici per mezzo di articoli scientifici specifici ma anche tramite conferenze divulgative, report su riviste e in rete. Particolare attenzione si pone nel coinvolgere degli istituti scolastici, per mezzo anche di strumenti didattici quali gli stage di alternanza scuola-lavoro.

Gli obiettivi culturali/ricadute sono tre:

- 1)** Sensibilizzare maggiormente i giovani su queste tematiche ambientali e, con loro, anche gli adulti a loro prossimi (genitori, parenti); gli studenti capiscono l'urgenza di guadagnare in fretta una buona confidenza con gli argomenti di scienza, base ormai

imprescindibile (vista anche l'abbondanza di disinformazione scientifica e fake news veicolate dai social network) per esser cittadini liberi e capaci di scegliere in autonomia.

2) Avvicinare i ragazzi alla scienza in modo attivo, divertente e appassionante. Gli studenti che partecipano a tali esperienze scientifiche ne escono con una conoscenza di cosa sia il metodo scientifico maturata sul campo e con un bagaglio di esperienze che li portano a una migliore applicazione delle proprie conoscenze e all'acquisizione di competenze difficilmente ottenibili in classe. A ciò si aggiunge, spesso, una accresciuta confidenza nelle proprie capacità (non-formal learning e emotion-based learning). Importantissimo il contatto con i ricercatori del CNR e i GuardiaParco.

3) Sperimentare il lavoro in team e, facendo leva sulle attitudini personali, sviluppare le competenze trasversali. Applicare un vero e proprio protocollo di ricerca scientifica significa affrontare tanti problemi e lavorare in modo trasversale; il team replica le dinamiche tipiche di un gruppo di lavoro interdisciplinare andando a far capire ai ragazzi quali sono le abilità (Soft skills) che sono utili per far strada nel mondo del lavoro.

Esperimento/attività in programma per i mesi di aprile o maggio 2018 nella tenuta di San Rossore:

Il progetto SeaCleaner si pone un ulteriore step per i mesi di aprile o maggio 2018: un nuovo esperimento in cui i ricercatori rilasciano una serie di dischi di sughero (precedentemente fabbricati dagli stessi studenti coinvolti, in classe, durante l'anno scolastico) con materiale riciclato. I dischi verranno rilasciati alla foce del fiume Arno, e seguiti inizialmente dai droni forniti di telecamera dell'Istituto di Geofisica e Vulcanologia, partner del progetto, e in seguito si disperderanno, seguendo le correnti costiere presenti in zona, spiaggiandosi in località più o meno prossime al luogo di rilascio.

Gli studenti coinvolti nel progetto di alternanza che qui si propone, saranno impegnati nelle operazioni di monitoraggio dei marine litter e pulizia di alcune spiagge localizzate nell'areale del Parco di San Rossore, dovranno fare particolare attenzione al ritrovamento eventuale di tali dischi, segnalando il luogo, l'ora e il giorno del ritrovamento e la località esatta. Dai dati ricavati da tali ritrovamenti, i ricercatori dell'ISMAR-CNR e dell'INGV potranno trarre informazioni relative alle correnti predominanti della zona interessata e confrontare i dati con quelli degli accumuli di *marine litter* trovati, nello stesso areale, negli anni precedenti.

Articolazione dell'attività di alternanza proposta:

Schema di massima (tarato su 50 ragazzi circa, ovvero due classi, e tre docenti accompagnatori):

In Aula (preparazione all'esperienza) – Per meglio cogliere la valenza dell'esperienza e addestrare i ragazzi alla gestione del protocollo di monitoraggio della presenza di plastiche in mare, è necessario prevedere un periodo di formazione ad hoc. Si propongono **12 ore, in 4 blocchi da 3 ore cadauno**, da effettuarsi nelle aule scolastiche, in orario da concordare (anche pomeridiano).

Primo blocco: inquadramento sul mondo dei rifiuti: domestici, urbani, industriali, speciali...e loro percorsi di recupero, riciclo, smaltimento.

Secondo e terzo blocco: le materie plastiche nelle sue svariate applicazioni e, dunque, le diverse tipologie di plastica (famiglie della plastica) con differente struttura chimica a seconda degli impieghi finali.

Quarto blocco: cosa succede alla plastica quando finisce in mare? Il Plastic Garbage Patch

In trasferta

Giorno 1

Partenza in treno per Pisa. Trasferimento in bus privato al l'Ostello Casale La Sterpaia. Pomeriggio dedicato alla presentazione del Parco Regionale Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli (a cura delle guide naturalistiche del Parco) e all'impostazione del lavoro sul campo (a cura dei ricercatori dell'ISMAR-CNR). Tempo libero prima di cena. Cena.

Serata dedicata a una introduzione sullo stato dell'arte del Mediterraneo, quale hot spot dei cambiamenti climatici.

Giorno 2

Divisione in 4 gruppi di lavoro (a cura dei docenti).

Spostamento verso la tenuta di San Rossore (zona ad accesso limitato) per le attività da svolgere in campo; che saranno:

a) monitoraggio di diverse zone del parco (spiagge), allo scopo di ripulire tutto il tratto oggetto di studio dai *marine litter* (reperti antropogenici portati dal mare), e contestualmente operare sul posto la catalogazione dei medesimi secondo le categorie individuate dal protocollo SeaCleaner, con le apposite schede;

b) monitoraggio di tipo biologico, aiutati da operatori del progetto "Percorsi nel Blu", con gli appositi strumenti (quadrato 50 per 50 cm, suddiviso in vari settori, e schede annesse del protocollo MAC emerso/reef check):

c) ricerca dei dischi in sughero rilasciati alla foce del fiume Arno (Pisa), per l'esperimento di dispersione.

d) pulizia di aree del Parco.

Ciascuna delle 4 squadre dedicheranno una mezza giornata a ciascuno dei 4 lavori, alternandosi fra martedì mattina, martedì pomeriggio, mercoledì mattina e mercoledì pomeriggio. I tre docenti presenti si incaricheranno di seguire una squadra ciascuna, la quarta squadra sarà seguita da Vico. Pranzo al sacco e un momento di relax. Cena.

Serata dedicata a un film/docufilm sull'ambiente, scelto insieme ai docenti fra i premiati nella rassegna CinemAmbiente.

Giorno 3

Mattina e pomeriggio: si ripete lo schema del giorno prima in modo che ciascuna squadra abbia sperimentato i 4 tipi di esperienza. Cena.

Serata dedicata al gioco di ruolo Playdecide, a tema impronta ecologica/rifiuti/tutela ambientale.

Giorno 4

Mattina dedicata alla restituzione dell'esperienza con i tecnici dell'ISMAR-CNR. Trasferimento in bus privato alla stazione per il rientro a casa.

Tempistica e impegno:

Secondo la struttura qui presentata il progetto cuba complessivamente **50/55 ore** ascrivibili all'**Alternanza Scuola Lavoro**. Sono possibili moduli aggiuntivi per corroborare la fase di formazione e/o per aumentare la parte di pratica, con attività che i ragazzi possono svolgere sul proprio territorio, dopo l'esperienza sul campo a San Rossore. **Potenzialmente si può arrivare a 80/90 ore.**

Organizzazione ed esperti:

Il progetto sarà interamente seguito da Andrea Vico, giornalista scientifico, fondatore di ToScience e coordinatore dell'area Science Camp e Turisti per Scienza. Tutti i contenuti sono costruiti in collaborazione con Silvia Merlino, dell'ISMAR-CNR di Savona e fanno parte del progetto SeaCleaner. Merlino e Vico seguiranno in prima persona le 12 ore di preparazione in aula. I lavori e le parti sperimentali nell'area protetta di San Rossore saranno seguiti da Andrea Vico, da personale ISAM-CNR e dalle guide naturalistiche di San Rossore.

Costi :

Per gli studenti partecipanti si stima una quota di circa 330-340 euro pro capite, comprensiva di: viaggi/spostamenti, vitto e alloggio nei 4 giorni fuori scuola, contributo per le 12 ore di preparazione teorica in aula.

La stima è calcolata per un Istituto con sede a Torino, preventivi più dettagliati saranno forniti in base alla sede dell'Istituto.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire al Ce.Se.Di. tramite l'apposita scheda di iscrizione.

REFERENTE

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it



“SE I PERSONAGGI CERCAN L’AUTORE”

Progetto di alternanza scuola lavoro

CE.SE.DI. in collaborazione con l’associazione La Casa degli Insegnanti

Destinatari: classi del triennio degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado del territorio della Regione Piemonte.

Il progetto di alternanza prevede la realizzazione di un prodotto editoriale collettivo destinato alla pubblicazione, cartacea e/o elettronica.

Gli studenti partecipanti avranno modo di percorrere l'intera filiera del libro, dall'idea letteraria alla sua traduzione in opera, dalla scrittura dei testi, all'editing, al progetto grafico, al suo lancio commerciale.

Saranno protagonisti dell'intero percorso, supportati da figure professionali specifiche (scrittore, editore, illustratore...). In questo anno scolastico hanno dato la disponibilità a collaborare al progetto gli scrittori **Fabio Geda** (*Fabio Geda & Marco Magnone: Berlin (Volumi I, II, III, IV)* www.berlin-libro.it), **Samuele Marabotto** (*Samuele Marabotto: Il Metodo Stanislavsky* <http://www.primedieciapagine.it/author/samuele-marabotto/>), **Margherita Oggero** (*Margherita Oggero: La ragazza di fronte; L'ora di pietra* <https://www.librimondadori.it/autore/margherita-oggero>). Gli istituti partecipanti potranno esprimere le loro preferenze in merito alla scelta degli scrittori e, all'interno dei limiti di fattibilità, nell'organizzazione delle attività si cercherà di tener conto degli interessi espressi dalle scuole.

Obiettivi

Sono obiettivi della proposta formativa:

- potenziare la capacità di scelta degli alunni;
- potenziare la progettualità e l'imprenditorialità degli alunni;
- favorire la conoscenza di opportunità e sbocchi occupazionali per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado;
- concorrere a qualificare l'offerta formativa e a realizzare la flessibilità prevista dall'autonomia scolastica.

Il progetto, potenziando la scrittura creativa e la fantasia artistica, si propone di contribuire al conseguimento del pieno successo formativo degli studenti.

Si propone inoltre di mettere in rete istituti superiori di diversa vocazione invitandoli a collaborare e dialogare tra loro e con lo "scrittore coach". Tutta l'opera dello scrittore, e soprattutto i suoi personaggi, diventano, nel percorso, patrimonio e "materiale di lavoro" dei partecipanti.

Articolazione dell'attività:

Il progetto si articola in 7 fasi, alcune successive, altre contestuali, precedute da un incontro preliminare con i docenti delle classi iscritte. L'intera attività è diluita nel corso dell'anno, evitando la concentrazione di ore nell'ultimo periodo dell'anno scolastico.

INCONTRO PRELIMINARE con i docenti tutor – Lu. 13 novembre 2017 ore 15.30

Sede di svolgimento : Ce.Se.Di. – Via Gaudenzio Ferrari n. 1 - Torino

L' incontro preliminare è previsto al fine di precisare aspetti organizzativi e contenutistici della proposta di alternanza.

PRIMA FASE: I gruppi di lavoro

Costituire, con opportuni abbinamenti delle scuole iscritte, gruppi di istituti superiori che offrano competenze e professionalità complementari: di scrittura, grafico pittoriche, tecnico-informatiche... cui destinare le diverse responsabilità: 1) sviluppo e creazione del sito; 2) editor dei testi; 3) illustrazione di personaggi ed eventi.

Ogni gruppo con il suo tutor sarà responsabile di funzioni precise.

SECONDA FASE: Creare di siti web

Gli istituti, o gli studenti in grado di creare o utilizzare piattaforme web based, siti arricchiti con blog, forum e gallerie fotografiche, potranno servirsi di programmi di video scrittura per ospitare pagine o interi capitoli di romanzi, novelle, immagini, cortometraggi...

TERZA FASE: Diventare scrittori

Consapevoli che ogni lettore fantastica su quello che in un libro non c'è, su come andrà a finire la storia immaginata anni dopo, su come quel determinato cameo potrebbe nascondere una nuova avventura, gli studenti, immaginando seguiti, vicende parallele, antefatti ... faranno rivivere i personaggi conosciuti nella lettura e dalle descrizioni dell'autore stesso. Non dovranno necessariamente imitare lo stile, ma accogliere personaggi e contesti.

QUARTA FASE: Diventare editor

Con l'aiuto di esperti, anche esterni, i tutor, l'autore e un gruppo di studenti/editor valuteranno i testi, spiegando "cosa funziona" e cosa no.

L'editor deve potenziare la sua conoscenza della grammatica italiana; deve avere un occhio attento e allenato perché il refuso è sempre in azione; deve cogliere e valutare elementi qualitativi legati a stile e fantasia, deve soprattutto avere elasticità mentale ed essere molto diplomatico perché sta valutando il lavoro altrui.

QUINTA FASE: Diventare illustratori

I racconti, selezionati dagli editor, potranno comparire sul web accanto a illustrazioni o potranno essere sceneggiati, dando così vita a prodotti artistici anche commercializzabili.

SESTA FASE: Diventare editori

Gli studenti incontreranno l'editore per apprendere gli aspetti commerciali e finanziari collegati alla pubblicazione di un'opera, nonché tutte le operazioni necessarie per promuoverla e distribuirla.

SETTIMA FASE: Diventare Promotori editoriali (1)

La fase di promozione è estremamente importante e potrà essere realizzata sfruttando occasioni come il Salone del libro o promuovendo iniziative presso librerie e locali pubblici. I gruppi, gli studenti, le scuole, potranno organizzare eventi finalizzati alla vendita del libro: recital, reading, show, musica...

(1) Il promotore editoriale è quella figura professionale che fa da ponte tra la casa editrice e le librerie. È una figura che in genere resta nell'ombra della filiera del libro e non è molto nota al pubblico, ma è una professione molto utile commercialmente e culturalmente.

Il monte ore da riconoscere ad ogni studente sarà concordato con ciascuna scuola in relazione agli impegni assunti dai singoli rispetto al progetto.

Per la realizzazione del progetto:

La Casa degli insegnanti e il Cesedi della Città metropolitana organizzeranno e coordineranno gli incontri formativi con i tecnici esterni e i professionisti del settore. Opereranno l'ultima selezione e cureranno la stesura dell'opera in stretta collaborazione con il gruppo di progetto dei tutor degli istituti.

La Casa degli Insegnanti contatterà gli scrittori e coinvolgerà Case Editrici e professionisti del settore e con il proprio coordinamento garantirà che il progetto persegua le finalità illustrate.

Tutti i partecipanti, indipendentemente dalla presenza o meno dei propri elaborati artistici nel prodotto finale, figureranno come co-autori del libro.

Costi

Per la realizzazione del progetto sono richiesti:

- iscrizione della scuola alla Casa degli insegnanti. La quota associativa annuale di iscrizione per le scuole (a partire da *100 euro* in relazione alle attività o servizi formativi di cui l'ente chiede di usufruire), in caso di adesione con più classi o a più progetti verrà concordata con la scuola.
- per supportare almeno in parte i costi editoriali, l'impegno da parte degli Istituti che aderiscono al progetto ad acquistare copie del libro realizzato in proporzione al numero di allievi iscritti al percorso di alternanza scuola-lavoro, da utilizzarsi anche nella fase 7, di promozione dell'opera da parte di ogni istituto.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire al Ce.Se.Di., tramite apposita scheda di iscrizione.

Referenti del progetto per La Casa degli Insegnanti

Salvatore Coppola ryno63@alice.it coordinatore

Annamaria Moiso renzanna@gmail.com

Bruna Cibrario bruna.cibrario@gmail.com

Claudia Testa testacla@yahoo.it

REFERENTE Ce.Se.Di.

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

Progetto di Alternanza Scuola Lavoro presso ECO MUSEO DEL RAME E DELLA RESISTENZA PARTIGIANA DI ALPETTE

A cura dell'associazione TORINO SCHOOL TIME

Altri enti coinvolti

- Comune di Alpette (To);
- Eco Museo del rame e della resistenza partigiana di Alpette;
- ANPI.

Destinatari

Studenti (gruppi o massimo 1 classe per turno) del triennio delle scuole secondarie di secondo grado di Torino e del territorio della Regione Piemonte.

Durata del Progetto

4 giorni di attività per turno, nel periodo da ottobre 2017 a giugno 2018.

Tempistica e impegno:

Totale ore di alternanza: fino a 50 ore.

Descrizione del progetto

Gli studenti saranno coinvolti nel progetto di riallestimento dell'***Eco Museo del rame e della resistenza partigiana di Alpette***.

Durante i 4 giorni gli studenti parteciperanno ad attività pratiche, precedute da specifica formazione teorica. Tutte le attività si svolgeranno sotto la supervisione di un educatore dell'Associazione Torino School Time, a cura di un membro dell'ANPI, di un addetto alla Biblioteca del Comune di Alpette, di un ricercatore dell'Università di Torino e di un esperto di Storia Contemporanea.

Formazione teorica

- Storia della Resistenza;
- Storia della produzione di utensili in rame nella località di Alpette;
- Il metodo storico e il metodo di catalogazione.

Attività pratiche

- Collaborare alla catalogazione del materiale dell'*Eco Museo del rame e della resistenza partigiana di Alpette*;
- Collaborare al rinnovo dell'allestimento del Museo;
- Collaborare alla stesura del Catalogo;
- Collaborare alla promozione del Museo;
- Collaborare alla progettazione e alla realizzazione delle visite guidate del Museo.

Alla fine della Settimana residenziale gli studenti saranno aiutati a stilare una relazione sull'esperienza.

Obiettivi e competenze attese

Obiettivi:

- Conoscenza degli elementi essenziali della Storia del Novecento;
- Conoscenza degli elementi essenziali della Storia della Resistenza;
- Conoscenza delle caratteristiche del rame e del suo utilizzo;
- Acquisizione delle regole di condotta in ambito lavorativo: puntualità, gentilezza, precisione, creatività a servizio dello scopo, ecc;
- Conoscenza degli elementi essenziali della catalogazione;
- Conoscenza degli elementi che caratterizzano un museo.

Competenze:

- Capacità di lavorare in gruppo;
- Capacità di utilizzare le conoscenze (storiche, letterarie, geografiche, scientifiche) per collaborare all'ideazione di un allestimento;
- Capacità di organizzare il lavoro in modo tale da raggiungere per tempo gli obiettivi stabiliti;
- Capacità di creare delle presentazioni del lavoro svolto e dei contenuti dei Musei;
- Capacità di cogliere le potenzialità dei musei ed elaborare le osservazioni in modo tale da sviluppare una ipotetica campagna comunicativa.

Luogo

Tutte le attività previste dal progetto si svolgeranno nel Comune di Alpette

Gli studenti saranno ospitati presso l'albergo "Spazio Gran Paradiso", via Sereine 10080 Alpette (To).

Le lezioni teoriche verranno effettuate presso lo stesso albergo o presso la Biblioteca del Comune.

L'attività lavorativa sarà svolta presso l'Eco Museo del rame e della resistenza partigiana di Alpette.

Costi

Per gli studenti partecipanti si stima una quota di circa 150 euro pro capite, per spese di viaggio, vitto e alloggio nei 4 giorni ad Alpette.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire al Ce.Se.Di. tramite l'apposita scheda di iscrizione.

REFERENTE

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

YANEZ IN VIAGGIO@

L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN VIAGGIO

Con “Yanez in viaggio@” il **viaggio di istruzione** diventa un'occasione per approfondire la storia del novecento europeo e allo stesso tempo partecipare ad un percorso di **alternanza scuola lavoro** che, attraverso la **simulazione di un'impresa formativa**, sia capace di sviluppare le competenze necessarie a costruire nuovi percorsi di crescita personale e lavorativa, auto-imprenditivi, fondati su uno spirito proattivo.

A cura dell'Associazione DEINA

Destinatari

Classi del triennio degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado sull'intero territorio regionale.

Obiettivi

Il progetto intende formare i giovani a un atteggiamento proattivo attraverso una metodologia di apprendimento coinvolgente, e aiutarli e stimolarli nell'acquisizione e nella implementazione di uno spirito critico, di iniziativa e di imprenditorialità.

Obiettivo generale del progetto è quindi quello di promuovere **un'azione collettiva di cittadinanza attiva** e allo stesso tempo sviluppare **abilità trasversali**, necessarie affinché i giovani acquisiscano competenze auto-imprenditive.

Obiettivi didattico/formativi specifici:

- Sviluppo di competenze progettuali e di problem solving nell'ambito della simulazione di un **ambiente imprenditoriale** a carattere culturale;
- Sviluppo di **competenze digitali e di comunicazione** specifiche per la progettazione e realizzazione di prodotti e materiali informativi e formativi di carattere culturale e storico-sociale;
- Sviluppo di **competenze creative** e di networking tra studenti in un contesto reale;
- Sviluppo di **competenze interdisciplinari** per il racconto della storia (history telling) e la sua attualizzazione;
- Apprendimento della storia e delle memorie della seconda guerra mondiale e degli stermini di massa attraverso **una didattica “non formale”**;
- Apprendimento di contenuti interdisciplinari di carattere storico, culturale e sociopolitico attraverso la **ricerca** in campo e l'esperienza del **viaggio**.

Articolazione del progetto

Prima fase – Formazione (6 ore in classe) – Prima del viaggio la classe frequenta alcune ore di formazione per approfondire i temi storico-culturali che verranno affrontati durante il viaggio di istruzione. Una parte di formazione è dedicata all'acquisizione di specifiche conoscenze riguardanti le strategie di progettazione e comunicazione innovative di prodotti e materiali culturali, in particolare attraverso gli strumenti digitali.

Seconda fase – Progettazione di un prodotto culturale (4 ore in classe con il tutor di Deina e 6 in autonomia) – Realizzazione di un vero e proprio workshop di progettazione (*dall'idea al progetto*) in cui sono definiti i gruppi di lavoro, fissati gli obiettivi da raggiungere e definiti i responsabili delle singole

attività

Terza fase – Viaggio (15 ore tra formazione e lavoro sui progetti) – Questa fase rappresenta il cuore del progetto: gli studenti hanno l'occasione di sperimentare in prima persona le fasi di realizzazione di un prodotto culturale partendo dall'osservazione sul campo, dalla raccolta dei dati e dei materiali, dallo scambio di buone pratiche, dall'interazione con altri giovani. All'interno del programma di viaggio, in accordo tra l'associazione Deina e i docenti, sono previsti momenti formativi per attuare il piano di lavoro definito dagli studenti, attraverso modalità di lavoro in gruppo.

Quarta fase – Realizzazione di un prodotto culturale (4 ore in classe con il tutor di Deina e 8 in autonomia) – Al ritorno dal viaggio gli studenti, supportati dai tutor esterni e stimolati attraverso momenti intermedi di verifica, rielaborano il materiale raccolto per la definizione di un prodotto culturale in grado di raccontare l'esperienza e trasmettere in maniera innovativa e partecipativa i temi affrontati, l'attualizzazione dei processi culturali e sociali analizzati e vissuti dagli studenti.

Quinta fase – Presentazione pubblica e costruzione di un evento culturale (5 ore a scuola e 2 ore dedicate al processo valutativo condiviso) – L'ultima fase del progetto permette agli studenti di imparare e sperimentare le fasi di progettazione e gestione di un evento culturale a partire dalle relazioni con le istituzioni scolastiche fino alla cura di ogni dettaglio: pianificazione dell'evento, timing, comunicazione, gestione degli strumenti tecnici, coinvolgimento dell'uditorio, ecc. L'evento pubblico rappresenta anche l'occasione per raccontare all'Istituto Scolastico e alla città l'esperienza del viaggio e le competenze acquisite durante l'alternanza.

Monte ore coperto: circa 50 ore

Mete di viaggio:

Potranno essere: Praga; Berlino; Vienna; Cracovia; Monaco; Budapest.
La meta del viaggio sarà individuata insieme ai docenti e alla classe.

Elaborati e materiali che verranno realizzati nell'ambito del progetto:

1. Elaborati Video
2. Guida turistica di una città (anche in formato digitale)
3. Analisi statistica e interpretazione dei dati
4. Mostra fotografica con coordinamento di un evento di presentazione del viaggio
5. Conferenza di presentazione dell'intero percorso di ASL

Costi: L'alternanza scuola lavoro con viaggio di istruzione ha dei costi variabili anche in base alla destinazione scelta, indicativamente a partire da 300 euro a studente (con sistemazione mezza pensione in hotel tre stelle e la gratuità per i docenti).

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire al Ce.Se.Di., tramite l'apposita scheda di iscrizione.

Referente Associazione DEINA

Elena Bissaca
Elena.bissaca@deina.it
Info.torino@deina.it

Referente CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 - fax 011.8614494
mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it



ARTIGIANI DIGITALI

Proposte per le scuole a cura del FabLab Pavone di Torino

Destinatari: Istituti di istruzione secondaria di secondo grado e Istituzioni formative del territorio della Regione Piemonte.

Premessa:

Aperto nel 2014, il FabLab Pavone, in via Bellezia 19 all'angolo con via San Domenico (all'interno del giardino Jan Palach), a due passi da via Garibaldi e piazza Castello, è il primo FabLab attivo nel centro di Torino. Sin dall'apertura, collabora con scuole, centri di formazione e Politecnico di Torino per promuovere l'**artigianato digitale**, coinvolgendo giovani **makers** nelle attività e nelle proposte progettuali, con particolare attenzione agli aspetti della socialità, del cooperative learning e ai temi del riciclo, del riuso e delle tecnologie open source, aperte e modificabili.

Allestito all'interno del Centro San Liborio, è un innovativo **FABrication LABoratory**, una "bottega artigianale digitale", ma non solo, dove sperimentare le tecnologie più moderne, ma anche quelle tradizionali, per creare e riparare oggetti di vario tipo, con diversi materiali e strumenti: stampanti 3D, penne 3d, scanner 3d, fresa cnc, taglio laser, vinyl cutter, pressa tshirt, ecc.

È un'iniziativa ideata e gestita dall'associazione Sicurezza e Lavoro (www.sicurezzaelavoro.org) per promuovere il lavoro manuale, la creatività, lo scambio e la condivisione di idee e l'auto-imprenditoria, in particolare quella giovanile.

È un **FABulous LABoratory** dove è possibile imparare a costruire una stampante 3D, personalizzare adesivi, tshirt e vestiti con il vinyl cutter, frequentare corsi di **modellazione e progettazione 3D** per studenti e professionisti (individuali e di gruppo), corsi di video e fotografia, **corsi** di WordPress per imparare a realizzare siti web e portali di e-commerce, **laboratori** di design, ready-made, riciclo e ri-uso e di elettronica per ogni età (anche su richiesta di gruppi ed Enti) e attività di **coding** (programmazione) per bambini/e, ordinare un oggetto in 3d oppure **riparare** pc, notebook, smartphone e apparecchiature elettroniche alla **Bottega del Pavone**, ecc.

Descrizione della proposta di attività:

Il progetto prevede la **visita guidata** di studenti e insegnanti al FabLab Pavone di Torino, per far conoscere le attività e provare le attrezzature del FabLab.

I partecipanti vivranno l'**esperienza di un FabLab**, ovvero di un innovativo FABrication LABoratory, una "bottega artigianale digitale" dove sperimentare le più moderne tecnologie per creare e riparare oggetti di vario tipo, con vari materiali, grazie alle stampanti 3d e agli altri macchinari presenti nel laboratorio: penne 3d, scanner 3d, fresa cnc, taglio laser, ecc.

In particolare, saranno illustrati i principali software open source di modellazione 3d e i vari tipi di stampanti 3d e saranno stampati alcuni semplici oggetti 3d.

Inoltre, verrà spiegato il funzionamento di software di grafica vettoriale per poi servirsi del vinyl cutter e della pressa tshirt per realizzare una **tshirt personalizzata**.

Obiettivi della proposta:

- offrire l'opportunità di conoscere il "mondo dei makers", dei moderni "artigiani digitali", in una logica di educazione tra pari (i docenti coinvolti sono giovani professionisti del settore) e di contaminazione tra culture giovanili e contesti differenti, ma che possono essere uniti dalle tecnologie e dal "saper fare";
- promuovere il lavoro manuale, la creatività, lo scambio e la condivisione di idee e l'auto-imprenditoria giovanile;

- sensibilizzare studenti e docenti sul tema delle nuove tecnologie, delle competenze digitali e dei software open source;
- testare le attrezzature del FabLab e valutare possibili ulteriori collaborazioni, corsi (anche per docenti) e progetti in vari ambiti: modellazione e stampa 3d, vinyl cutter, fresatura, taglio laser, coding, Arduino, Raspberry, ecc.

Attività opzionali possibili:

- attivazione di percorsi di **alternanza scuola lavoro** e **stage** presso il FabLab Pavone, nel corso dell'anno scolastico oppure nel periodo estivo;
- collaborazione nei **bandi PON** e in altri progetti, italiani ed europei;
- attivazione di **corsi** e **progetti** specifici, sia per studenti che per docenti, direttamente presso le sedi degli Istituti scolastici e dei centri di formazione interessati;
- **presentazioni** di attività e macchinari nelle sedi degli Istituti scolastici e dei centri di formazione interessati.

Costi

È richiesto un **contributo** di **Euro 5** per ogni studente partecipante alla visita, a parziale rimborso delle spese.

Adesioni:

I/Le docenti interessati/e sono pregati/e di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda di adesione.

REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 – fax 011.8613600
mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

INFORMAZIONI:

FabLab Pavone
www.fablabpavone.it
fablabpavone@sanliborio.it
tel. 366/8977271



GIOVANI & IMPRESA

AVVICINARE I GIOVANI AL MONDO DEL LAVORO

Destinatari: studenti del triennio degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado sull'intero territorio della Regione Piemonte.

VSP (Volontari Senior Professionali Onlus), partner della rete della formazione della Fondazione Sodalitas, offre alle Scuole del Piemonte il corso "Giovani & Impresa", corso di orientamento integrato da esercitazioni e filmati, ideato dalla Fondazione Sodalitas di Milano (dal 1995 attiva in interventi gratuiti di consulenza e formazione nel terzo settore).

Il corso, indirizzato ai giovani che si avviano al termine degli studi e all'ingresso nel mondo del lavoro, si propone di "gettare un ponte" tra la formazione scolastica, prevalentemente teorica, e le dinamiche dell'esperienza pratica, aiutando i ragazzi a inserirsi nel mondo del lavoro.

Il corso ha la finalità sia di sviluppare la consapevolezza di sé e le attitudini all'interazione personale, alla comunicazione e al lavoro di gruppo, sia di illustrare le caratteristiche del mondo del lavoro e delle sue culture, per orientare al meglio le scelte individuali.

Articolazione della proposta formativa

Corso A

12 ore per le classi IV, volto a sensibilizzare gli allievi sulle competenze più richieste dal mondo del lavoro, su alcune tecniche particolarmente utili nella vita lavorativa (negoiazione, comunicazione, motivazione, lavoro di gruppo, ecc.) e sul curriculum vitae.

Corso B

12 ore per le classi V, finalizzato a richiamare in sintesi l'importanza delle competenze trasversali, ad approfondire alcuni aspetti del mondo del lavoro (analisi e soluzione dei problemi, organizzazione aziendale, rapporto di lavoro, lavoro autonomo, ecc.), a riprendere il discorso sul curriculum e ad affrontare le problematiche del colloquio di lavoro anche mediante una simulazione individuale dello stesso.

Corso C

12 ore per le classi V, di taglio più innovativo rispetto al precedente, oltre agli irrinunciabili approfondimenti sul curriculum vitae e sul colloquio di lavoro (inclusa la simulazione dello stesso), affronta tematiche quali la gestione di un progetto, l'intervista a un manager (testimone) e la selezione di gruppo.

Corso D

20 ore per le classi V, il corso più completo e più esauriente, sostanzialmente un compendio dei corsi B e C.

I relatori del corso, che provengono dal mondo dell'impresa ove ricoprono o hanno ricoperto posizioni manageriali, offrono la loro opera in ottica di volontariato; **il corso è pertanto completamente gratuito.**

Al termine del corso, viene rilasciato ai partecipanti un attestato di partecipazione.

Sul sito dell'Associazione www.vspnolus.org è scaricabile il report relativo all'attività dell'anno scolastico 2016-2017, con la sintesi delle valutazioni dei contenuti del corso degli studenti e con commenti di studenti e professori.

COORDINATORE DEL PROGETTO:

Ing. Massimo L. Blotto – VSP Onlus

ADESIONI:

per informazioni e per l'organizzazione dei corsi, si può contattare il referente del progetto

REFERENTI:

Massimo L. Blotto	339 29 11 111 massimo.blotto@gmail.com
VSP Onlus	011 81 38 775 (martedì e venerdì) vsp.torino@volontariato.torino.it

REFERENTE CE.SE.DI.:

Mariagrazia PACIFICO
Tel. 011.8613619 – Fax 011.8614494
mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it



VSP Con Te

“VOI - NOI E IL LAVORO”

APRIRE UN DIALOGO TRA CHI HA LAVORATO E CHI STA PER ENTRARE NEL MONDO DEL LAVORO

Associazione erogatrice

VSP Onlus (Volontari Senior Professionali Onlus), Associazione di Volontariato costituita da ex dirigenti e docenti universitari, operativa dal 1986 nei settori della consulenza nei progetti di sviluppo nei Paesi del Terzo Mondo, della consulenza organizzativa per le Associazioni di Volontariato e della Formazione finalizzata a trasferire l'esperienza professionale acquisita dai Soci agli studenti che presto affronteranno il mondo del lavoro.

Sul sito www.vspnolus.org è riportata l'esperienza formativa sviluppata dall'Associazione nel corso degli ultimi anni.

Destinatari

Classi e studenti che frequentano corsi di formazione professionale, nei **Centri di Formazione Professionale (CFP) di Torino e del territorio metropolitano**.

Obiettivo della proposta formativa

VSP Onlus (Volontari Senior Professionali Onlus), offre, ai Centri di Formazione Professionale (CFP) il corso **“VOI NOI e il Lavoro”**, per trasmettere ai giovani prossimi all'ingresso nel mondo del lavoro, non solo le modalità per scrivere un buon CV e per sostenere al meglio un colloquio di selezione ma anche e soprattutto per trasferire loro l'importanza della comunicazione, dei comportamenti, del lavoro di gruppo nonché della comprensione delle regole e delle procedure adottate della Azienda presso cui si andrà a lavorare.

Contenuti del Corso “VOI – NOI ed il Lavoro”

Il corso della durata complessiva di 12 ore è articolato in moduli erogati nel corso di sei incontri ognuno dei quali della durata di due ore.

I moduli trattano i seguenti argomenti:

- I cambiamenti nel mondo del lavoro
- Scrivere il Curriculum Vitae
- Rapporti con capi e colleghi, atteggiamenti e comportamenti
- Solidarietà e lavoro di gruppo
- La sicurezza
- Cultura aziendale, procedure ed attese
- Presentarsi e affrontare un colloquio di selezione
- Simulazione del colloquio di selezione

Modalità didattica

I corsi sono tenuti dai Soci della Associazione VSP Onlus che hanno maturato decennali esperienze dirigenziali in diversi settori produttivi.

Il metodo didattico è basato sulla interattività e sul coinvolgimento degli studenti. A tal fine gli studenti saranno sollecitati sui singoli argomenti attraverso filmati o analisi di casi di studio. Obiettivo è sollecitare , discutere e fissare i concetti base.

A conclusione del corso sarà rilasciato un attestato di frequenza.

Gratuità del corso

Il **Corso è gratuito sia per la Scuola che per i singoli studenti**. L'attività è infatti svolta dai Soci Volontari dell'Associazione **VSP Onlus** che, in pieno spirito di Volontariato, si sono posti l'obiettivo di trasferire le loro esperienze agli studenti che si avvicinano al mondo del lavoro.

Contatti e Informazioni

Per maggiori informazioni e per l'organizzazione dei corsi si prega di contattare il referente del progetto.

VSP Onlus

Via Giolitti 21

C/o VOL.TO.

10123 Torino

www.vsponlus.org

vsp.torino@volontariato.torino.it

COORDINATORE DEL PROGETTO: Fulvio VALERIO – VSP Onlus

Cell.: 346 8844732

Tel. VSP Onlus: 011 8138775 (martedì e venerdì) -

e-mail : vsp.torino@volontariato.torino.it

fulvio.valerio10137@gmail.com

Referente per il Ce.Se.Di.:

Mariagrazia PACIFICO

Tel. 011.8613619 – Fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

ALLEGATO

VOI - NOI E IL LAVORO					
PROGRAMMA E CONTENUTI DEL CORSO					
Incontro	Modulo	Tempo	Titolo	Obiettivi	Argomenti
1°	M1	2 ore	I cambiamenti nel mondo del lavoro	Comprendere non solo come la tecnologia e le trasformazioni sociali hanno profondamente cambiato il mondo del lavoro e gli stili di vita ma anche come la conoscenza delle trasformazioni avvenute può essere utile per prepararsi ai futuri cambiamenti.	L'impatto della tecnologia - le trasformazioni sociali - gli stili di vita
2°	M2	2 ore	Scrivere il Curriculum Vitae	Trasmettere i criteri fondamentali per scrivere un buon curriculum vitae e per evidenziare le competenze e i punti di forza posseduti di interesse della Azienda a cui ci si rivolge.	le domande da porsi per scrivere un CV - Le competenze - Il contenuto del CV - la lettera di accompagnamento - Il CV europeo
3°	M3	2 ore	Rapporti con capi e colleghi, atteggiamenti e comportamenti	Comprendere l'importanza che ha il sapersi confrontare e rapportare con i capi ed i colleghi per un corretto inserimento nel mondo del lavoro analizzando comportamenti e atteggiamenti negativi e positivi in un contesto lavorativo.	La comunicazione - la comunicazione non verbale - le regole- la comunicazione assertiva - gli atteggiamenti e i comportamenti
4°	M4	1 ora	Solidarietà e lavoro di gruppo	Sviluppare il tema della complessità del lavoro nel contesto della nostra società per cui è sempre più richiesta la capacità di lavorare in gruppo. Non basta più saper fare il "mestiere" ma è altrettanto importante la capacità di sapersi relazionare con gli altri.	La squadra - la responsabilità - l'autonomia -
	M5	1 ora	La sicurezza	Inquadrare il tema della sicurezza nell'ampio quadro normativo evidenziando soprattutto il tema della responsabilità in capo a tutte le figure interessate in un rapporto di lavoro.	Le normative di riferimento - le cause più diffuse di incidenti - i rapporti tra Committente, fornitori, dipendenti
5°	M6	1 ora	Cultura aziendale, procedure ed attese	Sottolineare che le Aziende, pur operative nello stesso settore, hanno sviluppato procedure ed aspettative diverse tra loro. Questo implica la necessità di capire l'Azienda e le sua cultura per un corretto inserimento lavorativo	La Cultura Aziendale - le aspettative delle Aziende
	M7	1 ora	Presentarsi e affrontare un colloquio di selezione	Fornire strumenti utili a prepararsi per sostenere un colloquio di selezione.	Come presentarsi - le regole di un incontro - la comunicazione in un colloquio di lavoro - le domande più frequenti
6°	M8	2 ore	Simulazione del colloquio di selezione	Dare a tutti i ragazzi che hanno frequentato il corso la possibilità di sperimentare un colloquio di selezione con persone con esperienza nella selezione del personale.	Esposizione del CV - atteggiamenti e comportamenti - capacità espositiva

L'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEL GEOMETRA

Conferenza rivolta agli studenti degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio

Organizzazione: Fondazione dei Geometri di Torino e provincia

Destinatari: studenti delle classi 4° e 5° degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio

Obiettivi formativi: diffondere ed incentivare la conoscenza della figura del Geometra libero professionista presso gli studenti del relativo corso scolastico.

Il settore della libera professione e la possibilità di scegliere tale carriera post diploma risulta poco conosciuto presso gli studenti. Si intendono pertanto, nell'ottica del miglioramento del rapporto scuola-lavoro, illustrare le caratteristiche della libera professione di Geometra, nel quadro generale del lavoro professionale tecnico ed in particolare nelle materie specifiche trattate nel corso di studi da Geometra.

Durata della conferenza: 2 ore

Programma:

- la libera professione di Geometra: caratteristiche generali
- gli Albi professionali: caratteristiche e modalità di accesso
- codice deontologico, parcelle professionali, aspetti amministrativi e previdenziali
- le attività professionali del Geometra: descrizione, caratteristiche, possibilità di lavoro
- dibattito

Sede della conferenza:

- presso gli Istituti di Torino e provincia, su richiesta
- sede della Fondazione dei Geometri di Torino e provincia, Via Toselli 1

Materiale didattico:

Il materiale didattico è costituito da pieghevoli illustrativi delle principali caratteristiche della libera professione di Geometra.

Proiezione di slides e filmati

SICUREZZA NEI CANTIERI

Organizzazione: Fondazione dei Geometri di Torino e provincia

Destinatari: studenti dell'ultimo anno, docenti/formatori/personale tecnico, degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio

Obiettivi formativi: illustrazione dei principi della sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento ai cantieri edili, con esercitazione pratica per facilitare l'apprendimento didattico.

Durata corso: 8 ore, in 2 lezioni di 4 ore ciascuna, una volta la settimana, fascia oraria diurna

Programma:

1° lezione: principi della normativa sulla sicurezza nei cantieri edili. Principali applicazioni. Esempi e casi pratici

2° lezione: esercitazione pratica sulla planimetria di un cantiere: lo studente si esercita, coadiuvato dal docente, studiando l'ubicazione dei posti di lavoro, i percorsi e i luoghi delle lavorazioni e individuando in modo semplificato i principali rischi da controllare.

Sede:

- presso gli Istituti di Torino e provincia, su richiesta

- sede della Fondazione dei Geometri di Torino e provincia, Via Toselli 1

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Organizzazione: Fondazione dei Geometri di Torino e Provincia

Destinatari: studenti dell'ultimo anno, docenti/formatori/personale tecnico, degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio

Obiettivi formativi: illustrazione dei principi di gestione del patrimonio immobiliare e della consulenza condominiale, con particolare riferimento all'attività del geometra libero professionista.

Durata corso: 8 ore, in 2 lezioni di 4 ore ciascuna, una volta la settimana, fascia oraria diurna

Programma:

- principi normativi
- la gestione amministrativa del condominio (Assemblea, rendiconti, appalti)
- impiantistica e gestione delle risorse
- la gestione dei conflitti

Sede:

- presso gli Istituti di Torino e provincia, su richiesta
- sede della Fondazione dei Geometri di Torino e provincia, Via Toselli 1

Valutazioni Immobiliari secondo gli Standard Estimativi

Organizzazione: Fondazione dei Geometri di Torino e Provincia

Destinatari: studenti dell'ultimo anno, docenti/formatori/personale tecnico, degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio

Obiettivi formativi: diffondere presso i docenti e gli studenti degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio i nuovi principi delle Valutazioni Immobiliari secondo gli Standard Valutativi, oggi indispensabili per la professione di Geometra Estimatore, nell'ambito dell'alternanza Scuola-Lavoro. Si intende fornire ai partecipanti una panoramica degli strumenti e vincoli di natura normativa del mercato immobiliare al fine della elaborazione di valutazioni in linea con i recenti standard nazionali, come definiti nella nuova edizione del Codice delle Valutazioni Immobiliari (Tecnoborsa).

Durata corso: 50 ore, in 13 lezioni di 4 ore ciascuna, due volte la settimana, fascia oraria diurna

Programma:

(il programma dettagliato è riportato sul sito www.collegiogeometri.to.it)

- CRITERI E MODALITA' DI STIMA NEL MERCATO IMMOBILIARE
- LA VALUTAZIONE DELL'IMMOBILE
- ELEMENTI PER LA SOSTENIBILITA'
- PROVA DI VALUTAZIONE

Sede del corso:

Fondazione dei Geometri di Torino e provincia, Via Toselli 1

CATASTO EDILIZIO URBANO

Organizzazione: Fondazione dei Geometri di Torino e Provincia

Destinatari: studenti dell'ultimo anno, docenti/formatori/personale tecnico, degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio

Obiettivi formativi: illustrazione dei principi di accatastamento, attribuzione rendite catastali, individuazione categorie catastali, redazione degli elaborati grafici

Durata corso: 4 ore, in 1 lezione, fascia oraria diurna

Programma:

- principi normativi
- redazione delle planimetrie catastali e dell'elaborato planimetrico
- categorie catastali
- attribuzione delle rendite catastali
- le denunce di Nuova Costruzione e di Variazione

Materiale didattico:

- Proiezione di slide

Sede:

- presso gli Istituti di Torino e provincia, su richiesta
- sede della Fondazione dei Geometri di Torino e provincia, Via Toselli 1

ADESIONE ALLE INIZIATIVE SOPRA RIPORTATE:

Gli Istituti interessati sono invitati a far pervenire alla Fondazione dei Geometri di Torino e Provincia l'apposita scheda (reperibile sul sito www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi nell'apposita area o sul sito www.collegiogeometri.to.it).

Le date delle conferenze e dei corsi sopra elencati possono essere concordate con la Fondazione dei Geometri.

REFERENTE:

Fondazione dei Geometri di Torino e Provincia
Leandra REVELLI
Via Toselli 1 – 10129 Torino
Tel. 011 53.77.56 int. 2 – fax 011 53.32.85
e-mail: l.revelli@collegiogeometri.to.it

A SCUOLA DI SICUREZZA

A cura dell'Associazione SICUREZZA E LAVORO

Destinatari: Istituti di istruzione secondaria di secondo grado e Istituzioni formative del territorio della Regione Piemonte.

Premessa:

Anche quest'anno vengono proposte le attività del progetto "A scuola di sicurezza", che hanno già coinvolto centinaia di studenti e docenti, per promuovere la cultura della sicurezza, che può e deve essere acquisita sin da giovani, sin dai banchi di scuola. Non è mai troppo presto per imparare il valore della vita e della tutela della salute di chi lavora e di chi studia ora, per poi andare a lavorare o diventare un imprenditore responsabile.

"Sicurezza e Lavoro", associazione che pubblica l'omonima rivista nazionale per la promozione di salute, sicurezza e diritti nei luoghi di lavoro, propone laboratori didattici rivolti a insegnanti e studenti, affinché possano acquisire una cultura delle imprese e del lavoro più consapevole, che sappia rispettare e salvaguardare le risorse più preziose: quelle umane. Per tutelare i diritti di tutta la cittadinanza, sia di lavoratori e imprenditori italiani che di origine straniera, e avviare un percorso di educazione alla cittadinanza improntato ai valori fondamentali della Costituzione (in particolare, tutela della salute – prevista dall'art. 32 della Costituzione – parità di trattamento tra lavoratori e lavoratrici, diritto al lavoro e a un'esistenza libera e dignitosa) e della Repubblica Italiana, fondata sul lavoro (art. 1 della Costituzione), che deve tutelare il lavoro in tutte le sue forme e applicazioni e curare la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori (così come recita l'art. 35 della Carta costituzionale) e garantire che l'iniziativa economica privata, oltre che libera, non si sia in contrasto con l'utilità sociale o rechi danno alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana (art. 41 della Costituzione).

Obiettivi:

- Sensibilizzare gli studenti sul tema degli infortuni sul lavoro, delle malattie professionali e dei diritti nei luoghi di lavoro, anche attraverso l'analisi di noti casi nazionali e di "normali" fatti e tragedie quotidiane;
- Favorire la consapevolezza che la sicurezza è un investimento, sia per i lavoratori che per le aziende. E che la salute e l'incolumità nei luoghi di lavoro non sono obiettivi lontani e irrealizzabili, ma traguardi concreti da raggiungere il prima possibile, con il coinvolgimento degli stessi lavoratori, degli imprenditori, delle forze politiche e dei sindacati;
- Riflettere sulla possibilità di ridurre i rischi e i costi sociali ed economici attraverso azioni e misure di prevenzione, formazione professionale, comportamenti corretti, controlli e strategie idonee.

Descrizione delle attività:

Il progetto prevede la **visita guidata** di studenti e insegnanti alla **mostra "L'Italia che muore al lavoro"**, realizzata da Sicurezza e Lavoro con Regione Piemonte, Inail, Museo nazionale del Cinema e Festival internazionale CinemAmbiente. L'esposizione, costantemente aggiornata e ampliata, è composta da decine di fotografie e testi sulle tragedie sul lavoro e le malattie professionali in Italia (dalla ThyssenKrupp all'Eternit, dal Molino Cordero all'Umbria Olii, ecc.) e da filmati su buone pratiche lavorative, che possono anche essere visionati in classe.

Contestualmente o in alternativa all'allestimento e alla visita alla mostra, che può essere facilmente allestita nella scuola o in altro spazio idoneo (anche in collaborazione con Comuni e altre Istituzioni, enti e scuole del territorio), è prevista **una conferenza**, con la partecipazione di esperti, lavoratori, tecnici, sindacalisti, politici,

giornalisti o artisti che dialogheranno con gli studenti sui temi della mostra e racconteranno la propria esperienza nel mondo del lavoro. Verranno anche forniti cenni sulle attuali normative vigenti in Italia e un quadro aggiornato degli infortuni (mortalità e non) e delle malattie professionali.

Successivamente, i temi della mostra e della conferenza verranno commentati e approfonditi **in classe, in uno o più incontri (consigliati tre)**, a seconda delle esigenze delle scuole, con l'ausilio di filmati; saranno anche distribuite gratuitamente copie della rivista "Sicurezza e Lavoro", come materiale di lavoro.

Le attività – ampliabili e modificabili in base alle richieste delle scuole – potranno essere inserite nelle Settimane della Sicurezza (dal 4 al 17 dicembre 2017), promosse da Sicurezza e Lavoro in occasione dell'anniversario della tragedia alle Acciaierie ThyssenKrupp di Torino (6 dicembre 2007) in cui morirono 7 operai, di cui quest'anno ricorre il decennale.

Altre attività opzionali:

- Gli studenti saranno invitati a realizzare **un elaborato** per documentare quanto appreso, nella forma che preferiscono: un testo scritto, un filmato, una canzone, una poesia, un articolo giornalistico, ecc. I migliori elaborati potranno essere premiati nel corso di un incontro conclusivo, al quale si potrà abbinare anche un concerto, una rappresentazione teatrale, una proiezione o altro evento, e a cui potranno partecipare anche docenti, genitori e Istituzioni. Alcuni dei lavori potranno anche essere pubblicati sulla rivista "Sicurezza e Lavoro" e/o utilizzati nelle Settimane della Sicurezza.

- Gli studenti interessati potranno anche partecipare a **un Torneo di calcio a 5**, insieme a ragazzi di altre classi e/o di altre scuole, per confrontare le rispettive esperienze maturate durante il progetto in un ambiente informale, più aperto. Un'occasione in più di coinvolgimento e condivisione con i coetanei. Il torneo è previsto a dicembre, in occasione delle Settimane della Sicurezza, con la possibilità di replica in primavera.

- Su richiesta delle scuole, è possibile prevedere **una visita** in una fabbrica, cantiere, laboratorio artigiano o impresa del territorio.

L'Associazione Sicurezza e Lavoro si rende altresì disponibile ad attivare con le scuole percorsi di "alternanza scuola lavoro" e di orientamento al mondo del lavoro.

Adesioni:

I/Le docenti interessati/e sono pregati/e di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda di adesione.

REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 – fax 011.8613600
mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it
tel. 339/4126161

INFORMAZIONI:

Sicurezza e Lavoro
www.sicurezzaelavoro.org
contatti@sicurezzaelavoro.org

ASSAGGIO D'IMPRESA

A cura di B&P Consulting S.r.l.

Destinatari: Classi del triennio degli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo Grado del territorio della Regione Piemonte

Premessa:

Partendo dal presupposto che l'alternanza scuola-lavoro sia una positiva opportunità per i giovani per capire il mondo del lavoro, la proposta mette a disposizione degli studenti l'esperienza aziendale della Società, al fine di facilitare l'approccio di un giovane che si affaccia per la prima volta al mondo del lavoro.

Il percorso proposto intende:

- fornire ai giovani alcuni strumenti da utilizzare per presentarsi in un'azienda e per iniziare a capire come funziona il mondo del lavoro,
- evidenziare le fondamentali differenze di relazione che si creano nell'ambiente lavorativo rispetto all'ambiente scolastico (Il rapporto adulto/collega, adulto/datore di lavoro e le diversità del rapporto a cui il giovane è abituato: allievo/Insegnante e tra compagni di scuola),
- far riflettere gli studenti, futuri lavoratori, sul fatto che la prima vera differenza tra ambiente scolastico e mondo del lavoro è nell'approccio relazionale oltre che nei differenti diritti e doveri.

Obiettivi:

Partendo da una esercitazione pratica, si vuole fornire agli studenti un Assaggio d'Impresa: come presentarsi ad un'impresa (inviare il proprio CV e affrontare un colloquio di lavoro), spiegare come è organizzata un'azienda, introdurre il concetto di Problem Solving e sensibilizzare in merito all'importanza del lavoro di gruppo e del rispetto di orari e scadenze.

Il progetto sarà seguito da esperti nella gestione aziendale in collaborazione con psicologi: agli studenti verranno quindi forniti strumenti sia pratici che comportamentali per affrontare le dinamiche di gestione e di relazione che si verificano quotidianamente in un'impresa.

Contenuti:

- Come mi presento ad un'impresa: il CV e il colloquio di lavoro;
- Come è organizzata un'Impresa;
- La gestione dei tempi e delle scadenze;
- Il Problem Solving;
- Organizzare e gestire le attività lavorative;
- Gestione dello Stress, burn out;
- Il lavoro di gruppo;
- La scheda d'impresa: esercitazione pratica.

Durata: 10 ore di attività

Modalità di svolgimento:

3 lezioni della durata di 3 ore di formazione in aula, con esperienze pratiche.

Al termine 1 ora di feedback. Per un totale di 10 ore.

È possibile “personalizzare” l'intervento scegliendo incontri aggiuntivi e tematica.

Costi:

Costo per una classe:

- 520,00 € (3 incontri di 3h ciascuno più 1 ora di feedback) esente IVA ai sensi art. 10 DPR633/72

- Per le adesioni tramite il catalogo CE.SE.DI. è previsto uno sconto del 10%.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire al Ce.Se.Di., tramite apposita scheda di iscrizione.

REFERENTE Ce.Se.Di.

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

PRONTI...VIA ALTERNANZA

A cura della Cooperativa ORSO

Destinatari: Studenti della scuola secondaria di II grado - Classi terze – degli istituti del territorio della Regione Piemonte.

Premesse:

La presente proposta, rivolta agli allievi ed alle allieve delle classi terze, prevede un affiancamento nell'attività di preparazione dell'esperienza di alternanza.

Il percorso che si propone intende valorizzare l'aspetto orientativo e motivazionale dell'esperienza di ASL, aiutare i ragazzi a "dare senso" all'esperienza di ASL è infatti un passaggio fondamentale nella costruzione della motivazione.

Obiettivi generali:

- favorire l'aumento di consapevolezza degli allievi rispetto all'utilità dei contenuti del proprio percorso formativo (in aula e in azienda) in relazione al loro futuro lavorativo,
- sostenere la motivazione alla frequenza del corso di studi intrapreso e all'esperienza di ASL.

Descrizione della proposta:

Il percorso prevede 4 incontri di ore 2,30, per un totale complessivo di 10 ore.

I incontro: la centratura è sulla creazione di un linguaggio e di una cultura condivisa sull'alternanza, confrontando le aspettative dei ragazzi con la realtà e iniziando a mettere il percorso di alternanza all'interno del processo di conoscenza di sé, dei propri obiettivi presenti e futuri.

Compilazione di un breve questionario per verificare i livelli di partenza.

II incontro: si lavora sul passaggio dalla definizione delle competenze alla fotografia di sé: proprie abilità, conoscenze, dove le si sono apprese e dove le si potranno impiegare in futuro.

III incontro: finalizzato alla presentazione di sé. Preparazione di un colloquio con video, di colloqui di gruppo, simulazioni in gruppo con i compagni lette attraverso una semplice griglia di osservazione. Attività specifiche su caratteristiche, conoscenze e abilità e sulla distinzione fra competenze sociali, organizzative e tecniche.

IV incontro: colloqui con esperti esterni e ripresa video del colloquio per discutere di errori e buone pratiche.

Costi:

400,00 € IVA esente ai sensi art. 10 DPR 633/72

Il costo può essere coperto dall'istituto scolastico o attraverso contributo individuale degli allievi / famiglie.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire al Ce.Se.Di., tramite l'apposita scheda di iscrizione.

Referente Cooperativa ORSO

Roberta BERTELLINO
Tel 011/38.53.400
bertellino@cooperativaorso.it

REFERENTE Ce.Se.Di.

Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 - fax 011.8614494
mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

PERCORSO DI CONSULENZA FILOSOFICA VOLTA ALL'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

A cura dell'Associazione PRAGMA - Prof. Maurizio Chatel, Consulente filosofico disciplinato ai sensi della legge 4/2013 e docente in quiescenza.

Destinatari: Classi **del triennio** degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado del territorio della Regione Piemonte.

Introduzione

Il consulente filosofico può svolgere un ruolo specifico nel percorso di crescita adolescenziale e post-adolescenziale sia esercitando il suo compito proprio di chiarificatore degli orizzonti esistenziali volti alla decostruzione/ricostruzione di modelli di vita e di comportamento, sia fornendo un servizio professionale alle istituzioni formative.

Una delle criticità del percorso scolastico è quella che riguarda l'orientamento agli studi e/o alle scelte professionali. Gli strumenti attualmente in uso per queste delicate fasi di transizione sono spesso troppo deboli e inadeguati a rispondere alle fondamentali domande che si celano dietro ai dubbi relativi alle diverse possibilità di scelta. L'orientamento scolastico si limita infatti a in-formare; esso assomiglia più a un colloquio di lavoro che a una vera domanda/risposta su "chi sono", "che cosa voglio", "qual è la realtà più adatta a me", ecc. Le domande di senso non fanno parte dell'orizzonte formativo e orientativo. Un consulente filosofico con esperienza formativa e didattica può colmare questa lacuna, affiancando la sua professionalità attuale e pregressa al lavoro di equipe attualmente in vigore.

Cos'è la consulenza filosofica

È innanzi tutto un modo nuovo d'intendere e vivere la filosofia, che si propone di ritornare allo spirito più autentico di essa, non presentandola come disciplina o come insieme di nozioni, né come semplice storia di idee, di autori, di correnti, bensì come un modo di pensare, interrogare ed esaminare la vita quotidiana.

La consulenza filosofica assume come fondamento del proprio operare l'idea che la filosofia debba essere intesa come modo di vita e non solo come insieme di conoscenze organicamente ordinate; essa mette in discussione la visione del mondo in base alla quale ognuno di noi costruisce il proprio progetto di vita.

Servendosi di un linguaggio comune essa cerca di dare parola all'esperienza dell'individuo nel suo rapporto con il mondo e con gli altri, allo scopo di portarlo ad un più alto livello di consapevolezza, e a qualche forma di equilibrio in un mondo dominato dall'incertezza e dalla precarietà. La consulenza filosofica si configura in questo modo come una modalità di chiarificazione e di costruzione dell'esistenza. Essa dunque si rivolge a chiunque, indipendentemente dalla conoscenza della disciplina, purché disposto ad aprire un dialogo con se stesso e con gli altri, attraverso il quale fare luce sui pregiudizi, gli stereotipi, i luoghi comuni e sulle risposte già date, rifiutando l'omologazione del pensiero.

Metodologia di intervento e modalità operativa

La proposta di Consulenza Filosofica volta all'orientamento scolastico e professionale si articola nelle seguenti fasi e in base alla tempistica di seguito specificata:

- a.** Presentazione del progetto ai Collegi docenti e ai Consigli di classe interessati

- b.** Incontri informativi con le classi di studenti
- c.** Apertura di uno sportello d'ascolto individuale per gli studenti
- d.** Test scritto in cui gli studenti possano descrivere in modo articolato il percorso interiore che li ha indirizzati verso la loro scelta (percorso autobiografico di costruzione identitaria)

Tempistica

Fase preliminare

mele di novembre 2017, presentazione del progetto ai colleghi docenti e avvio del lavoro con i consigli di classe interessati.

Fase operativa

-fine novembre e dicembre 2017, conoscenza delle classi partecipanti (1 ora per ogni classe).

-tra gennaio e marzo 2018, lavoro di gruppo mensile (seminari per la formazione del giudizio critico e orientativo) nelle singole classi partecipanti.

-tra marzo e maggio, due pomeriggi alla settimana, sportello di ricevimento individuale aperto agli studenti, per il trattamento consulenziale di casi personali.

Luogo di realizzazione del progetto

Il progetto verrà realizzato all'interno degli Istituti Scolastici di secondo grado che ne faranno richiesta, in base ai tempi e spazi concordati con il Dirigente Scolastico e il referente interno del progetto stesso.

Costi

- La fase preliminare del progetto è proposta alle scuole a titolo gratuito.

- Nella seconda fase, per lo sviluppo operativo del progetto definito scuola per scuola, verrà concordato un rimborso spese per i professionisti che gestiranno gli incontri informativi e lo sportello di ascolto.

Coordinatore del progetto

Prof. Maurizio Chatel – Pragma. Società Professionisti Pratiche Filosofiche

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire al Ce.Se.Di., tramite apposita scheda di iscrizione.

REFERENTE Ce.Se.Di.

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

**MATEMATICA E PENSIERO
COMPUTAZIONALE,
COMPETENZE SCIENTIFICHE,
TECNOLOGICHE E DIGITALI**

LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI

Oggetti e strumenti per fare matematica

A cura del: Prof. Alessio Drivet del GeoGebra Institute of Torino

Destinatari: Docenti e studenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e istituzioni formative del territorio della Città metropolitana di Torino.

Negli ultimi anni, sul piano della didattica della matematica, si è aperto un proficuo dibattito sul ruolo degli oggetti e degli strumenti matematici in relazione con la disciplina stessa. Il materiale presentato nel progetto è costituito da 180 artefatti molto vari, alcuni con evidenti connotazioni disciplinari (Abaco, Dadi, Geopiano, Bastoncini di Nepero, Tangram, ecc), altri che costituiscono uno spunto per approfondire temi matematici più o meno usuali (Bicicletta, Bicchieri, Patata, Misura Spaghetti, T-Shirt, ecc.). A ogni oggetto è associata una scheda con informazioni, problemi, curiosità; per ogni oggetto esiste una sua versione virtuale (eseguibili, fogli elettronici, link a simulazioni, ecc.). Ogni scheda ha poi una serie di riferimenti biblio/sitografici.

Il percorso si articola in:

- **1. INCONTRO FORMATIVO E PREPARATORIO PER I DOCENTI**, della **durata di 3 ore**, in cui, partendo dall'analisi di alcuni percorsi didattici già strutturati, esaminare i materiali e scegliere gli oggetti adeguati ad un percorso didattico tra quelli proposti:
 1. numeri ed algoritmi
 2. spazio e figure
 3. relazioni e funzioni
 4. dati e previsioni.

Dopo l'incontro i docenti potranno scegliere per le proprie classi:

- **LABORATORIO PER GLI STUDENTI (UNA CLASSE)**, della **durata di 2 ore**, utilizzando gli oggetti della "cassetta degli attrezzi" del percorso prescelto.
- **CONFERENZE PER GLI STUDENTI (PIÙ CLASSI)**, della **durata di 2 ore**, in cui vengono commentati gli oggetti e strumenti matematici per introdurre o spiegare in maniera concreta parti della matematica.

Il materiale è consultabile nel sito:

<https://sites.google.com/site/oggettimatematici/home>

E' anche disponibile presso la Biblioteca del CE.SE.DI. il libro di A. Drivet: "LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI", prestito gratuito.

Costi: 30 euro a laboratorio, 50 euro a conferenza.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda.

REFERENTE

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

DIDATTICA DELLE SCIENZE, ATTIVITÀ LABORATORIALI ALL'IIS MARTINETTI DI CALUSO

A cura dell'IIS Martinetti di Caluso.

Destinatari: allievi della classe prima delle scuole primarie e secondarie e loro insegnanti di discipline scientifiche del territorio della Regione Piemonte.

L'IIS P. Martinetti di Caluso nasce negli anni '80 come Liceo Scientifico Sperimentale e negli anni ha sempre fatto della didattica laboratoriale la sua principale caratteristica. Gli insegnanti di Scienze consapevoli dell'importanza del laboratorio come strumento didattico hanno prodotto e sperimentato negli anni molti protocolli e lavori didattici basati sull'integrazione di attività pratiche e concetti teorici.

Dal 2007 la scuola è sede del presidio ISS Torino provincia e collabora attivamente con le altre scuole del territorio proponendo e partecipando a momenti di formazione didattica.

Nel corso degli anni sono stati proposti diversi percorsi laboratoriali nell'ambito della Chimica, della Biologia, della Fisica e delle Scienze della Terra che sono stati sviluppati nei diversi ordini di scuola, in curricoli verticali.

L'IIS Martinetti ha recentemente rinnovato i laboratori scientifici e artistici ed ha creato un nuovo laboratorio di Chimica e Biotecnologie dedicato alla Prof.ssa Rita Levi-Montalcini.

Intende quindi aprire i laboratori del suo Istituto alle scuole del territorio affinché gli studenti possano, utilizzando strumenti e strutture, fruire di momenti di didattica attiva e coinvolgente.

Finalità

- offrire agli allievi delle scuole del territorio la possibilità di utilizzare strumenti e attrezzature di laboratorio per avvicinarsi e appassionarsi allo studio delle Scienze;
- offrire agli allievi dell'IIS P. Martinetti la possibilità di svolgere un'attività compresa nell'offerta formativa del Progetto "Alternanza scuola-lavoro".

Obiettivi

- favorire la costruzione di "ambienti" di orientamento alle discipline scientifiche;
- favorire la collaborazione e il confronto tra insegnanti di livelli scolastici diversi;
- educare gli studenti tutor all'assunzione di responsabilità sia nei confronti dei ragazzi che vengono accolti sia nei confronti dell'istituzione scolastica a cui appartengono;
- permettere ai ragazzi ospiti di apprendere in un contesto stimolante attraverso la concretezza delle esperienze svolte.

Metodologia

- indagine iniziale sulle preconoscenze, punto di partenza senza il quale non è possibile costruire un sapere duraturo e consapevole;
- peer education per cui gli allievi più piccoli vengono "accolti" da studenti più grandi, i quali nella funzione di tutor trasmettono atteggiamenti, azioni, informazioni in modo orizzontale e quindi più facilmente accessibile;
- svolgimento dell'attività pratica seguita da momenti discussione e di elaborazione dei dati ottenuti.

I laboratori offerti alle scuole sono i seguenti:

1°LABORATORIO Proprietà fisiche e chimiche dell'acqua

- osservare il comportamento dell'acqua al variare della temperatura;
- osservare e rilevare come varia la densità dell'acqua in funzione della temperatura;

- osservare fenomeni correlati alla tensione superficiale dell'acqua;
- correlare la struttura della molecola dell'acqua al suo comportamento.

2° LABORATORIO Studio di un ecosistema acquatico : l'acquario

- osservazione diretta della componente biotica e abiotica presente nell'acquario;
- prelievo di organismi animali e vegetali da osservare al microscopio stereoscopico;
- caratteristiche del microscopio stereoscopico e descrizione delle immagini prodotte;
- microscopio ottico: parti e funzionamento dello strumento;
- allestimento e osservazione di preparati freschi;
- confronto delle immagini prodotte con i due strumenti e ai diversi ingrandimenti;
- caratteristiche delle cellule animali e vegetali.

3° LABORATORIO DNA e biotecnologie tra passato e presente

- estrazione del DNA da vegetali . Es: cipolla, banana, pomodoro, ecc..
- descrizione della struttura della molecola di DNA attraverso immagini;
- descrizione della funzione svolta dal DNA all'interno della cellula;
- esempio di biotecnologie classiche: la fermentazione alcolica con lievito di birra,
- ruolo dei microrganismi;
- simulazione della tecnica usata per produrre organismi geneticamente modificati;
- campi di applicazione delle biotecnologie avanzate.

4° LABORATORIO La fermentazione alcolica

- osservazione al microscopio di cellule di lievito;
- osservazione di colonie di microrganismi coltivati in piastra e in brodo;
- verifica della produzione di gas durante la fermentazione e sua identificazione;
- ricerca dell'alcol etilico nei prodotti di fermentazione;
- utilizzo delle tecniche fermentative in campo alimentare

5° LABORATORIO Il pH e la sua misura

- approccio intuitivo al concetto di acido e base attraverso il gusto;
- definire il pH e la sua scala di misura;
- costruire una scala cromatica per la misura del pH utilizzando un indicatore di origine vegetale: estratto di cavolo rosso;
- preparare cartine indicatrici con l'estratto;
- misurare il pH di sostanze di uso quotidiano.

Il percorso prevede, prima dello svolgimento dei laboratori, un incontro preliminare con i docenti, della durata di 2 ore, in cui verranno presentati in dettaglio i laboratori didattici e concordate le date dei laboratori richiesti.

Costi

L'attività prevede un contributo di 30 euro a laboratorio per le spese relative ai materiali impiegati nelle esperienze.

Trasporto: organizzazione ed onere a carico della scuola.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda.

REFERENTE

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

IN VISITA AL CENTRO EPSON METEO (CEM)

A cura del CEM, Centro Epson Meteo

Destinatari: Scuola primaria e Scuola secondaria di 1° e 2° grado, istituzioni formative del territorio della Città metropolitana di Torino.

Il Centro Epson Meteo è una delle strutture di ricerca applicata e di previsione in ambito meteorologico e climatologico.

Negli ultimi anni la scienza delle previsioni del tempo è cresciuta in tecnologia e affidabilità, tanto da focalizzare su di sé attenzione e critiche degli italiani.

Di contro la maggior parte delle persone non è consapevole di cosa effettivamente siano le previsioni del tempo, di quanto siano diventate affidabili e di quanto siano fondamentali.

Le informazioni distorte, l'allarmismo mediatico, la minaccia del cambiamento climatico ha spinto il Centro Epson Meteo a impegnarsi in un ampio progetto formativo dedicato alle scienze atmosferiche.

Presso la struttura del Centro Epson Meteo viene proposta una VISITA che comprende:

- **Conferenza introduttiva: Cosa fanno e come si diventa meteorologi**

Dalle basi della fisica dell'atmosfera a come nascono e interpretano le mappe di previsione. Viene ripercorso il percorso formativo e come si svolge la giornata tipo di un meteorologo.

durata: 1 ora

- **Gli studi televisivi: dove vengono registrate le previsioni del tempo**

Dalle mappe di previsione alla creazione delle grafiche televisive. In un tour organizzato tra regie, backstage, telecamere e cabine radiofoniche verranno mostrati i trucchi di uno studio virtuale in cui tutti i giorni vengono registrate le previsioni del tempo. Ogni studente potrà provare l'emozione di trovarsi all'interno di uno studio meteorologico e di simulare una previsione del tempo in TV.

durata: 1 ora

Costo: 304 euro (per ogni visita max due classi)

Sede: Via Guglielmo Marconi, 27 Segrate (MI), trasporto a carico della scuola.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda.

REFERENTE

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

SCHELETRI NELL'ARMADIO

A caccia di segni sulle ossa dei nostri antenati

A cura dell'Associazione Culturale Apriti Scienza

Destinatari: Docenti e studenti del secondo ciclo della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado della Città metropolitana di Torino.

Il laboratorio proposto consente di scoprire la professione dell'antropologo fisico e dell'archeologo mettendosi alla prova sulla conoscenza dello scheletro umano e dei segni che le ossa portano impressi.

Focus del laboratorio è proprio lo studio dei segni morfologici dello scheletro, che rivelano l'identità (sesso, età) ed il vissuto (abitudini alimentari, stress fisici e/o lavorativi, traumi e patologie) delle persone.

I distretti ossei che presentano maggior specificità sulla base del sesso sono il cranio e il bacino, mentre la lunghezza di alcune ossa ed il grado di saldatura delle suture craniche sono indicative dell'età. Alterazioni patologiche e deformazioni dello scheletro possono rivelare importanti informazioni sullo stile di vita e sullo stato di salute del defunto.

L'osservazione di tali caratteristiche rappresenta un espediente innovativo e coinvolgente per lo studio dell'anatomia dell'apparato scheletrico e un'ottima esemplificazione di come le scienze possano fornire un supporto a discipline di ambito storico-artistico, quali ad esempio l'archeologia.

Modalità

L'attività è differenziata in base all'età dei partecipanti.

La classe viene innanzitutto coinvolta in una sfida per testare la conoscenza delle principali ossa dello scheletro umano e delle loro caratteristiche.

Successivamente, gli studenti sono chiamati a ricostruire l'identità sconosciuta di un individuo del passato, basandosi su materiali rappresentativi della sua sepoltura: immagini del sito di scavo, riproduzioni di alcune ossa e di eventuali oggetti del corredo funerario.

L'attività si conclude con un importante momento di condivisione dove ciascun gruppo riporta agli altri l'identikit dell'individuo studiato, commentandone le caratteristiche riscontrate. Sarà possibile dar spazio all'abilità narrativa dei ragazzi stimolandoli a ricostruire un vissuto verosimile per il loro personaggio.

Tali informazioni vengono confrontate con casi studio reali tratti da pubblicazioni scientifiche di settore e presentate dagli animatori in modo interattivo.

Obiettivi didattici

- Lavorare in gruppo per perseguire un unico obiettivo comune;
- Fornire conoscenze di base sulla struttura del nostro scheletro e sulla nomenclatura e caratteristiche delle principali ossa;
- Imparare ad interpretare i segni che lo scheletro porta impressi, relativi alla nostra identità (sesso, età) e al nostro vissuto (abitudini alimentare, stress fisici e/o lavorativi, eventi traumatici e patologie, ecc);
- Utilizzo di semplici strumenti di misura e capacità di confronto con chiavi identificative in forma grafica;
- Sviluppare la capacità di prendere nota delle informazioni via via raccolte e di trarne delle conclusioni finali attinenti;
- Ricostruire con strumenti narrativi i possibili scenari di vita di personaggi del passato a partire dalla lettura delle loro sepolture (caratteristiche dello scheletro ed eventuale corredo).
- Presentare l'attività dell'antropologo fisico e archeologo e sottolineare la necessità di documentazione accurata in contesto di scavo archeologico.

Articolazione del laboratorio

I laboratori sono guidati da due *scientific explainers* dell'Associazione e prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti.

Tutti i **materiali ed i supporti** necessari alla realizzazione sono **messi a disposizione dall'Associazione**.

L'attività ha una durata di **2 ore**, è prevista per un massimo di **30 partecipanti a laboratorio** e si articola in **4 fasi**:

- **Fase preliminare:** breve introduzione sulla figura dell'antropologo fisico e dell'archeologo.
- **Prima fase:** la classe viene divisa in squadre e coinvolta in un gioco a quiz gestito in modo interattivo dagli animatori, attraverso il quale vengono ripassati i nomi e le caratteristiche delle ossa che compongono lo scheletro; allo stesso tempo vengono fornite importanti informazioni riguardo alle caratteristiche ossee che possono darci informazioni su età, sesso e vissuto di un individuo.
- **Seconda fase:** attraverso un gioco a modalità investigativa, i ragazzi vengono chiamati a ricostruire l'identikit di un defunto, ritrovato in un contesto archeologico; si fornisce loro una busta con immagini del sito di scavo, strumenti di misura (righello o calibro), eventuali oggetti del corredo, la riproduzione 3D o cartacea di alcune ossa dello scheletro.
È inoltre fornito un atlante anatomico illustrato, creato ad hoc e differenziato per fasce d'età (diverso grado di approfondimento). Attraverso il confronto visivo, semplici misurazioni e a partire dall'interpretazione di segni distintivi dello scheletro, è così possibile giungere all'identificazione del personaggio. Ciascun studente dispone di una scheda che lo guida nell'indagine, permettendogli di mettere a fuoco i principali aspetti utili all'interpretazione degli indizi. In questa parte, le squadre vengono lasciate lavorare in autonomia, con la supervisione dell'animatore.
- **Terza fase:** condivisione dei risultati tra le squadre, moderata dagli animatori; può essere inoltre mostrato un supporto multimediale da noi elaborato relativo ad uno dei casi studiati, con il modello 3D del cranio e la conseguente ricostruzione del contesto di vita dell'individuo esaminato.

Costi

Viene richiesto un contributo economico:

- 1 laboratorio: 100 euro;
- 2 laboratori: 180 euro;
- 4 laboratori: 250 euro;
- 6 laboratori: 500 euro.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda.

REFERENTE

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

#capireperscegliere LE SETTIMANE A SCUOLA

A cura dell'Associazione CentroScienza Onlus

Destinatari: Studenti e docenti della scuola secondaria di secondo grado della Regione Piemonte.

Obiettivi:

- Informare i giovani sulle nuove frontiere della ricerca scientifica;
- Favorire il dialogo fra giovani e mondo della ricerca del territorio;
- Stimolare gli studenti al dibattito su temi di attualità a carattere scientifico.

La scienza è sempre più presente nelle nostre vite quotidiane e allo stesso tempo sempre più complessa e difficile da capire per questo vengono proposte conferenze interattive incentrate sui temi di maggior attualità scientifica come il climate change e gli accordi scaturiti dalla COP21 di Parigi, le onde gravitazionali, i traguardi della ricerca in oncologia, la sperimentazione animale, le nanotecnologie e i materiali del futuro, nuove strade per ottimizzare le fonti di energia, la fisica quantistica e gli esperimenti in corso al Cern di Ginevra, la tutela della biodiversità e le pseudoscienze.

Si tratta di conferenze fortemente interattive: oltre alle slides, chiare e accattivanti, ricche di filmati, animazioni, infografiche e di dimostrazioni, gli scienziati si metteranno in gioco in prima persona interagendo con i ragazzi anche attraverso l'uso in diretta di un numero di whatsapp dedicato all'evento.

La struttura della conferenza non sarà tipicamente lineare, bensì più simile a una mappa concettuale dove gli argomenti sono tutti presentati nella prima slide-copertina e la navigazione si decide al momento, secondo gli interessi della platea. Protagonisti saranno un gruppo di scienziati piemontesi, con ottima capacità di interazione con i giovani.

Un po' diverso dalla conferenza sarà il Play Decide : un gioco e allo stesso tempo una strategia di comunicazione e di democrazia partecipata varata dall'Unione Europea per stimolare i cittadini a interessarsi ai temi più controversi del dibattito scientifico. L'attività potrà essere svolta in italiano o in inglese.

Modalità Conferenze interattive

Le conferenze sono gratuite e si articoleranno su un calendario di settimane a cavallo fra gennaio e maggio 2018.

Gli istituti che desiderano partecipare, ospitando una o più conferenze dovranno mettere a disposizione la propria aula magna (da non meno di 100/120 posti) dotata di opportune tecnologie audio-video, indicandoci in quali giorni del calendario è libera da altri eventi.

L'Istituto che ospita deve sempre riservare una parte dei posti alle scuole limitrofe che non dispongano di un'aula magna, oppure offrire gratuitamente la propria per una seconda mattina da dedicare all'accoglienza di altri istituti.

Modalità Play Decide

L'evento è gratuito e riservato agli istituti che possano mettere a disposizione uno spazio idoneo. I tavoli Play Decide accolgono tra i 7 e i 9 partecipanti e la valenza del gioco e il confronto che si innesca è significativa quando si possono coinvolgere 3-4 classi per volta.

Necessario quindi uno spazio dove si possano organizzare tra gli 8 e gli 11 tavoli di gioco (4 banchi uniti, per esempio).

Tra presentazione, gioco e confronto finale, Play Decide coinvolge i ragazzi per circa tre ore, o poco meno (con intervallo).

Una volta individuato il tema è importante che gli insegnanti non annuncino agli studenti l'argomento del gioco: il confronto è più vero se i partecipanti non si preparano prima studiando la materia.

ADESIONE

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda.

INFORMAZIONI CONFERENZE E MODALITÀ': www.settimanedellascienza.it

REFERENTE

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

PROGETTO: LE SETTIMANE... A SCUOLA!

A cura dell'Associazione CentroScienza Onlus e Museo Regionale di Scienze Naturali

Destinatari: studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado della Regione Piemonte.

Obiettivi:

- comunicare la scienza in modo divertente e coinvolgente, stimolando lo studente a capire i fenomeni che lo circondano;
- a partire da basi scientifiche già assodate grazie al sistema educativo, il laboratorio conduce la curiosità di chi lo frequenta ad approfondire aspetti curiosi e poco noti con senso critico e spirito scientifico;
- attraverso un rapporto diretto con i ricercatori e i divulgatori stimolare l'acquisizione di una base culturale che faciliti l'accesso a futuri studi di carattere tecnico-scientifico.

Utilizzare un laboratorio significa poter dare concretezza a teorie e dati studiati nei manuali o ascoltati in classe. Il modulo consiste nella realizzazione di una serie di laboratori che verranno allestite direttamente in classe. Attraverso una consolidata operazione di coordinamento e collaborazione fattiva fra enti, istituti di ricerca e musei del territorio, è possibile amplificare i vantaggi creando sinergie in grado di ottimizzare l'utilizzo delle risorse al fine di offrire l'attività a titolo completamente gratuito con un menù di oltre 30 laboratori diversi. Su queste basi sono nate Le Settimane a... Scuola.

Le Settimane a scuola propongono un ricco menù di LABORATORI allestiti direttamente negli istituti scolastici. La scuola dovrà solo mettere a disposizione uno spazio, una LIM e la disponibilità a ospitare altre scuole.

Modalità

- Il modulo standard prevede una settimana di attività presso l'istituto scolastico aderente;
- L'obbligo, per chi aderisce, è di ospitare altre scuole del vicinato;
- L'offerta è variabile e calendarizzata in accordo con il personale docente;
- Ogni mattina saranno proposti uno o due laboratori in funzione degli spazi messi a disposizione (una classe con LIM e un laboratorio/aula di scienze);
- Il laboratorio sarà ripetuto due volte nel corso della mattinata;
- Durata singolo laboratorio: h 1.30 (9.00-10.30/10.45-12.15);
- L'attività è gratuita (fino a completa disponibilità dei laboratori).

ADESIONE

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda.

INFORMAZIONI SUI LABORATORI E MODALITÀ': www.settimanedellascienza.it

REFERENTE

Daniela TRUFFO tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494
e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

SCACCHI A SCUOLA

A cura della Società Scacchistica Torinese e Prof. Wolfgang Sbodio

Destinatari: Studenti di scuola secondaria di secondo grado di Torino e provincia

Da diversi anni la FSI (Federazione scacchistica italiana) è stata accolta come attività sportiva ufficiale dal CONI.

Nel maggio 2006 Torino ha accolto le Olimpiadi di scacchi, che si disputano dal 1927.

Il 19 marzo 2012 il Parlamento di Strasburgo ha votato la Written Declaration 50/2011, con la quale si invitano i Paesi dell'U.E. ad inserire gli scacchi tra le materie didattiche. Con 415 firme, il 10 % più del necessario, la maggioranza dei parlamentari europei appare convinta che lo studio degli scacchi a scuola possa davvero portare benefici all'educazione dei ragazzi. Il provvedimento è stato trasmesso alla Commissione Europea per reperire i fondi necessari e monitorarne i risultati.

In molte scuole d'Italia il gioco è insegnato non solo come attività complementare di pomeriggio, ma anche in orario scolastico.

Obiettivi

Le attività scacchistiche sono state analizzate con attenzione nell'ultimo secolo da psicologi e specialisti di pedagogia. In sintesi alcune considerazioni sugli scacchi:

- Abituano all'attenzione dinamica cioè a comprendere immediatamente nuove situazioni e modificare i propri punti di vista rapidamente.
- Esercitano le capacità di riflessione sintetica ed analitica e a comprendere nuovi tipi di strutture.
- Aiutano a concentrarsi anche sotto pressione e a stare fermi nei banchi; aumentano la sicurezza di sé.
- Insegnano il passaggio da un movimento materiale ad operazioni logico-deduttive. I pezzi si possono manipolare, ma bisogna controllarne il movimento.
- Gli scacchi sono un veicolo potente per l'algebrizzazione, intesa come passaggio fra i calcoli su lettere che rappresentano numeri, ma anche, non appena il livello di gioco si alza un po', a sostituire la posizione dei pezzi con il concetto di funzione.
- La memoria è fondamentale nelle aperture e utile nei finali. Ben presto il giocatore si rende conto che con uno studio analitico i risultati saranno maggiori della fatica spesa.
- Sono un potente veicolo verso la lettura (testi tecnici, storico-biografici); non è un caso che gli scacchi abbiano una letteratura così vasta che supera largamente quella di tutti gli altri giochi e sport messi insieme.
- Si prestano ad essere studiati seguendo un itinerario "storico", per molti versi analogo ai percorsi della storia letteraria e delle idee. Le varie strategie che si sono sviluppate nei secoli e che tutt'oggi vengono applicate sono strettamente legate alla storia e alle culture dei popoli.
- Favoriscono la sublimazione degli istinti aggressivi. E' un gioco virtualmente violento che simula la guerra, ma può infondere fiducia, insegna ad affrontare situazioni impreviste con coraggio e contrasta varie dipendenze.
- Sono un gioco-sport con costi molto contenuti in cui la condizione sociale di base conta assai poco.
- Aiutano ad acquisire una visione razionale della realtà. Si dice che chi cerca di dominare le circostanze preferisca questo ad altri giochi. Gli scacchi implicano l'abitudine alla critica e all'autocritica (anche attraverso il riesame delle partite sostenute).
- Consentono il superamento di ogni differenza: di sesso, di età, di ogni handicap fisico, etnica o culturale. Due giocatori che non parlano una lingua comune riescono a

comprendersi anche profondamente (oltre il 10% dei ragazzi che giocano nel settore giovanile sono extracomunitari, una percentuale maggiore partecipa al gioco nelle scuole. D'altra parte le federazioni nazionali in seno alla FIDE sono oltre 150.

- Il metodo di gioco scelto da ciascun giocatore denota chiaramente le sue caratteristiche psicologiche, quindi l'istruttore può intervenire sul carattere e sul modo di affrontare gli eventi che ha il singolo giocatore.
- Aiutano i giovani ad un rapporto non formalizzato con gli adulti. L'istruttore con loro gioca e su di loro non deve esprimere giudizi.
- Nonostante tutto resta un gioco e più favorevolmente se ne accettano regole ed effetti.

Iter formativo

La proposta, rivolta all'intera classe, si articola in 6 incontri di ore 1,30 ciascuno così suddivisi:

- La prima lezione riguarderà la Storia, la cultura, l'efficacia degli scacchi e alcune regole essenziali di movimento dei pezzi.
- La seconda e la terza lezione: regole di movimento e tattica di gioco.
- Le lezioni seguenti tratteranno metodi di gioco e strategia. In ogni incontro si dedicherà la prima parte alla lezione e la seconda al gioco, che sarà seguito e commentato individualmente dall'istruttore.

E' previsto un 7° per le scuole che formeranno la squadra da presentare ai Giochi Provinciali Studenteschi di scacchi. (di solito si svolgono nel mese di marzo).

Il corso sarà riadeguato all'età degli alunni.

Uno scopo, non secondario, è quello di introdurre un Circolo Scacchistico pomeridiano, con eventuale corso di un Maestro Nazionale, per preparare le squadre d'Istituto che si confronteranno nei Giochi Studenteschi Giovanili Provinciali e Regionali.

Con particolare attenzione si seguiranno i ragazzi/e diversamente abili, più facilmente che con le materie scolastiche si rapportano al resto della classe. Essendo un gioco più volentieri ne accettano regole e sconfitte, di fronte alla scacchiera sovente ragazzi autistici o con problemi mentali non gravissimi scatenano abilità impreviste, attualmente è una delle poche attività sportive che ha avvicinato questi ragazzi a competizioni provinciali.

Attrezzature occorrenti:

Tutto il materiale: scacchiere, orologi, grande scacchiera murale per la lezione, sarà fornito dalla Società Scacchistica Torinese.

Costi:

E' previsto un contributo spese per materiale utilizzato, di Euro 6 a ragazzo per l'intero corso. Le classi dovranno essere formate da un minimo di 12 ad un massimo di 30 studenti.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda.

Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTE CE.SE.DI

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

LABORATORIO SUL CODING: I COMPUTER NON RISOLVONO I PROBLEMI, MA POSSONO INSEGNARE A PENSARE PER RISOLVERLI

A cura della Associazione UniDida

Destinatari: Studenti di ogni ordine e grado rimodulando i contenuti per applicarli a ciascuna fascia di età

OBIETTIVI

I nostri studenti sono nati nell'era digitale ed usano le tecnologie fin da piccoli. Ma, proprio per questo, non hanno potuto sviluppare una consapevolezza di come siano fatti i dispositivi elettronici, di quali regole ne siano alla base, di quali potenzialità offrano e quali rischi comporti un loro uso non appropriato.

Il progetto si propone di favorire la crescita di competenze specifiche e migliorare le capacità di ragionamento più generali attraverso la sperimentazione del pensiero computazionale che può essere d'aiuto in ogni disciplina.

Le tematiche trattate faranno largo uso dell'informatica (coding) che tuttavia sarà utilizzata come strumento per aprire le attività ad applicazioni inter-disciplinari adatte all'età degli studenti.

Metodologia

Il progetto si articola in moduli formativi da svolgersi con gruppi di studenti di età non strettamente omogenee ma vicine (cioè appartenenti a due classi consecutive).

Le attività seguiranno il seguente schema.

- **INTRODUZIONE:** introduzione all'argomento del giorno; essa può richiamare anche agli argomenti eventualmente trattati durante le lezioni precedenti.
- **SPIEGAZIONE:** sessione di spiegazione anche con l'ausilio della LIM o di materiale didattico apposito.
- **LABORATORIO:** una sessione di laboratorio in cui agli studenti viene sottoposta un'attività da svolgere in gruppo (da 2 a max. 6 componenti) su carta, su dispositivi individuali o utilizzando materiale didattico portato per l'occasione.
- **RACCOLTA:** una sessione di raccolta del materiale elaborato in cui il lavoro svolto viene collaudato alla LIM e ci si confronta sulle soluzioni adottate.
- **CONCLUSIONE:** una fase conclusiva in cui si sintetizzano i concetti affrontati e le competenze acquisite.

Il metodo consentirà di enfatizzare il carattere pratico ed operativo degli incontri perché lascerà il tempo necessario per mettere in pratica le conoscenze e le abilità acquisite durante la prima parte di ogni incontro.

L'OPZIONE CLIL

Grazie all'intervento di una formatrice madre lingua inglese con lunga esperienza nel settore dell'informatica, è possibile effettuare i laboratori anche in lingua inglese con la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning).

STRUMENTI

Il metodo prevede l'uso degli strumenti che sono oggi considerati più consoni all'esercizio del pensiero computazionale ed al suo miglioramento.

Tra questi vi sono:

- **Il coding** inteso come strumento per modellizzare un problema e risolverlo mediante una procedura rigorosa in un ambito delimitato e regolato;
- **La robotica** intesa come pretesto che attuare il coding in un ambito visuale e pratico più vicino all'esperienza quotidiana di quanto non possa essere la mera rappresentazione e gestione di dati (in altre parole, inizialmente è più stimolante coinvolgere gli studenti in un contesto in cui muovono veicoli robotizzati, piuttosto che chiedere loro di descrivere e gestire dati astratti);
- **La grafica digitale**, cioè la possibilità di usare gli strumenti tecnologici per realizzare creazioni artistiche di tipo geometrico che nulla tolgono alla creatività libera che gli studenti potranno sperimentare in altri contesti, ma la incanalano in schemi logici che richiedono l'applicazione di un ragionamento ordinato e rigoroso (pensiero computazionale);
- **La pixel-art** cioè la realizzazione di un'immagine libera mediante l'applicazione di procedure di campitura a punti (pixel) che tuttavia richiedano l'uso di schemi rigorosi per ottenere il risultato desiderato;
- **Le tecniche di teatro digitale e story-telling** come strumenti che integrano e, per certi versi, precedono la rappresentazione di narrazioni con tecniche più classiche come la recitazione e la messa in scena con attori, musiche e luci.

PERCORSI FORMATIVI POSSIBILI

Data la vastità dei temi che possono essere trattati per il settore delle tecnologie in classe e le possibilità di interpretarli in base alle diverse fasce di età, si elencano nel seguito alcuni percorsi didattici che possono dare vita a diversi laboratori tra cui sarà possibile scegliere.

I temi che caratterizzano i diversi percorsi formativi sono i seguenti:

- **TEMA 1. INTRODUZIONE AL CODING:** introduzione al coding; scrivere un programma; programmi per spostare cose; le istruzioni di ripetizione; le istruzioni di controllo.
- **TEMA 2. IMPARARE E DIVERTIRSI CON IL CODING:** contare con il coding (interazione con la matematica); scrivere le parole con il coding (interazione con l'italiano); l'orientamento nello spazio con il coding (interazione con la geografia); la geometria con il coding (interazione con la geometria); muoversi nel tempo con il coding (interazione con la storia).
- **TEMA 3. STRUMENTI WEB PER IL CODING:** code.org e Bloclly; introduzione a Scratch; sprite, costumi e fondali; funzioni di controllo ed eventi con scratch; condivisione e remix
- **TEMA 4. COMPLEMENTO AL CODING:** il linguaggio delle macchine; robot come oggetti fisici; ambienti grafici e di scripting; algoritmi di calcolo; algoritmi per la soluzione di problemi.
- **TEMA 5. CITTADINANZA DIGITALE:** cittadini ieri e oggi; la comunicazione digitale; infrastrutture di rete e nuovi servizi; strumenti per la produzione di contenuti digitali; il futuro oltre il futuro.

- **TEMA 6. TEATRO E STORY TELLING:** le basi del racconto; la narrazione digitale; strumenti grafici e fonici; teatro digitale con Dida Lab; story telling con Dida Lab.

PROGRAMMA

I corsi sono rimodulabili in base alle specifiche esigenze. La durata minima consigliata è di 4 incontri di 3 ore che può scendere a due (sufficienti per essere introdotti ai concetti ed alle tecniche fondamentali) o salire a 8 (per arrivare ad approfondire gli aspetti pratici con un'enfasi maggiore alla sperimentazione in classe).

PRE-REQUISITI PER L'AULA

I corsi si potranno tenere presso le aule di ciascun istituto. E' preferibile che l'aula sia dotata di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) anche se questo non è un vicolo inderogabile. Se l'istituto possiede dispositivi individuali per gli studenti, sarà possibile farne uso per le attività di laboratorio (tablet Windows, PC o MAC).

Costi:

E' previsto un contributo spese per materiale utilizzato, di Euro 6 a ragazzo per l'intero corso. Le classi dovranno essere formate da un minimo di 12 ad un massimo di 30 studenti.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda.

Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTE CE.SE.DI

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

MOSTRA Riflessioni & Riflessioni: UNA INTRODUZIONE ALLA MATEMATICA MODERNA

In collaborazione con il Prof. Giorgio Ferrarese - Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Torino

Destinatari Docenti e studenti delle istituzioni scolastiche e formative di ogni ordine e grado, dalle elementari alle superiori.

La mostra "Riflessioni & Riflessioni", di proprietà della Città Metropolitana di Torino, si rivolge agli studenti delle scuole di ogni livello, ma anche a un pubblico più vasto, e ha carattere interattivo: specchi di vario genere consentono al visitatore di comprendere, "riflettendo", le differenze fra i vari tipi di simmetrie e le loro proprietà.

Si tratta più di un laboratorio che di una mostra: le camere di specchi sono numerose in modo da poter essere utilizzate da uno o due studenti alla volta, inoltre i ragazzi potranno cimentarsi a costruire strutture geometriche, piane e solide, di vario tipo e a risolvere problemi presentati sotto forma di rompicapo e di gioco. Infine una parte della mostra è dedicata specificamente ai cristalli ed alla loro forma macroscopica e microscopica, per dimostrare concretamente come la matematica sia capace di rendere visibile l'invisibile. Il concetto di gruppo è lo strumento matematico "nascosto" in tutte le attività proposte dalla mostra, che è quindi una guida alla scoperta di questa invenzione fondamentale della matematica moderna.

(a cura di Giorgio Ferrarese - Dipartimento di Matematica dell'Università di Torino)

Pagine dedicate alla mostra "Riflessioni & Riflessioni" si trovano all'indirizzo internet <http://www2.dm.unito.it/paginepersonali/ferrarese/mostra.htm>

La Città Metropolitana di Torino mette a disposizione gratuitamente la mostra che sarà allestita nelle scuole interessate ad ospitarla ed è disponibile a darne ampia diffusione agli altri istituti scolastici.

L'Università di Torino, nella persona del Prof. Ferrarese è disponibile ad affiancare gli insegnanti e gli studenti sia nell'allestimento che nella formazione di questi ultimi.

Saranno loro che si faranno carico di guidare la visita alla mostra/laboratorio delle altre classi della loro scuola e delle scuole vicine che lo richiedano, in un interessante "peer to peer" ampiamente sperimentato con ottimi risultati nei precedenti allestimenti, che potrà inoltre configurarsi come esperienza di scuola-lavoro.



Per ulteriori informazioni

Emanuela CELEGHIN Tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494
e.mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

STORIA E SOCIETÀ CONTEMPORANEA

LA COSTITUZIONE ITALIANA E LA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLA VITA SOCIALE

A cura dell' Associazione "Salviamo la Costituzione"

Destinatari: Studenti del triennio degli Istituti secondari di secondo grado e delle Istituzioni formative

La proposta del progetto "La Costituzione e la partecipazione dei giovani alla vita sociale" nasce da un gruppo di studenti universitari di area giuridico-economica afferenti a cattedre di varie e diverse scuole di pensiero.

Li unifica l'intento di promuovere fra gli studenti del triennio di scuola superiore la consapevolezza della necessità di partecipare (nelle forme ben delineate nella Costituzione Italiana, o in altre nuove, rispetto alle quali la Costituzione stessa può essere "aggiornata") alla vita sociale e politica del nostro paese.

A fronte infatti della sempre crescente indifferenza (ben testimoniata dal calo dei votanti alle elezioni) e mancanza generale di informazioni e conoscenza nei confronti delle tematiche costituzionali e sociali, i promotori del progetto ritengono che occorra stimolare e promuovere negli studenti il desiderio di occuparsi in prima persona dei problemi della Comunità, individuando anche forme collettive di possibili interventi all'interno delle istituzioni di cui ora fanno parte, o di cui faranno parte in futuro. E pensano inoltre che sia necessario fornire agli studenti conoscenze in merito ai propri diritti e doveri sanciti dalla Costituzione.

Sentirsi "protagonisti" collettivamente di piccoli ma significativi cambiamenti, è una delle strade più utili per promuovere l'integrazione, il senso di parità e di rispetto degli "altri" e del "diverso" da sé.

La presenza nelle classi, attraverso momenti di laboratori interattivi, di giovani universitari e/o dottori di ricerca raccoglie l'esperienza già maturata in tanti anni di collaborazione dell'Associazione "Salviamo la Costituzione" e dell'associazione Altera con il Cesedi; il metodo del gruppo consiste nel proporre esperienze "fra pari", ben più efficaci e ben accette dagli studenti di tanti interventi "dall'alto", sotto forma di conferenze o convegni. Proponiamo l'ingresso di due giovani per classe con ruoli che in alcuni casi saranno simili (alternanza tra parte teorica e parte pratica) e in altri saranno differenti in base alle competenze (uno potrebbe occuparsi principalmente della parte teorica mentre l'altro della parte pratica).

Articolazione

Gli interventi proposti partiranno necessariamente, dato lo spirito del progetto, dalla partecipazione degli studenti anche alla prima fase dei lavori e cioè nella scelta del tema (o dei temi) da trattare. Poi, individuati i temi, verranno proposti alle classi 2 moduli di 2 ore ciascuno così organizzati:

PRIMO MODULO

1 ora di presentazione del tema (anche con l'ausilio di sussidi audiovisivi) con riferimenti agli articoli della Costituzione e agli ambiti giuridici ad esso collegati.

1 ora di discussione guidata a piccoli gruppi e con l'ausilio di tecniche di partecipazione come giochi di ruolo e simulazioni (anche attraverso l'uso di smartphone, tablet e della LIM).

SECONDO MODULO

1 ora di arricchimento del tema preparato dagli studenti tramite ricerche personali o di gruppo su suggerimenti bibliografici forniti nel modulo precedente.

1 ora di discussione guidata dagli studenti che giungeranno a una "restituzione" dei concetti man mano approfonditi e arricchiti anche da esempi ed esperienze personali.

Fra i temi-cornice che potranno essere trattati si propongono:

- La rappresentanza democratica
- Uguaglianza di fatto ("Rimuovere gli ostacoli" art. 3)
- La cittadinanza attiva e i beni comuni
- La democrazia diretta e le nuove forme di partecipazione politica. La funzione e i limiti partecipativi dei "social" più diffusi (art.21, la riservatezza e la privacy, la libertà di espressione)
- Come è nata la Costituzione Italiana e i suoi valori, nati dalla mediazione (radici storiche e politiche)
- La centralità del lavoro nella nostra Costituzione (art.1, art.18 vecchio e nuovo, art.35-47)
- La garanzia costituzionale dei diritti e i limiti imposti dal nuovo art.81
- Costituzione e cittadinanza europea. Immigrazione e libertà di movimento.

Costi Il progetto è a costo zero per le scuole.

Referente: Matteo Roselli. Collaborazione e supervisione didattica: Prof.ssa Claudia Peirone, Nicola Mandirola, Vladimir Mastrogiacomo.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda di adesione.

REFERENTE per il Ce.SE.Di.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 – fax 0118614494

stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it



Associazione culturale
TerraTerra

LE MADRI DELLA COSTITUZIONE

Le Piemontesi: Teresa Noce, Rita Montagnana e Angiola Minella Storie di passione politica

DESTINATARI Allievi e Docenti degli Istituti secondari di secondo grado

Il primo gennaio del 2018 si celebreranno i settant'anni dell'entrata in vigore della Costituzione Italiana.

Dalle elezioni del 1946 nacque la Repubblica Italiana e furono le prime elezioni politiche libere, a suffragio universale, maschile e femminile. Esse determinarono dunque di fatto l'ingresso delle donne nella politica attiva: potevano eleggere ed essere elette. Furono ventuno le elette nell'Assemblea Costituente, appartenevano a generazioni diverse, a partiti diversi, avevano esperienze eterogenee, ma erano unite dall'impegno profuso nella Resistenza al Nazifascismo, nelle lotte per le lavoratrici e per l'acquisizione dei diritti avvenute ancora prima dell'avvento del fascismo.

Le ventuno Costituenti rappresentavano il 3,5% su un totale di 556 deputati, anche se le partigiane erano state trentacinquemila, seicento le vittime e migliaia le deportate. Esse, con grande autorevolezza, definirono insieme, ciascuna dal proprio punto di vista e cultura politica, i valori fondanti la nostra Costituzione.

Le univa la passione e la responsabilità del loro agire. Tennero testa a costituzionalisti famosi, sui principi, sugli orientamenti e sulle scelte da fare per scrivere un testo che partiva da zero. Le donne poco hanno scritto delle loro esperienze, delle loro storie e poco si è scritto di loro. Tra le protagoniste della Resistenza la maggioranza non ha assunto cariche politiche o sindacali di rilievo. Si sono sempre nominati i Padri della Costituzione, quasi mai le Madri.

Proponiamo agli studenti e ai docenti la visione dello spettacolo Figlia di tre madri che, attraverso il racconto delle vite delle tre Costituenti Piemontesi di visibilità ad un pezzo della nostra storia recente, facendo emergere modalità contenute e pratiche spesso assenti dal racconto della grande storia? Lo spettacolo sarà preceduto da una lezione introduttiva sul ruolo delle donne nella Costituente, fondamentale nella costruzione della Democrazia del nostro Paese.

Obiettivi

- Imparare la Storia, seguirne gli eventi, attraverso il Teatro e la musica in scena.
- Far riflettere su un periodo della storia molto importante per la nascita dei diritti di cui oggi noi godiamo a volte in modo inconsapevole.
- raccontare il taciuto, la storia attraverso lo sguardo femminile, contribuendo a produrre le modificazioni di mentalità e comportamenti indispensabili per costruire democrazia paritaria.
- Restituire ai giovani, con la parola teatrale, immagini di un passato recente e sconosciuto del proprio territorio.

Descrizione delle attività

- **Lezione introduttiva a cura di Maria Chiara Acciarini** già Parlamentare e Sottosegretaria 2° Governo Prodi alle Politiche per la Famiglia. Ideatrice del Progetto "Racconta una Deputata della Costituente" svolto a livello nazionale dal CIDI nell'anno scolastico 2015-2016.

- **Visione dello spettacolo “Figlia di tre Madri”** (durata : 1 ora)

Un progetto teatrale di Gabriella Bordin e Elena Ruzza

In scena: Elena Ruzza e Bianca De Paolis al contrabbasso

Realizzato con il contributo del Consiglio Regionale Piemonte-Comitato Resistenza e Costituzione e dei Sindacati Pensionati CGIL CISL UIL.

La vita intensa di tre Madri Costituenti Piemontesi : Teresa Noce, Rita Montagnana , Angiola Minnella raccontata da una donna di oggi . In scena evoca le lotte e l'impegno di molte che hanno generato i diritti di cui noi godiamo. La passione politica che ha animato le scelte delle tre Costituenti si confronta con il presente , con l'impegno politico di oggi e nascono domande a cui sovente non si riesce a dare risposta.

- **Dibattito finale** con le classi interessate

COSTO

€ 5,00 per ogni allievo

Numero minimo di allievi : 100

Numero massimo : 400/500

Indichiamo questo costo in attesa di sapere se e in quale misura il progetto potrà essere sostenuto dalle Istituzioni.

SPAZI

Lo spettacolo può essere replicato in auditorium, saloni , aule magne.

Esigenze tecniche: possibilità di collegare il microfono ad archetto dell'attrice.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda di iscrizione

REFERENTI

Associazione Almateatro Gabriella Bordin gabri.bordin1@gmail.com cell. 3454442599

Associazione TerraTerra Elena Ruzza elena.terraterra@gmail.com cell 347 6831649

REFERENTE per il Ce.SE.Di.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 – fax 0118614494

e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

ISLAM: RADICI, FONDAMENTI E RADICALIZZAZIONI VIOLENTE

Le parole e le immagini per dirlo

Destinatari: Studenti degli Istituti secondari di secondo grado e Istituzioni formative

Promosso dalle Associazioni: **CO.RE.IS.** Comunità Religiosa Islamica, **ASAI** Associazione di Animazione Interculturale, **LBA** Leon Battista Alberti, **in collaborazione con il CE.SE.DI.**

I mutamenti dello scenario geopolitico internazionale, così come le trasformazioni che hanno investito le società nazionali, stanno incidendo enormemente sul modo in cui le collettività vedono se stesse e percepiscono non solo il presente ma anche il proprio futuro. I fenomeni migratori, peraltro prerogativa non di questi tempi ma della storia in quanto tale, sono variamente percepiti e vissuti dalle popolazioni europee. Il Mediterraneo, soprattutto nelle sue aree meridionali e orientali, è attraversato da numerosi sconvolgimenti politici e sociali, che si riflettono sugli equilibri non solo dei paesi che ne sono direttamente coinvolti ma anche, in immediato riflesso, nella sponda settentrionale, a partire dalla stessa Italia. Un vecchio sistema di equilibri ne è quindi da tempo messo in difficoltà. Raccontare il cambiamento è cosa difficile.

Il rischio di usare parole, immagini ma anche idee in maniera del tutto inadeguata, ripetendo e rafforzando inoltre un insieme di luoghi comuni, è parte integrante della nostra incapacità di fare fronte alla nuova complessità con la quale dobbiamo confrontarci.

La questione assume una particolare rilevanza nel confronto con i fenomeni di radicalizzazione politica e ideologica quand'essi assumono la potenza, a tratti devastante, del terrorismo. Il rapporto con il mondo islamico, una realtà estremamente complessa, differenziata e stratificata di storie, comunità, identità e relazioni, è spesso filtrato, soprattutto attraverso i mezzi di comunicazione di massa, dagli echi delle violenze che si consumano nelle società che sono sottoposte alla violenza dei gruppi terroristici.

L'incontro con le classi e neo centro aggregativi - nel quadro di una attività territoriale di contrasto alla polarizzazione sia dell'**ideologia jihadista** che dell'**islamofobia** alla base dei processi di radicalizzazione violenta - senza la pretesa di proporre un quadro esaustivo, intende tuttavia sottoporre all'attenzione di studenti e docenti alcune parole chiave, ricorrenti nella carta stampata, così come tra i mezzi di comunicazione più diffusi, intorno alle quali sviluppare un **ragionamento critico**, non solo sul piano lessicale e terminologico, ma anche storico e culturale. Ogni coppia concettuale di parole si accompagnerà ad immagini tratte da un più ampio repertorio, di uso comune, delle quali si proporrà, a loro volta, una lettura critica.

Migrante e spazio

Radicalismo e radicalizzazione

Terrore e terrorismo

Religione e fondamentalismo

Forza e violenza

Islam e islamofobia

ARTICOLAZIONE DEL MODULO DIDATTICO

Un incontro propedeutico di tre ore con i docenti su obiettivi, metodologia, strumenti di valutazione e risultati attesi.

Due incontri ciascuno, da parte di 4/5 relatori, comprese le testimonianze di imam, migranti e vittime del terrorismo, con utilizzo di video ed immagini su programma Power Point o video.

Un incontro con la classe di due ore per definire, contenutisticamente e tecnicamente, gli elaborati degli studenti.

Un evento pubblico finale di presentazione degli elaborati degli studenti.

Costi: L'attività non prevede costi a carico delle scuole richiedenti, in quanto fruisce del contributo della Compagnia di Sana Paolo.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda di iscrizione

REFERENTE per il CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494 e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

150 anni per fare l'Italia e gli Italiani

PERCORSI DIDATTICI MODULARI

Destinatari: **Studenti e Docenti di Scuola Secondaria Superiore**

In occasione degli eventi che sono andati a segnare il traguardo dei centocinquanta anni dell'Italia Unitaria, il Ce.Se.Di. ha deciso dall'anno scolastico 2009-2010 di approntare dei percorsi didattici modulari audiovisivi per contribuire ad offrire al mondo della scuola strumenti per l'approfondimento e la focalizzazione di tematiche riguardanti fasi salienti della storia del nostro Paese, utilizzando le immagini e le cronologie storiche audiovisuali.

Si tratta di dieci percorsi didattici modulari sviluppati attraverso materiali audiovisivi documentari e filmici, disponibili in prestito gratuito per le scuole presso il Ce.Se.Di.

In essi troviamo, suggestioni, luci, punti, analisi, studi, immagini mentali, affettive, ricordi... il tutto per comporre e ricomporre degli approfondimenti sia al loro interno sia trasversalmente.

LA GRANDE GUERRA DEGLI ITALIANI

UN SECOLO DI DONNE ITALIANE

La condizione della donna in Italia nel '900

GLI ANNI DELLA COSTITUENTE

1946-1948 Voci ed immagini

SVILUPPO ECONOMICO IN ITALIA

dalla fine della seconda guerra mondiale a metà anni settanta

QUALE SVILUPPO ?

Il prezzo dello sviluppo e dell' industrializzazione

EMIGRATI ED EMIGRANTI :

L'EMIGRAZIONE DEGLI ITALIANI ALL' ESTERO

L'EMIGRAZIONE NELLE COLONIE

L'EMIGRAZIONE INTERNA IN ITALIA

IL TERRORISMO IN ITALIA

Dagli anni '60 agli anni '90. Una storia italiana

MAFIE e MAFIA IN ITALIA,

dalle origini al nostro quotidiano

ARTICOLAZIONE

Il docenti che intendono proporre alle loro classi uno o più percorsi didattici possono prendere appuntamento con il referente del CESEDI con il quale e strutturare l'attività didattica prevista, attraverso i materiali didattici specifici, a disposizione per il prestito.

I percorsi didattici modulari sono raccolti in un fascicolo che li espone, ne illustra tutti i materiali che li compongono e che verrà fornito agli insegnanti iscritti all'iniziativa didattica in un incontro propedeutico presso il CESEDI in una data che sarà successivamente comunicata alle scuole.

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda di iscrizione

REFERENTE CE.SE.DI.

tel. 011.8613626 - fax: 011.8614494

Stefano REMELLI

stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it



DI FRONTE AL MALE. OLTRE IL GIORNO DELLA MEMORIA

A cura dell'Associazione culturale MILGRAM – via G. Balbis, 1 – Torino

Ogni anno il Giorno della memoria costituisce l'occasione per ricordare lo sterminio degli ebrei d'Europa, emblema del male politico contemporaneo, immagine dell'umanità al proprio peggio. Il rischio però è che oggi gli studenti considerino quella vicenda del tutto estranea al loro mondo, una tragedia irripetibile e confinata per sempre nel passato. Non colgono così il fatto che in quel terribile evento sono state condotte a estrema realizzazione tendenze rintracciabili anche nelle società democratiche. Senza istituire facili parallelismi, anzi denunciando raffronti imprecisi e banalizzanti, il 27 gennaio di ogni anno offre l'occasione per un confronto con la storia declinato in avvertimento per il presente, in tassello di un processo di educazione a una cittadinanza sensibile e responsabile. Questa la principale finalità del progetto qui presentato. D'altronde, quando nell'ottobre 2002 il Consiglio d'Europa approvò un documento in materia di memoria della Shoah, i ministri dell'Educazione degli Stati membri decisero di istituire una «Giornata del ricordo» proprio allo scopo di sensibilizzare «nei confronti delle pagine nere della nostra storia, al fine di promuoverne la prevenzione, la comprensione, la tolleranza e il dialogo tra nazioni, etnie e religioni».

Ciclo di due incontri, ciascuno della durata di due ore, con un massimo di tre classi per ogni incontro. Nel primo si discuterà la questione dell'unicità della Shoah; ci si domanderà cioè cosa vi sia di eccezionale, irripetibile e senza precedenti in quell'evento, e cosa invece rimandi ai giorni nostri. Nel secondo si esaminerà la scena di quel male politico, un triangolo ai cui vertici si trovano i protagonisti di ogni violenza: i carnefici che la commettono, le vittime che la subiscono, gli spettatori che stanno a guardare. Attraverso l'indagine di queste posizioni sarà possibile individuare alcuni meccanismi che si ritrovano, fatte le dovute proporzioni, in tutte le scene del male.

Destinatari: Studenti del triennio della scuola secondaria superiore.

Costi a carico degli istituti richiedenti

220-240 euro per il percorso di due incontri, a seconda che abbiano luogo in o fuori Torino

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda.

Per ulteriori informazioni e curricula degli esperti si rimanda al sito www.associazionemilgram.it : Ref. Diego Guzzi – guzzidiego@gmail.com –

REFERENTE

Emanuela CELEGHIN

Tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494

E-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

INTERVENTI SULLA STORIA DELLA DEPORTAZIONE

Laboratori di storia

A partire dalla propria esperienza archivistica, storiografica e didattica l'Istituto propone momenti di formazione per docenti e incontri per piccoli gruppi di studenti (massimo 2 classi) di 2 o 4 ore, con l'ausilio di slide, risorse digitali e supporti audio-visivi. Gli interventi sono relativi alla storia della deportazione e del sistema concentrazionario e alla sua dimensione piemontese e torinese, alla storia della persecuzione razziale e politica in Italia, alla specificità della deportazione femminile, a luoghi di memoria (anche per la preparazione a visite didattiche), a riflessioni sulla memoria pubblica.

Ogni intervento prevede un costo di 45 euro orarie, se si svolge in sede Istoreto; 50 euro se in sede scolastica. Calendari e modalità di realizzazione saranno concordati con i docenti interessati.

REFERENTE ISTORETO

Enrico MANERA

Tel. 011.4380090

e-mail: enrico.manera@istoreto.it

INTERVENTI SULLA STORIA DELLA RESISTENZA

Laboratori di storia

A partire dalla propria esperienza archivistica, storiografica e didattica l'Istituto propone momenti di formazione per docenti e incontri per piccoli gruppi di studenti (massimo 2 classi) di 2 o 4 ore, con ausilio di slide, risorse digitali e audiovisivi, relativi alla storia della Resistenza e del partigianato italiano ed alla sua dimensione torinese, piemontese ed europea, all'interno di riflessioni sulla memoria pubblica.

Ogni intervento prevede un costo di 45 euro orarie, se si svolge in sede Istoreto; 50 euro se in sede scolastica. Calendari e modalità di realizzazione saranno concordati con i docenti interessati.

REFERENTE ISTORETO

Enrico MANERA

Tel. 011.4380090

e-mail: enrico.manera@istoreto.it

PROMEMORIA AUSCHWITZ

Un viaggio in treno attraverso le memorie europee

A cura dell'Associazione APS Deina Torino

Destinatari

Studenti del triennio degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado della Città di Torino, della Provincia di Torino e della Regione Piemonte

Promemoria_Auschwitz è un progetto di **educazione alla cittadinanza europea** pensato per accompagnare le giovani generazioni alla scoperta e alla comprensione della complessità del mondo che ci circonda a partire dal passato e dalle sue narrazioni, affinché possano acquisire lo spirito critico necessario a un **protagonismo come cittadini nel presente**. La costruzione di una società civile non può che fondarsi sulla conoscenza di un passato comune, e il viaggio verso Auschwitz contribuisce a educare una generazione di giovani europei in grado di afferrare il senso profondo e complesso delle sfide del presente.

Il progetto si inserisce nel più ampio contesto dei treni della memoria sviluppatosi in Italia a partire dal 2002. Il viaggio si svolge in treno: questo mezzo, oltre ad esprimere grande valore simbolico, rappresenta un luogo educativo imprescindibile per affrontare i temi del viaggio. Il treno costituisce infatti lo spazio laboratoriale necessario al confronto, allo scambio e alla condivisione dell'esperienza. Sul treno gli studenti vivono la costruzione di un ambiente sociale in cui mettere in comune norme, valori, significati, attraverso il quale sperimentare se stessi, costruire relazioni, diventare cittadini consapevoli.

. Articolazione del progetto

Il percorso formativo si articola **su tre fasi**:

- ☐ Quattro laboratori da due ore ciascuno precedenti al viaggio
- ☐ Il viaggio in treno verso Cracovia e la visita all'ex-lager nazista di Auschwitz Birkenau
- ☐ Due laboratori di approfondimento e restituzione successivi al viaggio

Obiettivi dei sei laboratori:

Imparare la storia

o Sviluppare una conoscenza adeguata degli eventi e dei processi storici alla base dell'ascesa e dell'affermazione dei fascismi in Europa alla luce dei loro aspetti comuni e peculiari.

o Comprendere i processi, funzionali e intenzionali, che hanno portato alla Shoah e agli altri stermini della seconda guerra mondiale.

o Proporre una riflessione sul rapporto tra l'individuo e la società di massa, evidenziando l'estrema varietà di ruoli e di livelli di coinvolgimento delle persone nel fare la storia.

Orientarsi nella memoria

o Stimolare un uso critico delle narrazioni e delle diverse tipologie di fonti, in particolare delle memorie, individuali e collettive, che la storia lascia in eredità.

o Comprendere i meccanismi di costruzione della memoria pubblica e le sue stratificazioni, per poterne cogliere la complessità.

Interrogarsi sulla cittadinanza

o Ragionare sul tema delle identità rigide ed escludenti, terreno fertile su cui attecchiscono razzismi e meccanismi di esclusione dell'altro anche attraverso l'uso della violenza.

o Elaborare consapevolezza in merito al tema della cittadinanza sovranazionale in ottica innanzitutto europea, a partire dal patrimonio di valori scaturiti dopo la seconda guerra mondiale.

o Promuovere un'idea di cittadinanza che sia in grado di favorire la compresenza di "etnie", culture, religioni, lingue e nazionalità diverse.

Programma del viaggio

Giorno 1	Mattina	Incontro collettivo pre-partenza
	Pomeriggio	Partenza
	Sera	Viaggio
Giorno 2	Mattina	Arrivo a Cracovia, check-in in Ostello e pranzo libero
	Pomeriggio	Cambio valuta e attività organizzata di scoperta del centro della Città
	Sera	Cena e serata libera
Giorno 3	Mattina	Visita guidata al Museo Fabbrica di Oscar Schindler e pranzo libero
	Pomeriggio	Visita guidata del ghetto ebraico e del quartiere Ebraico di Cracovia
	Sera	Cena e pièce teatrale
Giorno 4	Mattina	Visita guidata del campo di Auschwitz (pranzo al sacco fornito da Deina)
	Pomeriggio	Visita guidata del campo di Birkenau
	Sera	Cena e proiezione di un film
Giorno 5	Mattina	Laboratorio didattico di restituzione / rielaborazione e pranzo libero
	Pomeriggio	Meeting collettivo
	Sera	Cena e serata conclusiva
Giorno 6	Mattina	Check-out in Ostello e mattinata libera
	Pomeriggio	Partenza da Cracovia
	Sera	Viaggio
Giorno 7	Mattina	Viaggio
	Pomeriggio	Arrivo

La quota a studente è di **380 euro** a partecipante e **comprende:**

Formazione storica per un totale di 4 incontri e una durata di ore 8

Viaggio: **Treno con cuccette** dalla stazione del Brennero e in Bus da Torino al confine.

Pernottamento: 4 notti in ostello a Cracovia in camera multipla.

Pasti compresi nella quota: le colazioni e 1 pranzo al sacco il giorno della visita di Auschwitz.

Visita guidata di Auschwitz-Birkenau.

Visita guidata dell'ex-ghetto di Cracovia.

Visita guidata del museo Fabbrica di Oskar Schindler.

Accompagnamento in viaggio da parte degli operatori dell'Associazione.

Consegna a ciascun partecipante del libro *Promemoria - Istruzioni per un viaggio 1914-1945*.

Laboratorio di scrittura creativa.

Assicurazione.

La quota potrà subire sensibili riduzioni nel caso di finanziamenti da parte della circoscrizione di riferimento della scuola.

ADESIONI: I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda di iscrizione

REFERENTE per il Ce.SE.Di.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 – fax 0118614494

stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

Referente del progetto Ass.Deina

Elena Bissaca

elena.bissaca@deina.it

info.torino@deina.it 0039 3294017754

IL TRENO DELLA MEMORIA

Memoria, Testimonianza, Impegno

A cura dell'Associazione TRENO DELLA MEMORIA

Destinatari: Studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie di primo grado

“Se comprendere è impossibile conoscere è necessario” Primo Levi

Giunto alla sua quattordicesima edizione, il Treno della Memoria® nasce come ricerca e promozione della nostra memoria in un tempo in cui i testimoni diretti dei terribili accadimenti della Seconda Guerra Mondiale iniziano a scomparire definitivamente. Nel corso delle sue edizioni il Treno ha saputo perfezionarsi, sino ad arrivare a garantire ai sempre più numerosi partecipanti un innovativo percorso educativo “tra pari” nonché una macchina organizzativa capace di offrire una esperienza formativa e culturale efficace ed unica nel suo genere.

Solo il Treno della Memoria®, con i suoi 15 anni di esperienza e oltre 30.000 partecipanti in Italia, è riconosciuta come la comunità viaggiante che promuove protagonismo giovanile e cittadinanza attiva.

Negli anni il Treno della Memoria ha ricevuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, il patrocinio della Camera e del Senato e del Parlamento Europeo. Collabora stabilmente con il Museo di Auschwitz-Birkenau, con il Museo di Schindler, con gli Istituti italiani di cultura e con diverse università italiane e straniere.

Il progetto è organizzato dall'Associazione Treno della Memoria

La quota di contributo per l'adesione al progetto comprende:

- viaggio in autobus turistico (4 giorni – 3 notti)
 - pernottamenti in ostello con colazione inclusa
 - tutti i pasti in ristoranti attentamente selezionati e pranzo al sacco il giorno di visita di Auschwitz-Birkenau
 - ingresso e visite guidate in italiano al ghetto di Cracovia, Museo Fabbrica di Schindler, Campo di Auschwitz-Birkenau
 - assicurazione
 - spostamenti interni in autobus
 - materiali di supporto storico ed educativo
- incontri di formazione con i nostri educatori (peer educators) e accompagnamento in viaggio (2 incontri pre-partenza, accompagnamento in viaggio e 1 incontro di “restituzione”)

Costi a carico degli studenti

Il contributo richiesto allo studente partecipante è di 280 euro. Qualora la circoscrizione o il comune di appartenenza della scuola aderisse al progetto, la quota verrebbe sensibilmente calmierata. **Iscrizioni entro il 30 novembre 2017.**

Non sono previsti costi a carico della scuola.

Referente per Associazione Treno della Memoria

Sabrina Di Carlo tel. 3895635527

info@trenodellamemoria.it,

www.trenodellamemoria.it.

IL TRENO DELLA MEMORIA

Memoria, Testimonianza, Impegno

A cura dell'Associazione TRENO DELLA MEMORIA

Destinatari: Studenti del triennio superiore delle scuole secondarie di secondo grado

“Se comprendere è impossibile conoscere è necessario” Primo Levi

Giunto alla sua quattordicesima edizione, il Treno della Memoria® nasce come ricerca e promozione della nostra memoria in un tempo in cui i testimoni diretti dei terribili accadimenti della Seconda Guerra Mondiale iniziano a scomparire definitivamente. Nel corso delle sue edizioni il Treno ha saputo perfezionarsi, sino ad arrivare a garantire ai sempre più numerosi partecipanti un innovativo percorso educativo “tra pari” nonché una macchina organizzativa capace di offrire una esperienza formativa e culturale efficace ed unica nel suo genere.

Solo il Treno della Memoria®, con i suoi 15 anni di esperienza e oltre 30.000 partecipanti in Italia, è riconosciuta come la comunità viaggiante che promuove protagonismo giovanile e cittadinanza attiva.

Negli anni il Treno della Memoria ha ricevuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, il patrocinio della Camera e del Senato e del Parlamento Europeo. Collabora stabilmente con il Museo di Auschwitz-Birkenau, con il Museo di Schindler, con gli Istituti italiani di cultura e con diverse università italiane e straniere.

Il progetto è organizzato dall'Associazione Treno della Memoria

La quota di contributo per l'adesione al progetto comprende:

- viaggio in autobus turistico (8 giorni – 6 notti)
- pernottamenti in ostello con colazione inclusa
- ingresso e visite guidate in italiano e nelle Città e nei memoriali previsti nelle “microtappe”
- 2 notti (Praga, Terezin, Lidice o Budapest o Belzec)
- ingresso e visite guidate in italiano al ghetto di Cracovia, Museo Fabbrica di Schindler, Campo di Auschwitz-Birkenau
- assicurazione
- spostamenti interni in autobus
- materiali di supporto storico ed educativo
- incontri di formazione con i nostri educatori (peer educators) e accompagnamento in viaggio (5 incontri pre-partenza, accompagnamento in viaggio e 2 incontri di “restituzione”)

Costi a carico degli studenti

Il contributo richiesto allo studente partecipante è di 350 euro. Qualora la circoscrizione o il comune di appartenenza della scuola aderisse al progetto, la quota verrebbe sensibilmente calmierata. **Iscrizioni entro il 30 novembre 2017.**

Non sono previsti costi a carico della scuola.

Referente per Associazione Treno della Memoria

Sabrina Di Carlo tel. 3895635527

info@trenodellamemoria.it,

www.trenodellamemoria.it,

PIETRE D'INCIAMPO TORINO

Destinatari del percorso didattico saranno le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado della città di Torino e verrà data precedenza agli istituti la cui domanda non è stata soddisfatta durante i primi due anni di progetto.

Stolpersteine (Pietre di inciampo) è il primo monumento diffuso e partecipato dal basso a livello europeo: oltre 50.000 pietre d'inciampo sono state poste in 1.100 località di 16 paesi europei; in Italia, le pietre sono presenti a Roma, Viterbo, Siena, Reggio Emilia, Meina, Padova, Venezia, Livorno, Prato, Ravenna, Brescia, Genova, L'Aquila, Bolzano e dal gennaio 2015 anche a Torino.

L'artista tedesco, Gunter Demnig, produce piccole targhe di ottone poste su cubetti della dimensione dei porfidi delle pavimentazioni stradali che vengono poi incastonati nel selciato davanti all'ultima abitazione scelta liberamente dalla vittima. Ogni targa riporta la dicitura "Qui abitava...": il nome della vittima, la data e il luogo di nascita e quello della morte o della scomparsa. Ogni pietra rappresenta un eccezionale marcatore del territorio con una doppia valenza di conservazione e restituzione alla collettività della memoria storica.

Pietre d'inciampo Torino è stato ed è promosso dal Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà, dalla Comunità Ebraica di Torino, dal Goethe-Institut Turin e dall'Associazione Nazionale Ex Deportati (ANED) – sezione di Torino e ad attivare la posa sono singoli cittadini, associazioni o istituzioni che possono fare richiesta di una specifica pietra di inciampo.

I primi tre anni di realizzazione dell'iniziativa hanno previsto la messa in posa 85 pietre di inciampo, dedicate alla memoria dei deportati scomparsi nei campi di concentramento e di sterminio. Per il quarto anno si prevede una nuova tornata di pose nel mese di gennaio 2018, con un ampliamento del progetto a livello regionale.

Visti i risultati più che positivi raggiunti – in termini qualitativi e quantitativi - con le azioni sin qui definite, i Servizi Educativi del Museo intendono proporre una struttura simile a quella degli anni precedenti, che prevede però un incremento del numero di incontri a supporto del lavoro che i docenti e gli studenti delle classi coinvolte svolgeranno.

È stata rinnovata la collaborazione con l'**Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea "Giorgio Agosti"**, per quanto riguarda il lavoro di ricerca storica attraverso cui i ragazzi reperiranno la documentazione utile alla ricostruzione delle biografie delle vittime a cui sono dedicate le pietre.

Tutti i materiali prodotti dalle scuole, tra cui le biografie, saranno pubblicati all'interno del portale della didattica del Museo, www.didattica.museodiffusotorino.it.

Agli eventi realizzati dalle scuole sarà poi dedicata una settimana di programmazione specifica: verranno realizzati negli spazi del Polo del '900, all'interno delle sale dei Palazzi San Celso e San Daniele, sulla base di un calendario concentrato tra la fine di gennaio e i primi di febbraio, e potranno così essere promossi sui canali promozionali del Polo stesso, oltre che degli enti promotori del progetto.

Il progetto verrà presentato ai dirigenti scolastici e ai docenti **giovedì 28 settembre 2017 alle ore 17 presso la Sala Conferenze di palazzo San Celso**, in C.so Valdocco 4/a, Torino per cui è gradita conferma di partecipazione tramite mail all'indirizzo didattica@museodiffusotorino.it o telefonicamente al numero 011 01120788 - Referente: Federica Tabbò.

Informazioni e prenotazioni attività: consultare il sito del Museo www.museodiffusotorino.it alla sezione “Prenotazione visite e laboratori”. Per informazioni e per concordare programmi specifici con il Museo contattare Federica Tabbò al numero 011 01120788 o all'indirizzo e-mail didattica@museodiffusotorino.it

IL MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO DI TORINO

Il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino fondato nel 1878, unico ad essere “nazionale” per importanza e ricchezza delle sue collezioni, ha sede in Palazzo Carignano nel cuore di Torino. Al suo interno è conservata l’aula originale della Camera dei deputati del Parlamento subalpino del 1848. Oggi è un museo moderno, multimediale e interattivo.

Dalla sua fondazione il Museo ha tra i suoi obiettivi anche quello di svolgere una funzione di educazione civile rivolta alle nuove generazioni per stimolare, attraverso l’offerta didattica, la cultura alla legalità e alla cittadinanza attiva, alla partecipazione e condivisione dei valori collettivi, alla dialettica del confronto, alla non discriminazione.

Le 30 sale di esposizione, caratterizzate da un colore, ripercorrono in chiave piemontese, italiana ed europea i fatti e i protagonisti che hanno portato all’indipendenza e all’Unità d’Italia, dai primi decenni del regno fino alla Grande guerra. Oltre alla tradizionale dimensione politica e militare, vengono proposti anche aspetti della storia delle istituzioni, della società e della cultura dell’epoca, attraverso documenti e oggetti unici nel loro genere (Canto degli Italiani di Goffredo Mameli, satire politiche, abiti d’epoca, raccolte fotografiche, collezioni di bandiere, primi reportage di guerra) e ricostruzioni scenografiche (Albero della Libertà del 1798, Cella di Silvio Pellico nel carcere dello Spielberg, Garibaldi a cavallo a grandezza naturale), ricostruzioni originali di ambienti (Tenda da Campo e Camera di Carlo Alberto in esilio, Studio di Cavour al Ministero).

Le attività didattiche con percorsi rinnovati ogni anno prevedono la visita tradizionale, visite di approfondimento, tematiche e visite in lingua straniera e laboratori modulati secondo l’ordine e il grado scolastico, con carattere più ludico-didattico per la scuola primaria, più approfondito per le secondarie.

Ogni laboratorio inizia sempre dalla visita del museo e prosegue in aula didattica. Alcuni percorsi sono abbinati a giochi, alla visione di filmati proiettati nella sala cinema e all’ascolto di musiche dell’epoca. Il ricco patrimonio della Biblioteca specialistica offre la possibilità di completare e approfondire gli argomenti trattati.

A fianco dei percorsi tradizionali e dei laboratori il Museo propone un’ampia offerta costantemente arricchita di nuove tematiche che spaziano dalla nascita delle costituzioni e dal loro confronto, alle trasformazioni politiche, dalle trasformazioni politiche economiche e sociali, alla divulgazione della stampa e dei giornali. Le novità principali di quest’anno riguardano, in particolare, visite sul progresso della scienza e lo sviluppo dell’economia nel corso dell’Ottocento, fino alle soglie del Novecento e l’approfondimento monografico delle figure politiche di Camillo Cavour e di Vittorio Bersezio.

In occasione di mostre temporanee vengono preparati percorsi specifici che possono essere abbinati alla visita tradizionale o a visite tematiche inerenti l’argomento dell’esposizione.

Il programma completo delle attività didattiche, realizzate con il sostegno della Fondazione Vittorio Bersezio, è consultabile nella pagina “didattica” del sito: www.museorisorgimentotorino.it. **La prenotazione per le stesse è obbligatoria.**

INFORMAZIONI

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO

Piazza Carlo Alberto, 8 – 10123 Torino

Servizi Educativi: tel. 011.5623719 (lun-ven: 10:00-13:00)

didattica@museorisorgimentotorino.it prenotazioni@museorisorgimentotorino.it

LO SPORT RACCONTA LA STORIA E LA SOCIETÀ CONTEMPORANEA - Percorsi tematici Modulari

Liceo Classico Statale V. Gioberti Torino - Prof. Fabrizio Bellone

Destinatari Studenti dell'ultimo anno degli Istituti di Istruzione secondaria di II° grado.

Lo sport è un fenomeno relativamente giovane, capace di essere trasversale rispetto alle evoluzioni della società degli ultimi 130 anni. A lungo si è cercato di negare lo stretto legame che ha con le scelte politiche nazionali ed internazionali, pensando che lo sport dovesse essere un mondo a sé, slegato da tutto ciò che può circondarlo.

Il laboratorio prova a interpretare le mutazioni della società contemporanea, attraverso il racconto di fatti, comportamenti e scelte che hanno come protagonisti alcuni personaggi chiave dello sport mondiale.

Lo sport non si riduce, quindi, ad una semplice esecuzione pratica di abilità, ma stimola ad una chiave di lettura più attenta, che passa dalla conoscenza dei fatti alla consapevolezza dell'importanza del proprio operato, nell'ottica di aiutare i giovani a crescere e a far parte della società civile con un ruolo attivo e propositivo.

Sono disponibili quattro differenti percorsi tematici, sviluppati attraverso il racconto ed arricchiti da fotografie e video:

- ☐ **LO SPORT NEGLI ANNI '30.** Otto storie tra passione e discriminazione.
- ☐ **LO SPORT AL DI LA' DEL MURO.** Repubblica Democratica Tedesca, Ungheria, Romania e Unione Sovietica viste attraverso la lente d'ingrandimento di alcuni dei loro più grandi atleti ed atlete.
- ☐ **SPORT E PROPAGANDA POLITICA.** Quattro episodi che raccontano il dramma della perdita della democrazia, dagli anni '70 ai giorni nostri.
- ☐ **SPORT E IMMAGINE.** Il ruolo dei media nella diffusione delle immagini di sport, nella loro interpretazione e nell'attribuzione del loro corretto significato.

Articolazione e durata

Ogni percorso consiste in un incontro della durata di due ore, **con un massimo di due classi quinte in contemporanea**, presso le sedi delle scuole aderenti. Per consentire al maggior numero possibile di istituti scolastici di avvicinarsi a questo progetto si chiede ai docenti interessati di selezionare un solo percorso tematico per classe/i tra i quattro proposti.

Costi

Euro 50,00 a percorso

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda di iscrizione, **selezionando il percorso scelto per la propria classe/i**

Eventuale incontro propedeutico presso il Ce.Se.Di. in data che sarà successivamente comunicata alle scuole, se richiesto.

REFERENTE per il Ce.SE.Di.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 – fax 0118614494

stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

REFERENTE Progetto

Fabrizio BELLONE

fabrizio.bellone@alice.it

cell: 3396286544

**CITTADINANZA ATTIVA, LEGALITÀ, DIRITTI,
INCLUSIONE, PREVENZIONE E
CONTRASTO DI OGNI FORMA DI
DISCRIMINAZIONE E PREVENZIONE
DEL BULLISMO, ANCHE INFORMATICO**

CI INCONTRI-AMO (promozione della cultura del rispetto)

A cura dell' **Associazione di Promozione Sociale LA TENDA DELLA LUNA**

Destinatari: Scuola primaria (classi terze, quarte e quinte)
Scuola secondaria di primo grado

Questa iniziativa si propone di promuovere e favorire la cultura del rispetto attraverso lo sviluppo di competenze emotive ed abilità sociali. Gli allievi saranno motivati all'apprendimento attraverso una didattica diversificata, inclusiva ed innovativa, permettendo loro di entrare con maggior consapevolezza in contatto con il proprio sé nel rapporto con l'altro, riconoscendo e valorizzando le differenze.

Il percorso verrà realizzato attraverso:

1 incontro aperto a tutti i docenti e genitori interessati e **3 fasi dedicate agli allievi** a conclusione delle quali la classe realizzerà un prodotto informatico fruibile

1° Fase: 2 incontri di 2 ore ciascuno

I metodi attivi. L'io, L'altro da Sé e l'Alfabetizzazione Emotiva.

Si stimolerà la creatività ed il sentire individuale e collettivo, con un approccio di tipo esplorativo, narrativo ed espressivo.

La comunicazione e la trasmissione delle informazioni nel gruppo si fonderà concretamente all'emergere delle risorse individuali e di gruppo e sul lavoro esperienziale, per valorizzare le competenze relazionali ed empatiche.

2 ° Fase: 1 incontro di 2 ore

Il corpo. La consapevolezza del Gesto.

Si promuoverà l'espressione di sé e della propria peculiarità accogliendo la differenza d'interazione dell'altro e del gruppo. Attraverso un lavoro sul ritmo, si potrà entrare in relazione con l'altro rispettando i tempi di tutti; lo spazio e il tempo consentiranno di stare al contempo in posizione di ascolto e di partecipazione.

3° Fase : 1 incontro di 2 ore

Oltre il linguaggio verbale. L'Identità e la Reciprocità.

Gli allievi si interrogheranno sulle proprie modalità di stare al mondo attraverso l'immaginazione e l'emozione al servizio della comunicazione, con strumenti differenti come la fotografia, la pittura, la musica, la creta ed il collage. L'esperienza artistica ed estetica potrà consentire una sensibilizzazione più efficace rispetto alle tematiche della reciprocità.

VALUTAZIONE

- Scheda autovalutativa destinata agli/le allievi/e
- Scheda osservativa destinata ai/le docenti di classe
- Report finale a cura dei formatori

COSTI : 250 euro a classe per un percorso di 8 ore complessive, materiali gratuiti

Per informazioni: Associazione Tenda della Luna: ref. Patrizia DI LORENZO
patrilorenzo61@gmail.com

ADESIONI

Gli Istituti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda.

REFERENTE CESEDI

Emanuela CELEGHIN

Tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494

e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

SALUTE, CULTURA E DISCRIMINAZIONE: I MILLE VOLTI DEL DIRITTO ALLA SALUTE

Percorso educativo-laboratoriale sul tema delle discriminazioni e del bullismo

a cura del **Comitato Collaborazione Medica - CCM**

Destinatari: scuole secondarie di primo e secondo grado

Il percorso, sviluppato dal CCM nell'ambito di un progetto europeo conclusosi nel 2014, ha l'obiettivo di promuovere la cultura di parità con particolare attenzione a come questa si articola con il tema trasversale della salute. Con il concetto di parità si intende il principio di non discriminazione, non soltanto come disparità di trattamento, ma in primo luogo come offesa alla dignità della persona. Il principio di non discriminazione afferisce perciò alla piena affermazione dei diritti fondamentali di tutti gli individui. Le tipologie di discriminazione su cui viene condotta la riflessione corrispondono alle 6 aree riconosciute dai trattati europei ovvero: origine etnica e nazionalità, religione, età, disabilità, genere, orientamento sessuale.

Questi gli obiettivi educativi:

- promuovere una cultura di parità, in particolare del diritto alla non discriminazione
- far riflettere sul concetto di salute come benessere, così come definito dall'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS), e su come questa si interseca con il concetto di discriminazione
- sviluppare negli studenti atteggiamenti empatici nei confronti dell'altro
- riflettere sulle categorie di discriminazione, sugli stereotipi e sui pregiudizi nella società
- fornire strumenti di dialogo e di relazione al gruppo classe quale strategia preventiva di episodi di bullismo
- riflettere sulle soluzioni possibili per evitare episodi di discriminazione/bullismo, contemplando anche via d'uscita in caso di episodi già avvenuti

Il percorso educativo è articolato su **3 incontri da 2 ore ciascuno**, per un totale di **6 ore per classe**, e prevede l'utilizzo di una metodologia interattiva (giochi di creazione del gruppo, cartellonistica, giochi di ruolo e di simulazione, visione di video, momenti di dialogo e dibattito, spazio di ascolto attivo). L'intento è quello di plasmare i contenuti del percorso, strutturato durante un progetto europeo condotto da CCM, in base al gruppo classe, specifico in termini di necessità e competenze.

COSTI: CCM fornirà a ciascun istituto interessato un preventivo specifico, predisposto alla luce delle sue specifiche esigenze

ADESIONI

Gli Istituti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda.

Per ulteriori informazioni: COMITATO COLLABORAZIONE MEDICA –CCM
Mattia **VIANO** Ref Educazione alla Cittadinanza Globale e Promozione della Salute
Via Ciriè 32/E, Torino Tel. 0116602793 e.mail: mattia.viano@ccm-italia.org

REFERENTE CESEDI

Emanuela Celeghin Tel. 011.861.3691 – fax 011.861.4494
e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it



PIU' O MENO UGUALI

Progetto Scuole

A cura delle Associazioni Verba, Volonwrite e ConTatto

Il progetto nasce nell'ambito del Progetto Prisma- per le Relazioni di Aiuto del Comune di Torino (www.prismatorino.org) per diffondere la cultura delle relazioni di aiuto in tutte le sue espressioni più consolidate.

Si rivolge agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado con l'obiettivo di contrastare e prevenire episodi di bullismo ai danni dei compagni con disabilità.

L'idea di realizzare questo progetto di sensibilizzazione nasce dalle segnalazioni di episodi di bullismo, dai racconti dei ragazzi ma anche dalle storie e dai vissuti di uomini e donne. Le difficoltà dell'inserimento in un nuovo gruppo o ambiente, le ferite che lasciano affermazioni come *"tanto tu non andrai oltre le medie, non riusciresti nemmeno in un corso professionale"* e il malessere provato nel dover sopportare sguardi curiosi e insistenti, rappresentano il punto di partenza e il cuore di questo progetto.

Sulla base di queste esperienze si è pensato di andare là dove tutto ha inizio, per conoscere e raccontarci agli adulti di domani.

Tale tema, insieme a quello delle fragilità è trattato con l'intento di offrire ai bambini e ai ragazzi del contesto Torinese, spunti di riflessione che li rendano più preparati ad accogliere e affrontare il tema del "diverso" e il pregiudizio e l'emarginazione che spesso ne consegue.

Destinatari: alunni delle scuole elementari, medie e superiori. Classi con bambini e adolescenti con difficoltà diagnostiche e non (disabili, DAS, stranieri, famiglie disagiate, etc...)

La metodologia adottata sarà multidimensionale e integrata.

In parte si rifarà all' *educazione socio-affettiva*: è importante promuovere oltre al sapere anche la dimensione affettiva, emotiva e socio-relazionale degli allievi, attraverso tecniche come il circletime, la peer education e cooperative learning.

In parte si rifarà *al modello bio-psico-sociale e alla psicologia culturale*: in una prospettiva sistemico-relazionale consideriamo ogni individuo come mutuamente influenzato e influenzante del contesto che lo circonda. Di ogni ragazzo viene riconosciuta e rispettata l'appartenenza culturale e sociale, in quanto determina l'identità dell'individuo e contribuisce al suo modo di presentarsi e vivere le relazioni con i pari. Tale concezione motiva l'importanza di agire non solo sul singolo ma anche su tutte le altre componenti del sistema.

Per poter garantire un buon lavoro e un'adeguata comprensione da parte dei partecipanti è necessario utilizzare metodi e strumenti differenti a seconda delle fasce di età e dei livelli di intervento correlati agli obiettivi concordati con gli insegnanti e il dirigente scolastico.

Obiettivi:

- Favorire la conoscenza del concetto di "diversità"
- Incoraggiare il confronto e lo scambio tra i ragazzi offrendo nuovi e diversi spunti di riflessione
- Promuovere l'integrazione favorendo il reciproco rispetto, l'ascolto e la condivisione delle esperienze di vita

- Sensibilizzare i partecipanti rispetto alla disabilità, o in generale alle categorie etichettate come “diverse”.
- Riconoscere e promuovere fattori di protezione del singolo e del gruppo chiamando in causa l'intelligenza emotiva, la capacità di interagire socialmente e gli stereotipi che circolano nella società.

Fasi e tappe:

Proponiamo per ogni classe **un primo colloquio con il dirigente scolastico e gli insegnanti e 3 incontri con gli allievi.**

Il primo sarà dedicato al confronto con gli insegnanti per poter meglio adattare la forma del nostro intervento alle caratteristiche e i bisogni più sentiti dal gruppo classe.

Abbiamo previsto tre fasi dell'intervento:

- 1) **INFORMATIVA/CONOSCITIVA.** in cui si utilizzeranno giochi e strumenti audiovisivi attraverso i quali ci presenteremo e daremo spazio ai ragazzi per fare lo stesso.
- 2) **OPERATIVA:** dedicata prevalentemente al confronto e alla messa in gioco delle proprie abilità attraverso momenti più giocosi e altri più seri. In un contesto protetto ed educativo nel suo significato etimologico di “condurre fuori” - si cercherà di stimolare la libera espressione dei ragazzi, le loro emozioni e i pensieri su tematiche specifiche
- 3) **VALUTATIVA.** Il percorso prevede dei momenti di riflessione in itinere e un feedback finale da parte dei ragazzi, sotto forma di tema scritto, per valutare l'efficacia dell'intervento proposto ed eventuali suggerimenti per migliorarlo.

Strumenti:

Brainstorming, Cicle time, Giochi di ruolo e simulate, Attività laboratoriali Visione e commento di file multimediali, ritenuti più idonei in base agli obiettivi specifici e all'età dei ragazzi

Equipe:

M.C. Acciarri, Presidentessa dell'Associazione Volonwrite e operatrice del servizio Passepartout del Comune di Torino

Sabahe Irzan, Presidentessa dell'Associazione Verba, peer Educator e sportellista del Progetto Prisma- per le relazioni d'Aiuto - e studentessa Scienze dell'Educazione

Laura Stoppa, Psicologa dell'Associazione Verba e Operatrice del Progetto Prisma.

Elisa Molino, Presidentessa dell'Associazione ConTatto e Operatrice del Progetto Prisma.

A questi possono affiancarsi volontari e servizio civilisti dell'associazioni sovra citate

Costi: L'attività non prevede costi a carico delle scuole

Adesioni

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda .

Per ulteriori informazioni sulle associazioni e sull' iniziativa:

- Associazione Verba: www.associazioneverba.org - ass.verba@libero.it
- Associazione Volonwrite: www.volonwrite.org - volonwrite@libero.it
- Progetto Prisma: www.prismatorino.org - progettoprismatorino@libero.it
- Servizio Passepartout: www.comune.torino.it/pass -
- informahandicap@comune.torino.it

Referente Ce.Se.Di.

Emanuela CELEGHIN Tel. 011.8613691 – fax 011.8614494

e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it



STAR BENE A SCUOLA - Educare gli studenti all'affettività, prevenire bullismo e cyberbullismo, costruire buone relazioni

A cura di professionisti associati ad ASST, FISS e SIAMS e dell'

Associazione ONLUS IGS (Informatica, Giustizia e Società – www.igs-onlus.it)

Il clima e la qualità delle relazioni che si creano nella scuola, soprattutto fra coetanei, influenzano, più o meno direttamente, la qualità della vita e la percezione del benessere e della salute, l'autostima, la visione che gli individui hanno di sé, la soddisfazione per la propria vita e per le proprie relazioni sociali.

Da qui la consapevolezza che è necessario creare continue piattaforme di prevenzione delle condotte aggressive e violente, di prevaricazione, violenza, bullismo e cyberbullismo.

Gli interventi precoci ed ad ampio raggio si sono dimostrati efficaci: se si interviene precocemente e in modo costante e sistemico si può contribuire a prevenire o, per lo meno, arginare e limitare il fenomeno.

A tal fine risulta necessario avvalersi di personale qualificato che sostenga progetti finalizzati a:

- **Sostenere la scuola nelle emergenze**, attraverso la costruzione di una rete funzionale;
- **Formare e informare i docenti, il personale della scuola e le famiglie** per creare gruppi operativi capaci di implementare un piano d'azione globale per prevenire ogni forma di bullismo e favorire la legalità interiore così come la consapevolezza dei rischi del fenomeno;
- Creare una modalità di lavoro che favorisca **azioni di sistema**, sinergia e collaborazione tra i vari soggetti istituzionali e territoriali per progettare, implementare e monitorare un comune piano d'azione contro le varie forme di prepotenze e bullismo attraverso una modalità multilivello.
- **Creare una cultura del rispetto** nei minori;
- **Potenziare le abilità emotive**, relazionali e sociali degli studenti;
- **Promuovere la convivenza sociale** e la condivisione emotiva;
- **Attivare** attività/percorsi di **formazione** di uso **consapevole di internet**, coinvolgendo i genitori.

- Si prevede una prima fase osservativa attraverso incontri con il personale scolastico, *in orario da concordare*, per conoscerne il funzionamento, le criticità e le modalità di relazione, al fine di individuare e strutturare interventi mirati all'attraversamento delle criticità rilevate, sia dai docenti, sia nel contesto familiare, per consentire agli alunni uno sviluppo psico-emotivo armonico ed integrato.

- Si utilizzerà una modalità di intervento *in classe* che permetta ai ragazzi di dare un nome ai loro vissuti, in un'ottica di "alfabetizzazione delle emozioni", provando a ricostruire gli eventi attraverso l'attivazione degli allievi (drammatizzazioni, role playing, giochi di gruppo, disegni e costruzione di storie),

- Si sperimenteranno canali espressivi consoni all'elaborazione di tutti quei sentimenti scissi, inconsci e dunque non nominabili che aumentano la conflittualità e generano una spirale di incomprensione, paura, solitudine e potenziale ulteriore aggressività.

- Verranno posti in risalto l'ascolto e la narrazione del proprio mondo interiore al fine di creare connessioni con il contesto relazionale e fornire nuove potenzialità per un rapporto tra pari più sereno ed armonioso.

- Verranno organizzati incontri con gli adulti di riferimento per creare un ponte comunicativo tra i ragazzi, la scuola e le famiglie, alla ricerca di un linguaggio emotivo

condivisibile e dunque spendibile nella costruzione di rapporti interpersonali non abitati da fantasmi e non detti, bensì da spazi di condivisione delle proprie idee, della propria percezione dell'ambiente circostante e dei propri vissuti emotivi.

- Si potenzieranno negli alunni comportamenti di tipo empatico, il cui fine è promuovere una riflessione sulle dinamiche relazionali, sui segnali di disagio, sul vivere il contesto scolastico come un'esperienza di crescita positiva e arricchente.
- Si cercherà di creare una rete di riferimento per gli studenti con difficoltà nella gestione dei propri stati d'animo e nelle relazioni, in un momento storico caratterizzato da precarietà, perdita di coordinate e instabilità dei legami, così come dell'identità.
- Si cercherà di fornire ai ragazzi maggiore consapevolezza di sé, sia per ciò che concerne le aree di disfunzionalità, sia rispetto all'acquisizione di capacità espressive e comunicative volte ad una maggiore integrazione nella dimensione familiare, sociale e scolastica. Si lavorerà dunque in parallelo, intrecciando i punti di vista dei bambini con quelli degli insegnanti, dei compagni e dei familiari, in modo da costruire nuove possibilità narrative e modificazioni strutturali degli assetti relazionali in questione.

• **La finalità del progetto che si sviluppa nel corso dell'intero anno scolastico**, è quella di **migliorare la qualità della vita degli studenti, così come quella degli insegnanti e dei genitori**; maggiore è la capacità di veicolare emozioni, bisogni, desideri, ma anche limiti e frustrazioni, maggiore diventa la possibilità di occuparsene e trovare un canale risolutivo idoneo all'individuazione di possibili soluzioni.

Intervento dell'ASSOCIAZIONE ONLUS IGS (Informatica, Giustizia e Società – www.igs-onlus.it):

- Si prevedono **due incontri formativi della durata di 3 ore ciascuno**, con genitori e docenti sull'uso consapevole della rete, individuandone i rischi giudiziari e psichici, al fine di rendere consapevoli gli adulti sugli eventuali danni arrecabili. Il controllo a sé stante da parte dell'adulto sul ragazzo può essere disfunzionale, per tale ragione è necessario conoscere le nuove tecnologie, come l'uso dello strumento "parental control".
- Si utilizzerà un **laboratorio teatrale**, con spettacolo finale in **orario e luogo da concordare**
- Si prevede infine con il personale scolastico un incontro di verifica al fine di valutare gli obiettivi raggiunti.

DOCENTI

- Dott.ssa Orsini Patrizia Maria, Psicologa clinica, Psicoterapeuta individuale e di gruppo, Consulente del Giudice, Tribunale per i Minorenni di Torino
- Dott.ssa Duretto Vilma Psicologa, perfezionata in Criminologia, Pedagogista ANPE, Sessuologa Clinica FISS, Sessoanalista IIS, CTU e Perito Tribunale Ordinario di Torino
- Boni Fantini esperto in spettacolo e animazione
- Dott. Cuccu Roberto G.A. informatico giuridico specializzato in digital forense, vice presidente Informatica Giustizia e Società
- Dott.ssa Giani Raffaella, Psicologa, Psicoterapeuta

Costi: il costo orario previsto è di 50€ oneri statali esclusi, qualora previsti, per ogni professionista coinvolto; il costo totale dell'intervento sarà funzione dei fabbisogni formativi individuati in ciascun istituto.

Adesioni

I docenti interessati sono pregati di inviare al **CE.SE.DI.** l'apposita scheda.

Referente Emanuela CELEGHIN Tel. 011.8613691 – fax 011.8614494
e-mail: emanuela.celeghein@cittametropolitana.torino.it



SENTIRSI BENE: TRA REALE E VIRTUALE

Come proteggersi dal bullismo e cyberbullismo

A cura di ANPE ASST FISS SIAMS

Destinatari: Docenti e Studenti Scuola Secondaria

La centralità della salute sessuale per il benessere degli individui e delle comunità è stata ribadita dalle più importanti organizzazioni internazionali, dall'Unesco, UNFPA (United Nations Population Fund), alla OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e alla WAS (World Association for Sexual Health). In particolare l'OMS nei suoi documenti più recenti, quali gli standard e la guida per l'educazione sessuale in Europa, ha sottolineato il ruolo della promozione della salute sessuale, della prevenzione precoce dei problemi e disturbi sessuali e della promozione di stili di vita salutari.

Articolazione del progetto

n. 2 Incontri con insegnanti e/o genitori in orario da concordare per offrire agli insegnanti un'occasione di riflessione su:

- capacità e disponibilità all'ascolto dell'adolescente nell'espressione della sua affettività e sessualità.
- i nuovi media, i social-network, il fenomeno del sexting, grooming, cyberbullismo e la sessualità degli adolescenti ed ai genitori la possibilità di:
- riflettere sui messaggi relativi alla sessualità che l'adulto tende a trasmettere nella quotidianità
- educare i figli ad un uso corretto dei social-network
- proteggere i figli da intrusioni malevoli nel web

n. 3 Incontri con gli allievi della durata di circa 2 ore ciascuno con approccio interattivo e utilizzo di sistemi multimediali (diapositive, audiovisivi, letture di brani, roleplaying...) finalizzati a:

- esplorare attraverso un'ampia gamma di linguaggi la percezione che gli adolescenti hanno della sessualità nelle nuove realtà virtuali e dei "social-network"
- rendere pensabili ed esprimibili le tematiche affettive e sessuali dell'età adolescenziale con una particolare attenzione ai fenomeni del bullismo, omofobia e diversità.
- esaminare in maniera critica e autocritica l'espressione della affettività e sessualità nelle nuove forme di comunicazione con particolare attenzione ai fenomeni del cyberbullismo, sexting e grooming e genericamente ai "pericoli della rete" considerando le risorse fondamentali della rete, in un ottica di sapere scegliere responsabile e condivisa.

Coordinamento scientifico e Docenti

Dott.ssa Giuseppina Barbero, Psicologa, Psicoterapeuta, Sessuologa Clinica, FISS, Formatore Scuola Superiore di Sessuologia Clinica di Torino, Segretario Comitato Scientifico FISS, Formatore FISS, Presidente ASST

Dott.ssa Vilma Dureto, Psicologa perfezionata in , Criminologia Pedagogista ANPE Sessuologa Clinica FISS, Sessoanalista IIS, Consigliere ASST

Dott. Fabio Lanfranco, Medico Specialista in Endocrinologia e Malattie del Ricambio, Responsabile S.S. Andrologia, Seminologia Crioconservazione, A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino.

Prof.ssa Chiara Manieri, Medico Specialista in Endocrinologia e Malattie del Ricambio e Specialista in Andrologia.

Dott.ssa Alessandra Milighetti, Insegnante, Pedagogista, Esperta in Educazione Sessuale, consulente in Sessuologia Clinica, Formatore SSSC

Dott.ssa Luisa Piarulli, Pedagogista, Past Presidente Nazionale ANPE Associazione Nazionale Pedagogisti Italiani, Membro Osservatorio Nazionale Infanzia e adolescenza

COSTI: è previsto un costo pari a 50Euro al netto di tasse e ritenute, per ogni ora d'intervento, per ogni docente.

ADESIONI: Gli insegnanti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda.

REFERENTE Emanuela CELEGHIN

Tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494

E-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

PROMUOVERE LA SALUTE DI COMUNITÀ REALI PER COMBATTERE IL BULLISMO VIRTUALE

Percorso educativo sull'uso consapevole dei media e sulla prevenzione del cyberbullismo

a cura del **Comitato Collaborazione Medica - CCM**

Destinatari: scuole secondarie di primo grado e biennio del secondo grado

Obiettivi educativi di questo percorso sono:

- Aumentare la consapevolezza degli adolescenti sulle opportunità e sui rischi dell'interazione sociale tramite le nuove tecnologie, con particolare attenzione alla comunicazione social
- Stimolare la riflessione dei ragazzi sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, in relazione anche alla loro esperienza personale
- Attivare nei ragazzi lo sviluppo di un senso critico rispetto all'utilizzo dei social media
- Favorire lo sviluppo dell'empatia nei confronti dei compagni di classe e stimolare la cultura del rispetto

Il lavoro si caratterizza per l'attivazione di un processo che ha al centro la scuola in quanto comunità educante ma che si estende al territorio con il coinvolgimento delle famiglie e che è articolato in 3 fasi:

1. lavoro con gli insegnanti (co-progettazione iniziale),
2. incontri in classe (3 incontri da 2 ciascuno),
3. restituzione finale agli insegnanti e ai genitori (costruzione di momenti ad hoc)

Questi gli argomenti trattati:

- i media: cosa sono e loro sviluppo,
- essere online e le sue opportunità/rischi,
- la comunicazione virtuale: hate speech e cyberbullismo,
- cyberbullismo e conseguenze sulla vittima,
- come utilizzare i social come strumento di comunicazione efficace e non distruttiva. Analisi dei "mezzi" (Whatsapp e Facebook) e riflessione sulla libertà di ogni individuo a non finire online. Verrà utilizzata una metodologia interattiva basata sia sull'uso degli strumenti come smartphone e PC sia su giochi di ruolo e attività in gruppi per stimolare le riflessioni.

COSTI: CCM fornirà a ciascun istituto interessato un preventivo specifico, predisposto alla luce delle sue specifiche esigenze

ADESIONI

Gli Istituti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda.

Per ulteriori informazioni: COMITATO COLLABORAZIONE MEDICA –CCM
Mattia VIANO Ref Educazione alla Cittadinanza Globale e Promozione della Salute
Via Ciriè 32/E, Torino Tel. 0116602793 e.mail: mattia.viano@ccm-italia.org

REFERENTE CESEDI

Emanuela Celeghin Tel. 011.861.3691 – fax 011.861.4494
e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

TECNOLOGIA E SCUOLA (Alfabetizzazione digitale)

A cura dell'Associazione Centro Studi di Informatica
Giuridica di Ivrea Torino www.csigivreatorino.it



Destinatari: classi di scuola secondaria di primo e secondo grado

I recenti dati delle ricerche dell'Eurostat ad oggetto: **“Benessere equo e sostenibile”** dimostrano come in Italia solo il 19% della popolazione abbia competenze digitali elevate a fronte del 28% della media europea; nella fascia 16-24 anni i giovani italiani in possesso di alte competenze sono il 36% rispetto al 52% della media europea. La ricerca è stata basata sui criteri del **Digital competence Framework** che individua quattro aree di competenze digitali: informazione; comunicazione; creazione di contenuti, problem solving.

Da una recentissima ricerca realizzata dalla polizia postale e dall'Università la Sapienza del 8 giugno 2017 emerge che i ragazzi fra gli 11 e i 19 anni non sono consapevoli delle conseguenze delle proprie azioni svolte on line.

Il progetto, proposto dall'associazione Centro Studi di Informatica Giuridica di Ivrea Torino (www.csigivreatorino.it) è finalizzato a rendere i ragazzi consapevoli delle opportunità e dei rischi nell'utilizzo di internet e della tecnologia con un approccio multidisciplinare.

I seminari sono progettati per rafforzare un'educazione emotiva, trasmettere informazioni sulle strategie e gli strumenti di auto protezione con esempi concreti e visione di filmati, per ascoltare e raccogliere le esigenze dei ragazzi.

Si articola in 4 Incontri da 3 ore, tre seminariali ed uno finale di restituzione per massimo due gruppi classe

1 incontro) **Modulo Pedagogico/ Psicologico:**

- Visione di video sul tema e sull'impatto del digitale sulla vita delle persone
- Raccolta di termini/parole stimolo da mettere su tageloud per rendere meglio ciò che per i ragazzi è preponderante
- Bullo/vittima, bullismo/cyberbullismo

2 incontro) **Modulo Tecnologico**

- Informazione, comunicazione, creazione dei contenuti, problem solving
- Protezione della propria identità digitale on line e dei propri dispositivi
- Sicurezza Informatica: malware, trojan, protezione dati
- Consapevolezza delle minacce informatiche: come proteggere il proprio cellulare
- Competenze digitali – collaborare online
- Casi concreti

3 incontro) **Modulo Giuridico/Normativo**

- Identità digitale, Opportunità, Rischi e contromisure
- Dati e diritto all'immagine
- Privacy e diritto all'oblio ai tempi dei social media
- Furti di identità
- Sexting
- Cenni sui crimini informatici più diffusi

4 incontro) **Incontro di restituzione alla classe.**

COSTI : 400,00 euro + IVA l'incontro seminariale 1000,00 euro + IVA l'intero ciclo
Eventuali rimborsi spese per trasferta da concordare con le singole scuole

ADESIONI

Gli Istituti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda

Per ulteriori informazioni:

REFERENTE CSIG

Mauro ALOVISIO

mail:csiglvreaTorino@gmail.com

REFERENTE CESEDI

Emanuela CELEGHIN

Tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494

E-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

CYBERBULLISMO: IDENTITÀ DA RITROVARE

Percorso di prevenzione e informazione sul cyberbullismo

*a cura dell' **Ente EssereUmani onlus** e del **Centro Studi EssereUmani***

Via Paolo Borsellino, 3 - TORINO www.essereumani.org - info@essereumani.org

ESSEREUMANI è un movimento di giustizia sociale che opera negli ambienti a rischio di disumanizzazione seguendo l'etica Ubuntu, secondo la quale "Io sono ciò che sono in virtù di ciò che tutti siamo".

Per (ri)portare umanità in questi contesti utilizziamo strumenti quali l'ascolto, la mediazione e l'empatia, nel tentativo di dare valore a tutte le relazioni interpersonali che ci circondano.

Nelle scuole, importanti luoghi di educazione e cambiamento, lavoriamo sul contrasto alla dispersione e sulla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso lo strumento della gestione dei conflitti e della mediazione, promuovendo un'idea di scuola come comunità riparativa, all'interno della quale dare il giusto spazio alle emozioni provate da ciascun bambino/a e ragazzo/a, siano esse positive o negative. Gestiamo inoltre diversi sportelli di mediazione dei conflitti presso alcune scuole secondarie di Torino.

Intendiamo inoltre favorire lo sviluppo di spazi che, all'interno delle scuole, permettano riflessione, discussione e confronto su alcuni temi sociali per noi particolarmente significativi come il carcere, la disabilità, i conflitti, il silenzio.

Destinatari: Studenti e Docenti di Istituti Secondari di primo grado.

Finalità:

Il percorso ha come obiettivo quello di promuovere lo sviluppo di atteggiamenti e comportamenti pro-sociali che portino alla costruzione di relazioni sane sia nel contesto scolastico che extra scolastico. Durante gli incontri i ragazzi conosceranno meglio il fenomeno, attraverso riflessioni di gruppo e simulazioni verranno accompagnati a riconoscere i comportamenti a rischio e le strategie per evitarli. Finalità ultima è la creazione di regole condivise che possano essere applicate nella vita online quotidiana.

Obiettivi

- Fornire informazioni ai ragazzi sul fenomeno e sui rischi che questi comportamenti possono portare sia in chi li subisce sia in chi li mette in atto
- Fornire strumenti ai ragazzi per riconoscere i comportamenti a rischio e per capire come intervenire
- Fare in modo che il cyberbullismo non si trasformi in una normale e accettata forma di comunicazione tra ragazzi
- Promuovere metodologie di gestione dei conflitti basate sulla responsabilizzazione delle persone coinvolte

Contenuti

Il percorso si basa sui principi condivisi dal The Bullying Prevention Program (BPP), progettato per combattere i fenomeni del bullismo nel sistema scolastico, ed ha come obiettivo la limitazione dei comportamenti inaccettabili ad esempio attraverso la creazione e la comunicazione di regole contro il bullismo, delle conseguenze negative che si incorrono alla violazione di questo regolamento, e la promozione di modelli positivi attraverso lo sviluppo di capacità pro-sociali.

Per poter contrastare un fenomeno, bisogna prima conoscerlo, una parte del percorso sarà dedicato alla conoscenza del fenomeno: le sue caratteristiche, i tipi di cyberbullismo, il confronto con il bullismo considerato "tradizionale", la piramide del cyberbullismo, cosa può essere considerato uno scherzo tra coetanei e cosa diventa umiliazione, violenza fino ad arrivare ad un reato.

Il tema verrà trattato utilizzando la rete e le tecnologie come risorse, ci si avvarrà dell'apporto degli strumenti messi a disposizione dal Progetto Tabby (progetto europeo

per la Valutazione della Minaccia di Cyberbullismo nei Giovani) dove attraverso documenti audiovisivi si raccontano episodi di bullismo e cyberbullismo riscontrabili ogni giorno nelle scuole, utilizzando un linguaggio comunicativo condiviso dai ragazzi. L'utilizzo dei video permetterà, attraverso un gioco di scambio di ruoli, di mettersi nei panni degli altri e acquisire strumenti per gestire le situazioni di rischio. Verrà stimolata una discussione guidata sull'argomento in seguito alla quale verranno scritte dai ragazzi stessi alcune regole contro il cyberbullismo e si rifletterà sulle strategie per evitare comportamenti a rischio e per difendersi da eventuali aggressioni in rete.

Attività e metodo

Il percorso si compone di **3 moduli da 2 ore**, componibili secondo le esigenze delle classi aderenti. Questi i temi trattati:

1. Il fenomeno del cyberbullismo:

- Definizioni e caratteristiche
- Tipi di cyberbullismo
- Piramide del cyberbullismo
(Escalation: scherzo → umiliazioni → prepotenza → violenza → reato)

2. Simulazioni del fenomeno:

- Utilizzo di audiovisivi
- Role playing

3. Strategie:

- Riacquistare un utilizzo "umano" della rete
- Consigli di intervento e difesa dal cyberbullismo
- Riflessione e creazione di regole condivise per il contrasto al fenomeno

Costi

Il percorso prevede un contributo ad allievo (6 euro)

Adesioni

Gli istituti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda

REFERENTE

Emanuela CELEGHIN

tel. 011.8613691- fax 011.8614494

e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it



NELLA TRAPPOLA DEL LUPO

Spettacolo teatrale con percorso formativo sul cyberbullismo

a cura dell'Istituto Comprensivo "GAUDENZIO FERRARI" di Momo (NO)

DESTINATARI

Studenti, docenti e genitori della Scuola Secondaria di primo grado

Il *cyberbullismo* è un fenomeno diffuso nelle scuole, ove spesso si verificano atti di cattiveria e grave prevaricazione nei confronti di chi non sa difendersi. In rete i ragazzi e gli adulti possono nascondere la loro identità, dare dei falsi profili e ingannare volutamente chi intendono denigrare.

Le conseguenze, in chi subisce questi atti di violenza, sono ferite profonde e laceranti, difficili da rimarginare. È importantissimo allora insegnare ai ragazzi a utilizzare correttamente i *social network*, nel rispetto del buon senso e della normativa vigente e far comprendere che il *web* non può sostituire la relazione autentica con i coetanei.

Sulla base di queste considerazioni abbiamo pensato di proporre un lavoro teatrale, recitato dai ragazzi, il cui testo, scritto a scuola, prende spunto da un evento reale. Il copione è stato messo in scena con la collaborazione di un attore professionista e con la consulenza di una psicologa che si occupa di minori. Ne è nato un lavoro avvincente che coinvolge e fa riflettere, attraverso il quale i ragazzi-spettatori possono immedesimarsi ed allinearsi emotivamente con ciò che viene rappresentato.

Nella storia il lupo è Andrea, il quale cattura la sua preda, Martina, dietro mentite spoglie, attirandola a sé con lusinghe e belle parole, e, approfittando della sua fragilità, ne fa oggetto di scherno, dopo aver postato in rete delle sue foto compromettenti.

Il lavoro teatrale, intitolato "Nella trappola del lupo", diventa un ottimo spunto da cui partire per affrontare il complesso tema del *cyberbullismo* in un successivo dibattito e con approfondimenti curati da un terapeuta e, se richiesto, dalla Polizia Postale.

Il percorso prevede un solo incontro costituito dallo spettacolo teatrale e dall'intervento di un formatore accreditato che opera con i minori (possibili ulteriori incontri su richiesta).

L'attività si può svolgere presso le Scuole interessate o presso il Teatro di Momo (capienza 180 posti) scegliendo una tra le seguenti opzioni

- visione dello spettacolo teatrale "Nella trappola del lupo" seguita da:
 - dibattito sui contenuti, guidato dal terapeuta, con gli studenti (due ore);
 - approfondimento del fenomeno del *cyberbullismo*, da attuarsi con il terapeuta, anche in altra data rispetto allo spettacolo teatrale (quattro ore)
- visione dello spettacolo aperta ai genitori (anche in orario serale) e discussione condotta dal terapeuta (due ore)

COSTI

Rimborso delle spese di trasporto degli studenti-attori, compenso per il montaggio dello spettacolo, compenso al terapeuta che conduce la discussione successiva (se l'attività è svolta presso le scuole richiedenti).

Affitto, allestimento tecnico, pulizie della sala e compenso del terapeuta (se l'attività è svolta presso il Teatro di Momo).

ADESIONI

Gli Istituti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda.

REFERENTI dell' I.C. "G. Ferrari" via Marconi, 9 - 28015 Momo (Novara):

- prof.ssa Patrizia Gumier (docente)

- Segreteria dell'Istituto Comprensivo "Gaudenzio Ferrari" di Momo – tel. 0321 926134, fax 0321 925666 – e-mail: noic817009@istruzione.it

REFERENTE CE.SE.DI.

Emanuela CELEGHIN

tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494

e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it



Spettacolo Teatrale

AVREI SOLTANTO VOLUTO

(cyberbullismo e web society)

di **Simone Cutri** con **Edoardo Mecca**

A cura dell'associazione "La Repubblica Estetica"

larepubblicaestetica@gmail.com

Lo spettacolo colloca gli spettatori in una dimensione notturna, quasi onirica. Il palco è occupato da una stanza virtuale: al centro, una poltrona morbida circondata da una moltitudine di computer portatili sempre accesi; sullo sfondo, uno schermo sul quale si alternano le proiezioni video, metafora dei pensieri, degli stati d'animo, dei ricordi del protagonista: l'attore e *webstar* **Edoardo Mecca**, testimonial anti-bullismo per il **Telefono Azzurro** e da anni impegnato in diverse conferenze-incontri nelle scuole per favorire la comprensione dei meccanismi del *web*. È fondamentale che a rivolgersi ai ragazzi sia un personaggio che loro conoscono e che abbia grande credibilità in questo campo. Essendo lui stesso, nella vita reale, **protagonista, trionfatore e, qualche volta, vittima dei meccanismi del web**, Edoardo è una delle voci più autorevoli che possa interpretare questo personaggio.

La trama alterna **momenti didascalici, divertenti e tragici** che raggiungeranno il loro culmine nello struggente monologo finale. Struggente perché il protagonista, anche se non dichiaratamente, si è tolto la vita dopo essere stato **carnefice e poi vittima di bullismo**, e si rivolge ai **ragazzi** come se fosse un loro fratello maggiore affinché non facciano gli stessi suoi errori. Il tema del suicidio è velato, soltanto accennato; non è dichiarato così come non sono esplicitati gli altri eventuali atti di **violenza** perché **già tv e web** ne abbondano e ha **maggiore valenza educativa** spingere sulla **potenza della parola** più che sul clamore delle immagini. Inoltre, in questo modo, non si è voluto dare adito a nessuno spirito di emulazione, nessun rimando a film d'azione, video con innumerevoli visualizzazioni. **Il messaggio è forte ed è veicolato in chiave estetica ed emotiva: immagini, voci fuori campo, musiche elettroniche**, interpretazione commovente.

Una video-intervista precede e integra lo spettacolo. La parola è affidata al **dott. Magi**, presidente della quarta sezione del Tribunale di Milano: il magistrato, autore della celebre "**sentenza Google**", descrive in modo preciso quanto semplice le motivazioni di tale sentenza e dello scalpore suscitato, partendo dal racconto del grave episodio di bullismo che l'ha scaturito. Soffermandosi sugli snodi della vicenda e approfondendo il suo pensiero, **Oscar Magi spiega ai ragazzi la pericolosità di certa parte del web e ne chiarisce gli aspetti più nascosti**: chi ci guadagna? Chi ci rimette? Che cosa c'è dietro a questo meccanismo di diffusione di video e dati personali sensibili? L'intervista ha un **ritmo incalzante** e, mentre il magistrato parla, sullo schermo accanto a lui compaiono dei *pop-up* a sottolineare le parole chiave che aiutano a comprendere meglio ogni aspetto del **cyberbullismo**, terminologia, spesso di matrice anglofona, che sovente sfugge alla comprensione dei ragazzi e che i normali fruitori del *web* danno per scontata: senza approfondire, senza sapersi tutelare.

Proprio queste **parole chiave**, insieme alle frasi più significative pronunciate dal magistrato nel video potranno essere oggetto di riflessione in un laboratorio didattico ad esse dedicato.

Esigenze Tecniche: Oltre che nei teatri e negli auditorium, lo spettacolo può essere presentato anche in luoghi non convenzionali quali aule capienti, saloni, palestre (purché venga garantita la possibilità di proiezione con una buona visibilità e acustica)

Costi indicativi:

Spettacolo teatrale: 5 euro a studente (n. minimo 180 studenti)

Laboratorio didattico di *feedback* post teatrale (se richiesto): euro 500

Adesioni: Le scuole interessate sono pregate di inviare al **CE.SE.DI.** l'apposita scheda.

REFERENTE

Emanuela CELEGHIN

Tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494

E-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it



REGOLIAMOCI

Teatro come mezzo per acquisire una nuova consapevolezza delle regole che ci circondano.

A cura dell' **Associazione Culturale MACAPA'**

La legalità è il rispetto delle regole e la loro condivisione. Le regole sono le leggi della Costituzione, ma anche quelle della scuola, della famiglia e del gruppo di amici. Imparare ad essere consapevoli e rispettosi del gioco di regole ci permette di convivere in modo sano. Il tema della legalità tocca la vita di tutti i giorni, fatta di continue mediazioni con l'altro e di capacità di adattarsi ad ambienti specifici.

L'individuo, che inizia nella primissima infanzia ad acquisire la capacità di rispettare le regole, fino all'adolescenza si trova impegnato a cercare di adattarsi a codici prestabiliti e man mano affina la sua consapevolezza intorno a questi codici. Aiutare il ragazzo in questo percorso è di fondamentale importanza affinché diventi un domani un cittadino responsabile.

L'utilizzo del teatro per facilitare questo percorso è ideale in quanto questo linguaggio permette di analizzare, vivere e creare regole attraverso il gioco e l'esperienza. Il giovane si trova così a dover imparare a relazionarsi con sé, l'altro e lo spazio attraverso canali comunicativi differenti rispetto a quelli della quotidianità, basati sull'ascolto e sulla comunicazione non verbale.

Lo scopo principale del laboratorio è lavorare sull'armonia del gruppo attraverso giochi ed esperienze corali che puntano allo sviluppo dell'energia, dell'ascolto e della creatività migliorando la relazione con se stessi, con lo spazio e con gli altri.

Laboratorio teatrale destinato agli allievi delle scuole secondarie di primo grado

Nel corso del primo incontro del laboratorio si svolgerà un'azione teatrale in cui gli studenti saranno il pubblico inconsapevole di un'azione di bullismo creata e monitorata dagli attori. Ai ragazzi verrà detto che dovranno assistere ad un dibattito sull'imprenditoria giovanile, durante il quale i finti imprenditori inizieranno a bullizzare un loro collega, prima in modo sottile e subdolo e poi sempre più offensivo rivestendo via via i diversi ruoli di bullo, di gregario, di vittima, di sostenitore. Solo alla fine dell'incontro (o prima nell'eventualità in cui i ragazzi si ribellino a ciò a cui stanno assistendo) gli attori comunicheranno che non si trattava di un vero dibattito e si avvierà un dibattito sull'esperienza.

A seguito di questo incontro inizierà il laboratorio vero e proprio.

Nella prima fase i ragazzi saranno impegnati ad approfondire le loro conoscenze in ambito teatrale e alcune tecniche attoriali per la buona realizzazione della messa in scena.

Nella seconda fase si passa al lavoro sulla legalità ed il bullismo e alla creazione, a partire da questo, dello spettacolo. Saranno i ragazzi, stimolati attraverso proposte ludiche e pratiche, a dare un'indirizzo specifico al tema. La scrittura stessa dello spettacolo sarà affidata a loro con la costante supervisione del conduttore.

Nella terza fase si arriva alla preparazione e la realizzazione della messinscena.

Il corso si suddivide in lezioni da 2 ore a cadenza settimanale.

Costi a carico delle scuole: euro 90,00 (più Iva) per due conduttori a incontro. Se i ragazzi saranno meno di 15 sarà sufficiente un conduttore: euro 58,00 (più iva) a incontro.

Adesioni

Le scuole interessate sono pregate di inviare al **CE.SE.DI.** l'apposita scheda

Referente Emanuela CELEGHIN Tel. 011.8613691 – fax 011.8614494 e-mail: emanuela.celeghein@cittametropolitana.torino.it

CYBERBULLI NELLA "RETE"

a cura dell'Associazione "T.S. Teatro e Società"

Con Franco Carapelle e il Rapper ALP KING

Destinatari: Istituti di istruzione secondaria di primo grado e Istituti di istruzione secondaria di secondo grado (biennio) e Istituzioni formative.

Premessa:

Lo spettacolo-conferenza CYBERBULLI NELLA "RETE" si rivolge ai giovani proprio nell'età in cui approcciano il digitale con maggior autonomia per aiutarli a "crescere" cybernauti consapevoli. Essere cittadini digitali è, infatti, una grande opportunità ma anche una responsabilità che ciascuno deve esercitare al meglio. Per questo il percorso accompagna alla comprensione dei rischi che lo scorretto utilizzo delle nuove tecnologie può comportare nelle relazioni e di alcune dinamiche che sfociano nel cyberbullismo. CYBERBULLI NELLA "RETE" vuole stimolare lo spirito critico e suggerire come l'ascolto, l'empatia e la collaborazione, anche nel contesto scolastico, siano efficaci per prevenire e fermare il cyber bullismo. E' uno spettacolo per riflettere sul mondo virtuale attraverso video, musica rap dal vivo e divertimento.

CYBERBULLI NELLA RETE parla di internet e affronta i rischi che comporta un uso non responsabile e consapevole della rete. Il web amplifica, infatti, la diffusione dei messaggi, l'iper-connessione ci rende sempre raggiungibili, e più vulnerabili, e quando i bulli approdano

nella rete, le conseguenze possono essere disastrose con effetti a volte irreversibili sulla salute e l'equilibrio psicologico dei ragazzi. Proponendo casi concreti, video e interazioni con i partecipanti, l'attore e regista Franco Carapelle e il Rapper menestrello Alp King, accompagneranno i ragazzi in un divertente e serrato confronto con la loro personale esperienza, aiutandoli a comprendere i rischi e i comportamenti che fanno male, a delimitare i confini di ciò che è lecito.

Le scuole potranno richiedere lo spettacolo a complemento di attività programmate per **le classi, oppure come occasione per offrire suggestioni e stimoli per avviare una riflessione sui temi proposti.**

Necessità tecniche

Durata: 70 minuti (con possibilità di più repliche nella stessa mattinata).

Spazio: lo spettacolo può essere presentato anche in luoghi non convenzionali quali aule capienti, saloni, piccole palestre (purché venga garantita una buona visibilità e acustica).

Potenza elettrica: 3 kw (semplice presa di corrente)

Costi per la scuola

Per dare continuità all'attività svolta negli scorsi anni con il Ce.Se.Di., Teatro e Società applicherà uno sconto del 20% sul costo del biglietto studenti (5 euro), per le scuole che si iscriveranno tramite il Ce.Se.Di.

Il biglietto ridotto ammonta a 4 euro a studente per un minimo di 100 studenti a replica (circa 4 classi)

Adesioni

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda

REFERENTE Emanuela Celeghin Tel. 011.861.3691 – fax 011.861.4494 e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

SOCIALITÀ NELLA SCUOLA DIGITALE SPETTACOLO GAME OVER



Alfabetizzazione digitale per la scuola primaria e secondaria del primo ciclo con particolare attenzione alle problematiche educative e di contrasto al bullismo e cyberbullismo.

A cura della Compagnia Teatrale **GenoveseBeltramo** in sinergia con l'Associazione

Centro Studi di informatica Giuridica di Ivrea Torino

www.csigivreatorino.it

Destinatari: classi di scuola secondaria di primo grado e ultimo ciclo delle elementari (4° e 5°) dagli 8 anni

Il progetto si articola in tre moduli di 3 ore ciascuno

primo incontro spettacolo teatrale GAME OVER* seguito immediatamente dall'ascolto dei ragazzi in un dialogo interattivo per affrontare in modo collaborativo e multidisciplinare le tematiche che emergeranno dai ragazzi. Particolare attenzione verrà data agli aspetti emotivi, affettivi e di relazione tra i pari. L'incontro è aperto ai genitori ed agli insegnanti.

secondo e terzo incontro approfondimenti e consigli, prima sul piano legale e quindi su quello operativo e tecnologico, guidati da psicologi, pedagogisti, giuristi, ingegneri e informatici, tutti esperti e cultori della materia nella educazione alle competenze digitali e alla corretta socializzazione, anche online, per prevenire bullismo e cyberbullismo, oltre alle dipendenze digitali e ludopatie.

***Spettacolo teatrale GAME OVER**

Scritto e diretto da Savino Genovese.

Con Viren Beltramo, Savino Genovese e la voce di Lidia Ferrari.

Registrazioni audio di Federico Del Gaudio.

Direzione tecnica di Pierpaolo Nuzzo

Ovvero il rapporto genitori-figli nell'era digitale. La domanda è: nel mare della tecnologia, della virtualità, della digitalizzazione in cui ormai tutti siamo immersi, la famiglia e il rapporto di amore concreto che lega chi ne fa parte, come e quanto viene influenzato? Quando il mondo reale e quello virtuale cominciano a confondersi e ad entrare in collisione, cosa succede in famiglia?

Game Over è un gioco che vede coinvolti due genitori "digitali" inconsapevoli nelle mani di una giovanissima tutor. Un pretesto per interrogarsi sul limite che separa due mondi, quello reale da quello virtuale, sempre più confusi e dipendenti fra loro. L'ironia, il ritmo e la poesia sono le chiavi dello spettacolo.

Confrontando il teatro dell'assurdo alla realtà digitale ci si accorge subito di quanto due linguaggi così distanti nel tempo, siano così incredibilmente connessi l'uno all'altro. Col lavoro per sottrazione si cerca la massima pulizia del gesto e della parola per riuscire a non perdere neanche un istante l'attenzione del piccolo-grande pubblico.

secondo incontro approfondimento legale sulla educazione digitale

- tutela della propria identità,
- richiami di legge,

- esemplificazione del danno (civile) e del reato (penale) con relative responsabilità dei ragazzi, dei genitori, degli insegnanti, dell'istituto scolastico.

terzo incontro **approfondimento tecnologico e operativo didattica digitale**

- uso dei Social media e app: istruzioni per la analisi delle fonti,
- la collaborazione con costruzione di contenuti multimediali e la comunicazione digitale non distruttiva.
- Selezione delle migliori fonti,
- selezione delle piattaforme ed app più indicate alla didattica orientata ai bambini e alla loro competenza cognitiva.
- Tecniche per la protezione della propria identità digitale e reputazione.
- Linee guida di sicurezza informatica .

COSTI : Spettacolo “Game Over” 5 euro ad allievo (min. 150)

Incontri seminariali euro 300 cad.

ADESIONI

Gli Istituti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda

per ulteriori informazioni:

REFERENTE CSIG

Mauro ALOVISIO

mail:csiglvreaTorino@gmail.com

REFERENTE CESEDI

Emanuela CELEGHIN

Tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494

E-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it



I DIRITTI UMANI E LE DIVERSE FORME DI DISCRIMINAZIONE.

Introduzione generale e approfondimenti su alcune forme di discriminazione basate su origine etnica o nazionale, genere e orientamento sessuale.

A cura di AMNESTY INTERNATIONAL

Destinatari: Studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado e delle Istituzioni Formative del territorio della Città metropolitana di Torino.

Motivazioni:

“Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti”. Così recita l’articolo 1 della Dichiarazione universale dei diritti umani. Non tutti gli esseri umani sono eguali in dignità e diritti. Così racconta la realtà di ogni giorno.

La discriminazione è un attacco al cuore del principio fondamentale che i diritti umani spettano a ciascun essere umano, senza distinzione alcuna. Il diritto a non essere sottoposti a forme di discriminazione è sancito dai più importanti accordi di diritto internazionale.

Ogni singola violazione dei diritti umani che Amnesty International denuncia da oltre cinquant’anni può essere considerata un prodotto della discriminazione. Essa incombe sulla vita quotidiana di milioni di persone: lo fa ogni volta che una preferenza, un’esclusione, un pregiudizio o una restrizione per motivi di origine etnica o nazionale, di status sociale o economico, di colore, genere, orientamento sessuale e identità di genere, lingua, religione, cultura, opinione politica, status di disabilità o età producono l’effetto di annullare o indebolire il riconoscimento o la capacità di esercitare tutti i diritti e le libertà, da parte di ogni persona, su basi di parità.

Porre fine a tutte le forme di discriminazione è la principale azione preventiva che può essere messa in campo per contrastare efficacemente le molte forme di violenza che dalla discriminazione hanno origine. E’ compito che spetta a tutti, ma certo la scuola si offre come ambiente privilegiato per esercitare quella educazione al rispetto dei diritti umani che sola può favorire lo sviluppo di personalità aperte, autonome, critiche, responsabili, di cittadine e cittadini consapevoli dei propri diritti e di quelli altrui e in grado di difenderli.

Finalità:

- Promuovere la partecipazione attiva e la responsabilizzazione critica nei confronti delle questioni legate alla promozione e protezione dei diritti umani e alla loro violazione in conseguenza delle diverse forme di discriminazione.
- Accrescere la consapevolezza degli ostacoli sociali e culturali che, nelle diverse società, impediscono il pieno raggiungimento delle pari opportunità.
- Interiorizzare e tradurre nel proprio vissuto l’idea dell’identico valore di tutti gli esseri umani.
- Sviluppare un’educazione al rispetto dei diritti umani e una coscienza collettiva solidale, aperte al dialogo, alla cooperazione e allo scambio, che non lascino spazio a forme di intolleranza e discriminazione.
- Favorire il superamento di pregiudizi e discriminazioni basate su origine etnica o nazionale, status sociale o economico, colore, genere, orientamento sessuale e identità di genere, lingua, religione, cultura, opinione politica, status di disabilità o

- età.
- Accrescere il valore positivo delle differenze come elemento fondante e arricchente della vita sociale.

Metodologia e materiali:

Saranno privilegiate tecniche partecipative, includendo attività in classe, giochi di ruolo, utilizzo di materiali audiovisivi, somministrazione di questionari, discussioni guidate. Saranno messi a disposizione dei docenti materiali informativi e strumenti didattici di Amnesty International, bibliografie, sitografie e filmografie specifiche. Sarà distribuita agli studenti documentazione di approfondimento.

Articolazione dell'attività:

Primo incontro di 2 ore: introduzione generale alle tematiche dei diritti umani e delle diverse forme di discriminazione.

Secondo incontro di 2 ore: approfondimento di una specifica realtà di discriminazione; la scelta potrà essere operata preventivamente, in fase di adesione al percorso, oppure maturare al termine del primo incontro, sulla base del maggiore interesse eventualmente emerso; l'approfondimento potrà essere scelto fra quattro filoni possibili:

- discriminazione e violenza nei confronti delle persone straniere (razzismo, xenofobia);
- discriminazione e violenza nei confronti delle persone di origine rom e sinti (ziganofobia);
- discriminazione e violenza nei confronti delle donne (sessismo, machismo, violenza domestica, femminicidio);
- discriminazione e violenza nei confronti delle persone LGBT (omofobia, transfobia).

Ogni incontro è rivolto ad un numero massimo di 25-30 partecipanti (gruppo classe).

È necessaria, in ogni incontro, la disponibilità di aula attrezzata per la proiezione di materiali audiovisivi.

La disponibilità è limitata a 15 cicli di interventi.

Costi: Non sono previsti costi a carico dei partecipanti

Adesioni:

Le scuole interessate sono pregate di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda

REFERENTE Ce.Se.Di.:

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

“DIVERSO DA CHI?”

Dialoghi sulla disabilità, sull'omosessualità e sul razzismo

A cura del Dr. Luca Nave - Federazione Malattie Rare Infantili di Torino.

Destinatari: Studenti di scuola secondaria di secondo grado di Torino e provincia.

Nel momento in cui pronunciamo le parole “Io” e “Noi” facciamo implicitamente riferimento all'Altro, al diverso da sé. La diversità è parte integrante della propria identità, e per sapere “chi sono io” è necessario confrontarsi con l'altro. Eppure a volte, a livello sociale ed educativo, si cerca di annullare la “diversità” che ci rende tutti così meravigliosamente unici, si tende a creare universi omologati, comunità di simili dove il singolo si deve identificare con il gruppo e la pluralità dei soggetti non sempre viene rispettata. Così l' “alterità” e la “diversità” vengono attribuite non a ciascun individuo in quanto essere differente da un altro, ma solo ad alcuni che presentano “particolari caratteristiche” che li rendono dissimili rispetto all'omologazione del gruppo.

Ed è proprio per questo che la presenza del “diverso”, in particolare in un contesto sociale e scolastico centrato sull'efficienza e sulla competizione, genera conflitti, mette in crisi il normale funzionamento del sistema e condiziona negativamente la formazione e la crescita dei singoli, tanto più se si tratta di adolescenti.

A causa di profondi pregiudizi e stereotipi radicati nel singolo e nelle comunità, la “diversità” viene allora vista in chiave esclusivamente negativa, come “minaccia” della propria identità, e per questo la presenza del “diverso” genera frequentemente sentimenti di paura, ansia, sospetto. Invece di percepire la “differenza” come un “valore”, una “risorsa”, un “diritto”, si tende a prendere le distanze dalle persone disabili, dagli omosessuali e dagli immigrati perché troppo diversi da noi, e ciò impedisce di cogliere la ricchezza e le opportunità di crescita che l'incontro con il diverso potrebbe riservare.

La nuova pedagogia della differenza invita a combattere pregiudizi e stereotipi di matrice familiare, ambientale e sociale attraverso interventi mirati diretti a scoprire la ricchezza della diversità in tutte le sue forme. Si tratta di un nuovo paradigma educativo che insegna a pensare in maniera critica, creativa e valoriale che mira a costruire una nuova cultura dell'accoglienza del diverso da sé, a partire dalle giovani generazioni.

Metodologia didattica

Il progetto prevede un incontro di due ore con ogni gruppo-classe, nel corso del quale verranno proposte delle riflessioni filosofiche sui concetti di identità e diversità, esplorati in tutte le sue forme. Non si tratta di una lezione frontale in cui il filosofo parla e gli adolescenti ascoltano ma, attraverso i metodi didattici delle Pratiche Filosofiche, sono previsti momenti interattivi e di dialogo argomentativo e regolamentato.

Principali argomenti trattati:

- identità, diversità e riconoscimento dell'altro da sé: brevi cenni storico-filosofici;
- la lotta a pregiudizi e stereotipi attraverso percorsi di decentramento della propria visione del mondo;
- disabilità, omosessualità e razzismo culturale nella società postmoderna;
- la diversità e le “passioni tristi”: cenni di intelligenza emotiva.

Modalità operativa

Gli incontri avranno luogo presso le aule degli Istituti che ne faranno richiesta. C'è la possibilità di accorpare più classi qualora siano poco numerose. E' previsto un incontro

preliminare con gli insegnanti per la presentazione del progetto. Al termine verrà stilata una relazione dettagliata contenente le riflessioni generate dagli adolescenti a proposito dei diversi argomenti trattati.

Costi

L'attività non prevede costi a carico delle scuole richiedenti.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda

Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTE

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

DIGNITÀ DI ESSERE UMANI: Laboratorio di dialogo, ricerca e formazione

Percorso di analisi e ricomposizione del riconoscimento della dignità.

A cura del 'Gruppo Indialogo', Gruppo Ricerca Etica Sociale costituitosi nell'ambito della Facoltà Teologica – sezione di Torino.

Destinatari: Studenti Istituti secondari di secondo grado e Istituzioni formative di Torino e provincia

“Non c'è dignità senza dovere: il dovere di riconoscere e rispettare la dignità propria e la dignità degli altri, anche quando essi vivano in condizioni di precarietà e in situazioni di disagi multipli.”

Tutti, in quanto esseri umani e persone, siamo titolari di dignità e degli altri valori universali (uguaglianza, diversità, verità, giustizia, libertà, responsabilità, tolleranza, convivenza pacifica, ...).

La dignità è la qualità intrinseca che permea e qualifica gli altri valori e, anche, i diritti e i doveri che, peraltro, ne sono diretta emanazione: diritto alla vita, salute, istruzione, libera espressione di pensiero, libera circolazione, ... (cfr. i diritti riportati nella Dichiarazione Universale O.N.U., nella Carta Europea, nella Costituzione Italiana).

Nelle dinamiche soggettive e intersoggettive sono frequenti, ripetuti, più o meno intensi, inquietanti, intenzionali i casi della dignità offesa o negata: la direzione del disconoscimento o dell'offesa della dignità può rappresentare il verso sia dell'andata che del ritorno; ognuno può constatare alternativamente di essere vittima e anche causa dell'offesa della dignità degli altri.

Poiché il riconoscimento o meno della dignità implica il riconoscimento o meno degli altri valori (e dei doveri e dei diritti) – che pertanto risultano connessi e interdipendenti- la proposta di questo percorso formativo –che offre la declinazione congiunta della dignità e degli altri valori- risulta essere pedagogicamente necessaria ed attuale, umanamente rilevante e doverosa, socialmente funzionale e proficua.

Motivazioni

Quotidianamente tutti siamo spettatori e testimoni dello scempio della dignità e degli altri valori che si compie

- sullo scenario del mondo (guerre, conflitti razziali e contrapposizioni religiose, riduzione in schiavitù di esseri umani, sfruttamento dei minori, produzione e spaccio di stupefacenti, traffico di esseri umani, induzione alla prostituzione, ...);
- nei Paesi più sviluppati dove siamo interpellati a dare ascolto alla richiesta di padri di famiglia che perdono il lavoro, (*“Un uomo senza lavoro è un uomo senza dignità”*); alle persone con disabilità (*“Sono un peso per la società”*); ai malati di mente (*“Sono incapaci di percepire la realtà e il proprio valore”*); agli alcool-tossicodipendenti (*“Hanno nullificato se stessi”*); ai barboni (*“Sono degli asociali”*); agli stranieri extracomunitari, specialmente se clandestini (*“Sono intrusi, anzi invasori, potenziali terroristi, avversari, portatori di delinquenza”*); agli zingari (*“Sporchi, ladri, aggressivi, portatori di disvalori e subcultura”*); ai detenuti (*“Sono responsabili di violazione dei diritti di altri essere umani”*); alle vittime di bullismo e cyber-bullismo (*“I bulli usano la forza, la prepotenza, la calunnia, l'insinuazione, l'ostracismo, l'emarginazione delle vittime”*); alle vittime dei reati (*“Vivo schiacciata dai traumi, dalle umiliazioni, dalla spoliatura della mia dignità”*); alle vittime di stalking e di femminicidio (*“Ho subito violenze psicologiche, morali, ho accettato per troppo ‘amore’ e acquiescenza violenze fisiche e relazionali fino a non rendermi conto di avvicinarmi e di precipitare nella fossa dei problemi”*);

- nel contesto familiare dove i rapporti interpersonali non sono esenti da forme di travisamento, manipolazione, contaminazione del valore e del rispetto della dignità (“In quella circostanza non mi sono sentito ascoltato, compreso, giustificato”; “Il tuo silenzio, la tua indifferenza, la tua assenza, il tuo giudizio mi hanno ferito, mi hanno sottratto dignità”);
- infine, anche nel rapporto con se stessi l’io, il soggetto ha il dovere di riconoscersi e difendere la propria dignità e, qualora si percepisca la sua violazione e profanazione, ha il dovere di ricomporla, ricostituirla e consolidarla.

Obiettivi

Poiché il termine e i riferimenti alla dignità sono abusati e subiscono evidenti distorsioni, occorre:

- *“ripulire”* da fraintendimenti, contaminazioni, convenienze il concetto, le implicazioni pseudoetiche, le deduzioni logiche e le induzioni pratiche della dignità, dei valori, dei diritti e doveri connessi e interdipendenti;
- *superare concezioni* anacronistiche e stereotipate, pregiudizi, luoghi comuni che ratificano per alcuni soggetti o categorie l’incapacità e l’impossibilità di essere riconosciuti titolari di “dignità”;
- *adottare il principio di realtà* come strumento di analisi e rendere più incisiva la propria capacità critica nell’esame e nella verifica di fattori che provocano forme di disagio personale e sociale;
- *acquisire conoscenza* da testimonianze dirette (scritte, orali, immagini) su modalità di denegazione della dignità: violenza morale, psicologica, fisica, sessuale, relazionale, sociale, economica, ...;
- *percepire e intercettare* i segni precursori (fare prevenzione) di comportamenti lesivi della dignità;
- *recuperare, riparare, ricostruire*, rimettere in equilibrio le condizioni di riconoscimento e rispetto della dignità propria e altrui.

Contenuti

La seguente rassegna di temi è indicativa.

- Dignità, persona, società;
- Dignità, verità, libertà, giustizia, responsabilità, autonomia, autodeterminazione;
- Dignità, uguaglianza, diversità;
- Dignità, persone in condizioni disagio sociale, vittime di processi di esclusione;
- Dignità e vittime di bullismo, mobbing, stalking, femminicidio, ...;
- Dignità e modelli mediatici di riferimento: velina, tronista, palestrato, anoressico;
- La dignità sospesa, negata: i malati di mente;
- Dignità e dipendenze: da sostanze, alimenti, farmaci, giochi, comportamenti;
- La dignità ‘rinunciata’: il fenomeno dei barboni, asociali, ...;
- Dignità e persone con disabilità: menomazione, handicap, potenzialità;
- Dignità e lavoro;
- Dignità e identità sessuale: omofobia;
- Dignità, legalità, giustizia: pena, espiatione, reinserimento sociale;
- Dignità e relazioni in famiglia, scuola, gruppo di amici: status e ruoli;
- Dignità e processi di inclusione: formazione interculturale.

Metodologia:

I percorsi terranno conto degli interessi, dell’età, di situazioni specifiche e delle dinamiche presenti nell’esperienza delle singole classi e dei vissuti degli studenti. L’approccio con gli studenti e i destinatari di questa proposta si qualifica come ricerca sulla persona in quanto valore essenziale e in quanto titolare di risorse e potenzialità, e si incentra sul dialogo e sulla comunicazione interattiva; la concezione di fondo si identifica con una visione multiculturale e una impostazione interculturale.

- Utilizzo della “analisi situazionale” di episodi, fatti di cronaca, testimonianze;

- Utilizzo dei “giochi di ruolo”, interpretati da studenti;
- Assegnazione di compiti da far svolgere ai ragazzi per facilitare e concentrare la loro attenzione su aspetti specifici.
- il contributo di ogni studente con ricerche, acquisizione di testimonianze, brani di autori/ pensatori accreditati o scritti autobiografici.

Si intende utilizzare un questionario di percezione, specificamente elaborato, per sollecitare la partecipazione diretta degli studenti e desumere cosa essi pensino (anche pregiudizi e stereotipi).

La partecipazione dei componenti del gruppo –studenti ed insegnanti di ogni classe- costituisce il presupposto e la matrice di tutti gli incontri che segnano lo sviluppo del percorso.

La partecipazione personale degli insegnanti è richiesta sia perché essi conoscono direttamente gli studenti e le dinamiche relazionali che tra loro si sono instaurate, sia perché possono ‘animare’, supportare il confronto tra studenti ed esperto, sia perché possono riprendere i temi toccati e trattati per approfondirli durante l’anno scolastico: essi possono contestualizzare anche questa iniziativa nel programma didattico riferendolo alle materie di studio (filosofia, psicologia, pedagogia, sociologia, storia, letteratura).

Oltre ai riferimenti precedenti, la metodologia che si intende adottare si specifica per:

- l’utilizzo della modalità nota come “analisi situazionale” di episodi, fatti di cronaca, testimonianze dirette e indirette di studenti;
- l’utilizzo dei “giochi di ruolo”, interpretati da studenti, che richiamino in modo simulato vicende realmente accadute o verosimili;
- l’assegnazione di compiti semplici ma significativi da far svolgere ai ragazzi per facilitare e concentrare la loro attenzione su aspetti specifici: “Mi sono sentito offeso nella mia dignità quando ...”; “Sono consapevole di aver offeso qualcuno nella sua dignità quando ...”;
- il contributo di ogni studente con ricerche, acquisizione di testimonianze, brani di autori/pensatori accreditati o scritti autobiografici.

Durata:

La presente proposta si qualifica come percorso che si svolge, nella sua versione standard annuale, in 4 incontri di 2 ore consecutive (8 ore complessive per classe); il percorso ha, inoltre, una propria duttilità e versatilità e può essere modulato secondo le indicazioni degli insegnanti e le esigenze degli allievi strutturando percorsi più lunghi e anche pluriennali.

Costi:

Non sono previsti costi a carico della scuola

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda.

Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTI

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

IL CARCERE È LA SOCIETÀ

Percorso attivo di sensibilizzazione sul problema della devianza e del carcere minorile

A cura dell'Ente **EssereUmani onlus** e del **Centro Studi EssereUmani**

Via Paolo Borsellino, 3 - TORINO www.essereumani.org - info@essereumani.org

ESSEREUMANI è un movimento di giustizia sociale che opera negli ambienti a rischio di disumanizzazione seguendo l'etica Ubuntu, secondo la quale "Io sono ciò che sono in virtù di ciò che tutti siamo".

Per (ri)portare umanità in questi contesti utilizziamo strumenti quali l'ascolto, la mediazione e l'empatia, nel tentativo di dare valore a tutte le relazioni interpersonali che ci circondano. All'interno degli istituti penali sviluppiamo percorsi di reinserimento sociale di carattere educativo e lavorativo, cercando di prevenire il rischio di disumanizzazione che spesso caratterizza questi contesti.

Collaboriamo con l'Istituto Penale Maschile per i Minorenni "Ferrante Aporti" di Torino, il Centro di Prima Accoglienza "Uberto Radaelli" di Torino e l'Istituto Penale Femminile per i Minorenni di Pontremoli (MS) in collaborazione con gli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni del Ministero della Giustizia, il Museo del Carcere "LE NUOVE" di Torino.

Accompagniamo ragazzi/e più o meno giovani alla (ri)scoperta delle loro abilità sociali, con l'obiettivo di metterli nelle condizioni di poter cambiare traiettoria di vita al termine della loro pena, anche se la scelta finale spetterà sempre e solo a loro.

Riflettendo con i ragazzi sulla loro responsabilizzazione e sulla conseguenza di tutte le azioni che compiamo, proponiamo una visione dell'intero periodo detentivo come occasione attraverso la quale poter ricucire lo strappo con la società causato dal reato commesso.

Destinatari: Studenti e Docenti di Istituti di istruzione secondaria di secondo grado del territorio della Regione Piemonte.

Finalità: Fornire agli studenti elementi di riflessione autonoma rispetto alla detenzione e al suo valore sociale, civile e rieducativo, con particolare riferimento alla detenzione minorile.

Obiettivi

Destrutturare l'idea comune di carcere, di pena e giudizio nei confronti dell'“Altro” che non conosciamo se non attraverso gli occhi della cultura diffusa e dei mass media. Analizzare gli stereotipi e i pregiudizi riferiti alla detenzione, promuovere e diffondere una cultura storica e civile della condizione del detenuto.

Contenuti

I percorsi, strutturati in collaborazione con i docenti delle classi coinvolte, metteranno in evidenza:

- le analogie tra i problemi relativi al carcere e i problemi presenti nella nostra società;
- le analogie tra la situazione del detenuto e la situazione dei ragazzi “liberi”;
- l'importanza di considerare il detenuto innanzitutto come una persona;
- la necessità della rieducazione di chi ha sbagliato, in luogo di una punizione fine a se stessa;
- la valenza che hanno oggi, nella nostra società, i concetti di “giustizia” e di “sicurezza”;
- il linguaggio mediatico relativo alle informazioni sulla detenzione, attraverso strumenti di analisi dell'informazione anche rispetto alla realtà storico-politica di riferimento;

Lo scopo è quello di motivare gli studenti a guardare la realtà da un nuovo punto di vista, con l'obiettivo di arrivare a capire che molti dei problemi relativi alla criminalità e alla successiva detenzione dipendono da problematiche sociali complesse che vanno analizzate e affrontate.

Attività e metodo

Le attività rivolte alle classi saranno precedute da **un incontro preliminare per i docenti**, volto ad illustrare finalità e contenuti dell'intervento proposto e che consentirà ai docenti con gli esperti di meglio definire il percorso tematico da proporre alle classi.

Il percorso si svilupperà in **1 incontro rivolto alle classi** (durata 6 ore scolastiche).

Una prima parte consisterà nel far fare ai ragazzi l'esperienza del carcere: l'inizio del percorso avverrà infatti all'interno dell'ex carcere Le Nuove, e gli studenti saranno guidati attraverso questi luoghi che riescono a raccontare al tempo stesso la storia della pena e la sua attualità

La seconda parte sarà invece dedicata alla riflessione sul senso della pena, partendo dalle impressioni relative alla visita effettuata. Ciò che gli studenti hanno visto sarà quindi materia di discussione e dibattito, cercando di tracciare un parallelo tra il carcere del secolo scorso e quello attuale, attraverso espliciti riferimenti alla realtà del Istituto Penale Minorile Ferrante Aporti (per rendere l'idea saranno anche utilizzati estratti del Regolamento ufficiale). Attraverso un'attività interattiva si cercherà a questo punto di lavorare alla destrutturazione degli stereotipi e dei pregiudizi più diffusi, sia fornendo riferimenti e informazioni corrette sia evidenziando e condividendo con il gruppo di lavoro gli argomenti di maggiore interesse per il gruppo.

Ci saranno approfondimenti di più temi anche sulla base degli interessi manifestati dalle classi: la natura dell'uomo, la sofferenza, imparare dagli altri, capire l'altro, il tempo e lo spazio, gli amici e l'affettività, il senso di giustizia, la paura, il rapporto con le autorità, il diverso / lo straniero, il branco, il reato, l'errore, la punizione, la compassione, la solitudine. Ciascun tema sarà affrontato prevalentemente attraverso attività interattive, in grado di coinvolgere direttamente i ragazzi con quali seguiranno dei momenti di discussione condivisa e rielaborazione dei contenuti trattati.

EssereUmani onlus si rende altresì disponibile a strutturare, in collaborazione con i singoli Istituti interessati, percorsi di tirocinio formativo nei campi sopra descritti.

Costi

Il percorso prevede un contributo ad allievo (6 euro) per visita e attività di laboratorio presso il Museo del Carcere "LE NUOVE" di Torino.

Adesioni:

Le scuole interessate sono pregate di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda di iscrizione.

REFERENTE Ce.Se.Di.:

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it



CARCERE E DISAGI SOCIALI: TERRITORI DELLA CITTÀ

Ciclo di interventi di sensibilizzazione e informazione riguardanti i fenomeni di disagio sociale, di devianza e criminalità.

A cura dell'Associazione "Nessun Uomo è un'isola"- ONLUS.

Destinatari: docenti e studenti di Istituti di istruzione secondaria di secondo grado e Istituzioni formative situati nell'area della Città metropolitana di Torino.

Premessa

Sempre più frequentemente le posizioni assunte verso i temi del disagio sociale rivelano la persistenza di pregiudizi, di luoghi comuni, di affermazioni acritiche, di analfabetismo sociale, oppure ripropongono contrapposizioni secondo uno schema duale: da una parte stiamo noi (= *i buoni*) e quelli che ci piacciono, ci somigliano, si pongono in relazione con noi, e oltre la 'barriera' stanno i *cattivi*; oltre la recinzione siano collocati i devianti, gli emarginati, i delinquenti, gli stranieri extracomunitari, gli esclusi con i quali non si vuol instaurare alcun rapporto. E' ovvio che la società non può essere costituita adottando simili meccanismi.

Dalle precedenti considerazioni consegue che:

- Trattare questi temi coi ragazzi (14/19 anni) che dimostrano di aver assorbito dal contesto tutti i pregiudizi e le certezze acritiche significa assumere come guida il principio di realtà per superare l'ignoranza, acquisire conoscenza ed elaborare valutazioni più ponderate.
- Anche le classi ad indirizzo socio-psico-pedagogico non fanno eccezione rispetto a posizioni pregiudiziali verso le persone che vivono in condizione di disagio sociale. È utile allora durante il percorso di formazione degli studenti trattare questi fenomeni connettendoli a ruoli professionali pertinenti con l'indirizzo di studio scelto: *assistente sociale, formatore, educatore, operatore di comunità, insegnante, psicologo, pedagogista*
- Questo progetto si qualifica come **progetto di prevenzione primaria**: anticipa teoricamente le conseguenze individuali e sociali derivanti dal comportamento deviante (*le dipendenze da alcol, sostanze stupefacenti, farmaci, cibo, gioco d'azzardo, ...*) e dal compimento di reati (*furto, scippo, spaccio, bullismo, reati informatici, ...*); utilizza le testimonianze di giovani detenuti che comunicano situazioni (analoghe a quelle vissute dai ragazzi) che li hanno spinti a commettere reati e a subire le conseguenze penali.
- Utilizzo della *analisi situazionale* come strumento e metodo di analisi per favorire la conoscenza dei *sintomi o segni precursori* del disadattamento e della devianza, dei fattori causali e degli elementi identificativi delle diverse forme di disagio e dei comportamenti devianti e delinquenziali.

Obiettivi

- ✓ Conoscere i fattori che incidono nella formazione del disagio sociale;
- ✓ Conoscere gli elementi costitutivi della società e la loro interrelazione: *cos'è la società, chi ne fa parte, i processi di stigmatizzazione ed esclusione, le marcature, l'etichettamento; i processi di inclusione, integrazione, interazione, ...*

- ✓ Analizzare i fattori che inducono alcune persone ad adottare comportamenti asociali e delinquenziali (*barboni, tossico-alcoldipendenti, immigrati clandestini, zingari e apolidi*);
- ✓ Conoscere i meccanismi di esclusione: *le indesiderabili diversità, i borderline, bambini abbandonati, vittime di reati senza sostegno psicologico, ...*;
- ✓ Conoscere gli interventi di disintossicazione, riabilitazione e reinserimento sociale: *Comunità terapeutiche, rieducazione in carcere e trattamento dei detenuti, percorsi di inclusione lavorativi e sociali, formazione alla gestione del "tempo libero", ...*;
- ✓ Fornire strumenti critici per interpretare in modo più coerente e motivato alcuni aspetti caratterizzanti della attuale realtà individuale e sociale;
- ✓ Fornire elementi di conoscenza sul reato in genere, sul reato contro la persona e sul reato contro il patrimonio;
- ✓ Conoscere il ruolo e la funzione delle Istituzioni e dei Servizi e rispettarli;
- ✓ Fornire un filo conduttore per riuscire ad evitare il disorientamento di una realtà complessa e sempre in evoluzione che, di solito, *fa cronaca* per avvenimenti scandalistici e ad effetto;
- ✓ Conoscere senza distorsioni o interpretazioni unilaterali il carcere, il carcerato, la pena della carcerazione, le misure privative della libertà;
- ✓ Superare la *cultura dell'indifferenza* proponendo una concezione equilibrata tra azione e reazione, tra reo e reato, tra reo e vittima, tra responsabilità e pena, tra durata e funzione della pena, tra entità e tipologia della condanna, tra condizioni fisio-psichiche individuali e supporti istituzionali, tra supporti tecnici e professionali e opportunità di reinserimento;
- ✓ Favorire la comunicazione interculturale, la proposizione e la sperimentazione di modalità di convivenza multietnica;
- ✓ Favorire l'accettazione di processi di inclusione, convivenza, integrazione, assimilazione, interazione;
- ✓ Acquisire coscienza (*consapevolezza responsabile*) della complessità dei fenomeni umani e sociali: per poterli comprendere sono necessari *attenzione, sensibilità, ricerca, tempo, intelligenza, confronto critico di idee*;
- ✓ Focalizzare l'attenzione sulla vittima diretta e sulle vittime indirette: il dovere sociale di offrire supporto perché la vittima superi il trauma, ricomponga la propria identità e le relazioni interpersonali;
- ✓ Avvalorare la trattazione dei temi con riferimenti alla Costituzione (*principi e valori fondamentali, diritti e doveri del cittadino, compatibilità di uguaglianza e diversità*), a riscontri pratici, a riferimenti teorici, alla giurisprudenza, alla cultura, alla concezione sociale.

Contenuti

Sarà possibile strutturare percorsi sui seguenti argomenti:

- Le vittime dirette e indirette dei reati, la legittima difesa, la mediazione penale;
- Reato/responsabilità/vittima/colpevolezza/condanna/pena/pene alternative/riabilitazione, risocializzazione/reinserimento sociale;
- L'accertamento della responsabilità personale e la punizione secondo *la concezione retributiva della pena*;
- L'oggettività e la flessibilità della pena;
- Disadattamento, devianza, criminalità, detenzione;
- Bullismo, mobbing, stalking: aspetti devianti, delinquenziali e implicazioni psicologiche e sociali;
- *Principi di difesa sociale*: etica e giustizia, legalità, legittimità, interesse sociale, presunzione di innocenza e di colpevolezza, accertamento della responsabilità e della verità processuale, scopo e utilità della pena;
- *Articolo 27 della Costituzione*;

- La società multietnica tra istanze di inclusione, identità culturali differenti e possibilità di integrazione e assimilazione; stranieri regolari e clandestini, permesso di soggiorno, profughi e rifugiati, apolidi;
- La dipendenza da sostanze stupefacenti, alcol, farmaci, cibo, giochi d'azzardo, la tecnodipendenza: *aspetti giuridici, penali, sanitari, psicologici, economici, sociali, lavorativi, etici, culturali*;
- Il razzismo, la xenofobia, le leggi razziali e la *"pulizia etnica"*;
- Carcerazione: struttura penitenziaria, tipologia e ruolo degli operatori penitenziari, elementi ed operatori del trattamento; i volontari penitenziari;
- La violenza verso i più deboli: *pedofilia e abuso sui bambini, violenza fisica e psicologica sulle donne, i disabili, i malati di mente, gli anziani*;
- La detenzione di minori e adulti in Italia: dati quantitativi e comparativi;
- Convivenza e *indesiderabili diversità*;
- Gli zingari, gli apolidi, i profughi, i rifugiati, i richiedenti asilo; *jus soli e jus sanguinis*;
- La criminalità e le organizzazioni criminali in Italia;
- Percorsi di reinserimento lavorativo e sociale di persone svantaggiate;
- Attività di prevenzione primaria e secondaria;
- Organi di informazione, la comunicazione mediatica: dovere di informazione e diritto di privacy; fonti, caratteristiche, visibilità e anonimato, i cyber-reati;
- Pena di morte, ergastolo, pena detentiva, pene alternative;
- La mediazione penale, la riconciliazione, la giustizia riparativa e restitutiva;
- Le cause e i fattori del comportamento asociale e antisociale;
- Dallo stalking al femminicidio: *dimensioni, caratteristiche, sintomi precursori, conseguenze, vittime dirette e indirette; identità della vittima, profilo del femminicida, il dramma e i traumi dei figli*;
- Le discriminazioni di genere: *le identità sessuali, omofobia, i patti di convivenza, misoginia, la parità di genere*.

Strumenti e metodologia

Ogni tema sarà corredato:

- Di una scheda che in sintesi riporterà le argomentazioni teoriche, le ipotesi contestuali, i riferimenti ad avvenimenti di attualità;
- Di indicazioni bibliografiche per consultazioni e approfondimenti;
- Del manuale *"Carcere e disagi sociali: Territori della città"* che sarà dato in dotazione di ogni classe;
- Di testimonianze scritte di detenuti che abbiano rielaborato la propria vicenda esistenziale;
- Di slides in power point;
- Di trattazioni monografiche;
- Di una visita guidata presso il Museo del Carcere *"Le Nuove"*, utile per comprendere gli spazi della pena e le funzioni della prigione, come struttura architettonica;
- Di consulenza a studenti maturandi per l'elaborazione di ricerche e la stesura di *tesine per la maturità*;
- Di una visita guidata alla *Torino sociale*;
- Della somministrazione di un questionario di percezione (21 items) che si propone di rilevare risposte in merito ai seguenti fenomeni o problemi di attualità: immigrazione (*provenienza, temibilità del diverso, diffidenza e pregiudizi, ...*), conoscenza dei reati (*quali comportamenti sono reato, quali reati fanno più paura, cause individuali e sociali del comportamento delinquenziale, personalità delinquenziale*), la pena (*la carcerazione è la sola pena applicabile?, la funzione e lo scopo della pena, la pena di morte e l'ergastolo*), fiducia nelle Istituzioni (*la legge è uguale per tutti? Se tu fossi accusato di un reato non commesso avresti fiducia nella magistratura?*).

Articolazione attività

Fase 1 rivolta ai docenti

Incontro preliminare per illustrare finalità, contenuti, metodologia, durata del percorso, per rilevare le dinamiche interne alla classe e desumere gli argomenti più rispondenti agli interessi degli studenti.

Fase 2 rivolta alle classi

Dalle indicazioni emerse nella fase 1 si desume l'articolazione del percorso standard che prevede 3 incontri di 2 ore (6 ore) in aula e un percorso più lungo per le classi che manifestino interesse specifico ad argomenti più complessi. Per tutte le classi è possibile terminare il percorso con la visita guidata al Museo dell'ex-carcere "*Le Nuove*"; per le classi V sono programmati la visita guidata alla "*Torino sociale*" e l'incontro con un ex-detenuo che si è reinserito nel contesto sociale e lavorativo.

Costi: Non sono previsti costi a carico dei partecipanti.

Adesioni:

Le scuole interessate sono pregate di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda di iscrizione.

REFERENTE Ce.Se.Di.:

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

LA VIOLENZA INVISIBILE

Percorso di consapevolezza emotiva e di educazione alla relazione

A cura dell'Associazione "L'altra riva Onlus"

Destinatari

Studenti del triennio degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado e delle Istituzioni Formative del territorio della Città metropolitana di Torino.

L'intervento che si propone è finalizzato alla sensibilizzazione al tema della violenza e intende fornire agli studenti strumenti di riflessione autonoma per non agire e non subire violenza, attraverso l'acquisizione di uno stile relazionale rispettoso di se stesso e dell'altro.

Obiettivi educativi

- Sviluppare un'educazione al rispetto dei diritti umani e una coscienza collettiva, solidale e non discriminatoria, aperta al dialogo, alla cooperazione e allo scambio, che non lascino spazio a forme di intolleranza e discriminazione.
- Prendere coscienza di come la violenza può entrare nelle relazioni "di nascosto".
- Comprendere il senso della pari dignità nelle relazioni con gli altri, con particolare riferimento alle relazioni uomo-donna o con quanti ci sembrano "diversi".
- Interiorizzare e tradurre nel proprio vissuto l'idea dell'identico valore di tutti gli esseri umani.
- Favorire il superamento di pregiudizi e discriminazioni basate su genere, orientamento sessuale e identità di genere.
- Accrescere il valore positivo delle differenze come elemento fondante e arricchente della vita sociale.

Articolazione dell'attività

L'intervento formativo sarà composto di **due moduli di due ore ciascuno**, che si svolgeranno con cadenza settimanale.

A seconda del numero dei partecipanti è prevista la presenza di due o tre formatori.

1° modulo (durata 2 ore):

- Analisi di alcuni stereotipi e pregiudizi a partire dalla visione di un filmato.
- Lezione teorica sulle tipologie di violenza ed in particolare sulla violenza psicologica.
- Raccolta delle riflessioni degli studenti sulle esperienze individuali e sui propri vissuti anche in termini di emozioni provate durante lo sviluppo del modulo.

2° modulo (durata 2 ore):

- Discussione sul materiale raccolto al termine del primo modulo.
- Lezione teorica sull'educazione ai sentimenti.
- L'empatia come strumento di relazione per riconoscere l'altro.
- Discussione su filmati e fotografie.

Metodologia

Il metodo adottato sarà partecipativo. Attraverso la visione di video o la lettura di brani, si intende stimolare il confronto tra i partecipanti, condurli ad esprimere emozioni, stereotipi, pregiudizi, modalità relazionali, al fine di accompagnarli a riflettere sulle proprie esperienze, sui propri stili di relazione.

Al termine del primo modulo, si raccoglieranno le riflessioni degli studenti sull'attività svolta, sulle esperienze vissute, al fine di rielaborarle insieme nel secondo modulo, sollecitando il protagonismo dei partecipanti e la capacità di cambiamento. Previo accordo con la direzione scolastica, laddove si rendesse necessario è possibile avere un incontro individuale con le counsellor.

Numero partecipanti

Una classe per ogni intervento formativo (20-25 studenti massimo) in considerazione della specificità dell'intervento e per garantire la conduzione ottimale del gruppo.

La disponibilità è limitata a 10 cicli di interventi.

Ausili tecnici e spazi

Per lo svolgimento dell'attività è richiesto un pc con proiettore, casse e schermo/parete bianca o una lavagna interattiva multimediale. È sufficiente lo spazio dell'aula purché ci sia la possibilità di spostare sedie e banchi per disporli a semicerchio.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Da dicembre 2017 a maggio 2018

Costi

A copertura parziale delle spese, è previsto a carico della scuola:

- un rimborso spese di 180 euro (al netto dalle imposte) per ciascun intervento formativo (complessivamente 1° e 2° modulo).

Alle scuole che prenotano aderendo al catalogo CESEDI, non è richiesto il contributo per i costi di progettazione e valutazione.

L'associazione, in casi di particolare necessità, si rende disponibile a valutare i bisogni delle scuole e le eventuali difficoltà economiche.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire al Ce.Se.Di., tramite apposita scheda di iscrizione.

REFERENTE

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it



DROGATE DI BELLEZZA

Stereotipi e violenza contro le donne nella pubblicità

Destinatari : Studenti degli istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado e delle istituzioni formative del territorio della Regione Piemonte.

La pubblicità che usa le donne in modo strumentale e oltraggioso offende e danneggia tutti. Per combattere tale situazione, dalle conseguenze spesso sottovalutate, è necessario pensare a strumenti idonei di sensibilizzazione e di in-formazione.

Premessa

Sul tema della parità tra donne e uomini il Parlamento Europeo ha approvato una **“Relazione sull’impatto del marketing e della pubblicità”** nella quale, tra l’altro, si invitano i paesi dell’Unione a contrastare qualsiasi forma di strumentalizzazione dell’immagine della donna e a sviluppare strategie che contribuiscano a combattere gli stereotipi di genere nella comunicazione e nei mass media.

Purtroppo il nostro Paese risulta tutt’altro che attivo in tal senso e nella direzione del pieno riconoscimento dell’evoluzione del ruolo della donna nella società.

Lo dimostrano la violenza domestica in crescita, le discriminazioni sul posto di lavoro, i modelli maschili proposti dai mass media, gli **stereotipi nella pubblicità** che continuano a presentare le donne come oggetto del desiderio maschile o, in alternativa, come casalinghe perfette e mamme felici, modelli identici, inalterati nel corso dei decenni che non corrispondono alla realtà e non stanno al passo con l’evolversi della società.

Se negli altri paesi europei la parità di genere viene attivamente incoraggiata perché considerata un fattore di crescita nazionale, l’Italia sembra andare nella direzione opposta, creando un mondo in cui le donne sono considerate ancora e soprattutto oggetti sessuali.

Di conseguenza, tante donne, soprattutto giovani, sono arrivate ad odiare il loro corpo per desiderarne un altro. Più bello. Che non esiste.

Eserciti di corpi perfetti, alterati, modificati, ritoccati al computer, irreali, invadono i nostri media, impossessandosi della pubblicità: la società dei consumi ha così trasformato il corpo in un luogo di sofferenza, teatro di insoddisfazioni e insicurezza.

L’industria della moda impone da più di trent’anni la dittatura delle “magre”, affermando il concetto per cui il grasso merita disprezzo e ripugnanza. Visto come indicatore di classe sociale, il soprappeso è una condizione da evitare.

Si produce senso di colpa, per poi vendere soluzioni rapide, apparentemente miracolose e tutta la società spinge a pensare che il corpo sia una specie di **“infortunio”** da sanare con ogni mezzo.

Gli **adolescenti** sono i primi a fare le spese di tutto questo perché la loro insicurezza naturale è terreno molto fertile.

Obiettivi

Contrastare il fenomeno delle discriminazioni è l’obiettivo principale di questo progetto, ma si intende anche combattere la disinformazione, indurre studenti e studentesse a riflettere, creare consapevolezza e sviluppare una coscienza diffusa relativamente ai sei ambiti di discriminazione individuati all’art. 10 del Trattato dell’Unione Europea: razza, genere, età, disabilità, orientamento sessuale, religione.

La lotta agli stereotipi è uno degli strumenti per promuovere lo sviluppo delle pari opportunità e per contrastare ogni forma di discriminazione sociale e culturale. Promuovendo la **cultura delle pari opportunità**, il progetto intende sviluppare

consapevolezza fra le giovani generazioni, proponendo punti di vista alternativi e percorsi di valorizzazione trasversale.

Il fenomeno dei femminicidi e quello delle donne vittime di violenza fisica e psicologica affonda le radici anche negli stereotipi generati dalla cattiva comunicazione, per questo il progetto intende combattere la disinformazione intorno alla violenza più o meno occulta subita dalle donne e **sensibilizzare circa l'importanza di proporre modelli culturali improntati al rispetto e alla parità.**

Articolazione dell'attività

- **Un incontro formativo propedeutico**, destinato a insegnanti e studenti, della durata di circa **3 ore**, aperto ad un massimo di 3 classi, che si svolgerà presso la sede del Ce.Se.Di., in date e orari da concordare con le scuole richiedenti. L'incontro verrà supportato dalla presentazione di un power point, oltre che dall'utilizzo di annunci stampa, immagini e spot pubblicitari. Qualora ci siano richieste di più classi dello stesso istituto, l'incontro potrà essere svolto direttamente presso le scuole.
- **Un laboratorio in classe**, destinato agli studenti, della durata di **2 ore** che prevede:
 - Discussione collettiva sui meccanismi della comunicazione trasferiti dall'incontro di formazione.
 - Confronto e valutazione di alcune e più significative campagne discriminatorie presentate.
 - Esercitazione con analisi da parte degli studenti e delle studentesse di alcune campagne pubblicitarie discriminanti, da loro stessi selezionate. Le esercitazioni verranno assegnate a conclusione dell'incontro di formazione.

Lo svolgimento degli incontri necessita di uno spazio attrezzato per la proiezione.

COSTI

- L'incontro formativo propedeutico di 3 ore presso il Ce.Se.Di., ha un costo di Euro 150,00 che sarà ripartito tra le classi partecipanti.

Per le scuole con più classi, che richiederanno l'incontro formativo presso la loro sede, il costo è di Euro 150,00

- Il laboratorio operativo in classe, della durata di 2 ore, ha un costo di Euro 80,00.

REFERENTE Associazione

Elena Rosa

elenaerosa@yahoo.it

Presidente Associazione **LOFFICINA** www.lofficinadelledonne.it

Sede legale Lungo Dora Firenze, 109 Torino

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire al Ce.Se.Di., tramite apposita scheda di iscrizione.

REFERENTE Ce.Se.Di.

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it



IN RELAZIONE CON IL MONDO, un'idea per affrontare il tema della relazione

Un progetto dell'Associazione Svolta Donna e del G.I.S. (Gruppo di insegnanti per l'Innovazione Scolastica).

**A cura di : - Bruna Laudi, membro della Rete PIN (Rete di scuole del pinerolese e della Valli Chisone e Pellice),
- Donatella Ruggieri dell'Associazione Svolta Donna**

Destinatari: studenti del secondo anno di scuola secondaria di primo grado e del biennio delle superiori del Pinerolese.

Il progetto è nato da una collaborazione con l'associazione "Svolta donna", che si occupa della tutela della donna come soggetto debole in situazioni difficili, attraverso uno sportello di ascolto e azioni concrete di supporto.

L'idea fondante è che nella scuola non ha senso parlare di violenza ma è giusto fare prevenzione, educando ad una migliore conoscenza di se stessi in relazione con gli altri.

Il progetto, già attuato in varie scuole di Pinerolo, della Val Chisone e della Val di Susa, prevede un laboratorio in classe, con la presenza del facilitatore: attraverso l'analisi di testi tematici ed il confronto tra pari con tecniche dell'apprendimento cooperativo, si aiutano gli studenti a capire meglio le dinamiche relazionali con i coetanei e con gli adulti.

La condivisione di ansie e aspettative permette di facilitare le dinamiche relazionali e favorisce l'armonia all'interno della classe.

L'uso delle tecniche cooperative può diventare uno stimolo per modificare anche in seguito le modalità di apprendimento all'interno della classe.

Durata del corso: 8 – 10 ore

Date: le date definitive saranno concordate tra le formatrici e le scuole richiedenti

Sede: scuole del Pinerolese che ne facciano richiesta

Costi: non è previsto alcun costo per le scuole richiedenti

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire al Ce.Se.Di., tramite apposita scheda.

REFERENTE

Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 - fax 011.8614494
mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it



LA GIOVINE ITALIA

MariaKhadijiaIariaIkramSaraNaoualMargheritaVesnaVincenzaJasmineGiovannalIham
ElenaDeqaAdrianaAbsaLauraAwaClaudiaNataliaFlorPiaRamonaBarbaraSouad.....
.....Italia

A cura dell'Associazione Almateatro in collaborazione con ASGI, IRES (Osservatorio sull'immigrazione in Piemonte) e Associazione Chiaro e Tondo.

Destinatari: Allievi e Docenti degli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado e delle Istituzioni Formative del territorio della Regione Piemonte.

Premessa

Il Progetto LA GIOVINE ITALIA dell'Associazione Almateatro che ha avuto tra i suoi partner IRES PIEMONTE, è nato nell'ambito del Bando MigrArti 2016 del MIBACT, unico selezionato nella Regione Piemonte.

Con questo titolo, che ha radici nella storia della Nazione Italiana, abbiamo voluto guardare al rinnovamento, al ricambio, ragionare sul presente e sul futuro della società di cui facciamo parte. E' un'Italia nuova quella di cui vogliamo parlare, che ci si presenta tutti i giorni. E' fatta di volti che vediamo per le strade, nelle scuole, attraverso i media. Un' Italia che vorremmo libera, europeista, internazionalista a partire da quelle idee che "La Giovine Italia" risorgimentale aveva prodotto.

Un Italia al femminile in cui il ruolo delle donne è centrale. E la migrazione delle donne da tanti paesi del mondo è stata, per certi versi, dagli anni 90 del secolo scorso ad oggi, il motore principale di molti cambiamenti della nostra società.

Tuttavia esiste ancora un limite al diritto di cittadinanza. E questo tema, che riguarda la vita di tanti giovani, Italiani di fatto, ma senza diritti, è di scottante attualità, come dimostrano i dibattiti e gli scontri politici riguardo l'approvazione della legge sullo Jus soli.

L'iniziativa propone agli studenti e ai docenti la visione di estratti dallo **spettacolo** "LA GIOVINE ITALIA" **seguita da un incontro** a cura di ASGI, OSSERVATORIO SULL'IMMIGRAZIONE IN PIEMONTE /IRES e ASSOCIAZIONE CHIARO E TONDO per approfondire dal punto di vista giuridico la questione del diritto di cittadinanza, fornendo dati qualitativi e quantitativi in merito alle seconde generazioni e illustrando la proposta di legge sullo JUS SOLI.

Obiettivi

- Aiutare a riflettere sui cambiamenti messi in atto dalle migrazioni.
- Mettere in risalto la ricchezza dell'incontro tra culture e del dialogo interculturale.
- Far riflettere sulle identità multiple, sulle diverse ondate migratorie e sulle loro cause.
- Fare chiarezza, dal punto di vista giuridico e al di là degli slogan, sulla questione del diritto di cittadinanza illustrando in modo semplice, ma approfondito, la proposta di legge sullo Jus soli.

Descrizione delle attività

- **VISIONE DI ESTRATTI DALLO SPETTACOLO “La Giovine Italia”** (durata : h. 1 circa)

Testi a cura di : *Adriana Calero , Enza Levatè , Suad Omar , Elena Ruzza , Vesna Scepanovic , Maria Abebù Viarengo, Flor de Maria Vidaurre .*

Canti originali : *Yendry Fiorentino, Enza Levatè, Maria Abebù Viarengo.*

Organizzazione: *Sara Consoli*

Regia : *Gabriella Bordin*

Lo spettacolo riflette sul rinnovamento culturale della società contemporanea messo in atto da persone giunte in Italia da ogni parte del mondo e indaga sul rapporto tra le generazioni.

Tutto viene raccontato al femminile , attraverso il legame tra le figlie e le madri arrivate qui negli anni '80 e '90 o protagoniste delle migrazioni interne .

Il testo dello spettacolo è frutto di una drammaturgia corale che nasce dall'attività laboratoriale delle attrici della compagnia Almateatro con ragazze nate in Italia o giunte per ricongiungersi alla famiglia ... Il nostro futuro.

- **INCONTRO** (durata 2 ore) a cura di ASGI, OSSERVATORIO SULL'IMMIGRAZIONE IN PIEMONTE/IRES e ASSOCIAZIONE CHIARO E TONDO per approfondire dal punto di vista giuridico la questione del diritto di cittadinanza, fornendo dati qualitativi e quantitativi in merito alle seconde generazioni e illustrando **la proposta di legge sullo JUS SOLI**.

Durata: L'intervento avrà una durata complessiva di circa 3 ore scolastiche.

Spazi ed esigenze tecniche

L'attività può essere replicata in auditorium, saloni, aule magne degli istituti scolastici richiedenti oppure in sedi esterne alla scuola da individuarsi.

Lo spettacolo teatrale richiede uno spazio scenico minimo mt. 5x6

Impianto audio per alcune tracce musicali.

Scene : n. 5 sedie

Qualche microfono per amplificare le attrici in scena

Costi

€ 5,00 per ogni allievo

Numero minimo di allievi : 150

Nel caso sopraggiungano finanziamenti all'attività, detti costi potranno essere ridotti o eliminati.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire al Ce.Se.Di., tramite apposita scheda di iscrizione.

REFERENTE Ce.Se.Di.

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

REFERENTE Almateatro

Gabriella BORDIN

gabri.bordin1@gmail.com



MIGRANTOUR TORINO...IL MONDO SOTTO CASA! Passeggiate interculturali con i migranti.

A cura di Viaggi Solidali Società Cooperativa Onlus

DESTINATARI: Allievi e docenti delle istituzioni scolastiche e formative di tutto il territorio del Piemonte.

*Il progetto, nato a Torino nel 2010, si è ampliato con la creazione della **Rete Migrantour nel 2014** grazie anche al sostegno dell'Unione Europea. In diverse città (Torino, Milano, Genova, Roma, Firenze, Napoli, Bologna, Marsiglia, Parigi, e Lisbona) oggi il progetto è attivo, con l'obiettivo di favorire l'integrazione dei cittadini di origine straniera nelle città coinvolte favorendo la comprensione e il rispetto reciproci. Dal 2010 ad oggi, oltre 12 mila persone hanno partecipato a queste passeggiate nelle città italiane ed europee della **Rete Migrantour**.*

*A novembre 2016, a Londra, in occasione del World Travel Market (la principale Fiera Internazionale del Turismo), il progetto Migrantour è stato premiato con la **Silver medal** nell'ambito del World Responsible Tourism Award nella sezione "Best Innovation" dedicata ai progetti innovativi.*

Tutto il mondo, in una città. "**Migrantour Torino**" propone ad allievi e docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado una collana di passeggiate di turismo responsabile a Torino sul filo rosso dell'intercultura, per scoprire la ricchezza di un patrimonio spesso sconosciuto anche agli stessi abitanti. Le passeggiate interculturali durano mezza giornata e regalano tutte le emozioni di un'autentica esperienza di viaggio, pur rimanendo a pochi minuti da casa e da scuola, nel cuore di Torino. Ad accompagnare le passeggiate saranno giovani migranti di prima e seconda generazione: sveleranno la città attraverso gli occhi delle loro comunità di appartenenza, portando gli studenti a scoprire quegli angoli di Torino in cui hanno cercato di ricreare atmosfere, profumi e sapori delle proprie terre di origine.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Proporre un'esperienza di educazione interculturale all'aria aperta, facendo vivere ai ragazzi in prima persona l'incontro con le diverse culture che oggi animano Torino.
- Far conoscere la storia di alcuni quartieri di Torino legati alle diverse migrazioni che hanno caratterizzato la città, ma anche fortemente rivolti verso il futuro attraverso progetti di riqualificazione sociale, economica e ambientale.
- Superare i pregiudizi e le paure che riguardano alcuni territori della città percepiti come pericolosi.
- Favorire il dialogo interculturale tra insegnanti, allievi e "accompagnatori interculturali", interpreti in positivo delle proprie culture, religioni, lingue, tradizioni alimentari ed esempi di positiva integrazione.
- Riflettere sui temi del turismo responsabile, dell'economia sostenibile e dell'agricoltura "a km 0".

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

L'attività principale è costituita dalla realizzazione di una passeggiata interculturale nei quartieri di Porta Palazzo, San Salvario, Borgo San Paolo, Mirafiori e Barriera di Milano alla scoperta dei negozi, delle associazioni, dei luoghi di culto, delle lingue e delle storie dei migranti che vivono a Torino. Ciascuna classe sarà guidata da un "accompagnatore interculturale", un cittadino di origine straniera opportunamente formato per accompagnare allievi e docenti alla scoperta della dimensione multiculturale e multireligiosa di Torino.

ITINERARI PROPOSTI

- **Porta Palazzo. Il giro del mondo in una piazza.** Porta Palazzo è il mercato più grande d'Europa che si svolge tutte le mattine nel cuore di Torino. Qui diverse generazioni di migranti hanno trovato casa e lavoro: dai contadini delle campagne piemontesi a inizio '900, agli italiani del Meridione giunti in città negli anni del boom economico sino ai nuovi cittadini giunti dall'estero negli ultimi due decenni. E' una miniera di volti, odori, immagini e sensazioni: semplicemente attraversando la piazza si passa dal Marocco alla Romania, dalla Cina al Sud America. **Possibilità di fare la passeggiata in lingua inglese, francese e spagnola.**
- **United Colours of San Salvario** Passeggiando tra le vie di San Salvario, quartiere modello di integrazione e riqualificazione urbana, gli studenti faranno un viaggio tra le religioni del mondo. Partendo dalla stazione di Porta Nuova arriverete presso il Tempio Valdese, per proseguire l'itinerario verso la Sinagoga, la Chiesa cattolica dei S.S. Pietro e Paolo e terminare con un incontro di approfondimento presso la sala di preghiera islamica Omar Ibn Al Khattab.
- **Torino sin fronteras.** Borgo San Paolo, il "borgo rosso" della resistenza antifascista, è il quartiere più latinoamericano di Torino. Si partirà dalla libreria Belgravia per un breve viaggio nella letteratura dell'America Latina, per proseguire poi con la visita di associazioni e progetti dedicati ai giovani di seconda generazione e conoscere, presso la Chiesa di Gesù Adolescente, le celebrazioni del Señor de los Milagros. **Possibilità di fare la passeggiata in lingua spagnola.**
- **Mirafiori, dalla Città-fabbrica alla Città-mondo.** L'itinerario parte dalla Casa del Parco con un approfondimento sui progetti di riqualificazione del quartiere, lungo il percorso si conosceranno le storie degli operai della FIAT e delle migrazioni interne italiane tra gli anni '50 e '70. La passeggiata terminerà incontrando i monaci tibetani presso il Centro Milarepa.
- **Oltre ogni Barriera!** Barriera di Milano è divenuta nel tempo un mosaico di culture, un laboratorio di progetti sociali che cercano di trasformare le fragilità del quartiere in potenzialità. Si partirà da un centro d'incontro come i Bagni Pubblici di via Agliè, per ammirare i murales di Millo e scoprire la solidarietà del progetto Fa Bene, per concludere presso "Il passo social point" con un approfondimento sull'importante tema dell'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati. **Possibilità di fare la passeggiata in lingua inglese.**

ABBINAMENTI ALLE PASSEGGIATE INTERCULTURALI

Le passeggiate a Porta Palazzo possono essere abbinate ad una visita museale. Sugeriamo in particolare il percorso "Profumi e colori d'oriente" (percorso sulle collezioni del MAO e laboratorio sulle spezie) organizzato dai servizi educativi del **MAO – Museo d'Arte Orientale**.

Inoltre la passeggiata di Porta Palazzo può essere abbinata all'ascesa sull'**HiFlyer**, il più grande pallone frenato al mondo, per vedere Torino da un'altezza paragonabile a

quella della punta della Mole Antonelliana! *(Riprendendo l'antica tradizione del "Balon", a giugno del 2012 è stata installata nel cuore di Borgo Dora una grande mongolfiera in grado di trasportare i passeggeri sino a 150 metri di altezza, offrendo loro un affaccio straordinario sulla città e sulla corona di montagne che la circondano).*

Le passeggiate sono adatte a **tutti gli indirizzi scolastici** e possono essere integrate su richiesta da un **modulo formativo** da tenersi presso l'istituzione scolastica per le scuole di Torino. Tale incontro avrà la durata di due ore, sarà realizzato dagli esperti di Viaggi Solidali e verterà sulla storia delle migrazioni, del dialogo interculturale e del turismo responsabile.

METODOLOGIA

Il progetto propone la centralità della dimensione dell'incontro e del dialogo interculturale, con l'idea che un itinerario di turismo urbano accompagnato da "accompagnatori interculturali" possa rappresentare un modo innovativo e originale di imparare a conoscere il territorio urbano e riflettere sui temi del rapporto tra culture e persone nel mondo contemporaneo. Sarà la stessa esperienza autobiografica dei migranti, nonché i prodotti alimentari e artigianali che essi illustreranno agli allievi, le "pillole linguistiche" in arabo, cinese, romeno e spagnolo che si terranno nel corso della passeggiata, i racconti, le storie e gli incontri che scandiranno gli itinerari a trasmettere ai ragazzi i principali contenuti della passeggiata.

La visita museale potrà ulteriormente arricchire le metodologie adottate dal progetto.

AGEVOLAZIONE SPECIALE CATALOGO Ce.Se.Di. 2017-2018

Per dare continuità all'attività svolta negli scorsi anni con il Ce.Se.Di., Viaggi Solidali applicherà uno sconto speciale del 20% sulle passeggiate prenotate tramite il catalogo Ce.Se.Di. 2017/18. Il costo della singola passeggiata per chi aderirà tramite il suddetto catalogo sarà pertanto di 120 euro anziché di 150 come da listino Viaggi Solidali per le scuole.

COSTI ATTIVITA'

- Singola passeggiata Porta Palazzo, San Salvario, Borgo San Paolo, Mirafiori e Barriera di Milano: 120 euro a gruppo classe (+ 70 euro modulo formativo in classe solo se richiesto)

- Per attività abbinabili

- Ascensione in mongolfiera, 5 euro a studente (gratuità insegnanti).
- Laboratorio al MAO, 75 euro a gruppo classe (durata 1 ora e 30 minuti)

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. la propria adesione tramite fax o mail all'indirizzo della referente sotto indicata, entro il **30 novembre 2017**.

REFERENTE Ce.Se.Di.

Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 – fax 011.8613600
mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it

REFERENTE Viaggi Solidali

Rosina CHIURAZZI MORALES
tel. 3423998171 – fax 011.4379755
migrantour.torino@viaggisolidali.it

MIGRANTI DI IERI, MIGRANTI DI OGGI: QUANDO I MIGRANTI ERAVAMO NOI!

Uscite didattiche di una giornata a Genova e Milano con itinerari e visite a Musei legati al tema delle migrazioni di ieri e di oggi

A cura di Viaggi Solidali Società Cooperativa Onlus

DESTINATARI: Allievi e docenti delle istituzioni scolastiche e formative di tutto il territorio del Piemonte.

*Tutto il mondo, in una città. A Torino è nato nel 2010 il progetto **Torino Migranda**, ora diventato una rete di Città Migrande col **progetto europeo “Migrantour: a European network of migrant driven intercultural routes to understand cultural diversity”**, co-finanziato dall’Unione Europea. In diverse città ((Torino, Milano, Genova, Roma, Firenze, Napoli, Bologna, Marsiglia, Parigi, e Lisbona) oggi il progetto è attivo con l’obiettivo di favorire l’integrazione dei cittadini di origine straniera nelle città coinvolte favorendo la comprensione e il rispetto reciproci.*

*A novembre 2016, a Londra, in occasione del World Travel Market (la principale Fiera Internazionale del Turismo), il progetto Migrantour è stato premiato con la **Silver medal** nell’ambito del World Responsible Tourism Award nella sezione “Best Innovation” dedicata ai progetti innovativi.*

Il progetto “**Migrantour**” propone ad allievi e docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado una collana di **passeggiate urbane di turismo responsabile** che hanno la comune caratteristica di essere accompagnati da cittadini di origine migrante che raccontano durante la passeggiata la propria cultura e la **storia delle migrazioni nella società contemporanea** nelle città in cui si svolgono le passeggiate.

Torino, Genova e Milano sono città che hanno una lunga storia da raccontare sui temi delle migrazioni. Le proposte di uscite didattiche di mezza giornata a Torino sono raccolte nell’iniziativa dal titolo “Migrantour Torino” di questo catalogo, mentre in questa sede si trovano le proposte relative alle città di Genova e Milano (giornata intera).

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Proporre un’esperienza di educazione interculturale all’aria aperta, facendo vivere ai ragazzi in prima persona l’incontro con le diverse culture che oggi animano le nostre città.
- Far conoscere la storia di alcuni quartieri cittadini legati alle diverse migrazioni che hanno caratterizzato la storia contemporanea di queste città, ma anche fortemente rivolti verso il futuro attraverso progetti di riqualificazione sociale, economica e ambientale.
- Superare i pregiudizi e le paure che riguardano alcuni territori della città percepiti come pericolosi.
- Favorire il dialogo interculturale tra insegnanti, allievi e “accompagnatori interculturali”, interpreti in positivo delle proprie culture, religioni, lingue, tradizioni alimentari ed esempi di positiva integrazione.
- Riflettere sul rapporto fra migrazioni e storia contemporanea passeggiando per le strade delle città.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

MIGRANTOUR GENOVA.

Una giornata dedicata a ripercorrere idealmente ed anche fisicamente le strade che hanno segnato una storia di migrazioni con un occhio particolare rivolto a **“quando i migranti eravamo noi”** e dal Porto di Genova si partiva a cercare fortuna verso le Americhe.

Partenza da Torino in direzione Genova con pullman privato in noleggio per l'intera giornata o in treno con Trenitalia (su richiesta).

Passeggiata interculturale nella Città Vecchia accompagnati dai Nuovi Cittadini

Genova è da secoli una città al centro di movimenti di persone e popoli, di pellegrinaggi, viaggi, migrazioni. Le testimonianze che verranno evocate nell'ambito della passeggiata interculturale risalgono all'epoca medievale e a quella rinascimentale, a partire dal ruolo della Commenda di San Giovanni di Prè, che ospitava i pellegrini in partenza per la Terra Santa. Ma è soprattutto il porto, con tutte le sue storie di arrivi e partenze a caratterizzare l'approccio “migrante” al centro storico. Tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento è infatti proprio dal porto di Genova che passa la grande emigrazione italiana verso le Americhe. Dei 17 milioni di emigranti che lasciarono l'Italia in soli 50 anni, dal 1880 al 1930 molti partirono proprio a bordo dei piroscafi che giornalmente partivano da Genova. Si può correttamente dire che per molti anni Genova visse di emigrazione. L'itinerario ripercorre il cosiddetto “Carruggio Lungo”, la storica via d'accesso dal porto e dalla città e permette dunque di compiere una passeggiata di grande interesse storico. Punti forti dell'itinerario sono da considerarsi i numerosi negozi e le botteghe artigianali di proprietà dei migranti che punteggiano tutto l'itinerario.

Possibilità di fare la passeggiata in lingua inglese, francese e spagnola.

Pranzo libero.

La *giornata migranda genovese* si completa con la **visita al “Galata-Museo del Mare” (percorso tematico “Mem:viaggi da migranti”)**, sezione Memoria&Migrazioni nella zona del porto: **un percorso dedicato all'emigrazione e immigrazione nel 1900**. Attraverso utili ed affascinanti ricostruzioni, i ragazzi scopriranno come si presentava Genova nel XX secolo a chi salpava verso terre lontane: i vicoli, le botteghe, la Stazione marittima, i controlli da superare. La parte dedicata all'immigrazione moderna è la testimonianza di chi arriva in un paese sconosciuto, i viaggi, le imbarcazioni, il futuro possibile.

Possibilità in alternativa di visitare sulla collina genovese sopra a Principe il **“Museo delle Culture del Mondo”** presso il **Castello d'Albertis**.

MIGRANTOUR MILANO.

Una finestra sul mondo!

Via Padova a Milano è sempre stata luogo di passaggio e accoglienza. La *curt de l'America (corte dell'America)* era il soprannome di una vecchia casa di ringhiera alla fine di via Padova, nel quartiere Crescenzago a Milano. Da qui è passato il mondo dei migranti italiani che si raccoglievano prima di imbarcarsi per gli Stati Uniti o l'Argentina, qui si sono stabilite tante famiglie del Meridione negli anni del boom economico. Oggi, negli stessi cortili, vivono altri migranti che si costruiscono un futuro migliore in Italia.

Possibilità di fare la passeggiata in lingua inglese e spagnola.

T'el chi Chinatown!

In **via Paolo Sarpi**, negli anni '30 e '40 era usuale incontrare venditori ambulanti cinesi con cravatte in offerta speciale. A Milano un secolo fa approdarono i primi 40 migranti provenienti dallo Zhejiang, una provincia che ha come capoluogo Hangzhou, «la più nobile città del mondo e la migliore» secondo Marco Polo. E sempre a Milano, quello che un tempo era chiamato il borgo degli ortolani, dove si coltivavano cipolle e rape, è diventato il centro pulsante della vita sociale e dei commerci cinesi in Lombardia. Con gli accompagnatori interculturali di Migrantour Milano scoprirete storie di integrazione,

aggregazione e imprenditoria attraverso associazioni, giornali, negozi di artigianato, bar, pasticcerie...

Porta Venezia, dai Promessi Sposi al Corno d'Africa.

L'antico quadrilatero del Lazzaretto di manzoniana memoria è stato il punto di arrivo, a partire dagli anni '70, di tanti migranti dal Corno d'Africa che qui hanno aperto le loro attività commerciali. Non è strano quindi, percorrendo oggi Via Lazzaro Palazzi, incontrare ristoranti, bar e internet point sulla cui insegna campeggia il nome "Asmara". Senza dimenticare la Chiesa Ortodossa di San Nicola, oggi aperta proprio in una porzione superstite dell'antico lazzeretto, e la presenza delle altre comunità migranti.

Possibilità di fare la passeggiata in lingua inglese e spagnola.

La *giornata migranda milanese* si completa con la **visita al "MUDEC, Museo delle culture"** presso l'ex-area Ansaldo.

Le passeggiate sono adatte a **tutti gli indirizzi scolastici** e possono essere integrate su richiesta da un **modulo formativo** da tenersi presso l'istituzione scolastica per le scuole di Torino. Tale incontro avrà la durata di due ore, sarà realizzato dagli esperti di Viaggi Solidali e verterà sulla storia delle migrazioni, del dialogo interculturale e del turismo responsabile.

METODOLOGIA

Il progetto propone la centralità della dimensione dell'incontro e del dialogo interculturale, con l'idea che un itinerario di turismo urbano accompagnato da "accompagnatori interculturali" possa rappresentare un modo innovativo e originale di imparare a conoscere il territorio urbano e riflettere sui temi del rapporto tra culture e persone nel mondo contemporaneo. Le visite museali potranno ulteriormente arricchire le metodologie adottate dal progetto.

AGEVOLAZIONE SPECIALE CATALOGO Ce.Se.Di. 2017-2018

Per dare continuità all'attività svolta negli scorsi anni con il Ce.Se.Di., Viaggi Solidali applicherà uno sconto speciale del 20% sulle uscite didattiche prenotate tramite il catalogo Ce.Se.Di. 2017/18. Il costo della singola passeggiata per chi aderirà tramite il suddetto catalogo sarà pertanto di 120 euro anziché di 150 come da listino Viaggi Solidali per le scuole.

COSTO MIGRANTOUR GENOVA E MILANO

- Singola passeggiata (accompagnamento mezza giornata): 120 euro a gruppo classe(+ 70 euro modulo formativo in classe solo se richiesto)
- Passeggiata + museo (giornata intera con nostro accompagnamento): 150 euro a gruppo classe + costo ingresso Musei come indicato sotto (nostro servizio prenotazione gratuito)
- Genova: "Mem: viaggi da migrante" (Sezione Memoria&Migrazioni di Galata – Museo del Mare), 3,50 euro in bassa stagione (1 settembre-28 febbraio) e 4 euro in alta stagione(1 marzo-31 agosto) ad allievo (biglietto di ingresso + guida) – facoltativo.
- Genova: "Museo delle Culture del Mondo" (Castello D'Albertis): 8,00 euro ad allievo (biglietto per l'ascensore storico + biglietto di ingresso + guida) – facoltativo
- Milano: "MUDEC, Museo delle culture", visita ai depositi 80 euro a gruppo classe-facoltativo
- Trasporto: preventivo in base al mezzo di trasporto scelto (treno o bus) e al numero dei partecipanti.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. la propria adesione tramite fax o mail all'indirizzo della referente sotto indicata, entro il **30 novembre 2017**.

REFERENTE Ce.Se.Di.

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 – fax 011.8613600

mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it

REFERENTE Viaggi Solidali

Rosina CHIURAZZI MORALES

tel. 3423998171 – fax 011.4379755

migrantour.torino@viaggisolidali.it

LA BIOETICA IN CLASSE

Discussioni tra pari per sviluppare e giustificare le proprie idee in un clima di pluralismo morale

A cura della Consulta di Bioetica Onlus, Area Scuola - Sez. Torino

Destinatari: Studenti delle scuole secondarie di secondo grado e istituzioni formative del territorio della Regione Piemonte.

Le tematiche bioetiche hanno assunto da tempo uno spazio centrale nelle esperienze morali concrete dei singoli individui e nel dibattito pubblico e mediatico.

Anche per gli individui minori d'età le notizie che ricevono e le esperienze che vivono sono sempre più spesso correlate a questioni relative all'inizio e alla fine della vita umana, all'uso delle biotecnologie, alle relazioni che intessiamo con gli altri viventi, alle forme della libertà sessuale, procreativa e così via.

Gli incontri, della durata di due ore ciascuno, si svolgono presso le scuole richiedenti e perseguono il principale scopo di consentire ai membri del gruppo classe di confrontare le proprie considerazioni su tali tematiche, di imparare a giustificare una tesi, ad argomentarne a favore, e a rispettare coloro che, a partire da un'altra prospettiva etica, esprimono giudizi antitetici rispetto a cosa sia bene e cosa sia giusto.

La discussione, guidata dagli studiosi della Consulta di Bioetica Onlus e del Gruppo di Ricerca Bioetica dell'Università di Torino, mostrerà concretamente come il pluralismo rappresenti un valore da preservare e una fonte di arricchimento per lo sviluppo morale dei cittadini di una repubblica democratica.

La qualità del Progetto è garantita dalla Direzione Scientifica, affidata al Prof. Maurizio Mori, Ordinario di Bioetica dell'Università di Torino (Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione). L'impostazione è laica e le tematiche degli incontri, presentate con metodologie didattiche interattive, sono interdisciplinari.

Modalità

Il corso si sviluppa per singole classi o gruppi-classe al fine di favorire, lavorando in piccoli gruppi, la libera espressione degli studenti. L'insegnante della classe può scegliere uno o più dei temi proposti.

Per assicurare efficacia al Progetto particolare cura è riservata agli aspetti didattici e metodologici delle lezioni, unendo alla tradizionale trasmissione dei saperi della lezione frontale, tenuta dall'esperti, il diretto coinvolgimento degli studenti e le interazioni tra pari.

Per la valutazione finale dell'attività viene inviato un questionario agli insegnanti delle classi, allo scopo di determinare l'utilità e il gradimento dell'iniziativa e, contestualmente, poter ricevere suggerimenti o richieste di approfondimento delle tematiche trattate.

TEMI PROPOSTI

Tema 1. Problematiche di bioetica di inizio vita:

- metodi contraccettivi
- interruzione di gravidanza
- considerazioni sull'embrione
- riproduzione medicalmente assistita
- gestazione per altri

Tema 2. Problematiche di bioetica di fine vita:

- definizioni di morte
- consenso informato e libertà di cura

- testamento biologico
- sospensione delle cure ed eutanasia
- cure palliative

Tema 3. Biotecnologie:

- cellule staminali
- clonazione terapeutica riproduttiva
- enhancement
- eugenetica
- OGM

Tema 4. Questioni di genere:

- identità e ruolo di genere
- orientamento sessuale
- omogenitorialità

Tema 5. Evoluzionismo e Disegno intelligente:

- aspetti scientifici e filosofici
- confronto tra teorie

Tema 6. Un'etica per gli animali non-umani:

- relazione uomo e animale non-umano
- il problema della sofferenza animale

Costi: si valuterà per ogni scuola, in base alla collocazione territoriale degli Istituti, un eventuale rimborso relativo alle spese di viaggio.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda.

REFERENTE

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

SCUOLE IN RETE PER LA LEGALITÀ DEMOCRATICA

Destinatari: Docenti e Istituti di ogni ordine e grado

La rete di *Libera*, *associazioni, nomi e numeri contro le mafie* opera da molti anni sul territorio Piemontese attraverso percorsi educativi, eventi pubblici in memoria delle vittime e proposte di impegno; ma è dal 2011, anno dell'operazione Minotauro e vero momento di svolta e di svelamento del livello di radicamento delle mafie sui nostri territori, che parlare di contrasto alle mafie è diventato una necessità ed una priorità. Da anni le scuole e i docenti si chiedono come costruire percorsi autentici e significativi, in grado di porre le basi per formare cittadini responsabili e capaci di rifiutare la via dell'illegalità, della prepotenza e della furbizia.

Siamo consapevoli di quanto questo compito sia difficile perché si scontra con il pensiero, sempre più diffuso, dell'impossibilità del cambiamento e dell'inutilità della lotta. Per questo motivo riteniamo sia importante tornare a ragionare sulla comunità educante, condividendo le pratiche, le esperienze e i progetti che arricchiscono e danno vitalità alle scuole e che possono aiutarci nella costruzione di un futuro senza mafie.

Un gruppo di docenti, pur consapevoli che la cultura della legalità si deve vivere giorno per giorno, nella quotidianità dell'esperienza didattica e riconoscendo che ogni scuola ha una propria identità culturale e propri bisogni specifici, ha proposto di costituire una rete di scuole, definendone alcuni **obiettivi condivisi**:

- **Promuovere la condivisione** delle esperienze, delle attività didattiche, dei progetti legate allo sviluppo della cultura della legalità e dell'impegno contro le mafie.

- **Favorire**, attraverso la progettazione in rete, la consapevolezza **del legame tra la scuola e il territorio**, per permettere agli studenti di comprendere come la scuola sia inserita in un **contesto** più ampio, cittadino, regionale e nazionale.

La rete con enti del terzo settore e delle Istituzioni vuole facilitare, inoltre, il legame con il mondo esterno, per sottolineare come la legalità sia possibile sia dentro la scuola che fuori.

- **Combattere il pessimismo e la rassegnazione**, attraverso le testimonianze, gli eventi e gli incontri che dimostrino concretamente la possibilità di scegliere la via della legalità e della democrazia.

- **Favorire la trasversalità** delle esperienze, attraverso la condivisione e la comunicazione di ciò che viene fatto, sia tra scuole dello stesso grado, sia in verticale.

- **Offrire agli insegnanti** uno spazio di confronto, di condivisione e di formazione sulle prassi concrete e sull'orizzonte di senso per essere educatori alla legalità democratica nei contesti scolastici e territoriali che animiamo.

- **Coinvolgere le famiglie** nelle esperienze di legalità e nella promozione della cultura della legalità democratica nei contesti quotidiani.

- Celebrare la **giornata della memoria e dell'impegno** contro le vittime innocenti di tutte le mafie, il 21 marzo, come definito dalla legge n. 20 dell'8 marzo 2017.

Attività e articolazione del percorso

Nel corso dell'anno saranno programmati incontri di formazione rivolti agli insegnanti delle scuole interessate.

Gli insegnanti della rete potranno inoltre scambiarsi materiale, suggerimenti formativi, esperienze, potranno inoltre organizzare momenti assembleari congiunti, con ospiti selezionati in base all'età degli studenti e potranno, infine, condividere l'andamento dei percorsi attraverso la pagina dedicata sul sito di Libera Piemonte

A fine anno verrà organizzato un momento di festa e di condivisione dei percorsi svolti in cui tutte le classi aderenti potranno rappresentare il lavoro.

Per informazioni o per aderire alla rete: Elisa Ferrero elisa.ferrero@acmos.net

REFERENTE CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494

e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

25 ANNI DOPO LE STRAGI DEL 1992-1993: CHE COSA RESTA?

Destinatari: Studenti degli Istituti secondari di secondo grado e Istituzioni formative

“La lotta alla mafia, il primo problema da risolvere nella nostra terra bellissima e disgraziata, non doveva essere soltanto una distaccata opera di repressione, ma un movimento culturale e morale che coinvolgesse tutti e specialmente le giovani generazioni, le più adatte a sentire subito la bellezza del fresco profumo di libertà che fa rifiutare il puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza, della contiguità e quindi della complicità.”

P. Borsellino – giugno 1992

“Bisogna fare la guerra, per poi fare la pace.” S. Riina

Obiettivi

In questi ultimi anni, ci siamo trovati di fronte alla rappresentazione plastica di una generazione, potenzialmente, “senza memoria”. Gli studenti delle scuole che quotidianamente incontriamo, sono ormai nati ben dopo il biennio 1992-93, tanto cruciale per la storia del nostro Paese, eppure ancora così oscuro in alcuni frangenti drammatici che lo contraddistinsero. I ragazzi e le ragazze di oggi, soprattutto i cosiddetti *millennials*, nati alla fine del Novecento, non hanno memoria degli avvenimenti di quegli anni, perché all'epoca nemmeno c'erano, e rischiano di non approfondirli a sufficienza (quando non addirittura per niente), a causa di programmi scolastici che si fermano agli anni '60. Per questa ragione, riteniamo sia opportuno e doveroso ritornare a parlare con forza di quei fatti, quei protagonisti, quelle vicende a cavallo tra storia e cronaca, passato prossimo e presente: senza farci ingannare dall'idea pericolosa, per cui la maggiore consapevolezza che negli ultimi anni ha animato a tratti la partecipazione nel nostro Paese, sia conquistata una volta per tutte e per sempre. In questo senso, vogliamo ricostruire quel biennio fondamentale che è stato il 1992-93, soprattutto negli aspetti che vengono trascurati maggiormente: non solo quindi le stragi del 1992, ma anche e soprattutto quelle del 1993 (Firenze, Milano, Roma), le ombre della cosiddetta “Trattativa” tra Cosa Nostra e pezzi delle istituzioni, i grandi successi della Procura di Palermo, la mobilitazione della società civile, il clima che porterà alla nascita di Libera nel 1995. Ricollocare nel tempo e nello spazio quegli avvenimenti, è l'unico modo (ne siamo sempre più convinti) per costruire coscienza collettiva nel nostro Paese, formare cittadini più consapevoli, capire meglio questa Italia odierna ancora profondamente influenzata da quegli accadimenti e, perché no, cercare di battersi per renderla migliore.

Articolazione del percorso

Quattro incontri da due ore ciascuno. Le modalità saranno concordate con i docenti, in base alle singole esigenze.

1° incontro: le premesse del 1992, dal 416 bis al Maxiprocesso; l'omicidio Lima, gli attentati di Capaci e via d'Amelio e l'arresto di Bruno Contrada.

2° incontro: il 1993 e le altre stragi. L'arresto di Riina e l'arrivo di Caselli a Palermo, gli attentati a Firenze, Milano e Roma. La “Trattativa” Stato-mafia.

3° incontro: la riscossa civile e il movimento antimafia. La nascita di Libera nel 1995 e la legge per il riutilizzo sociale dei beni confiscati ai mafiosi.

4° incontro: l'eredità del biennio 1992-93. Il processo sulla Trattativa (2013-oggi), la memoria delle stragi e le verità ancora parziali, l'antimafia oggi, nell'Italia 2017-18.

Riferimenti bibliografici

Cose di cosa nostra, G. Falcone e M. Padovani, Rizzoli, 1991

Storia di Giovanni Falcone, F. La Licata, Feltrinelli, 2002

Il vile agguato, E. Deaglio, Feltrinelli, 2012

L'assedio, G. Bianconi, Einaudi, 2017.

Una strage semplice, N. dalla Chiesa, Melampo, 2017

Noi, gli uomini di Falcone, A. Pellegrini, Pickwick, 2015

La convergenza, N. dalla Chiesa, Melampo, 2012

La trattativa, M. Torrealta, Bur Rizzoli, 2010

Le due guerre, G. C. Caselli, Melampo, 2009

La mafia siamo noi, S. De Riccardis, ADD editore, 2017

Costi:

Al momento non sono prevedibili possibili costi a carico delle scuole.

Il numero di percorsi attivabili e la gratuità degli stessi dipenderanno dai finanziamenti pubblici e dalle risorse umane disponibili.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda di iscrizione.

REFERENTE per il Ce.SE.Di.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 – fax 0118614494

stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

BRUNO CACCIA: LA 'NDRANGHETA A TORINO TRA IL 1983 E IL 2017



Destinatari: Studenti degli Istituti secondari di secondo grado e Istituzioni formative

“Uomo non di potere, a cui - per indole personale - sarebbe stato refrattario, non se ne sottrasse quando gli toccò di esercitarlo, anche per la affettuosa insistenza di chi giustamente vedeva in Lui l'uomo giusto per la guida della Procura della Repubblica di Torino. E il potere lo esercitò con naturalezza, con semplicità e con la serenità e tranquillità di coscienza di chi non lo considera né un riconoscimento né un traguardo personale ma una responsabilità in funzione di un servizio”

Marcello Maddalena, procuratore generale di Torino

“Ecco, forse, mi viene da pensare, Bruno Caccia è un magistrato con la schiena dritta ma soprattutto un uomo di memoria, ma la memoria attiva quella vera che ormai qui a Mafiopoli è andata fuori produzione. Quella che serve per leggere le storie mentre succedono e se hai un po' di fortuna immaginare di prevedere anche la mattina di domani.”

Giulio Cavalli – “Il sorriso di Bruno Caccia”

Obiettivi

In questo ultimo decennio, in cui sono emerse clamorose indagini sulla presenza mafiosa in Piemonte, si è spesso sottovalutato il radicamento dell'Ndrangheta nel nostro territorio, trascurando la sua cifra di longevità, ormai trentennale. Per questa ragione, un percorso che parta dalla storia di Bruno Caccia, è fondamentale per rileggere la storia della provincia di Torino, negli ultimi tre decenni, per quel che attiene la presenza e l'operatività, delle organizzazioni mafiose.

Bruno Caccia, procuratore capo della Repubblica di Torino, viene ucciso su ordine dell'ndranghetista Domenico Belfiore, la sera del 26 giugno del 1983: le indagini, per diverso tempo, si concentreranno sulla pista del terrorismo, tralasciando il movente di mafia. Soltanto dopo alcuni anni, si arriverà alla condanna all'ergastolo di Domenico Belfiore, come mandante dell'omicidio. In un certo senso, da quell'assassinio in avanti, per molti anni non si parlerà più di 'Ndrangheta a Torino. Il vuoto di informazioni e di conoscenza, degli ultimi 30 anni, lascia l'opinione pubblica basita per le inchieste del 2011 e 2012 (Minotauro, Albachiara e Colpo di coda), oltre a quelle degli anni successivi, che vedono l'arresto di oltre 300 persone accusate di legami con l'Ndrangheta.

Inoltre, una nuova inchiesta, avviata nel 2015, ha visto l'arresto di uno dei presunti killer del magistrato, Rocco Schirripa, finito a processo nel 2016. Il procedimento, che abbiamo seguito come Libera ha fatto riemergere le connessioni tra potere criminale mafioso e Piemonte, degli ultimi trent'anni.

Parlare di Bruno Caccia oggi, della sua morte, ma soprattutto della sua vita di integerrimo uomo delle istituzioni, ci permette di capire meglio il nostro presente, la presenza delle mafie sul nostro territorio, la storia criminale della nostra provincia, le sottovalutazioni commesse in questi decenni, gli episodi cruciali, spesso misconosciuti, accaduti in provincia di Torino, dal 1983 ad oggi.

Fare memoria di Bruno Caccia oggi, non è soltanto un impegno doveroso e civile. E' giusto ricordare la storia di questo magistrato piemontese, troppo poco conosciuta oggi dai ragazzi delle nostre scuole.

Infine, la sua storia, è il nobile pretesto, per tornare a fare luce, su trent'anni di mafia a Torino, e poter ricollocare, nel giusto ordine, protagonisti, eventi, fenomeni e tendenze, le cui ombre si trascinano ancora nel nostro presente e, forse purtroppo, si allungheranno ancora nel nostro futuro prossimo.

Strumenti

Analisi dei temi sopra citati, entrando nel merito delle questioni, cercando di rifuggire i clichés e gli stereotipi più comuni, per cogliere l'essenza delle mafie nel nord Italia. Verranno approfonditi i seguenti nuclei tematici:

La mafiosità, atteggiamenti e cultura nella vita di tutti i giorni.

1983 Omicidio Bruno Caccia, procuratore capo di Torino. Le indagini, la storia, gli echi recenti.

1983-2011: indagini, processi, omicidi e confische, in provincia di Torino, con poca attenzione pubblica.

Giugno 2011: Operazioni Minotauro e Maglio: la presenza della 'ndrangheta "svelata" Piemonte e in particolare in provincia di Torino: attività, organizzazione, collusioni.

2011-2017: Operazioni "Colpo di coda", "Esilio", "San Michele" e "Big Bang", in provincia di Torino, contro l'Ndrangheta.

Scioglimento per infiltrazione mafiose dei comuni di Bardonecchia, Leini, Rivarolo Canavese.

2015-2017: la nuova inchiesta sul delitto Caccia. Il processo a Rocco Schirripa.

L'impegno antimafia oggi, in provincia di Torino e in Piemonte. Libera e l'associazionismo.

Articolazione del percorso

Quattro incontri di due ore. L'organizzazione degli incontri verrà concordata con i singoli istituti scolastici, sulla base del numero delle classi coinvolte e delle esigenze espresse.

1° incontro: presentazione percorso. Emersione con scene, percezioni e dubbi degli studenti.

2° incontro: la storia di Bruno Caccia (documentario o video) e il contesto di Torino, durante quegli anni e nei successivi.

3° incontro: la mafia in Piemonte negli ultimi anni: indagini, arresti, processi e aggiornamenti.

4° incontro: l'antimafia dei singoli e dei gruppi. Proposte, impegno, continuità.

Riferimenti bibliografici e video: Documentario "Bruno Caccia: una storia da raccontare" (2013, 45 minuti – Pecorelli, Nasi, Ciccarello)

Costi:

Al momento non sono prevedibili possibili costi a carico delle scuole.

Il numero di percorsi attivabili e la gratuità degli stessi dipenderanno dai finanziamenti pubblici e dalle risorse umane disponibili.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda di iscrizione.

REFERENTE per il Ce.SE.Di.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 – fax 0118614494

e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

**CULTURA E PRATICA DELLA MUSICA,
DELL'ARTE, DEL CINEMA, DEL TEATRO
E SOSTEGNO ALLA CREATIVITÀ**

LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA, IL LINGUAGGIO DELLA PERSUASIONE: TECNICHE E MECCANISMI.

a cura dello Studio di Comunicazione Alessandra Fasana.

Destinatari: studenti degli istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado.

Premessa

Come tutte le forme di comunicazione, anche la comunicazione pubblicitaria si basa sulla costruzione e successiva diffusione di un messaggio. Informare il consumatore dell'esistenza di un prodotto/servizio e persuaderlo all'acquisto è l'obiettivo di questo messaggio.

Per raggiungere questi obiettivi la pubblicità utilizza sofisticate strategie di comunicazione e un linguaggio creativo, coinvolgente ed emotivo, fatto di immagini, parole e suoni.

Diffondere nelle scuole la coscienza e la conoscenza dei meccanismi e dei linguaggi che appartengono alla comunicazione pubblicitaria, significa rendere consapevoli i giovani consumatori, formarli, garantendo loro una maggiore libertà di pensiero e di opinione.

Introdurre nelle scuole le caratteristiche fondamentali del mestiere di comunicatore pubblicitario vuol dire inoltre far conoscere ai giovani le potenzialità di un mestiere, stimolando in loro un possibile indirizzo di studio e di lavoro futuro.

Condividendo tale presupposto si propone:

- un **incontro** di 3 ore, fruibile da più classi, sui temi della comunicazione pubblicitaria: perché e come nasce l'immagine di un prodotto o servizio, l'analisi dei valori sottesi al messaggio, le diverse tecniche e linguaggi
- un **laboratorio operativo** di 2 ore da svolgersi in classe, durante il quale gli studenti saranno coinvolti in prima persona nello studio di una campagna pubblicitaria. Il laboratorio seguirà l'incontro e sarà facoltativo.

Obiettivi dell'incontro

- Trasmettere agli studenti meccanismi e tecniche che stanno alla base della creazione di ogni messaggio di comunicazione pubblicitaria.
- Fornire gli strumenti per decodificare i messaggi a cui vengono sottoposti quotidianamente dai media che frequentano (tv, internet, affissioni, etc.), stimolando una fruizione critica e consapevole.

Articolazione dei contenuti

- Dallo studio dei "bisogni" del consumatore all'idea di prodotto/ servizio.
- La comunicazione pubblicitaria come garanzia dell'esistenza di un prodotto/ servizio nel mondo contemporaneo.
- I ragionamenti e gli studi strategici che sottendono ogni campagna di comunicazione pubblicitaria.
- "Battezzare" un prodotto/servizio: lo studio del nome del prodotto/servizio e l'individuazione del logo.
- Illustrazione di una case history di nome di prodotto (es: merendine Ferrero) e dello studio di un logo.

- Come nasce l'immagine di un prodotto/servizio: dal nome/logo all'individuazione del Key visual: immagine guida della comunicazione.
- Dall'immagine guida alla creazione e realizzazione della campagna affissione e stampa.
- Semplicità e sintesi nel linguaggio pubblicitario: il potere di persuasione delle parole e delle immagini.
- Lo spot pubblicitario: la persuasione attraverso l'emozione di parole, musica e immagini.

Gli incontri si svolgeranno con il supporto di proiezioni di campagne stampa, affissione e tv particolarmente significative al fine di raggiungere al meglio gli obiettivi educativi del corso.

Metodologia:

LABORATORIO DI 3 ORE si svolgerà presso la sede del CeSeDi, in date e orari da concordare con le scuole richiedenti.

Qualora ci fossero richieste di più classi dello stesso istituto il laboratorio potrà essere svolto presso la scuola. Si precisa che l'incontro si svolgerà con supporto di chart e visione di immagini e spot pubblicitari quindi si richiede quindi l'utilizzo di un'aula con proiettore.

LABORATORIO OPERATIVO IN CLASSE

- Mettere in pratica gli input creativi e i meccanismi della comunicazione trasferiti durante l'incontro.
- Confrontarsi realmente con un mestiere creativo che richiede tecnica, concentrazione, velocità di pensiero e di esecuzione.

Le esercitazioni assegnate durante il laboratorio saranno studiate in base alla tipologia della classe e all'età scolare degli studenti.

Costi

L'incontro di 3 ore presso il Ce.Se.Di. ha un costo di Euro 80,00 che sarà ripartito in base al numero dei partecipanti. Le scuole che richiederanno l'incontro nella scuola il costo è di Euro 80,00 (oltre IVA e ritenute di legge)

Il laboratorio operativo e facoltativo di 2 ore da svolgersi in classe ha un costo di Euro 50,00 (oltre IVA e ritenute di legge)

ADESIONI

I docenti interessati dovranno far pervenire al CeSeDi. l'apposita scheda.

REFERENTE

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@provincia.torino.it

CULTURA E TERRITORIO. PASSEGGIATE LETTERARIE.

A cura la Prof.ssa Alba Andreini – Università di Torino

Destinatari: Studenti del triennio delle scuole secondarie superiori del territorio della Regione Piemonte.

Il legame tra territorio e cultura è da tempo oggetto di interesse e il suo approfondimento si è ormai sviluppato fino a includere nella cultura anche le sue 'manifestazioni immateriali' (i libri), meno tangibili e meno visibili rispetto ai monumenti e alle opere d'arte. Si può oggi presentare il patrimonio storico-letterario raccontando il rapporto che gli scrittori e gli artisti intrattengono con i luoghi non soltanto per le loro vicende biografiche ma anche per la rielaborazione che di essi fanno il loro immaginario e la loro trasfigurazione letteraria.

Si può così trasformare l'insegnamento di discipline tradizionalmente teoriche come la letteratura in didattica 'applicata'.

La proposta di Passeggiate letterarie sotto descritta vuole recuperare la memoria letteraria degli autori nei luoghi e dei luoghi nei testi, offrendo su argomenti diversi uno strumento duttile di formazione, tale da consentire approfondimenti e/o intrecci tra ambiti disciplinari differenti nel lavoro in classe, e mirare all'unico obiettivo di migliorare le conoscenze degli studenti porgendo loro nuovi contenuti in forma piacevole, com'è quella della lezione in strada.

Scoprire nel paesaggio e nel tessuto urbano le tracce nascoste del passaggio degli scrittori e della sua rielaborazione letteraria, rievocandole attraverso le loro parole, permette altresì di contribuire all'opera di valorizzazione del proprio patrimonio e di ripensamento della propria identità che Torino ha intrapreso dal 2006, migliorando negli studenti anche la consapevolezza civica del territorio, con l'intento di incrementarla.

Le Passeggiate si propongono dunque nella loro duplice natura: pedagogica e al contempo ricreativa, rendendo di gradevole fruizione la finalità prioritariamente istruttiva.

1 PASSEGGIATA LETTERARIA NELLA TORINO DI PRIMO LEVI

Obiettivi

L'itinerario rintraccia i luoghi della giovinezza di Primo Levi, ripercorrendo attraverso di essi le tappe della sua formazione, dalla passione per la chimica a quella della scrittura. Per i suoi anni giovanili, vengono rievocati i ricordi scolastici (nato e cresciuto nel quartiere Crocetta, vi aveva frequentato la scuola elementare Rignon, il Ginnasio e il Liceo Massimo d'Azeglio) e i successivi dell'Università, frequentata negli anni in cui venivano promulgate le Leggi Razziali.

Il suo racconto della terribile esperienza del Lager, vissuta in prima persona, e del lungo viaggio che lo riportò in Italia, consentono di riflettere, attraverso le sue parole, sulle drammatiche vicende storiche del secolo scorso, trasmettendo ai giovani la consapevolezza del dramma della Shoah, che è maturata soltanto - grazie anche a Primo Levi - a partire dalla seconda metà degli anni Cinquanta. Saranno pertanto narrate anche le vicissitudini editoriali dell'opera *Se questo è un uomo*, il suo primo libro pubblicato nel 1947 dalla De Silva dopo essere stato rifiutato da editori più importanti.

Modalità organizzativa

Ogni "passeggiata letteraria" ha lo scopo di facilitare l'apprendimento intrecciato di nozioni storico-letterario-artistiche grazie alla modalità di una didattica svolta "in

strada". Nel percorso dedicato a Primo Levi verrà dato risalto ai luoghi (case, scuole, laboratori) frequentati da Levi, agli episodi e ai personaggi (compagni di studi, colleghi scrittori) più significativi della sua vita a Torino.

L'itinerario:

corso Re Umberto 75
via Massena
Via Pastrengo
Via Lamarmora
Corso Trento
Corso Duca degli Abruzzi

La passeggiata dedicata a Primo Levi si svolgerà nel quartiere Crocetta, facendo tappa nei luoghi in cui lo scrittore trascorse la sua giovinezza e rievocando i suoi ricordi torinesi legati alla scuola elementare Rignon (39), al Liceo d'Azeglio (via Parini 8), agli studi universitari e al ritorno a Torino dopo.

2 PASSEGGIATA LETTERARIA NELLA TORINO RISORGIMENTALE

Obiettivi

L'iniziativa mira a far acquisire una conoscenza della cultura piemontese, ma anche nazionale, dall'Unità d'Italia ad oggi, non dimenticando quella dell'antecedente momento Risorgimentale. Tale obiettivo sarà perseguito percorrendo le tracce che lo spazio urbano conserva delle vicende culturali del periodo, che ha visto la città alla guida della storia d'Italia. Eventi, figure, luoghi, saranno rievocati attraverso le testimonianze letterarie, con le parole dei protagonisti dell'epoca o quelle di scrittori delle epoche successive, grazie alla memoria che del momento specifico è stata tramandata, e alla riflessione o all'immaginario letterari che essa ha nel tempo alimentato.

Modalità organizzativa

Le "passeggiate letterarie" hanno lo scopo di facilitare l'apprendimento intrecciato di nozioni storico-letterario-artistiche grazie alla modalità di una didattica svolta "instrada". Nel percorso verrà dato maggiore risalto ai luoghi (caffè, monumenti, targhe), agli episodi e ai personaggi (scrittori protagonisti o commentatori, intellettuali, uomini politici) creando spazi specifici, come tante finestre di approfondimento.

L'itinerario:

Piazza Carlo Felice - Giardino Sanbuy
Via Roma
Piazza CLN via Lagrange
Piazza San Carlo
Via Roma
Piazza Carignano
Piazza Castello
Piazza Carlo Alberto

3 PASSEGGIATA LETTERARIA NELLA TORINO DELLO SPORT

Obiettivi

La proposta ha una duplice finalità educativa: innanzitutto, trasmettere e promuovere i valori dello sport attraverso gli scritti di autori che si sono ispirati alle imprese di alcuni campioni per raccontare vittorie o cocenti sconfitte, testimoniando l'intreccio tra etica ed estetica insito nella cultura sportiva. Il secondo scopo è quello di far conoscere la

nostra tradizione letteraria da una prospettiva inedita e allo stesso tempo familiare ai ragazzi: quella del gioco e dello sport, appunto. La passeggiata nei luoghi che hanno rappresentato la storia dello sport a Torino intende far capire e insegnare, tramite le parole dei grandi scrittori che sono stati capaci di trasfigurare la semplice competizione agonistica in una fantasiosa sintesi del reale, quanto lo sport sia un'ideale metafora della vita.

Modalità organizzativa

La passeggiata ha lo scopo di facilitare la conoscenza della storia dello sport nell'accezione che esso ha assunto a partire dalla metà dell'Ottocento, intrecciandosi ai fenomeni sociali e culturali della città di Torino. Nel percorso verranno visitati alcuni dei luoghi in cui sono state poste le basi delle moderne associazioni e Federazioni sportive o si sono svolte manifestazioni sportive entrate a far parte dell'immaginario comune. Verranno allo stesso tempo lette e commentate le pagine più originali scritte sulle discipline sportive di maggiore tradizione e sui loro personaggi (atleti, allenatori, dirigenti) di maggiore spicco.

Itinerario:

- Piazza Castello
- Via Pietro Micca
- Piazza Solferino
- Piazza San Carlo
- Via Giolitti
- Galleria Subalpina
- Piazza Carignano

COSTI

È previsto un costo per singola passeggiata di Euro 80,00 a gruppo classe.

ADESIONI

I docenti interessati dovranno far pervenire al CeSeDi. l'apposita scheda.

REFERENTE

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@provincia.torino.it

IL TEATRO È MORTO. TENETE ACCESI I CELLULARI” (digressione semiseria e paradossale di un mondo in cerca di comunicazione)

A cura dell' Associazione ART.O' Centro di promozione e ricerca delle attività teatrali e delle arti figurative

Destinatari: studenti degli istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado e istituzioni formative di Torino e provincia

La proposta prevede UNO SPETTACOLO “Non spettacolo” sulla comunicazione.

L'uomo ha la necessità di comunicare, è un animale sociale, per questo gli è impossibile non comunicare, paradossalmente, anche quando pensa di non farlo, sta comunicando “che non vuole comunicare”.

I canali, i modi per dialogare e comunicare con le persone, oramai sono svariati, tanti e sempre più presenti nella vita quotidiana di ciascuno di noi.

Se è vero che “Comunicare” è ‘reciprocità’, dunque ‘diffusione incrociata’, ‘partecipazione in accoglienza e di ritorno; questa peculiarità, nel cambio generazionale, con le nuove tecnologie, con nuovi modi e mezzi di comunicazione, sembra venir meno.

Le nuove generazioni nascono dentro questo status che noi adulti percepiamo come cambiamento, abuso di utilizzo di modalità comunicative e abuso del mezzo tecnologico, ormai diventato parte indispensabile della quotidianità; un'appendice del nostro corpo che traduce i nostri pensieri e dà voce ai nostri desideri.

La cultura, insieme alla tecnologia, ha avuto uno scarto rapidissimo, in pochi anni sono cambiate radicalmente le abitudini e i mezzi.

Esiste uno spazio in cui ci si può fermare, soffermare, per riflettere e provare a capire insieme come comunicare realmente tra generazioni: il vuoto percepito nel rapido cambiamento; le vecchie abitudini e i vecchi concetti.

Su questo banco di confronto si può instaurare un dialogo e una riflessione sul “da dove veniamo” e “dove siamo” e “dove potremmo andare” insieme, un dialogo che affermi che non tutto del passato va buttato e non tutto del presente è sbagliato.

Lo spettacolo vuole invitare al dialogo, alla riflessione su come stiamo vivendo e cosa ci stiamo perdendo “grazie all'abuso” della tecnologia, senza demonizzare quest'ultima, utile e comoda nel suo misurato e mirato utilizzo.

Uno spettacolo che invita i ragazzi all'uso del cellulare (tramite WhatsApp) durante l'interazione con l'attore, mettendo a confronto i diversi modi di comunicare nel presente, nel “Qui ed ora”, e del passato, quando ci si parlava ancora.

Articolazione

Durata dello spettacolo 90 min

Durata della lezione – spettacolo 30 min

Repliche per massimo 60 ragazzi

Esigenze tecniche Luogo semi oscurabile per proiettare, fondo su cui proiettare, impianto fonico (mixer, casse) eventualmente luci dimmerate con rispettivo mixer luci.

Lo spazio deve essere messo a disposizione almeno 2 ore prima dello spettacolo.

Eventualmente la compagnia ha in dotazione un proiettore e il proprio radiomicrofono.

Costi

- **spettacolo e dibattito** con l'attore: € 5,00 cad (comprensivi di IVA) per una replica sola nella giornata (60 ragazzi circa) € 4,50 per due repliche nella stessa giornata (due gruppi da 60 ragazzi circa)
- **spettacolo e lezione spettacolo** : € 6,00 cad (comprensivi di IVA) per una replica sola nella giornata (60 ragazzi) € 5,00 per due repliche nella stessa giornata (due gruppi da 60 ragazzi circa)

ADESIONI

I docenti interessati dovranno far pervenire al CeSeDi. l'apposita scheda.

REFERENTE

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@provincia.torino.it

PROGETTO MEDIA DANCE

a cura della Fondazione Piemonte dal Vivo – Lavanderia a Vapore

Destinatari: studenti degli istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado.

Con il progetto Media – Dance si intende, attraverso una rassegna di spettacoli teatro danza, affrontare con i ragazzi diverse specifiche tematiche: identità sessuale, disagio, disabilità, bullismo.

Il percorso propone una visione dello spettacolo scelto e a seguire un dibattito in classe con gli insegnanti, un esperto e con gli artisti coinvolti. Verranno utilizzati materiali didattici proposti dalle Compagnie Teatrali.

Obiettivi del progetto:

- supportare gli insegnanti nell'attività didattica, fornendo loro un percorso pluridisciplinare su una tematica specifica

- promuovere la cultura contemporanea della danza

- avvicinare i giovani alle istituzioni culturali del territorio

- fornire ai ragazzi strumenti artistici per l'approfondimento di contenuti prossimi alla loro quotidianità

- rappresentare il punto di vista dei ragazzi per costruire un loro senso di appartenenza allo spazio teatrale.

TEMATICHE AFFRONTATE :

4 OTTOBRE 2017 - LA RELAZIONE CON IL PROPRIO CORPO

spettacolo: R.OSA di Silvia Gribaudi/La Corte Ospitale

genere: TEATRODANZA durata: 40 minuti

10 NOVEMBRE 2017 - IL GIOCO E LA DIMENSIONE TECNOLOGICA

spettacolo: PLAY WITH ME di AREAREA

genere: teatro danza

20 NOVEMBRE 2017 - DISABILITA'

spettacolo: SUPERABILE di Teatro della Ribalta

genere: teatro e fumetto

8 FEBBRAIO 2018 - L'IDENTITA' SESSUALE / DIVERSITA'

spettacolo: COMUNI MARZIANI di Tecnologia Filosofica

genere: TEATRODANZA, durata 1 ora

7 MARZO 2018 - Racconto di come il Teatro entrò nel MANICOMIO DI TRIESTE

spettacolo: LA STORIA DI MARCO CAVALLLO di TEATRO DELLE SELVE

genere: prosa,

METODOLOGIA

Incontro introduttivo in classe della durata di 2 ore sulla tematica da affrontare (da concordare con l'insegnante)

Visione dello spettacolo seguito da un dibattito con artisti e esperti durata 2 ore

Costi:

Ingresso € 5,00 a studente – ingresso omaggio per insegnanti (compreso biglietto per lo spettacolo) **Luogo degli spettacoli:** Lavanderia a Vapore – Corso Pastrengo 51 – Collegno – ORE 10.30

REFERENTE

Informazioni e prenotazioni: loro@piemontedalvivo.it

Responsabile del progetto: Mara Loro Cell.3922831375

PROGETTO MINDSET

a cura della Fondazione Piemonte dal Vivo – Lavanderia a Vapore

Destinatari: studenti degli istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado.

*Che cos'è la creatività? "Più che uno skill, una capacità che si può imparare, è un mindset: un atteggiamento mentale che va coltivato. È pensiero flessibile, aperto, rispettoso... comprende la possibilità di imparare dal fallimento e l'attitudine a esplorare lacune e incongruenze". **

Con le disposizioni dell'art. 45 "Residenze" del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, nell'ambito del progetto interregionale 2015-2018, la Lavanderia a Vapore è una delle cinque residenze artistiche piemontesi dedicate alla promozione e allo sviluppo del sistema delle residenze quali esperienze di rinnovamento dei processi creativi, della mobilità e del confronto artistico nazionale ed internazionale, di incremento del pubblico.

Il progetto Mindset prevede nell'arco del triennio 2015/2018 la realizzazione di residenze per artisti (coreografi) e compagnie per un periodo di 20/25 giorni all'anno, con la presenza di tutor internazionali. Così come l'ospitalità di artisti provenienti da network nazionali ed enti internazionali. Al termine della residenza di ogni progettualità artistica ospitata è previsto un momento di sharing (restituzioni pubbliche).

Obiettivi

- Far partecipare i ragazzi ad un processo creativo.
- Dare occasione ai ragazzi di confrontarsi con chi sta studiando o lavorando in ambito artistico
- Conoscere una realtà artistica da vicino e partecipare ai suoi processi creativi.
- Creare un'occasione concreta di riflessione scolastica sul tema della creatività.

La Lavanderia a Vapore per questa nuova annualità si prefigge di coinvolgere gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori, proponendo ai ragazzi e ai docenti un confronto con il processo creativo proposto dall'artista ospitato.

La partecipazione al percorso prevede:

1. Un incontro di due ore con il coreografo a cui parteciperanno anche gli studenti di alta formazione artistica coinvolti in Convergenze Creative, un progetto di narrazione transmediale delle residenze (IED, Accademia Albertina...).
2. Un incontro di tre ore in Lavanderia per un laboratorio esperienziale sulle pratiche artistiche del coreografo.
3. Un incontro di due ore dedicato alla visione della progettualità artistica ospitata e al successivo dibattito con tutte le realtà coinvolte durante il processo.

Costo del progetto:

Ingresso € 2,00 a studente – ingresso omaggio per insegnanti (compreso biglietto per lo spettacolo)

REFERENTE

Mara LORO

Audience development Fondazione Piemonte dal Vivo

loro@piemontedalvivo.it Cell.3922831375

ITINERARI MUSICALI CON ALVAMOD

Lezioni-concerto con l'orchestra della continuit  della scuola superiore di I grado "Alvaro-Modigliani"

A cura del Centro "Liberovici –Musicalmente Insieme" e della Rete "La Musica del Corpo, della Mente, del Cuore

Destinatari: studenti della scuola primaria (terza, quarta e quinta)
Studenti della scuola secondaria di primo grado (tutto il triennio)

Obiettivi:

- Conoscenza dei singoli strumenti che compongono la nostra orchestra, nonch  del repertorio proposto.
- Affinare le capacit  di ascolto e discernimento dei timbri e delle dinamiche orchestrali.
- Dinamiche interreazionali e sociali connesse all'esecuzione musicale dal vivo: esempi di svolgimento di una prova.
- Collegamenti interdisciplinari con le altre materie scolastiche (storia, arte, letteratura e tecnologia) in relazione al repertorio proposto

Contenuti:

- Cenni sulla organologia degli strumenti dell'orchestra: ascolto del suono del singolo strumento (ad arco, a fiato, a pizzico, a percussione)
- Esempi dal vivo (eseguita da ragazzi coetanei – o quasi – ai ragazzi del pubblico) tratti da differenti repertori (folk, rock, musical)
- Nozioni generali di storia della musica: brevi cenni storici dei generi musicali proposti

Articolazione del corso:

Gli incontri si svolgeranno presso il Centro di Cultura per l'Arte e la Creativit  di via Balla 13, Torino.

L' orchestra AlvaMod (composta da allievi ed ex allievi della scuola media Alvaro Modigliani) accompagner  i ragazzi del pubblico, con esecuzioni dal vivo, in uno stimolante incontro musicale.

Calendario:

- 1 incontro di 90 minuti nel periodo marzo/aprile 2018, al mattino (in orario da concordare) con 1 o 2 classi per volta.

Docenti:

Saranno presenti 2 docenti per ogni incontro: Giancarlo Bertolotto, Chiara Maritano, Barbara Sartorio, Giancarlo Zedde;

Costi:

La lezione concerto ha un costo complessivo di Euro 140,00

ADESIONI

I docenti interessati dovranno far pervenire al CeSeDi. l'apposita scheda.

REFERENTE CE.SE.DI.

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

REFERENTE LIBEROVICI

Chiara Maritano

chiaramaritano@libero.it

Barbara Sartorio

2barbarasartorio@gmail.com

**BENESSERE E STILI DI VITA,
EDUCAZIONE AMBIENTALE,
TUTELA DELLA SALUTE,
ATTIVITÀ SPORTIVE**

AMBIENTE E SALUTE NEL PIATTO

Percorso educativo sul tema della salute, dell'ambiente e dell'alimentazione sana e ecosostenibile

a cura del Comitato Collaborazione Medica - CCM

Partendo dalla collaborazione passata con diverse scuole su tematiche simili (sviluppo sostenibile e contrasto allo spreco alimentare, rapporto delle varie culture con il cibo), si vuole ritornare nelle classi fornendo una possibile evoluzione del percorso che arrivi ad abbracciare anche il tema dell'alimentazione sana in un'ottica di promozione della salute.

Le tematiche che si tratteranno pertanto in classe sono:

- Determinanti della salute: salute e ambiente, con riflessioni sullo sfruttamento ambientale nel mondo e i relativi cambiamenti climatici
- Agricoltura sostenibile: principi di agricoltura, quando per quest'ultima s'intende il rispetto della biodiversità
- Alimentazione sana e ecosostenibile: sviluppare, in un'ottica di ben-essere, conoscenze sulla giusta quantità, tipologia e qualità del cibo, riflettendo sulla necessità di un consumo critico e sostenibile, nel rispetto della ciclicità stagionale di frutta e verdura.

Gli obiettivi di questo percorso educativo sono essenzialmente due:

- Sviluppare la capacità critica rispetto alle politiche e scelte alimentari, contemplando anche la complessità e le ripercussioni che queste hanno sull'ambiente
- Fornire informazioni corrette in ambito di alimentazione eco-sostenibile sui 3 livelli: per noi, per gli altri e per l'ambiente.

Il percorso, suddiviso in **4 incontri da 2 ore ciascuno**, vuole valorizzare la componente teorica con esperienze pratiche di laboratorio sensoriale. Si vuole creare, inoltre, del materiale di racconto del lavoro svolto in modo che i ragazzi possano diffonderlo all'interno delle famiglie, generando un fenomeno a cascata in termini di coinvolgimento e impatto.

Costi: CCM fornirà a ciascun istituto interessato un preventivo specifico, predisposto alla luce delle sue specifiche esigenze

Adesioni:

Gli Istituti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda

Per ulteriori informazioni: COMITATO COLLABORAZIONE MEDICA –CCM
Mattia VIANO Ref Educazione alla Cittadinanza Globale e Promozione della Salute
Via Ciriè 32/E, Torino Tel. 0116602793 e.mail: mattia.viano@ccm-italia.org

REFERENTE CESEDI

Emanuela Celegghin Tel. 011.861.3691 – fax 011.861.4494
e-mail: emanuela.celegghin@cittametropolitana.torino.it



CIBO E AFFETTI ... ATTORNO AI PASTI: percorso di prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare

a cura de "LA SANA TERRA: CENTRO PER L'EDUCAZIONE ALIMENTARE"
Cooperativa Terra Mia onlus

Il **Centro per l'Educazione Alimentare della Cooperativa Sociale Terra Mia** è un servizio che nasce sollecitato dalla nuova legge sull'agricoltura sociale. Esso nasce come naturale conseguenza dell'agricoltura biologica perseguita dal 1986, dei percorsi di educazione alla salute proposti da oltre vent'anni nelle scuole, dei corsi di cucina proposti nella "Bottega dei Mestieri" il negozio dei prodotti agricoli e trasformati di Terra Mia in Torino, dei percorsi riabilitativi proposti nelle comunità terapeutiche.

Il Centro "La Sana Terra" ha preso origine dalla ricerca-azione "Cibo e affetti, gesti e parole attorno ai pasti" raccontata nel volume di Domenico Cravero "Alimentare il Corpo, nutrire l'anima" ricerca proseguita nel testo "Cantare la Terra. Come appassionare i giovani a un'agricoltura di qualità" (Effata, 2015).

Il Centro si specializza in particolare per la prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare e l'educazione alimentare in età evolutiva.

FINALITA'

La pre-adolescenza e l'adolescenza si caratterizzano come fase di passaggio e cambiamento per molti aspetti della persona: dalla trasformazione del corpo, ai cambiamenti nelle relazioni sociali e familiari. L'adolescente è attore di un processo di crescita in cui il corpo è protagonista assoluto. Si tratta, quindi, di una fase della vita in cui i precedenti equilibri, a volte precari e sotto il segno della compiacenza, si spezzano quasi improvvisamente, e lasciano all'adolescente il compito di ritrovare sé stesso recuperando i pezzi della propria identità e mettendoli insieme in un modo nuovo e diverso. Nel tentativo di differenziarsi e gestire autonomamente sé stesso e il suo corpo, può accadere che l'adolescente si trovi a operare, proprio attraverso il corpo, un serrato controllo su quei bisogni e quelle emozioni, sentiti come eccessivi, caotici e disorganizzanti. In questo periodo della crescita, nel quale l'adolescente si misura con la propria storia e con le sue nuove potenzialità, può esserci un deragliamento dal processo evolutivo, che si esprime attraverso un'**alterazione della condotta alimentare**.

Il percorso ha finalità sia di prevenzione che di individuazione delle problematiche già esistenti in modo da indirizzare il giovane alunno ad un percorso di sostegno più strutturato.

DESTINATARI

- allievi delle scuole secondarie di secondo grado
- insegnanti della classe in fase di presentazione del pacchetto formativo e di restituzione del lavoro svolto, con la convinzione che soltanto una rete di collaborazione composta dagli adulti, ritenuti significativi, possa rendere efficaci degli interventi di prevenzione.

OBIETTIVI

- Esplorare il rapporto dell'adolescente con il cibo e con il corpo
- Sviluppare una capacità critica volta ad identificare i messaggi negativi e le distorsioni sul valore del corpo lanciato dai mass-media
- Indagare la percezione del vissuto corporeo e dei collegamenti con l'autostima

- Offrire spunti di riflessione su alcuni fattori di rischio e di mantenimento dei disturbi alimentari
- Stimolare una buona accettazione di sé, del proprio corpo e della propria immagine corporea
- Apprendere i principi di un corretto stile alimentare (anche attraverso una sana gestione della “dieta”) e di vita, anche con un confronto medico
- Creare un ponte possibile, tra salute, prevenzione, cura delle problematiche e dei disturbi alimentari.

METODOLOGIA

Negli incontri si prevede l'utilizzo di una metodologia esperienziale, che alterna l'utilizzo di giochi e di attività pratiche a riflessioni e individuazione dei contenuti, calibrate secondo le diverse esigenze anche in base all'età o a specifici bisogni che emergono nei gruppi classe, con l'obiettivo di agevolare l'apprendimento e l'interiorizzazione delle conoscenze apportate dagli esperti, oltre che l'ascolto della ricchezza apportata da ogni allievo.

Le figure educative di riferimento vengono inoltre coinvolte nell'ottica dell'attiva educazione alimentare dei propri allievi/figli attraverso una formazione volta a fornire informazioni sui comportamenti di disagio nell'area dell'alimentazione, il significato del corpo e del legame con il nutrimento in adolescenza, la conoscenza dei bisogni evolutivi nella fase della pre-adolescenza e adolescenza.

La particolarità del percorso consiste nel poter avere un collegamento diretto con il Centro per l'educazione alimentare sia per attività laboratoriali da includere su richiesta nel percorso, sia per l'attivazione di un percorso di sostegno individuale e/o familiare se emergono situazioni di particolare disagio o difficoltà.

Il percorso si sviluppa attraverso **3 incontri della durata di 2 ore a classe (totale 6 ore)**, gestiti dall'esperto, con l'integrazione di **due momenti di formazione per i genitori e per gli insegnanti (totale 4 ore)**.

Inoltre può essere scelto in aggiunta o in alternativa l'incontro esperienziale presso il Centro per l'Educazione Alimentare la Sana Terra, Corso Allamano 141, Grugliasco della durata di 3 ore

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di fare pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda

COSTI

Il **percorso** costituito da 3 incontri in classe più la formazione degli insegnanti e dei genitori ha un costo complessivo pari a 250 € (iva esclusa) a classe, possono essere concordati prezzi differenti se la richiesta è per più classi.

L'incontro esperienziale presso il Centro per l'Educazione Alimentare la Sana Terra, Corso Allamano 141, Grugliasco) della durata di 3 ore ha un costo pari a 150 € (iva esclusa)

REFERENTI CENTRO “LA SANA TERRA” c.so Allamano 141, Grugliasco (TO)

- La responsabile del Centro di educazione alimentare “La Sana Terra”:
dott.ssa Giulia De Ferrari (medico e psicoterapeuta)

- Coordinatore Ufficio Territorio dott.ssa Francesca Pavan 3480847148 (educatrice professionale) territorio@terramiaonlus.org

REFERENTE CESEDI

Emanuela CELEGHIN

Tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494

e.mail:emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

COSA C'È DENTRO?? I SEGRETI DI UN MUFFIN

a cura dell'Istituto di Istruzione superiore "J.B.BECCARI" di Torino
Prof.ssa Valeria Gili

Destinato a studenti delle classi **seconde e terze delle scuole medie inferiori** che vogliano approfondire le tematiche proposte, il laboratorio può ospitare gruppi classe di massimo 25 allievi.

E' finalizzato ad **avvicinare** gli studenti ad un **approccio scientifico** nei confronti di quello che mangiamo e a far loro capire che dietro ai cibi ci sono delle vere proprie reazioni fisico-chimiche , oltre al " tocco dello chef " e ai "segreti del mestiere" indispensabili però per un ottimo risultato.

Servirà inoltre a **comprendere** quali scelte alimentari fare per una **sana alimentazione** nel periodo dell'adolescenza.

Articolazione

L'esperienza si svolgerà nel laboratorio di microbiologia dove, dopo aver degustato un muffin prodotto dagli allievi dell'IIS J.B. BECCARI, sotto la guida degli insegnanti e di alcuni studenti dell'Istituto si svolgeranno i seguenti esperimenti:

- . Quanto zucchero c'è in una lattina di coca cola e quanto succo d'arancia in un'aranciata?
- . I segreti di una piccola formaggella
- . Come funzionano il lievito di birra e il lievito chimico?
- . Estraiamo il glutine da un impasto

Alla fine del percorso gli studenti delle scuole medie riceveranno le schede degli esperimenti svolti per poter concludere il lavoro con i loro insegnanti. Inoltre sarà loro consegnata la ricetta del muffin per una realizzazione casalinga

Per prenotazioni

Il laboratorio si svolge presso l'IIS "J.B.BECCARI" di Torino , via Paganini 22, tel.011 2409795 in orario da concordare per prenotazioni dirette:
isegretidelmuffin.beccari@gmail.com

Costi a carico delle scuole: € 150,00

per chi prenota attraverso catalogo CeSeDi con apposita scheda di adesione da far pervenire: € 120,00

REFERENTE

Emanuela CELEGHIN
tel. 011.8613691- fax 011.8614494
e-mail: emanuela.celeghin@provincia.torino.it



“SE MANGIO BENE... SONO PIÙ BUONO: PERCORSO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE

a cura de “LA SANA TERRA: CENTRO PER L'EDUCAZIONE ALIMENTARE”
Cooperativa Terra Mia onlus (www.terramiaonlus.org)

Il **Centro per l'Educazione Alimentare della Cooperativa Sociale Terra Mia** è un servizio che nasce sollecitato dalla nuova legge sull'agricoltura sociale. Esso nasce come naturale conseguenza dell'agricoltura biologica perseguita dal 1986, dei percorsi di educazione alla salute proposti da oltre vent'anni nelle scuole, dei corsi di cucina proposti nella “Bottega dei Mestieri” il negozio dei prodotti agricoli e trasformati di Terra Mia in Torino, dei percorsi riabilitativi proposti nelle comunità terapeutiche.

Il Centro “La Sana Terra” ha preso origine dalla ricerca-azione “Cibo e affetti, gesti e parole attorno ai pasti” raccontata nel volume di Domenico Cravero “Alimentare il Corpo, nutrire l'anima” ricerca proseguita nel testo “Cantare la Terra. Come appassionare i giovani a un'agricoltura di qualità” (Effata, 2015).

Il Centro si specializza in particolare per la prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare e l'educazione alimentare in età evolutiva.

L'offerta di un percorso formativo rivolto alle scuole, gestito dal personale della “Sana Terra” nasce dalla convinzione che l'educazione alimentare assume oggi un'importanza inedita, ma non ancora sufficientemente riconosciuta. Quanto già si affermava in passato “noi siamo quello che mangiamo”, comporta oggi nuovi significati e più forti conseguenze.

La cucina diventa così lo specchio della propria cultura, poiché il percorso attraverso il quale il prodotto diventa cibo, è un processo culturale e sociale all'interno del quale si costruisce e si mantiene il benessere e una salute psicofisica che promuove stili di vita e alimentari non ancora automatici e condivisi.

Il percorso ha dunque finalità che guardano sia alla promozione di uno stile di vita sano, ma anche all'attivazione di azioni di promozione che offrano risorse positive per uno sviluppo armonico, per costruire autonomia, senso critico e identità, nel rispetto della centralità della persona, dei suoi percorsi e delle sue esperienze.

Prevenzione, scuola e territorio, nel modello teorico e metodologico cui fa riferimento la nostra Cooperativa sono termini strettamente interconnessi tra loro. La scuola è un ambito insostituibile e privilegiato in cui realizzare la prevenzione. Rappresenta un polo di aggregazione e di costruzione di identità e di socialità per i giovani che si trovano inseriti in una rete di relazioni stabilite tra l'istituzione, le persone che la costituiscono e il suo esterno.

DESTINATARI

- allievi delle scuole secondarie di secondo grado
- insegnanti della classe in fase di presentazione del pacchetto formativo e di restituzione del lavoro svolto, con la convinzione che soltanto una rete di collaborazione composta dagli adulti, ritenuti significativi, possa rendere efficaci degli interventi di prevenzione.

OBIETTIVI

- informare rispetto ai nutrienti e alla piramide alimentare,
- esplorare il piacere del proprio rapporto col cibo,
- individuare dei sani percorsi di consumo alimentare,
- educare al consumo critico

Il percorso si sviluppa attraverso **3 incontri della durata di 2 ore a classe (totale 6 ore)**, gestiti dall'esperto, con l'integrazione di **due momenti di formazione per i genitori e per gli insegnanti (totale 4 ore)**.

Inoltre può essere scelto in aggiunta o in alternativa l'incontro esperienziale presso il Centro per l'Educazione Alimentare la Sana Terra, Corso Allamano 141, Grugliasco della durata di 3 ore

Negli incontri si prevede l'utilizzo di una metodologia esperienziale, che alterna l'utilizzo di giochi e di attività pratiche a riflessioni e individuazione dei contenuti, calibrate secondo le diverse esigenze anche in base all'età o a specifici bisogni che emergono nei gruppi classe, con l'obiettivo di agevolare l'apprendimento e l'interiorizzazione delle conoscenze apportate dagli esperti, oltre che l'ascolto della ricchezza apportata da ogni allievo.

Gli insegnanti vengono coinvolti nell'ottica dell'*attiva* educazione alimentare dei propri allievi, attraverso la consapevolezza delle proprie scelte, dell'importanza della forte integrazione tra relazione affettiva e cibo, della conoscenza dei bisogni evolutivi nella fase dell'età evolutiva.

La particolarità del percorso consiste nel prezioso collegamento diretto con il Centro per l'educazione alimentare sia per attività laboratoriali da includere su richiesta nel percorso, sia per l'attivazione di un percorso di sostegno individuale e/o familiare qualora emergessero situazioni di particolare disagio o difficoltà.

Gli incontri saranno condotti dalla Dott.ssa Giulia De Ferrari, medico Psicoterapeuta, responsabile del Centro "La Sana Terra" e dalla Dott.ssa Teresa Salemi Psicologa psicoterapeuta. La Coordinatrice delle attività di prevenzione nelle scuole è la Dott.ssa Francesca Pavan

Elementi sono la **verifica e il monitoraggio dei risultati**, in quanto:

- fanno prestare costante attenzione all'osservazione dei percorsi attivati;
- divengono strumenti di indagine e riflessione circa la rispondenza delle finalità, degli obiettivi, dei contenuti del singolo progetto e quindi rendono possibile individuare e controllare i risultati;
- stimolano costante apertura all'aggiornamento delle modalità di lavoro;
- divengono momento di condivisione e costruzione di significato con l'equipe dei professionisti coinvolti.

Seguendo quest'orientamento, le operazioni di verifica sono parte integrante del lavoro educativo e di programmazione e si concretizzano attraverso un incontro finale con gli insegnanti per valutare eventuali fattori critici nella realizzazione degli incontri ed attraverso un questionario di monitoraggio somministrato a tutti gli allievi partecipanti.

Costi:

- Per **l'intero percorso in classe euro 248.76** (iva compresa)
(incontri con gli insegnanti, 3 incontri di due ore con i ragazzi, materiale)
- Per **il laboratorio presso il Centro La Sana Terra euro 163.75** (iva compresa)
(incontro con gli insegnanti, 1 laboratorio di tre ore con i ragazzi, materiale)

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di fare pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda

REFERENTI CENTRO "LA SANA TERRA" c.so Allamano 141, Grugliasco (TO)

- La responsabile del Centro di educazione alimentare "La Sana Terra":
dott.ssa Giulia De Ferrari (medico e psicoterapeuta)
- Coordinatore Ufficio Territorio dott.ssa Francesca Pavan 3480847148 (educatrice professionale) territorio@terramiaonlus.org

REFERENTE CESEDI

Emanuela CELEGHIN Tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494 e.mail:
emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

SIAMO QUELLO CHE MANGIAMO

a cura di Eataly Torino Lingotto

Sette laboratori didattici rivolti ai ragazzi di scuola secondaria di primo e secondo grado:

I

Dal Paleolitico al Rinascimento

- Gli ominidi della Preistoria e la loro strategia alimentare
- L'invenzione dell'agricoltura e dell'allevamento: liberazione o problema?
- Centralità mediterranea e suoi modelli alimentari
- Dalla Grecia Classica alla Roma Caput Mundi
- I prodotti orientali, la sapienza dei monasteri e la società feudale europea
- Rinascimento e buone maniere a tavola

Dalla cucina post colombiana ad oggi

- Tutto cambia: dalla dietetica alla gastronomia
- La scoperta del Mondo Nuovo, nulla è più come prima
- Il mondo si restringe, bevande coloniali e diffusione dello zucchero
- Gastronomi, libri e ricette di cucina
- Nascita e diffusione dei ristoranti
- Rivoluzione alimentare, la conservazione e l'industrializzazione del cibo

Cibo e religioni

- Le regole alimentari ebraiche che arrivano da lontano: la Bibbia e i suoi granitici precetti
- La cultura cerimoniale dei simposi greci e le gerarchie sociali dell'Antica Roma
- Il pane, il vino dei cristiani e le restrizioni dietetiche
- L'Islam completa la triade delle religioni monoteiste
- Digiuni, eccessi, costrizioni e smodata opulenza
- Le regole alimentari delle religioni degli "altri"

Italia quanto sei lunga, le cucine e i prodotti regionali

- Modelli alimentari, prima etruschi e poi romani
- La tavola medioevale tra fame e abbondanza
- Il Rinascimento italiano e i cuochi dei Papi e dei principi
- La fame, le carestie, le epidemie piegano i popoli della Penisola
- Una cucina dei campanili che si differenzia da Nord a Sud e da costa a costa
- Eccellenze alimentari e cucine che sanno imporsi in tutto il mondo

La gastronomia e la cucina del Piemonte

- Stare ai "piedi dei monti": opportunità o svantaggio?
- Penuria atavica tra pianura e montagna
- Giacimenti alimentari: formaggi, carni, riso e vino
- I Savoia, capricciosi a tavola, guardano a lungo ai Transalpini
- La "via del sale" e la bagna cauda, simbolo originale della gastronomia regionale
- Torino, capitale del gusto e di eccellenze gastronomiche

Donne, cibo e cucina

- Le donne sfamano il mondo sin dalla culla
- La storia a tavola, differenze sociali e di genere
- Fornelli, croce e delizia, rifugio e prigionia del sesso femminile
- Appunti domestici su quadernetti al femminile ma ricettari scritti da maschi per le donne
- Fame, emigrazioni, guerre alleviate dall'abilità e dalla fantasia delle donne in cucina
- L'industria alimentare e la pubblicità accarezzano le "regine dei casolari"

World Food

- Il cibo è da sempre "contaminazione"
- Global e glocal, cibo vero, imitazioni e fusion
- Le abitudini alimentari nella "valigia" degli immigrati
- I ristoranti etnici e le mode passeggiare tra lo "chic" e il risparmio
- Alcuni esempi di cucine influenzate dalla religione: araba ed ebraica
- Altre due cucine quali la russa e la peruviana

Altre indicazioni

- le classi sono singole, per un massimo di 25 partecipanti per laboratorio
- per informazioni: telefono 011.19506884/06, e-mail: didattica@eataly.it, sito internet: www.torino.eataly.it
- 1 incontro con la classe di 2 ore e 30 minuti il giovedì e il venerdì mattina dalle ore 9.30 alle 12.00
- la programmazione dei laboratori per le scuole è consultabile nella sezione "didattica" presente sul sito di Eataly Torino Lingotto ed è possibile iscrivere le classi ai laboratori compilando la scheda che apparirà dopo aver scelto la data nel calendario scolastico (http://www.eataly.net/it_it/negozi/torino-lingotto/calendario-didattica/).

Non sono previsti costi a carico delle scuole partecipanti

Referente organizzativo

Simona Milvo e Federica Fiocco
Eataly -Eventi e Didattica
via Nizza 230/14
telefono 011.19506884/6806
fax 011.19506899
e-mail: didattica@eataly.it

Sede attività

Eataly Torino Lingotto, via Nizza 230/14

Eataly

Eataly è un centro enogastronomico polifunzionale aperto a Torino nel gennaio 2007 per dimostrare che è possibile offrire a un vasto pubblico cibi di qualità a prezzi ragionevoli e comunicare i metodi produttivi, il volto e la storia di tanti produttori che costituiscono il meglio dell'enogastronomia italiana.

Eataly si struttura in aree di vendita specifiche, in aree di ristorazione tematiche e dedicate (sono presenti 7 ristoranti), in aree di didattica.

PROBLEMA? C'E' UN AIUTO PER TE

Promosso da Overeaters Anonymous e Ce.Se.Di.



PREMESSA

I disturbi dell'alimentazione stanno riguardando fasce sempre più ampie della popolazione italiana e spesso si manifestano sin dall'adolescenza.

Se non affrontati essi possono portare a gravi patologie quali l'obesità, la bulimia e l'anoressia. Tutti i mangiatori compulsivi hanno una cosa in comune: sono spinti a mangiare di più o di meno del necessario, in modi che non sono razionali.

Non è solo quanto viene ingerito che definisce il "mangiatore compulsivo", ma i modi in cui cerca di controllare il cibo e il peso. Alcuni mangiatori compulsivi mangiano in segreto, altri sbandierano pubblicamente il loro eccesso alimentare. Alcuni mangiucchiano in continuazione, altri si abbuffano o vomitano, altri usano lassativi e diuretici o compensano con l'attività sportiva, altri ancora alternano digiuni e mangiare in eccesso, infine alcuni cercano di non mangiare affatto.

PROPOSTA

Un incontro di 2 ore destinato sia ai docenti che agli studenti e alle famiglie organizzato presso la scuola richiedente, per presentare l'esperienza di O.A., in cui persone dell'Associazione porteranno la loro testimonianza di recupero dai disturbi legati al cibo. Sarà inoltre un'occasione per:

- Riflettere, a partire dalla esperienza degli insegnanti, sui disturbi legati all'alimentazione e sulla crescente diffusione del problema tra i giovani
- Presentare l'associazione OA ed il suo programma di recupero, efficace e gratuito, per affrontare questi problemi
- Presentare la testimonianza di alcuni membri che vivono il recupero dal mangiare Compulsivamente
- Individuare insieme modalità di collaborazione tra scuola ed associazione per aiutare studenti e famiglie che potrebbero riconoscersi

OVEREATERS ANONYMOUS – MANGIATORI COMPULSIVI ANONIMI

Overeaters Anonymous (O.A.) è una associazione nata nel 1960 seguendo il medesimo programma di recupero degli Alcolisti Anonimi, adattandolo ai problemi legati all'alimentazione. E' un'associazione di uomini e donne che, condividendo le proprie esperienze e sostenendosi reciprocamente, vivono il recupero da questa malattia.

Decine di migliaia di persone in tutto il mondo hanno sperimentato, grazie a questo programma, una nuova libertà, forza e speranza nella gestione del loro rapporto con il cibo e della loro vita. In Italia O.A. è nata nel 1988, ed è presente con più di 60 gruppi su tutto il territorio nazionale

Overeaters Anonymous è costituita interamente da persone che si recuperano dai disturbi dell'alimentazione e che hanno esperienza diretta con il problema. Precisiamo che qualsiasi attività organizzata in collaborazione con le scuole del territorio e le famiglie, non prevederà alcun costo essendo svolta dai membri gratuitamente. Anche la partecipazione ad O.A. è completamente gratuita.

Si può contattare l'Associazione telefonando al 389.92.45.526

I docenti interessati sono pregati di far pervenire all'indirizzo del referente CE.SE.DI. l'apposita scheda

Referente Ce.Se.Di.

Emanuela CELEGHIN

Tel. 011.8613691- fax 011.8614494

emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

Riferimenti O.A.

intergruppiemonte@oa-italia.it

www.oa-italia.it tel 389 9245526

PROGETTO A.P.P. VER. APPRENDERE PER PRODURRE VERDE – APPRENDRE POUR PRODUIRE VERT

MIUR Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, Regione Piemonte con il Settore Progettazione Strategica e Green-Economy, CE.SE.DI. della Città metropolitana di Torino, IRES Piemonte, Legambiente Onlus, Symbola, Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino, Associazioni, Ordini, Collegi Professionali, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino e Poli di Innovazione.

Capofila progettuale è la Città Metropolitana di Torino, Città di Pinerolo, CFIQ Consorzio per la Formazione Innovazione e Qualità e GIP FIPAN (FR) sono partner progettuali.

Destinatari:

- Scuole aderenti al progetto: Istituto Comprensivo Pinerolo 1, Istituto Comprensivo Pinerolo 3, Istituto di Istruzione Superiore “Michele BUNIVA” di Pinerolo, Istituto di Istruzione Superiore “Alberti-Porro” di Pinerolo, Liceo Scientifico Statale “Marie Curie” di Pinerolo, Liceo Statale “G.F. Porporato di Pinerolo Istituto di Istruzione Superiore “ARTURO PREVER”.
- 2 classi della formazione professionale da parte del CFIQ e dall’ENAIP
- Verranno individuate a breve dal GIP FIPAN, per quanto riguarda l’area transfrontaliera francese, 5 Lycées (Licei), 2 Collèges e due centri di formazione professionale.

Il progetto ha lo scopo di qualificare l’offerta educativa e formativa dell’area transfrontaliera per adeguarla alle trasformazioni sociali ed economiche nel campo della green e circular economy.

Il progetto “A.P.P.VER. – Apprendere Per Produrre Verde (Apprendre Pour Produire Vert)”, della durata di 36 mesi, è stato approvato nell’ambito del Programma INTERREG V-A ITALIA - FRANCIA – ALCOTRA 2014 – 2020.

Il progetto è stato condiviso dalle scuole fin dalla fase di predisposizione, così come obiettivi, risultati e descrizioni delle attività.

OBIETTIVI

L’idea progettuale si sviluppa in diverse direzioni:

- creare un modello transfrontaliero, sviluppando una cooperazione fra istituzioni, aziende, scuole, agenzie formative e altri soggetti dell’educazione non formale, per promuovere la cultura e le competenze nel campo dell’”Economia Verde” e della sostenibilità, anche garantendo, in questo settore, nelle zone transfrontaliere, l’occupabilità dei giovani, .
- armonizzare strumenti e “contesti” che strutturino relazioni durature nel tempo, oltre a formare giovani, docenti e aziende sui temi della Green e Circular economy.
- aumentare l’attrattività del sistema scolastico locale per lo sviluppo sostenibile del territorio.

ATTIVITA’ PREVISTE DALLE SCUOLE

- Garantire il coinvolgimento di n.1 classe, e relativo consiglio di classe, in tutte le fasi del progetto.

- Creare n.1 gruppo di lavoro interdisciplinare, che si identifica prioritariamente con il consiglio di classe, dedicato all'analisi dei fabbisogni e alla progettazione e valutazione di percorsi curricolari e di alternanza scuola-lavoro innovativi.
- Partecipare nella misura di n.1 referente per ciascuna scuola al gruppo di lavoro locale.
- I tutor scolastici e gli insegnanti coinvolti nel progetto partecipano a corsi di formazione tematici, workshop, seminari e convegni.
- Realizzazione dei seguenti documenti: a) report sperimentali relativi alle ricerche partecipate dagli studenti in relazione all'analisi dei fabbisogni di istruzione; b) un contributo alla costruzione del quaderno profili per il sistema scolastico e del workpaper metodologico per l'analisi dei bisogni e fabbisogni; c) report sperimentali "CvduFutur" e per l'Attestazione delle competenze; d) report sull'attività di curvatura dei curricula, innovazione metodologica e sperimentazione con gli studenti; e) monitoraggio e valutazione delle attività svolte.
- Utilizzare e validare strumenti e metodi predisposti dal progetto.
- Accompagnare gli studenti in visite presso aziende e altre organizzazioni in Italia e Francia e redazione dei relativi report.
- Realizzazione di stage di alternanza scuola/lavoro nelle aziende e in altre organizzazioni "verdi" esaminate, compatibilmente con le loro disponibilità.
- Occuparsi della comunicazione e della diffusione dei contenuti progettuali in ciascun istituto e all'interno delle proprie "reti", utilizzando gli strumenti propri (sito dell'istituto, giornale di istituto, social, ecc.).
- Impegnarsi a far convergere all'interno del progetto e per incrementarne l'efficacia, eventuali altre risorse nella disponibilità degli istituti scolastici, quali risorse finanziarie, spazi di lavoro, strumenti, ecc.
- Individuare i docenti che avranno la responsabilità di: a) produrre i report previsti dal progetto; b) coordinare il gruppo di lavoro interno a ciascuna scuola; c) partecipare al Gruppo di Lavoro Locale; d) realizzare azioni di comunicazione e disseminazione interne ed esterne a ciascuna scuola; e) relazionarsi con l'organizzazione della propria scuola per l'attuazione del progetto.

E' previsto un incontro di presentazione del progetto destinato a Insegnanti e Dirigenti scolastici delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio metropolitano che si realizzerà nella primavera del 2018 con il seguente programma:

- *"Il progetto A.P.P.VER.: l'esperienza delle scuole coinvolte",*
- *Attività realizzate nel primo anno del progetto.*
- *Condivisione dei risultati e delle ricadute operative dell'Accordo "La Regione Piemonte per la Green Education"*

Nel corso dell'iniziativa potranno essere distribuiti materiali relativi a strumenti di lavoro predisposti dalle scuole aderenti al progetto e dai gruppi tematici di approfondimento. La data dell'incontro verrà comunicata in seguito sul sito dedicato al Catalogo CE.SE.DI..

REFERENTI LABORATORIO EDUCAZIONE AMBIENTALE

Valeria Veglia – Francesca Di Ciccio – Eleonora Vincelli
tel. 011.861.6841/6878/6996, e-mail: valeria.veglia@cittametropolitana.torino.it,
francesca.di_ciccio@cittametropolitana.torino.it,
eleonora.vincelli@cittametropolitana.torino.it

REFERENTE CE.SE.DI.

Daniela TRUFFO
tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494 e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

PROGETTO EAMM EDUCAZIONE AMBIENTALE MARINA MEDITERRANEA

A cura della COOPERATIVA PELAGOSPHERA

Destinatari: Studenti delle scuole di ogni ordine e grado e istituzioni formative del territorio della Città metropolitana di Torino.

L'esperienza del lavoro sul campo a contatto con l'ambiente marino, ha consentito alla Cooperativa Pelagosphera di individuare negli anni le reali criticità ambientali che hanno permesso con il tempo di mettere a punto un percorso formativo in grado di coinvolgere in modo scientifico gli studenti delle scuole con l'obiettivo di far crescere la consapevolezza e la sensibilità nei confronti delle tematiche ambientali legate al mare. Il progetto si propone come approfondimento specifico nel settore della biologia, della zoologia ed ecologia marina, dell'ambiente marino mediterraneo e marino-costiero integrando i programmi di scienze naturali dei singoli istituti scolastici.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il percorso di educazione ambientale e di didattica laboratoriale può essere modulato con taglio biologico o ecologico in base alle esigenze delle scuole. Si articola in:

- **2 incontri, della durata di 2 ore l'uno**, presso la scuola, costruiti opportunamente dai naturalisti e biologi della Cooperativa Pelagosphera.

Durante gli incontri gli studenti saranno coinvolti a livello teorico e pratico con la possibilità di prendere diretta visione di materiale biologico proveniente dalla collezione del laboratorio di zoologia degli invertebrati dell'Università di Torino.

Gli studenti acquisiranno le basi per riconoscere correttamente le forme del vivente, la corretta terminologia per descrivere gli ecosistemi marini e approfondiranno le criticità e le problematiche degli ecosistemi costieri mediterranei come per esempio quelle del consumo del suolo, dell'erosione costiera e delle reti trofiche generate dall'uso indiscriminato delle materie plastiche.

- **uscita didattica in campo della durata di un giorno, presso una località marina ligure in genere Noli (SV)** durante la quale i biologi e subacquei reperiranno materiale in vivo da sottoporre agli studenti.

Sono previste nell'arco della giornata attività pratiche e da svolgere in gruppo durante le quali gli studenti realizzeranno, con l'applicazione di semplici metodiche di studio mediate dall'ambiente marino e dalla bionomia bentica, l'elaborazione cartografica a partire da un breve tratto di costa attraverso l'uso della tecnica della poligonale con bussola da rilevamento.

Al termine di ciascun modulo verrà sottoposto agli studenti un breve questionario, riassumendo sotto forma di test gli elementi chiave e le tematiche fondamentali trattate.

COSTI

L'intero percorso, comprensivo dei due incontri euro 160 e dell'uscita didattica con la presenza di 3 biologi euro 190, ha un costo complessivo di **350 euro per ogni classe partecipante; viene richiesta l'adesione di almeno due classi per istituto**. Il costo di trasferimento in autobus per e dalla Liguria è a carico della scuola.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda

REFERENTE

Daniela TRUFFO tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494
e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

GESTIONE DEI RIFIUTI E RICADUTE SULLA SALUTE

**A cura dell'ISDE, Medici per l'Ambiente, di Torino - Dott.ssa Memore Luisa e del
CARP Coordinamento Ambientalista Rifiuti Piemonte - Dott Valter Campaner**

Destinatari: studenti dal primo all'ultimo anno delle scuole secondarie di I e II grado e istituzioni formative del territorio della Città metropolitana di Torino.

OBIETTIVI

- Far prendere coscienza del fatto che gestire male la materia porta a danni anche irreparabili.
- Aiutare a valutare i diversi tipi di materiali da cui siamo circondati.
- Stimolare comportamenti virtuosi e capacità di attenzione critica.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

un incontro della durata di due ore, per gruppi di una o due classi.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ:

- introduzione con un **breve audiovisivo su Seveso**, incentrato sulla contaminazione da diossine e sulla successiva bonifica,

durante l'incontro:

- vengono affrontati i concetti base di "rifiuto" e "materia" e illustrate le conseguenze della gestione storica dei rifiuti (discariche, inceneritori) sia sull'ambiente che sulla salute umana;
- vengono esaminate le possibili pratiche alternative (riduzione, riuso, riciclo).

ESIGENZE SPECIFICHE

sala dotata di videoproiettore, con capienza adeguata al numero dei partecipanti.

COSTI

non sono previsti costi a carico della scuola.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda

REFERENTE

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

LE CREATURE DELL'ACQUA: ALLA SCOPERTA DEI PESCI, DEGLI ANFIBI E DEI RETTILI DEL PARCO DEL VALENTINO

Laboratorio con animali vivi

A cura di: Dott. Stefano Bovero dell' Associazione Zirichiltaggi.

Destinatari: Docenti e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e istituzioni formative del territorio della Regione Piemonte.

L'attività didattica ha la finalità di "raccontare" i pesci che vivono nel tratto torinese del fiume Po e alcuni aspetti della loro biologia e problematiche per la loro conservazione. I pesci delle acque interne rappresentano infatti il gruppo zoologico più a rischio di estinzione a causa di molteplici attività umane e questa iniziativa offre la rara opportunità di conoscere e familiarizzare con questi animali in modo originale con la cattura e l'osservazione di animali vivi e di reperti conservati. Con lo stesso tipo di approccio saranno anche trattati gli anfibi e i rettili usando come punto di partenza le popolazioni che ancora sono presenti nel parco del Valentino.

Il formatore porterà con loro esemplari vivi provenienti da diverse aree piemontesi in modo da presentare ai ragazzi gli aspetti fondamentali della biologia e dell'evoluzione attraverso il contatto diretto.

Gli argomenti saranno trattati con livelli di approfondimento differenziati per ciclo di istruzione. L'iniziativa si svilupperà nel Parco del Valentino .

METODOLOGIA

L'incontro prevede momenti distinti. Il primo momento consiste in una presentazione, basata su discussione aperta con i ragazzi, in cui saranno spiegate le principali dinamiche evolutive, gli adattamenti e la biologia di questi animali, con rimandi alle grandi problematiche conservazionistiche delle diverse specie con l'ausilio di foto, schede e reperti conservati; particolare attenzione sarà volta nell'illustrare la situazione delle comunità ittiche del Po e della presenza, sempre più minacciosa, delle specie alloctone.

La seconda parte dell'incontro consisterà nella cattura di esemplari di pesci mediante pesca elettrica nel fiume Po al Valentino e successivamente i ragazzi saranno impegnati a osservare con attenzione e manipolare i pesci catturati e gli esemplari di anfibi e rettili per determinare le diverse le diverse specie con l'ausilio di chiavi di riconoscimento. Tutti i pesci catturati saranno rilasciati nel Po al termine dell'incontro.

ATTREZZATURA UTILE

Occorrente per scrivere, supporto rigido sul quale scrivere, binocolo, lente d'ingrandimento, bussola, macchina fotografica, scarpe comode, bottiglietta d'acqua, spuntino, medicinali personali in caso di allergie e indumenti adeguati se minaccia pioggia.

PERIODO CONSIGLIATO: **autunno o primavera.** Il punto di ritrovo è di fronte alla cancellata del Castello del Valentino.

COSTI: 80 euro a gruppo classe, oltre le ritenute di legge.

ADESIONE

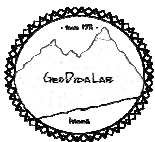
I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda

REFERENTE

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it



GeoDIDA LAB



I PAESAGGI GEOLOGICI DI IVREA

Testimonianza delle glaciazioni quaternarie

A cura del Laboratorio di Educazione Ambientale e Ricerca Didattica **GEODIDALAB** del Dipartimento di Scienze della Terra, Università degli Studi di Torino.

DESTINATARI: Docenti e studenti di scuola secondaria di primo e secondo grado e istituzioni formative della Regione Piemonte.

Dal 1992 al 2012, il Laboratorio Permanente di Educazione Ambientale situato nel Parco della Polveriera di Ivrea (via Lago S. Michele 15) è stato gestito dal CIRDA (Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica e l'Aggiornamento Insegnanti) dell'Università degli Studi di Torino. Durante i 20 anni di attività, il CIRDA ha ideato, progettato, elaborato e messo in atto un'offerta formativa articolata in 19 differenti attività laboratoriali interdisciplinari che spaziano dallo studio dei licheni al campionamento ed osservazione al microscopio delle acque dei laghi d'Ivrea passando per approfondimenti di chimica, fisica e tematiche ambientali (rinaturalizzazione, alimentazione sostenibile ecc.). Ognuna di queste attività è stata pensata per offrire un'integrazione ai programmi scolastici della scuola primaria e secondaria.

Nel 2013, il Laboratorio è passato sotto la tutela del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino (via Valperga Caluso 35) con l'obiettivo di una gestione in continuità con quella del CIRDA. Il nuovo nome del Laboratorio, GeoDidaLab, intende esplicitare il legame delle attività proposte con i valori della nostra Terra, grazie ad una didattica costantemente volta alla sperimentazione di nuove dinamiche esperienziali in laboratorio così come in natura.

Il GeoDidaLab propone oggi un'offerta formativa integrata di laboratori ed attività sul campo riguardanti le Scienze della Terra, oltre a corsi di aggiornamento per insegnanti di ogni ordine e grado. Studenti ed insegnanti possono quindi beneficiare di proposte didattiche innovative, sperimentate in ambito universitario: un'opportunità unica per accrescere le proprie conoscenze sulle dinamiche evolutive di ambiente e territorio.

OBIETTIVI E FINALITÀ

- apprendere concetti di geomorfologia e studio del paesaggio;
- acquisire nozioni di base per l'uso di carta topografica e bussola;
- stimolare l'osservazione del territorio ed il riconoscimento delle principali forme geologiche attraverso l'applicazione del metodo scientifico;
- accrescere la consapevolezza in merito al processo di ricerca scientifica;
- riflettere sulla relazione uomo – ambiente.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Un'esperienza geologica in campo di **un'intera giornata** nel contesto territoriale dell'Anfiteatro Morenico d'Ivrea, in cui gli studenti sono stimolati ad applicare il metodo scientifico e a collaborare in gruppi di lavoro. Nel corso delle attività, gli studenti vengono motivati a osservare il territorio, con l'ausilio di carta topografica e bussola, per cogliere gli indizi utili a ricostruirne la storia geologica. Il modellamento del paesaggio da parte degli agenti esogeni costituisce il tema portante della giornata, ma vengono fornite anche informazioni di carattere petrografico e, a seconda del livello

scolastico, approfondimenti di tettonica. La giornata fornisce agli studenti gli strumenti utili per produrre una successiva relazione scientifica che illustri le attività eseguite sul terreno. Il GeoDidaLab mette a disposizione degli studenti la cartografia dell'area e le bussole.

NOTE ORGANIZZATIVE

Gli studenti sono invitati a portare biro e matite colorate, quaderno o blocco appunti, macchina fotografica, pranzo al sacco.

È richiesto un abbigliamento consono ad attività di escursionismo (livello medio-basso). Sono consigliati scarponi o scarpe da trekking, giacca impermeabile, zaino (no borse a tracolla).

In caso di maltempo sarà possibile svolgere attività al chiuso, nei locali del GeoDidaLab in via Lago San Michele 15 (Ivrea), perseguendo i medesimi obiettivi previsti dalle attività in campo.

L'organizzazione e le spese per il trasporto sono a carico della scuola.

COSTI

È previsto un contributo di **10 euro** a studente.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CESEDI l'apposita scheda **entro il 15 dicembre 2017**.

Per informazioni più dettagliate relative al corso contattare:

geodidalab.dst@unito.it.

Il GeoDidaLab propone una varietà di laboratori di Scienze della Terra, biologia e chimica delle acque, lichenologia. ecc. Per informazioni: **geodidalab.dst@unito.it**.

REFERENTE CE.SE.DI.

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

REFERENTI UNIVERSITÀ DI TORINO

Alessandra MAGAGNA

Mauro PALOMBA

geodidalab.dst@unito.it

UOMINI E PIANTE IN VIAGGIO: IL PARCO DEL VALENTINO A TORINO

Le esplorazioni raccontate dalle essenze esotiche presenti nel parco.

A cura dell'Associazione Zirichiltaggi, Silvia Savegnago e Stefano Bovero

Destinatari: Docenti e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e istituzioni formative del territorio della Regione Piemonte.

La proposta didattica offre un'esperienza significativa sul rapporto uomo-natura in un'area verde storica della città di Torino.

I viaggi d'esplorazione dei secoli scorsi offrono lo spunto per una riflessione critica sul significato, la necessità, la curiosità, l'immaginario e le conseguenze degli spostamenti umani di ieri e di oggi.

Il percorso didattico interattivo si sviluppa all'interno del Parco del Valentino, il più famoso e antico parco pubblico della città.

Il Parco è situato lungo la sponda sinistra del Po, tra i ponti monumentali Umberto I° (corso Vittorio Emanuele II°) e Isabella (Corso Dante), e in affaccio sulla collina.

METODOLOGIA

Il percorso prevede un **laboratorio sul campo di tre ore** e propone un itinerario naturalistico all'interno del Parco alla scoperta delle essenze esotiche presenti con riferimento alla storia del viaggio da loro compiuto per raggiungere il nostro Paese.

Delle schede didattiche appositamente predisposte aiuteranno gli studenti ad orientarsi in ambiente e a riconoscere le varie specie osservate.

Sarà possibile delineare le principali rotte storiche d'esplorazione e il frutto delle scoperte botaniche a loro legate.

L'unità didattica relativa all'attività offre la possibilità di approfondire in classe i temi trattati a seconda delle esigenze didattiche dell'insegnante. Non mancheranno cenni sui monumenti e sugli edifici più significativi all'interno del parco.

PERIODO CONSIGLIATO: **autunno o primavera.** Il punto di ritrovo è di fronte alla cancellata del Castello del Valentino.

ATTREZZATURA UTILE: occorrente per scrivere, supporto rigido sul quale scrivere, binocolo, lente d'ingrandimento, bussola, macchina fotografica, scarpe comode, bottiglietta d'acqua, spuntino, medicinali personali in caso di allergie e indumenti adeguati se minaccia pioggia.

Il percorso può essere completato dall'iniziativa **"Le creature dell'acqua: alla scoperta dei pesci, degli anfibi e dei rettili del Parco del Valentino. Laboratorio con animali vivi"** inserito a catalogo. L'iniziativa ha la finalità di "raccontare" i pesci che vivono nel tratto torinese del fiume Po e alcuni aspetti della loro biologia e problematiche per la loro conservazione.

Costi: 80 euro a gruppo classe, oltre le ritenute di legge.

ADESIONE

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda

REFERENTE

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

SACRA NATURA: EDUCAZIONE AMBIENTALE SUI SENTIERI DELLA SACRA DI SAN MICHELE

A cura di: Meridiani società scientifica, Comuni di Sant'Ambrogio, Avigliana, Chiusa San Michele, Sacra di San Michele

Destinatari: Studenti delle scuole secondarie di secondo grado e istituzioni formative della Regione Piemonte.

Il progetto dal titolo "Sacra Natura" intende valorizzare in senso educativo, naturalistico e storico l'Abbazia simbolo del Piemonte insieme al suo paesaggio attraversato da una straordinaria rete di percorsi oggi praticabili in senso sportivo. Numerosi e notevoli i motivi d'interesse dell'area:

naturalistici:

- Un bosco naturale di latifoglie passanti a conifere, con singolarità botaniche e piante secolari,
- affioramenti di rocce di origine oceanica,
- superfici rocciose levigate e striate cosparse di massi erratici, spettacolare testimonianza dei passaggi dei ghiacciai,
- una fauna variegata comprendente la colonia di camosci più bassa di tutte le Alpi, a meno di 20 km in linea d'aria dal centro di Torino;

storico-architettonici:

- una rete di antichi percorsi anche lastricati, vie di pellegrinaggio (ci troviamo sulla Via Francigena) di eserciti e di semplici, ma eroici montanari;
- il monumento millenario della Sacra di San Michele con le sue mura e inestimabili opere d'arte;
- la cava di provenienza delle pietre verdi dell'abbazia, un luogo dal fascino artistico e archeologico;

economico-turistici:

- le testimonianze del paesaggio agrario come esempio di attività ecosostenibili in parte recuperabili, utile messaggio educativo per i giovani.

OBIETTIVI

- Promuovere un approccio didattico ed educativo alla visita della Sacra di San Michele, con una integrazione degli aspetti storici con quelli naturalistici e sportivi;
- acquisire la capacità di riconoscere nel territorio i suoi molteplici aspetti: naturalistici, storico-architettonici, economici, turistici insieme alla capacità di interconnetterli in un approccio sistemico coerente con l'ambiente che circonda e comprende l'abbazia.

MATERIALI

Il progetto SACRA NATURA mette a disposizione delle scuole un materiale didattico comprendente:

- un dossier a schede informative
- una guida naturalistica
- una mappa dei percorsi
- un sito internet

MODALITA'

Preparazione della classe da parte dell'insegnante mediante proiezione documentario.

Un' uscita didattica di una giornata alla Sacra di San Michele con possibilità di scegliere fra 2 itinerari:

1) in pullman sino alla borgata Mortera di Avigliana e salita di circa 1 ora e 30 minuti (circa 300 m di dislivello) lungo il Sentiero dei Principi (nessuna discesa a piedi; pullman in attesa alla borgata di San Pietro).

2) in treno sino alla stazione di Sant'Ambrogio di Torino e salita di circa 2 ore (circa 600 m di dislivello) lungo l'antica mulattiera (discesa a piedi circa 1 ora per medesimo percorso o 1 ora e mezza per mulattiera di Chiusa San Michele);

PERIODO: ottobre, novembre, marzo, aprile, maggio

ATTREZZATURA NECESSARIA

Scarponcini, abbigliamento sportivo e da montagna, pranzo al sacco, matite colorate

UTILITA': Macchina fotografica, , bussola, smartphone (per gli usi tecnologici applicabili al percorso e concordati con gli insegnanti)

COSTI

11 euro a studente (di cui 4 euro per ingresso alla Sacra di San Michele).

TRASPORTO: a carico della scuola (treno o pullman).

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda

REFERENTE

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

L'AMBIENTE VA A SCUOLA

A cura della Città metropolitana di Torino – Servizio Pianificazione e gestione Rete ecologica e Aree protette, Vigilanza ambientale

In collaborazione con : GEV – Guardie Ecologiche Volontarie

Destinatari: secondo ciclo della scuola primaria e primo anno delle scuole secondarie di I° grado
(limitatamente alle zone di attività dei singoli gruppi GEV e alla disponibilità dei volontari).

Obiettivi :

- conoscere la natura e i problemi di tutela ad essa legati;
- conoscere l'attività dei volontari nel settore ambientale;
- promuovere la partecipazione dei giovani alla salvaguardia del proprio territorio;
- acquisire consapevolezza del rapporto alimentazione-ambiente.

Temi trattati:

ARIA - ACQUA - TERRA - FUOCO - RIFIUTI - EDUCAZIONE ALIMENTARE/AMBIENTALE - L'AMBIENTE RACCONTA (catena alimentare, ecosistema e biodiversità).

La Città metropolitana di Torino gestisce la formazione, il coordinamento, l'impegno e l'aggiornamento delle GEV e, tramite queste, le attività di informazione e divulgazione ai cittadini in materia di tutela ambientale. Le GEV in particolare hanno il compito di favorire la conoscenza della natura e dei problemi di tutela ambientale, svolgendo attività di prevenzione con azioni di sensibilizzazione. Spiegheranno, quindi, perché è importante tutelare le numerose risorse del nostro territorio: il bosco e i suoi prodotti, l'acqua e le zone umide con la fauna e la flora che li caratterizzano. Illustreranno i danni procurati dall'abbandono dei rifiuti sul territorio o dall'accensione dei fuochi. Presenteranno inoltre modelli di stile di vita quotidiana rispettosi per l'ambiente.

Altre indicazioni

All'inizio di ogni percorso verranno fornite per ogni partecipante le schede relative all'argomento scelto, secondo le disponibilità dell'ufficio.

La modalità scelta per il coinvolgimento dei ragazzi è interattiva e ludica così da mantenere viva l'attenzione e lasciare nella memoria un ricordo positivo legato alle tematiche affrontate. Gli argomenti trattati vengono adeguati al piano di lavoro della classe.

Struttura : in ogni classe si propongono indicativamente due interventi in aula e un'uscita sul territorio.

Costi a carico della scuola : nessuno (escluse eventuali spese di trasporto per le uscite programmate in località non raggiungibili a piedi).

Adesioni: compilazione dell'apposito modulo reperibile all'indirizzo:

http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/natura/dwd/pdf/aree_protette/gev/modulistica/scheda_scuola_cittametr.pdf

Le richieste delle scuole saranno accolte in base alla disponibilità dei volontari.

Contatti : Servizio Programmazione e gestione Rete ecologica e Aree protette, Vigilanza ambientale – Ufficio Didattica - Corso Inghilterra 7 – 10138 TORINO

Tel. 011.8616171- 011.8616626 – Fax 011.8614272

e-mail: maria_teresa.cane@cittametropolitana.torino.it

EDUCAZIONE AMBIENTALE

PARCO NATURALE PROVINCIALE DEL LAGO DI CANDIA

A cura di Vivere i Parchi A.P.S.

Destinatari: Scuole di ogni ordine e grado e istituzioni formative della Regione Piemonte.

Il Lago di Candia e gli ambienti umidi che lo circondano costituiscono un'oasi di biodiversità tra le più importanti del Piemonte, riconosciuta come Sito di Interesse Comunitario dall'Unione Europea. L'area protetta è il luogo ideale per l'attuazione di progetti di educazione ambientale rivolti alle scuole, con attività didattiche sperimentali ed escursioni naturalistiche guidate, a piedi o in battello elettrico, che affrontano i principali temi delle scienze biologiche, fisiche e chimiche. Presso le strutture attrezzate del Parco gli studenti sono invitati alla scoperta del mondo naturale con l'occhio di chi osserva e non solo di chi guarda, per scoprire il minuscolo universo che si nasconde in una goccia d'acqua, osservare le caratteristiche morfologiche e gli strabilianti adattamenti di piante e animali, svelare i misteriosi meccanismi dell'evoluzione naturale. Sotto la guida di personale esperto saranno messe a disposizione le attrezzature scientifiche di un vero e proprio laboratorio di ricerca, con microscopi ottici e stereoscopici, lenti di ingrandimento e binocoli, kit di analisi, acquari, collezioni museali e molto altro ancora.

Percorsi didattici e sperimentali

- **VITE INVISIBILI** – *Il viaggio microscopico in una goccia d'acqua.*
- **SOTTO LA LENTE** – *Laboratorio comparato di microscopia.*
- **VERDI PIANTE** – *La vita segreta del mondo vegetale.*
- **SANI PER NATURA** – *I licheni interrogano l'ambiente sulla qualità dell'aria.*
- **CHI MANGIA CHI** – *La rete alimentare per comprendere la biodiversità.*
- **I SIGNORI DEGLI ANELLI** – *Il lavoro degli ornitologi del Parco.*
- **BIODIVERSITÀ** – *Varietà, mutamenti e storia del mondo vivente.*

Tutte le aree tematiche sono improntate sull'adagio pedagogico "se faccio, capisco" e prevedono sessioni teoriche e attività sperimentali di laboratorio corredate da manuali, dispense e schede tecniche. Nel corso della stessa visita didattica può essere pianificata un'escursione naturalistica guidata in battello elettrico o a piedi all'interno dell'area protetta, in tema con gli argomenti affrontati in laboratorio. Sono previste sessioni di una giornata intera, ma la durata delle attività può essere concordata con l'insegnante referente. In caso di maltempo improvviso si garantisce la disponibilità di locali coperti e riscaldati.

Altre indicazioni: I programmi completi e gli argomenti trattati nelle proposte sperimentali possono essere consultati e scaricati dal sito **www.vivereiparchi.eu**. In caso di più classi provenienti dallo stesso istituto scolastico è prevista una turnazione nello svolgimento delle attività sperimentali, concordata con l'insegnante referente.

Costi a carico della scuola: 7 euro a studente.

Adesione: Prenotazione dei percorsi teorico/pratici presso Vivere i Parchi A.P.S. - Tel. 3457796413

E-mail: vivereiparchi@gmail.com - Internet: www.vivereiparchi.eu

EDUCAZIONE AMBIENTALE PARCO NATURALE PROVINCIALE DEL MONTE SAN GIORGIO PIOSSASCO

A cura dell' Associazione Studio ArteNa, Vivaio Forestale Monte San Giorgio, Fondazione A. Cruto.

Destinatari: Scuole di ogni ordine e grado e istituzioni formative della Regione Piemonte.

Il Monte San Giorgio è un angolo di natura ai margini della catena alpina prima dell'inizio della Pianura tra ripidi pendii e versanti più dolci.

L'area protetta è il luogo ideale per l'attuazione di attività di educazione ambientale per scoprire e vivere temi scientifici di vario genere, dalla botanica alla selvicoltura, dalla zoologia all'etologia. Le scuole hanno così l'occasione, in poco tempo, di immergersi in un contesto naturale di media montagna e di imparare a conoscere il proprio territorio dal punto di vista scientifico, ma anche culturale.

Percorsi didattici:

Per le Scuole dell'Infanzia

- **POLVERE IN GIOCO – per il diritto a sporcarsi**
- **LE ZAMPETTE DEL PRATO – alla scoperta dell'ecosistema prato**

Per le Scuole Primarie

- **UNA FRAGOLA A DICEMBRE – Alla scoperta dei cicli biologici della natura**
- **FORESTALE IN FOGLIA – Dalla botanica alla selvicoltura**
- **LE “MISSION IMPOSSIBLE” DI UN SEME – Forme e disseminazione delle piante**
- **MI ORIENTO DA BESTIA – Come mi oriento in un bosco?**
- **STORIA DI UN BIVACCO – Diritto al selvaggio**
- **TEMPO DEGLI ALBERI – Il ciclo degli alberi**
- **VIVERE IN UN ALBERO – L'albero come “condominio”**

Per le Scuole Secondarie

- **ADESSO TI CONQUISTO – I mille riti amorosi degli animali**
- **MI NASCONDO DIETRO UN DITO - Mimetismo per predare o scappare**
- **MI ORIENTO DA BESTIA – Come mi oriento in un bosco?**
- **UN GIORNO DA PIPISTRELLO – La biodiversità vista a testa in giù**
- **STORIA DI UN BIVACCO – Diritto al selvaggio**
- **DAL SEME AL BOSCO – La vita di un albero**
- **QUESTIONI DI PANCIA – I cicli ecologici del bosco**

I percorsi di esplorazione prevedono metodi complementari basati sull'apprendimento esperienziale, sulla scoperta, sullo stimolo della curiosità dei bambini e dei ragazzi, permettendo loro di vivere le esperienze con emozione. Far tesoro delle nozioni apprese in classe e collegarle con le competenze che verranno stimulate e valorizzate durante la attività qui proposte, sarà il cardine del metodo: imparando a pensare per relazioni, a collegare i saperi, le esperienze e le competenze.

L'esperienza didattica in natura accompagna i ragazzi alla costruzione di un proprio pensiero critico, mentre attività collettive, laboratori e giochi di ruolo permetteranno di sviluppare la cooperazione e il senso di appartenenza, rafforzando il gruppo classe.

I pacchetti didattici concordati con le insegnanti referenti, possono avere diversi percorsi educativi:

- progetti (un incontro in aula di due ore + un escursione di una giornata intera);
- escursione in campo di una giornata intera;
- escursione in campo di mezza giornata.

Altre indicazioni: I programmi completi possono essere consultati e scaricati dal **sito** www.studioartena.it

Costi a carico della scuola:

- Progetti (un incontro in aula di due ore + un escursione di una giornata intera) 270,00 € a gruppo classe (escluse spese di viaggio).
 - Escursione in campo di una giornata intera 190,00 € a gruppo classe
 - Escursione in campo di mezza giornata 110,00 € classe.
- Tutti i prezzi sono da considerarsi I.V.A. compresa.

ADESIONI:

Informazioni e prenotazioni presso l'Associazione Studio ArteNa tel. 3381804165
e-mail: artena.info@gmail.com - Internet: www.studioartena.it

PERCORSI INTERATTIVI PER COMPRENDERE IL VALORE DEL PERDONO E SPERIMENTARNE LA PRATICABILITA'

A cura dell' Università del Perdono

Destinatari: - Studenti Istituti secondari di secondo grado e Istituzioni formative.
- Docenti e formatori

La società attuale si caratterizza per la presenza di alcuni aspetti che incidono profondamente nelle modalità di pensiero e comportamento:

- a) Il consolidamento della *contrapposizione duale*, basata su pregiudizi che ripropongono schemi prevalentemente antitetici: *buoni/cattivi, offensori/offesi, autori di violenza/vittime di violenza, azione/reazione uguale contraria, inclusi/esclusi*.
- b) L'indeterminatezza di punti di riferimento e di valori stabili immerge ogni persona –e a maggior ragione gli studenti che vivono i cicli evolutivi della pre-adolescenza, adolescenza, giovinezza- in una ***“società liquida”***, *senza forma, facilmente permeabile da fattori di spinta e di attrazione che abbiano visibilità e rilevanza mediatica*.
- c) Nonostante le iperconnessioni multiple e continuative, i fenomeni di solitudine, del solo tra la folla” che vive nel ‘non-luogo’ e ‘non-tempo’ (M. Augé) sono sempre più diffusi ed inquietanti, rischiosi per i ragazzi.

Da tali considerazioni derivano 2 interrogativi: *“Come riuscire ad offrire orientamento e qualche strumento perché i giovani possano rispondere a istanze relazionali, intersoggettive e sociali per superare le condizioni di contrapposizione? Come poter star meglio con se stessi e con gli altri?”*

Obiettivi. Sono riconducibili alle seguenti constatazioni.

- a) L'offesa è una ferita inferta dal *soggetto/autore* e subita *dalla vittima*.
- b) Le conseguenze dell'offesa segnano visibilmente la vittima: se non ha la forza di reagire somatizza, rivolge verso se stessa l'aggressività, prova rancore e risentimento verso l'offensore, matura propositi di ritorsione, cerca la vendetta, amplifica e consolida il disagio, aumenta il dispendio di proprie energie per mantenere in vita l'odio e i motivi che giustificano la reazione offensiva.
- c) Insomma, la vittima finisce per condannare ed essere l'offensore inconsapevole di se stesso e, attraverso il sentimento di odio rivolto al proprio offensore, rimane a lui legato, condizionato, imprigionato .

Gli obiettivi, pertanto, sono:

1. Offrire consapevolezza rispetto alle dinamiche dei processi di contrapposizione e conflitto;
2. Superare gli effetti indotti dalla contrapposizione e dalla conflittualità;
3. Rilevare in ogni persona la presenza della dote umana della capacità di perdonare;
4. Comprendere che il Perdono è prima di tutto un dono rivolto a se stessi per migliorare il proprio ben-essere;

5. Sperimentare l'efficacia del Perdono come modalità di rapportarsi dapprima con se stessi e poi, se si verificano le condizioni, con gli altri;
6. Capire che il Perdono non equivale e nemmeno può cancellare la responsabilità del passato e il dolore per le ferite sofferte, ma serve a liberare da quei legami che possono condizionare il futuro e restringere prospettive ed orizzonti;
7. Costatare che il Perdono è un atto di benevolenza e di giustizia verso se stessi;
8. Sperimentare la possibilità di ricomporre la propria esistenza e la propria convivenza riacquistando autonomia e dignità;
9. Costatare che il Perdono è l'azione propedeutica verso la Riconciliazione, se la vittima è consapevole e coscientemente intenzionata e se l'offensore ha compiuto una revisione critica dei propri valori di riferimento.

Contenuti.

1. I rapporti interpersonali: la pulsione aggressiva, il bullismo, la violenza fisica, psichica, morale, sessuale;
2. La persona e i sentimenti: affettività ed emotività, amore/odio, la memoria dell'offesa, la pulizia(catarsi) della relazione
3. La ferita aperta: curarla o lasciarla andare in necrosi?
4. Cause soggettive ed oggettive della violenza;
5. Effetti della violenza e della reazione ostile: la sicurezza in se stessi, il senso della vita, la relazione con gli altri e la convivenza;;
6. La vittima: sintomi post-traumatici dell'offesa (incubi, insonnia, disagio psicologico, sentimento di estraneità, affettività ridotta, ...);
7. Aspetti cognitivi, emozionali, comportamentali, spirituali;
8. Ponderazione dei risultati generati dall'odio e dei risultati generati dal Perdono in relazione a salute, risparmio di energie, emozioni, intelligenza, relazioni sociali, progettualità individuale;
9. Anamnesi personale: come ho risposto alle offese? Cosa ho imparato dalla mia esperienza?Cosa posso imparare dall'esperienza di altri?
- 10.Lettura e commento di brani;
- 11.La scelta e la decisione di perdonare: atto di intelligenza, di sano egoismo, di liberazione e terapia;;
- 12.Confronti in gruppo: Perché (non) ritengo giusto Perdonare?
- 13.Giochi di ruolo;
- 14.Storie esemplari: dalla cronaca dei media (=episodi di stalking, femminicidio, violenza fisica, psichica, morale, tradimenti, maldicenza, ...)
- 15.Analisi situazionale: riferimento e discussione di fenomeni desunti dai media (=cyberbullismo, mobbing, cybersessismo, cybermisoginia, violenza e discriminazione di genere, omofobia, ...)

Metodologia, strumenti, tempi

L'offesa fa parte delle esperienze comuni, dei vissuti di ognuno, a cominciare dall'infanzia.

La metodologia privilegia l'impostazione interattiva dove i singoli (docenti e studenti) possono sempre sentirsi partecipi, coinvolti e protagonisti; viene sollecitato il confronto di opinioni, di idee, di esperienze.

Pur avendo una strutturazione compiuta, questo percorso formativo è duttile, versatile, capace di adattarsi ad esigenze specifiche dei destinatari, alle loro aspettative, al livello di istruzione, alle capacità di assimilazione.

Gli strumenti specificamente utilizzati: lo schema che indica i tempi e la progressione dei contenuti; la traccia-dispensa; il testo "Il Perdono. Un itinerario pedagogico e formativo"; lettura di brani e commenti (Alcuni brani possono essere proposti dai frequentanti); giochi di ruolo; anamnesi e rielaborazione di episodi narrati dai docenti, studenti; utilizzo di simboli; alternanza tra lavori di gruppo, sottogruppi, individuali.

Il percorso può essere modulato anche in termini di durata (di ore da dedicare), salvaguardando comunque, la quota standard di ore che consente di raggiungere alcuni obiettivi significativi. Si chiede la disponibilità di 2 ore consecutive per ogni incontro e nello stesso anno scolastico, e di almeno 3 incontri non troppo distanziati nel tempo.

In accordo con gli insegnanti si chiederà agli allievi di compilare un test di verifica.

Costi:

Non sono previsti costi a carico della scuola

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire al CESEDI tramite apposita scheda

REFERENTI

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it



MEZZOPIENO NELLE SCUOLE

Per la diffusione della cultura della positività e della gentilezza

Destinatari: Ultime classi della scuola primaria e studenti degli Istituti secondari di primo e secondo grado e Istituzioni formative

Mezzopieno è un movimento che si riconoscono nei valori dell'azione costruttiva e della pratica collaborativa. I membri del movimento condividono l'impegno attivo per contribuire alla diffusione della cultura della positività e per la riduzione della conflittualità e della rivalità nella società.

Nato in India nel 2005, Mezzopieno raccoglie una rete di persone ed enti impegnati attivamente in programmi ed iniziative di diverso genere, accomunati dal desiderio di contribuire alla diffusione di pratiche che armonizzino la società e i rapporti tra le persone.

La rete del movimento opera per la redazione e la pubblicazione di Mezzopieno News, uno strumento giornalistico strutturato per favorire la diffusione di notizie positive e pratiche virtuose di impegno e di riscatto. Dando voce agli aspetti positivi della realtà ha come obiettivo rendere onore alla bellezza, alla capacità e alla bontà, restituendo dignità e rispetto ad un mondo spesso considerato solo naif o buonista. La pubblicazione cartacea gratuita ha l'obiettivo di far conoscere le storie e le iniziative positive e di successo che alimentano e cambiano il mondo partendo dalla buona volontà. Mezzopieno News è distribuito gratuitamente da una rete di volontari, il Cerchio della Gratitudine, in ospedali, scuole, associazioni, carceri, parrocchie e comunità.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Contribuire alla diffusione della **cultura della positività** e del pensiero Mezzopieno tra gli studenti e il corpo docente degli Istituti scolastici;
- Diffondere buone notizie e **buone pratiche** dal mondo, in Italia e a Torino attraverso la distribuzione gratuita della rivista Mezzopieno News;
- Educare ad uno stile di **lettura e di scrittura positivo e propositivo e alla comunicazione e alla pratica gentile** nella filosofia del pensiero Mezzopieno grazie alla realizzazione di moduli didattici dedicati.

ATTIVITA'

Il progetto si può articolare **in due attività separate**:

1. Diffusione gratuita delle copie della rivista Mezzopieno News all'interno dell'istituto scolastico
2. Laboratori didattici nelle classi in collaborazione con i docenti

I moduli didattici prevedono una o più delle seguenti attività:

- L'analisi del concetto di lettura e di giornalismo costruttivo
- analisi, struttura e scrittura di un articolo positivo
- sviluppare la cultura e la pratica della gentilezza

ARTICOLAZIONE

Gli Istituti scolastici sono contattati personalmente e via email con una lettera di presentazione del progetto. È fissato un incontro con il Dirigente scolastico in cui vengono definiti gli aspetti organizzativi, tra cui l'individuazione di un insegnante di

riferimento. Un incontro finale è pianificato alla presenza dell'insegnante con la finalità di valutare le attività del progetto.

Gli incontri nella classe a cura dei responsabili del movimento Mezzopieno prevedono

PERCORSO CULTURA DELLA POSITIVITÀ E COMUNICAZIONE GENTILE

I - Presentazione del pensiero Mezzopieno: genesi della cultura della gentilezza, della positività e della comunicazione gentile; consegna della rivista Mezzopieno News alla classe; lettura guidata e analisi critica di un articolo insieme.

II - Analisi della struttura di un articolo: l'arte della scrittura e della lettura positiva; approfondimenti interattivi con gli alunni; analisi e scrittura di un articolo.

III - Laboratorio di allenamento alla gentilezza: la pratica gentile, la gratitudine, generosità e semplicità, attraverso letture, giochi ed esperienze guidate di riflessione

Contatti e appuntamenti con gli Istituti scolastici (1/2 incontri preliminari ad istituto);

- Da 1 a 3 incontri in classe: 1 h e 30 min. ciascuno;
- Distribuzione bimensile della rivista Mezzopieno News nella scuola;
- Interviste e valutazioni finali a Istituto (1 intervista al direttore didattico e interviste agli insegnanti coinvolti) per monitoraggio progetto.

COSTI Le attività e gli strumenti proposti dal progetto sono gratuiti.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda

MONITORAGGIO

A fine progetto, è previsto un incontro di verifica con l'insegnante, attraverso un'intervista semi-strutturata aperta per il monitoraggio dell'andamento e il riscontro dei risultati del progetto, accogliendo eventuali proposte e modifiche o la somministrazione di questionari.

RIFERIMENTI

Movimento Mezzopieno

Semi Onlus – Reg. Anagrafe delle Onlus, Dir. Regionale Ag. Delle Entrate 69/2007
C.F.: 97684940014

P. Risorgimento, 12 – 10143 Torino Telefono: 011 19717009

www.mezzopieno.org

progetti@mezzopieno.org

Facebook: mezzopienonews Twitter: mezzopienonews

REFERENTE per il Ce.SE.Di.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 – fax 0118614494

stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

RESPONSABILE Progetto

per MEZZOPIENO

Diletta BERARDINELLI

cell: 3494349107

“CreARTI... VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLE EMOZIONI”

a cura dell'Associazione Art Therapy Italiana

Destinatari: Studenti di scuola primaria e secondaria di primo grado di Torino e provincia.

L'arte terapia utilizza la produzione creativa di immagini e manufatti come strumenti per il recupero e la crescita della persona nella sfera emotiva, affettiva e relazionale.

Ai partecipanti viene offerta la possibilità di esprimersi liberamente attraverso l'uso dei materiali messi a disposizione nel setting in un contesto che esclude il giudizio, sia da parte del conduttore che da parte degli altri partecipanti. L'uso dei diversi materiali attiva e stimola esperienze in cui le emozioni, positive e negative, dicibili e no, prendono forma. Nel processo creativo si evidenziano le modalità con cui ognuno si misura con la realtà.

L'arte terapia rappresenta una tecnica particolarmente utile nel lavoro con i bambini e con i ragazzi che, tramite la creazione di lavori artistici, possono accrescere e migliorare sia le loro potenzialità che le loro capacità di comunicazione e di relazione. L'intervento di arte terapia nella scuola ha l'obiettivo di attivare la creatività intesa come parte sana e vitale dell'individuo, aiutando il bambino ed il ragazzo ad interiorizzare limiti e confini di Sé.

In ragione della stretta connessione esistente tra il processo di crescita e il processo creativo, l'arte terapia, fornisce l'accesso ad un nuovo linguaggio attraverso il quale riuscire a capire, controllare e gestire le proprie emozioni.

METODOLOGIA

Il laboratorio si compone sulla base di 2 moduli distinti:

- PRIMO MODULO composto da 3 INCONTRI
- SECONDO MODULO composto da 7 INCONTRI

Si può scegliere di partecipare solo al primo modulo ma l'accesso al secondo modulo è consentito solo dopo aver partecipato al primo.

PRIMO MODULO:

È composto da 3 incontri di un ora ciascuno e rappresenta un'occasione concreta per la sperimentazione di tre tipologie diverse di materiali vivendo liberamente la propria esperienza creativa con l'ausilio dell'arte terapeuta e la presenza dell'educatrice. Viene offerta la possibilità di indagare a livello sensoriale i vari materiali artistici e per esplorare le proprie capacità creative al fine di creare e comporre un'immagine.

Al termine di ogni incontro è previsto un momento di condivisione libera dell'esperienza.

SECONDO MODULO:

L'articolazione del secondo modulo è pensata in modo da essere più diluita nel tempo, con un maggiore livello di approfondimento.

È composto da 7 incontri della durata di un ora : il primo e l'ultimo incontro saranno svolti in modo collettivo con la compresenza delle arteterapeute. Per gli incontri intermedi invece è necessario dividere la classe in due gruppi, ognuno con un proprio spazio e condotto da una delle due arteterapeute.

Si focalizza sul tema dell'educazione emotiva attraverso l'utilizzo dei diversi materiali artistici, per accompagnare i bambini e i ragazzi in un'esperienza di scoperta e gestione delle proprie emozioni: la Gioia, la Tristezza, la Sorpresa, la Rabbia, la Paura, l'Empatia. Il filo conduttore del percorso è la metafora del VIAGGIO.

Ogni incontro si struttura in due momenti: il primo dedicato alla produzione artistica e il secondo alla condivisione libera dell'esperienza appena vissuta.

Sono inoltre previsti **due incontri** con le insegnanti:

- 1 incontro** successivo al primo modulo per impostare il successivo intervento
- 2 incontro** finale di restituzione di quanto emerso durante l'osservazione

Questo tipo di laboratorio é particolarmente indicato nelle classi in cui stanno emergendo o sono già emerse problematiche di tipo psico-relazionale all'interno del gruppo dei pari così come tra alunni ed insegnanti. L'obiettivo in questo ambito è quello di impostare un tipo di intervento finalizzato ad indagare le tematiche/problematiche del gruppo classe, partendo dalla valorizzazione delle specifiche risorse del singolo.

La presenza dell'insegnante nei laboratori, oltre che indispensabile, è un'opportunità importante, per poter osservare i bambini ed i ragazzi all'interno di un'attività che può far emergere dinamiche relazionali nuove.

OBIETTIVI

PER IL SINGOLO ALUNNO

- sperimentare i materiali artistici proposti per sviluppare la propria intelligenza creativa
- favorire il processo di individuazione attraverso cui imparare a conoscersi
- sviluppare la capacità di conoscere e sentire le proprie emozioni

PER IL GRUPPO:

- stimolare il processo di socializzazione e di integrazione nel gruppo e nella vita scolastica
- scoprire le proprie potenzialità, riconoscere le proprie emozioni e saperle comunicare agli altri in un clima di collaborazione e di assenza di giudizio

PER LE INSEGNANTI:

- cogliere l'occasione per osservare le dinamiche di interazione tra i bambini/ragazzi che si creano all'interno del gruppo durante il laboratorio
- confrontare le proprie osservazioni con le arteterapeute al fine di cogliere nuovi spunti di valorizzazione delle competenze personali del singolo alunno fuori dal contesto prettamente scolastico

Modalità operativa

Gli incontri avranno luogo presso le aule degli Istituti che ne faranno richiesta.

Costi

PRIMO MODULO 10 euro a partecipante

SECONDO MODULO: 35 euro a partecipante

ADESIONI

I docenti interessati dovranno far pervenire al CeSeDi. apposita scheda

REFERENTE

CE.SE.DI.

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

A.p.s. ARTICIOC

Maria Chiara Totaro

mariachiaratot@gmail.com



F.A.R.O. A SCUOLA

**Aprire le porte all'incontro con il morire:
gli operatori di cure palliative e gli adolescenti**

a cura della Fondazione F.A.R.O. Onlus

Destinatari: allievi e docenti delle istituzioni scolastiche e formative di secondo grado (4° e 5° anno)

Premessa

La formulazione del progetto **F.A.R.O. a scuola** è nata dall'analisi di significative riflessioni riguardanti il tema della morte e del morire. Se da un lato l'attuale contesto sociale tende a marginalizzare negli ospedali o a spettacolarizzare la morte, dall'altro la recente promozione dell'assistenza domiciliare ed in hospice espone sempre di più le famiglie al confronto diretto con la fase avanzata di malattia.

Dalla nostra esperienza e dal confronto con i colleghi di cure palliative emergono alcune criticità, legate alla gestione delle relazioni con i giovani coinvolti in progetti assistenziali, riassumibili nei seguenti interrogativi :

- 1) Quali bisogni evidenziano gli operatori che si confrontano con i ragazzi nella cura e accompagnamento del proprio familiare?
- 2) Quali interrogativi si pongono i giovani rispetto alla morte ed al fine vita?
- 3) E' possibile per gli operatori di cure palliative trovare parole per facilitare i ragazzi ad esprimere e condividere i primi incontri con la sofferenza?

Finalità

Lo scopo di questo progetto è formulare e stimolare riflessioni sul fine vita e sull'accompagnamento al morente facilitando un contatto diretto tra il mondo delle cure palliative - gli operatori - e la scuola – gli adolescenti. La finalità è quella di offrire una porta aperta per la discussione, nel rispetto del livello di coinvolgimento che i ragazzi sono disposti a mettere in gioco.

Il percorso, **strutturato in collaborazione con i docenti** sarà quindi finalizzato a:

- Fornire uno spazio di confronto rispetto all'idea di morte e del morire
- Esprimere la percezione personale rispetto alle tematiche proposte
- Individuare gli stereotipi che spesso accompagnano la figura del morente
- Superare la paura e la negazione che spesso si accompagna a queste esperienze di vita
- Conoscere l'Hospice e le figure professionali coinvolte nella cura dei pazienti accolti in tale struttura
- Conoscere cosa sono le cure palliative

Obiettivi

- Fornire ai ragazzi elementi di riflessione autonoma rispetto al tema della morte e all'accompagnamento al morente.
- Conoscere le esperienze cittadine in questo settore, favorendo il confronto tra gli operatori e gli adolescenti

Articolazione

- **incontro preliminare per i docenti** per meglio illustrare le finalità e i contenuti dell'intervento proposto e che consentirà ai docenti di meglio definire con gli operatori il percorso tematico da proporre alle classi:

- due incontri rivolti alle classi

1°) visione di un video/blob e, dopo alcune riflessioni "a caldo" gli studenti saranno invitati a scrivere, se possibile su PC, le prime impressioni suscitate dal video che saranno raccolte per evidenziarne i temi ricorrenti

2°) un secondo incontro in classe, in cui saranno presenti gli operatori di Cure Palliative, sarà dedicato per una prima parte alla restituzione dei temi emersi nelle narrazioni e per una seconda parte al racconto/testimonianza di una figura professionale di cure palliative (OSS, Infermiere, medico, psicologa)

- un incontro successivo facoltativo di approfondimento

Se, in collaborazione con i docenti, sarà ritenuto opportuno, a questi primi due incontri ne potrà seguire un altro, più specifico, di approfondimento sulle tematiche emerse durante i precedenti. Gli argomenti possono essere i seguenti:

- Il racconto di esperienze di una figura professionale che lavora in Cure Palliative
- La conoscenza approfondita di cosa sono le Cure Palliative e gli Hospice

Metodologia

Sarà dato ampio spazio e importanza, grazie alla presenza di una psicologa in entrambi i primi due incontri, alla discussione e alla condivisione in gruppo delle esperienze personali, delle riflessioni emerse e alla gestione delle emozioni

Equipe Educativa

Il gruppo di lavoro che interverrà in classe è composto da psicologi, volontari dell'Associazione Amici della FARO, insegnanti. Si rendono disponibili medici, infermieri, fisioterapisti, assistente sociale e OSS della Fondazione FARO

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al referente CE.SE.DI. sotto indicato l'apposita scheda

REFERENTE F.A.R.O. a scuola

Claudio Tiozzo

(e-mail: claudio.tiozzo@fondazionefaro.it)

OPERATORI FARO

Dott.ssa Claudia Bert (psicologa e coordinatrice del progetto Faro a Scuola).

Dott. Simone Veronese (medico)

Antonella Milo (coordinatrice infermieristica Hospice FARO)

Volontari Associazione Amici della FARO

Claudio Tiozzo

Gabriella Passarino

Luca Borrione

Patrizia Sapio

Anna Garramone

REFERENTE CESEDI

Emanuela Celeghin

Tel. 011.861.3691 – fax 011.861.4494

e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

Il teatro che fa scuola: INCONTRI TEATRALI per comunicare, acquisire contenuti, riflettere o far riflettere, attivare percorsi di conoscenza *di e con Franco Carapelle*

a cura dell'Associazione "T.S. Teatro e Società"

Destinatari: studenti tra i 14 e i 19 anni

Con triste regolarità la cronaca testimonia le drammatiche conseguenze che possono derivare dall'uso delle droghe e dell'alcool, entrambi fenomeni sociali che coinvolgono non solo i ragazzi, ma anche la comunità di appartenenza, pertanto é necessario affrontare il problema anche attraverso il **rafforzamento della cultura della legalità e della responsabilità, individuale e collettiva**. In questa direzione vanno i due interventi proposti.

"INCIDENTI DI PERCORSO"

Spettacolo graffiante e ironico dove l'attore narra la storia di un giovane che tenta molte strade per cercar di stare bene con se stesso: ci riuscirà solo per pochi attimi, e solo se con lui ci saranno le persone che gli vogliono bene. Allontanarsi da casa e dai suoi amici non gli è servito che a scoprire rischi in agguato, limiti obbligatori, mete irraggiungibili, confini umanamente insuperabili.

"I VECCHI VAGONI"

Monologo di un attore che ripercorre gli anni della sua adolescenza in tutte le tappe che lo hanno reso adulto, portando alla luce gli stessi problemi di un ragazzo di oggi: il rapporto con i genitori, le difficoltà di comunicazione con i compagni, i conflitti con la scuola, il gruppo, la voglia di ribellarsi o semplicemente di farsi notare...

Le scuole potranno richiedere l'incontro-spettacolo a complemento di attività già in corso nelle classi, oppure come occasione per offrire suggestioni e stimoli per avviare una riflessione sui temi proposti. Nella scelta potranno avvalersi della collaborazione dell'autore-attore per individuare lo spettacolo più idoneo alle loro esigenze.

Durante gli incontri gli studenti-spettatori, avranno la possibilità di condividere dubbi e incertezze e saranno accompagnati dall'attore, loro complice, a riflettere su se stessi e sulla necessità di vivere da protagonisti la propria esperienza di vita.

(Data la ventennale attività lavorativa dell'attore presso il carcere di Torino, verrà anche riportata l'esperienza di due giovani detenuti).

Video di presentazione su youtube:

<http://youtu.be/N2775gGTJ7g> I vecchi vagoni

https://www.youtube.com/watch?v=Ao_kp8AbjRE Incidenti di percorso

- . **DURATA:** 60 minuti (sono possibili più repliche nella stessa mattinata)
- . **SPAZIO:** gli spettacoli-incontro possono essere presentati in luoghi non convenzionali quali aule capienti, saloni, piccole palestre (purché venga garantita una buona visibilità e acustica). Potenza elettrica: 3 kw (semplice presa di corrente)
- . **COSTI:** Il biglietto ridotto ammonta a 4 euro a studente per un minimo di 60 studenti
- . **ADESIONI** I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda

REFERENTE

Emanuela Celeghin Tel. 011.861.3691 – fax 011.861.4494

e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it



CARDIOTOSCHOOL E I QUADERNI DEL CUORE

A cura dell'Associazione CARDIOTEAM FOUNDATION O.N.L.U.S.

Destinatari: Istituti secondari di primo e secondo grado.

La Cardioteam Foundation O.n.l.u.s., trascorsi tre anni dall'inizio del progetto: "CardioTOschool: i nostri giovani ci stanno a cuore!", intende continuare ad offrire alle scuole secondarie di primo e secondo grado situate sul territorio piemontese un progetto di prevenzione delle malattie cardiovascolari e di informazione sull'incidenza di tale malattie sulla popolazione italiana.

L'obiettivo del progetto è l'approfondimento delle problematiche cardiovascolari a livello didattico, soprattutto in riferimento ai dati che vedono l'adolescenza come fascia di età durante la quale si creano le premesse per quelle che saranno le grandi patologie dell'età adulta. Le malattie cardiovascolari sono estremamente diffuse nella popolazione; rappresentano la prima causa di morte nei Paesi industrializzati, tra cui l'Italia, e sono in aumento. Sono causa non solo di numerosi decessi, ma anche di una riduzione della qualità di vita di chi ne è colpito in maniera non letale (ad esempio in caso di ictus). Le malattie cardiovascolari si possono, almeno in parte prevenire.

Ragionando in una prospettiva di prevenzione a lungo termine, è d'obbligo la seguente riflessione: se alcool, fumo, attività sedentaria e sovrappeso caratterizzano la gioventù, in età adulta il cuore ne risente. La domanda da porsi, quindi, è "Serve consigliare uno stile di vita sano fin da giovani?". La risposta è sì.

Tematiche

La Cardioteam Foundation O.n.l.u.s., propone l'iniziativa come uno strumento utile, dal linguaggio semplice e incisivo, per stimolare il confronto tra mondo medico e studenti al fine di aumentarne la consapevolezza. Sottolineando l'importanza dei corretti stili di vita come forma di prevenzione, coinvolgendo le famiglie interessate e favorendo un proficuo dibattito fra tutti gli attori coinvolti.

- Stile di vita e rapporto con il proprio corpo;
- Fattori di rischio: fumo, sedentarietà, scorretta alimentazione, obesità, diabete. (Le possibilità che ogni persona ha di sviluppare la malattia cardiovascolare dipende dall'entità dei fattori di rischio);
- Il sistema cardiocircolatorio;
- Le figure di riferimento: famiglia, medico di famiglia, cardiologo, cardiocirurgo.

Modalità

Il progetto consiste in **1 incontro**, della durata di due ore, tenuto da un medico cardiologo e/o un divulgatore scientifico con l'utilizzo di strumenti semplici quali presentazioni in power point e modelli in 3D del cuore.

Il progetto, totalmente a carico della Fondazione, può essere garantito gratuitamente ad un massimo di 10 scuole sul territorio torinese, con un ventaglio di possibilità più ampio nell'ipotesi di sostegno da parte di sponsor e di sostegni privati.

L'incontro si svolge nella più capiente delle aule, ove presente nell'aula magna, oppure palestra, in modo che vengano coinvolti contemporaneamente il maggior numero di studenti.

Al progetto CardioTOschool è affiancato il progetto **I Quaderni del cuore** con la distribuzione gratuita agli alunni coinvolti di quaderni dedicati, con narrazione a fumetti dissuasiva contro alcool, fumo e droga.

Costi:

Non sono previsti costi a carico della scuola

ADESIONI

I docenti interessati dovranno far pervenire al CeSeDi. l'apposita scheda.

REFERENTI**CE.SE.DI.**

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

CARDIOTEAM FOUNDATION

Evania CARAMANNO

Tel. 011 2076255 – 3491015943

evania.cardioteam@gmail.com



PROGETTO MARTINA: PARLIAMO CON I GIOVANI DEI TUMORI

a cura del Lions Club International – Distretto 108 Ia1

Destinatari: Studenti del triennio delle scuole secondarie superiori

Il Lions Club International Distretto 108 Ia1 nell'ambito della propria attività di volontariato, all'interno dei percorsi di "educazione alla salute" organizzate nelle scuole, svolge da alcuni anni, il **"Progetto Martina: Parliamo con i giovani dei tumori"** per sensibilizzare i giovani al corretto stile di vita e per tutelare la salute nel segno della lotta al cancro.

Impegno prioritario che ci si pone è "Educare i giovani a considerare la vita un bene prezioso e a sentirsi impegnati personalmente nella sua difesa".

Obiettivi

Il progetto si pone l'obiettivo di:

- fornire conoscenza per la prevenzione e la diagnosi precoce e le strategie di lotta ai tumori più frequenti tra i giovani e a quelli che, manifestandosi in età adulta a seguito di esposizione continuata sin dall'età giovanile a fattori di rischio (fumo, alcool, rapporti occasionali non protetti, ecc.) possono essere evitati mediante stili di vita appropriati;
- stimolare i giovani ad impegnarsi di persona

Modalità

Sono previsti:

- a) incontri programmati della durata di 2 ore tra gli studenti e alcuni Medici specialisti esperti in Educazione sanitaria, scelti dai Lions Club delle varie città in base a provata affidabilità professionale e chiarezza espositiva, con il compito di impartire nozioni utili ai giovani con un linguaggio complementare alle loro aspettative.
- b) monitoraggio del grado di apprendimento degli studenti mediante la compilazione, ad opera di ciascuno di essi, di test preconfezionati ad hoc recanti domande sugli argomenti di volta in volta trattati, distribuiti dopo la lezione da un referente Lions che, raccolte le risposte, provvederà a cura del suo Club, alla fine dell'anno scolastico, a fornire i dati rilevati ai Dirigenti delle rispettive scuole.

Costi

L'iniziativa non prevede costi a carico della scuola

ADESIONI

I docenti interessati dovranno far pervenire al CeSeDi. l'apposita scheda.

REFERENTI

Ce.Se.Di.

Emanuela CELEGHIN

Tel. 011.861.3691– fax 011.861.4494

Emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

Coordinatore Distrettuale

LIONS "Progetto Martina"

Dott. Libero ZANNINO -

liberozannino@gmail.com

“YOGA PER CRESCERE”

a cura della Associazione TraMe

Destinatari: Studenti di scuola primaria di Torino e provincia.

L'intelligenza nasce dalla capacità di mettere in relazione.

L'intelligenza è lo strumento che migliora la capacità umana di adattamento all'ambiente.

L'intelligenza emotiva permette di comprendere le proprie emozioni ed intuire ciò che provano gli altri, aumentando la capacità adattiva, dando la possibilità di gestire i propri sentimenti e le proprie emozioni, motivando se stessi, capendo i sentimenti altrui, imparando a controllare l'umore e i propri stati d'animo, imparando a superare le difficoltà emozionali che incontriamo.

Attraverso lo yoga possiamo accompagnare il bambino in un percorso di auto conoscenza e presa di coscienza del proprio essere dal punto di vista fisico, psicologico e spirituale, andando a lavorare sull'autostima e sull'autoefficacia emotiva.

Obiettivi

1. Sviluppare una maggiore attenzione e concentrazione rispetto al proprio essere, inteso in modo complessivo di corpo, anima e spirito.
2. Migliorare la concentrazione
3. Stimolare l'equilibrio e l'elasticità
4. Favorire la libertà di espressione
5. Sviluppare la consapevolezza del respiro e del corpo
6. Migliorare la conoscenza di sé stessi e la socializzazione
7. Esprimere al meglio le emozioni
8. Ridurre ansia, stress e aggressività
9. Nutrire l'intelligenza razionale ed emotiva per imparare a conoscere il mondo
10. Dare ai bambini la possibilità di vivere un'esperienza di calma con regole certe e confini

METODOLOGIA

Utilizzo di un setting, che prevede la definizione di regole chiare e condivise dal gruppo.

Condurre i bambini ad una presa di coscienza del proprio essere, individualmente e inserito in un gruppo, attraverso l'utilizzo di giochi, asana e esercizi di rilassamento.

Implementare la capacità espressiva dei bambini attraverso l'uso di canzoni, favole, danze e del proprio corpo.

STRUTTURA DEL LABORATORIO

Il laboratorio di Yoga si sviluppa nell'arco di 8 incontri della durata di 60 minuti ciascuno. Ogni incontro prevede la seguente struttura:

- Rito iniziale/ingresso
- Giochi di sintonia
- Favole e giochi con asana
- Rilassamento
- Rito finale

Il gruppo classe verrà suddiviso in due sottogruppi, con i quali il conduttore lavorerà in modo distinto e consequenziale, proponendo un percorso omogeneo.

COSTI

Il costo complessivo è di Euro 345,00 e comprende:

- 8 incontri di 1 ora ciascuno, per ogni sottogruppo, pari ad un totale di 16 ore, comprensivo di IVA,
- 2 incontri (uno preliminare e uno conclusivo) con gli insegnanti delle classi interessate
- Materiali

ADESIONI

I docenti interessati dovranno far pervenire al CeSeDi. l'apposita scheda.

REFERENTE

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

**VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO
DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE:
ITALIANO L2 E CLIL**

“PROGETTO DIDATTICO CLIL: SCIENZE - INGLESE”

Attività presso il polo astronomico di Alpette

a cura dell'Associazione Culturale linguistica educational A.C.L.E.

Destinatari: studenti del biennio della scuola secondaria di secondo grado e del terzo anno della scuola secondaria di primo grado della Regione Piemonte.

L'attività, della durata tre giorni, è rivolta alle scuole per avvicinare gli studenti all'astronomia attraverso l'osservazione della volta celeste e allo stesso tempo migliorare le competenze linguistiche attraverso attività svolte con tutor di madrelingua inglese.

Obiettivi

- Affrontare lo studio dell'astronomia attraverso l'osservazione guidata;
- potenziare la conoscenza della lingua inglese con tutor di madrelingua inglese, specializzati nella conduzione di workshop linguistici a scopo didattico;
- aumentare la motivazione degli studenti allo studio delle scienze e della lingua straniera attraverso il coinvolgimento diretto;
- migliorare la comprensione e produzione orale in inglese;
- ampliare il lessico e le funzioni linguistiche.

SCIENZE

Astronomia

Il polo astronomico è costituito dall'osservatorio e dal planetario dove sono previste attività guidate con approfondimenti su argomenti di astronomia e astrofisica con materiale didattico messo a disposizione dagli esperti dell'osservatorio.

Il telescopio principale è dotato di un riflettore Ritchey-Chretien del diametro di 60 cm in grado di scorgere astri più deboli del pianeta Plutone. E' affiancato da altri due rifrattori, uno acromatico ed uno apocromatico, strumentazioni ideali per osservare oggetti celesti della nostra galassia come pianeti, nebulose, ammassi stellari ed altre galassie più lontane.

Il planetario può accogliere cinquanta visitatori per volta. Consente di osservare la sfera celeste e i suoi fenomeni proiettati sulla cupola anche durante il giorno e con qualsiasi condizione climatica ed atmosferica.

INGLESE

Durante le tre giornate gli studenti saranno impegnati in attività in lingua inglese, sia al mattino sia al pomeriggio, con tutor anglofoni dell'Associazione ACLE. L'impianto pedagogico dell'ACLE mira ad elevare la fiducia in sé stessi e a sostenere la persona affinché realizzi le proprie potenzialità e aspirazioni.

Le attività si basano sull'approccio didattico CLIL che prevede l'acquisizione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera in diverse discipline.

I tutor sono giovani madrelingua inglesi che, grazie alla loro formazione attraverso il corso TEFL.TP accreditato WTEFLAC: World TEFL Accrediting Commission, propongono attività formative di elevata qualità, finalizzate al miglioramento della conoscenza della lingua attraverso giochi e workshop che favoriscono la capacità di esprimersi in un contesto piacevole, liberi dalla paura di sbagliare o di essere giudicati. Questo approccio didattico mira a stimolare le competenze comunicative e a motivare lo studente ad esprimersi in inglese attraverso una comunicazione spontanea, interagendo in contesti motivanti e ludici. Al centro del rapporto tra tutor e studente si collocano gli interessi, le potenzialità e il carattere dei ragazzi.

Tale progetto, per queste caratteristiche, si configura anche come progetto di accoglienza per le classi prime.

Programma

Primo giorno

Ore 9.30	Arrivo e sistemazione in albergo
Ore 11.00 -12.30	Attività in lingua con i tutor inglesi
Ore 13.00	Pranzo
Ore 14.30 - 16.00	Attività in lingua con i tutor inglesi
Ore 16.00 -16.30	Break
Ore 16.30 -18.00	Attività in lingua con i tutor inglesi
Ore 19.00 - 20.00	Planetario (1° gruppo)
Ore 20.00	Cena
Ore 21.30 - 22.30	Planetario (2° gruppo)

Secondo giorno

Ore 9.00 - 10.30	Attività in lingua con i tutor inglesi
Ore 10.30 -11.00	Break
Ore 11.00 -12.30	Attività in lingua con i tutor inglesi
Ore 13.00	Pranzo
Ore 15.00 - 16.30	Attività in lingua con i tutor inglesi
Ore 16.30 - 17.00	Break
Ore 17.00 - 18.30	Attività in lingua con i tutor inglesi
Ore 19.30 - 20.30	Cena
Ore 20.30 - 21.30	Visita all'osservatorio (1° gruppo)
Ore 22.00 - 23.00	Visita all'osservatorio (2° gruppo)

Terzo giorno

Ore 9.00 - 10.30	Attività in lingua con i tutor inglesi
Ore 10.30 -11.00	Break
Ore 11.00 - 12.30	Attività in lingua con i tutor inglesi
Ore 13.00	Pranzo
Ore 14.00 - 15.30	Attività in lingua con i tutor inglesi
Ore 15.30 -16.00	Break
Ore 16.00 - 17.30	Attività in lingua con i tutor inglesi
Ore 18.00	Partenza

Materiali e contenuti

- ☐ Verranno concordate con i docenti le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche trattate durante le attività;
- ☐ I laboratori interattivi sono predisposti in base al livello A1, A2, B1, B2 del CEFR Framework Europeo. Tutte le attività sono graduate in base alle competenze linguistiche dei partecipanti e comprendono drammatizzazioni, canzoni, grammatica e giochi;
- ☐ I tutor stimolano i partecipanti attraverso attività mirate alla comprensione e produzione spontanea dell'inglese; (pronunciation, intonation, fluency).

Località:

Alpette, un piccolo paese montano che si trova a circa 50 km da Torino e ad un'altitudine di 957 m. sul livello del mare. E' alle porte del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Gli studenti vengono ospitati presso l'albergo "Spazio Gran Paradiso", una struttura che ha una storia importante, perché nacque dopo la guerra come casa dei partigiani. E' stata completamente ristrutturata e dal 2016 offre spazi comodi e familiari. La recente ristrutturazione ha creato una splendida terrazza con vista sulle montagne del parco. La possibilità di potersi fermare due giorni offre l'opportunità di diversificare gli obiettivi didattici in quanto oltre alle attività presso l'osservatorio astronomico si possono effettuare interessanti percorsi naturalistici nel parco del Gran Paradiso.

Periodo: tre giorni, preferibilmente ottobre/novembre/dicembre oppure febbraio/marzo/aprile/maggio.

Costi

La quota comprende:

- ☐ sistemazione nella struttura alberghiera “Spazio Gran Paradiso” con trattamento di pensione completa;
- ☐ visita guidata all’osservatorio astronomico con un astrofilo esperto;
- ☐ visita guidata al planetario con un astrofilo esperto;
- ☐ attività in lingua inglese con tutor madrelingua nelle tre giornate.

Costo totale 170,00 euro (esclusi i trasferimenti in autobus)

*Eventuali lievi variazioni sui costi in base al numero complessivo degli iscritti

ADESIONI

I docenti interessati dovranno far pervenire al CeSeDi. l'apposita scheda.

REFERENTE

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

LABORATORIO SUL CODING: I COMPUTER NON RISOLVONO I PROBLEMI, MA POSSONO INSEGNARE A PENSARE PER RISOLVERLI

A cura della Associazione UniDida

Destinatari: Studenti di ogni ordine e grado rimodulando i contenuti per applicarli a ciascuna fascia di età

OBIETTIVI

I nostri studenti sono nati nell'era digitale ed usano le tecnologie fin da piccoli. Ma, proprio per questo, non hanno potuto sviluppare una consapevolezza di come siano fatti i dispositivi elettronici, di quali regole ne siano alla base, di quali potenzialità offrano e quali rischi comporti un loro uso non appropriato.

Il progetto si propone di favorire la crescita di competenze specifiche e migliorare le capacità di ragionamento più generali attraverso la sperimentazione del pensiero computazionale che può essere d'aiuto in ogni disciplina.

Le tematiche trattate faranno largo uso dell'informatica (coding) che tuttavia sarà utilizzata come strumento per aprire le attività ad applicazioni inter-disciplinari adatte all'età degli studenti.

Metodologia

Il progetto si articola in moduli formativi da svolgersi con gruppi di studenti di età non strettamente omogenee ma vicine (cioè appartenenti a due classi consecutive).

Le attività seguiranno il seguente schema.

- **INTRODUZIONE:** introduzione all'argomento del giorno; essa può richiamare anche agli argomenti eventualmente trattati durante le lezioni precedenti.
- **SPIEGAZIONE:** sessione di spiegazione anche con l'ausilio della LIM o di materiale didattico apposito.
- **LABORATORIO:** una sessione di laboratorio in cui agli studenti viene sottoposta un'attività da svolgere in gruppo (da 2 a max. 6 componenti) su carta, su dispositivi individuali o utilizzando materiale didattico portato per l'occasione.
- **RACCOLTA:** una sessione di raccolta del materiale elaborato in cui il lavoro svolto viene collaudato alla LIM e ci si confronta sulle soluzioni adottate.
- **CONCLUSIONE:** una fase conclusiva in cui si sintetizzano i concetti affrontati e le competenze acquisite.

Il metodo consentirà di enfatizzare il carattere pratico ed operativo degli incontri perché lascerà il tempo necessario per mettere in pratica le conoscenze e le abilità acquisite durante la prima parte di ogni incontro.

L'OPZIONE CLIL

Grazie all'intervento di una formatrice madre lingua inglese con lunga esperienza nel settore dell'informatica, è possibile effettuare i laboratori anche in lingua inglese con la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning).

STRUMENTI

Il metodo prevede l'uso degli strumenti che sono oggi considerati più consoni all'esercizio del pensiero computazionale ed al suo miglioramento.

Tra questi vi sono:

- **Il coding** inteso come strumento per modellizzare un problema e risolverlo mediante una procedura rigorosa in un ambito delimitato e regolato;
- **La robotica** intesa come pretesto che attuare il coding in un ambito visuale e pratico più vicino all'esperienza quotidiana di quanto non possa essere la mera rappresentazione e gestione di dati (in altre parole, inizialmente è più stimolante coinvolgere gli studenti in un contesto in cui muovono veicoli robotizzati, piuttosto che chiedere loro di descrivere e gestire dati astratti);
- **La grafica digitale**, cioè la possibilità di usare gli strumenti tecnologici per realizzare creazioni artistiche di tipo geometrico che nulla tolgono alla creatività libera che gli studenti potranno sperimentare in altri contesti, ma la incanalano in schemi logici che richiedono l'applicazione di un ragionamento ordinato e rigoroso (pensiero computazionale);
- **La pixel-art** cioè la realizzazione di un'immagine libera mediante l'applicazione di procedure di campitura a punti (pixel) che tuttavia richiedano l'uso di schemi rigorosi per ottenere il risultato desiderato;
- **Le tecniche di teatro digitale e story-telling** come strumenti che integrano e, per certi versi, precedono la rappresentazione di narrazioni con tecniche più classiche come la recitazione e la messa in scena con attori, musiche e luci.

PERCORSI FORMATIVI POSSIBILI

Data la vastità dei temi che possono essere trattati per il settore delle tecnologie in classe e le possibilità di interpretarli in base alle diverse fasce di età, si elencano nel seguito alcuni percorsi didattici che possono dare vita a diversi laboratori tra cui sarà possibile scegliere.

I temi che caratterizzano i diversi percorsi formativi sono i seguenti:

- **TEMA 1. INTRODUZIONE AL CODING:** introduzione al coding; scrivere un programma; programmi per spostare cose; le istruzioni di ripetizione; le istruzioni di controllo.
- **TEMA 2. IMPARARE E DIVERTIRSI CON IL CODING:** contare con il coding (interazione con la matematica); scrivere le parole con il coding (interazione con l'italiano); l'orientamento nello spazio con il coding (interazione con la geografia); la geometria con il coding (interazione con la geometria); muoversi nel tempo con il coding (interazione con la storia).
- **TEMA 3. STRUMENTI WEB PER IL CODING:** code.org e Blockly; introduzione a Scratch; sprite, costumi e fondali; funzioni di controllo ed eventi con scratch; condivisione e remix
- **TEMA 4. COMPLEMENTO AL CODING:** il linguaggio delle macchine; robot come oggetti fisici; ambienti grafici e di scripting; algoritmi di calcolo; algoritmi per la soluzione di problemi.
- **TEMA 5. CITTADINANZA DIGITALE:** cittadini ieri e oggi; la comunicazione digitale; infrastrutture di rete e nuovi servizi; strumenti per la produzione di contenuti digitali; il futuro oltre il futuro.
- **TEMA 6. TEATRO E STORY TELLING:** le basi del racconto; la narrazione digitale; strumenti grafici e fonici; teatro digitale con Dida Lab; story telling con Dida Lab.

PROGRAMMA

I corsi sono rimodulabili in base alle specifiche esigenze. La durata minima consigliata è di 4 incontri di 3 ore che può scendere a due (sufficienti per essere introdotti ai concetti ed alle tecniche fondamentali) o salire a 8 (per arrivare ad approfondire gli aspetti pratici con un'enfasi maggiore alla sperimentazione in classe).

PRE-REQUISITI PER L'AULA

I corsi si potranno tenere presso le aule di ciascun istituto. E' preferibile che l'aula sia dotata di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) anche se questo non è un vincolo inderogabile. Se l'istituto possiede dispositivi individuali per gli studenti, sarà possibile farne uso per le attività di laboratorio (tablet Windows, PC o MAC).

Costi:

E' previsto un contributo spese per materiale utilizzato, di Euro 6 a ragazzo per l'intero corso. Le classi dovranno essere formate da un minimo di 12 ad un massimo di 30 studenti.

ADESIONI

I docenti interessati dovranno far pervenire al CeSeDi. l'apposita scheda.

REFERENTE CE.SE.DI

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

SOGGETTI OSPITI

Proposte di attività per gli studenti cura della COOPERATIVA ORSO

ORSO è una cooperativa sociale che opera da trent'anni sul territorio regionale, per favorire l'accesso al mercato al lavoro e la piena cittadinanza delle persone nella società. E' attiva con quattro Agenzie: per i Giovani, per il Lavoro, per la Formazione; e per l'Integrazione dei Migranti ORSO è accreditata presso la Regione Piemonte per i servizi di formazione ed orientamento, è autorizzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per le attività di supporto alla ricollocazione professionale ed è iscritta alla prima sezione del Registro degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati.

Elenco delle attività proposte:

ABBASSA LO STEREO[TIPO] – Se chiudi con i pregiudizi ti si apre un mondo

Destinatari: Studentesse e studenti degli Istituti Superiori di Secondo Grado (età 15/19)

Partendo dai 4 temi chiave individuati dall'Unione Europea (Diritti, Rappresentatività, Riconoscimento, Rispetto) la proposta è finalizzata a:

- . . Sensibilizzare i giovani intorno al tema delle pari opportunità e del contrasto alle discriminazioni
- . . Stimolare la riflessione circa le ricadute e le interazioni con la quotidianità.
- . . Informare rispetto alla legislazione in materia di parità di diritti.
- . . Sviluppare la consapevolezza dei principi di pari opportunità, del concetto di prevenzione e contrasto alle discriminazioni.
- . . Evidenziare il contributo positivo delle differenze.

Sono previsti 2 incontri di 2 ore ciascuno da svolgersi in orario curricolare.

Costo: € 160,00 ESENTE IVA ai sensi art. 10 DPR 633/72 per ciascuna attività.

COSA FARO' DA GRANDE? Laboratorio educativo orientativo per bambini

Destinatari: Studenti della scuola primaria- classi IV e V

I profondi cambiamenti che hanno caratterizzato il mercato del lavoro in questi anni ed il conseguente aumento di incertezza e di flessibilizzazione, modificano il modo di concepire il lavoro e impattano anche sulla percezione che i bambini e i ragazzi hanno del lavoro osservando e ascoltando i loro genitori ed altri famigliari ed amici.

Si vorrebbe, quindi, con l'intervento proposto, rispondere al fabbisogno di agire in termini preventivi, ovvero nel momento in cui i bambini cominciano a formare le proprie idee, concetti, valori, stereotipi legati al lavoro, promuovendo idee di futuro in termini di possibilità e favorendo atteggiamenti e comportamenti attivi e positivi nei confronti di questo ambito. Questo consente di sviluppare una concezione positiva ed articolata del lavoro finalizzata a stimolare curiosità, pensieri e idee che possano orientare la ricerca del benessere e della felicità.

Si prevede la realizzazione di 5 incontri di gruppo della durata di 2 ore ciascuno.

Costi: 400,00 € ESENTE IVA ai sensi art. 10 DPR 633/72

LABORATORIO GAME OVER (Ludopatia)

Destinatari: Allievi/e delle istituzioni scolastiche (primo grado) e biennio scuola superiore.

A seconda dei ragazzi coinvolti verranno utilizzate metodologie differenti, adeguate all'età.

La finalità di GAME OVER è quella di diffondere conoscenze sul funzionamento dei giochi d'azzardo e sulle conseguenze in termini di dipendenza, al fine di acquisire comportamenti corretti ed equilibrati nei confronti della grande offerta di gioco pubblico d'azzardo che ci circonda. Gli obiettivi degli incontri saranno:

- favorire la conoscenza (e la distinzione) dei seguenti "fenomeni": gioco, gioco d'azzardo, gioco d'azzardo patologico

- stimolare la curiosità sui temi favorendo il confronto tra i partecipanti e partendo dalle esperienze personali dei singoli
- supportare la costruzione di un senso critico
- approfondire le tematiche della Ludopatia e dei rischi ad essa connessi
- favorire la conoscenza dei servizi presenti sul territorio e promuoverne l'utilizzo

Ogni laboratorio prevede 2 incontri di 2 ore

Costi (per ciascuna classe): 200,00 € ESENTE IVA ai sensi art. 10 DPR 633/72

IL GUSTO DI ESSERE DIVERSI - LABORATORIO EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Destinatari: Allievi/e della scuola primaria

Obiettivi:

- Riconoscere ed approfondire il concetto di “diversità” nelle sue rappresentazioni e realizzazioni concrete
- Esplorare l’universo emotivo connesso all’esperienza dell’incontro/scontro con l’alterità al fine di sostenere un processo di consapevolizzazione utile allo sviluppo di relazioni interculturali costruttive.
- Sollecitare atteggiamenti di curiosità e apertura al nuovo attraverso la sperimentazione dello stupore e del riconoscimento/superamento della paura connessa all’esperienza del “non conosciuto”
- Introdurre il concetto di “comunità complessa”
- Sviluppare l’attitudine alla fiducia collettiva e coltivare il senso di responsabilità verso il bene comune

Il progetto si articola in moduli di 3 incontri di 2 ore ciascuno per ogni ordine di classe, in un continuum che parte in prima dall’esplorazione del concetto di “diversità” in senso lato fino ad arrivare in quinta all’incontro reale con “testimoni privilegiati” provenienti da Paesi diversi.

Costo di ciascun modulo: 250,00 € ESENTE IVA ai sensi art. 10 DPR 633/72

PARLIAMONE, NON LITIGHIAMO! MODULO SULLA MEDIAZIONE DEI CONFLITTI

Destinatari: Allievi/e della scuola secondaria di primo grado e del biennio della scuola secondaria. A seconda dei ragazzi coinvolti verranno utilizzate metodologie differenti, adeguate all’età.

La dimensione del conflitto tra ragazzi è oggi particolarmente evidente, spesso è accentuata dai media e spesso sfocia in comportamenti ed episodi che vengono etichettati con il termine di bullismo, anche se non sempre si tratta di questo fenomeno. Episodi di prevaricazione e violenze tra ragazzi si sono sempre manifestati nelle scuole, ma non hanno mai raggiunto quei livelli di frequenza, intensità e spettacolarizzazione a cui assistiamo oggi, anche per l’uso delle moderne tecnologie.

Il percorso proposto sarà diviso in due fasi:

- alfabetizzazione al conflitto per comprendere cos’è, gli elementi di cui si compone, le sue dinamiche
- sperimentazione delle competenze necessarie per affrontarlo e trasformarlo attraverso soluzioni creative e non violente.

Costo: (per ciascuna classe): 640,00 € ESENTE IVA ai sensi art. 10 DPR 633/72

“USCITE DI SICUREZZA” laboratori sul tema della prevenzione della sicurezza

Destinatari: Studenti della fascia d’età 15-19 anni degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado della Città di Torino.

Attività 1) Formare un gruppo di giovani peer interessati ad essere protagonisti del progetto “Uscite di Sicurezza”: essi potranno partecipare ai laboratori per diventare punti di riferimento per altri giovani diventando quindi *peer educator* del progetto e ambasciatori del tema della sicurezza

Si prevedono due incontri di 2 ore ciascuno all'interno della scuola coi ragazzi interessati

(gruppo classe o interclasse).

Attività' 2) Realizzare, a cura di formatori esperti, un laboratorio di 2 incontri di 2 ore a classe sui temi della sicurezza sotto forma di gioco a squadre.

I principali temi affrontati saranno: introduzione alla formula del rischio e l'importanza di avere le conoscenze giuste per aumentare la sicurezza; riflettere su quali luoghi i ragazzi frequentano maggiormente e sul ruolo che gioca la sicurezza in essi: scuola, casa, sedi di stage, web; riflettere sulla sicurezza nel web e su come diminuire i fattori di rischio da smarth addition; riflettere sulla sicurezza nel web e nei social; riflettere sull'uso dei social e tutela della privacy. La squadra vincente riceverà un premio.

Costi: € 160,00 ESENTE IVA ai sensi art. 10 DPR 633/72 per ciascuna attività.

Informazioni:

dott.ssa GIRARD Viviana

Tel 011/38.53.400

Email girard@cooperativaorso.it



Water for Development Management Institute Organization in Special Consultative Status with UN ECOSOC since 2011

Hydroaid – Scuola internazionale dell'acqua per lo sviluppo (<http://www.hydroaid.org/>) svolge dal 2001 un'intensa attività di formazione volta al rafforzamento di sistemi pubblici efficienti, integrati e sostenibili per la gestione delle risorse idriche in Paesi in via di sviluppo ed emergenti. Tra gli obiettivi principali, il sostegno e lo sviluppo di politiche pubbliche di gestione delle risorse idriche al fine di preservare l'ambiente e migliorare le condizioni di vita e dignità della persona, favorendo meccanismi di solidarietà sociale per la tutela del diritto di accesso all'acqua potabile e promuovendo interventi di sensibilizzazione e di educazione ambientale per la diffusione di una cultura dell'acqua fra i giovani, in stretta collaborazione con le scuole e gli enti formativi dei territori nei quali opera.

Nell'ambito delle attività di diffusione, sensibilizzazione e educazione sui temi della gestione delle risorse idriche e della sostenibilità ambientale, e sulla base di analoghe iniziative precedentemente realizzate sul territorio (<http://www.hydroaid-it.org/clic.html>), Hydroaid intende proporre per l'anno scolastico 2017-2018 un'iniziativa dedicata ai cambiamenti climatici, con particolare riferimento al loro impatto sulle risorse idriche, coinvolgendo la scuola quale soggetto sociale di riferimento. In particolare il progetto prevede:

Attività formative rivolte alle scuole primarie e secondarie di primo grado finalizzate a rafforzare la conoscenza dei temi dell'acqua, del cambiamento climatico e della sostenibilità ambientale, favorendo e stimolando la consapevolezza dei bambini e dei ragazzi sul ruolo che ciascuno di loro potrà assumere adottando comportamenti sostenibili per la tutela dell'ambiente;

Attività formative rivolte alle scuole secondarie di secondo grado con l'obiettivo di consolidare le conoscenze sui temi ambientali e contribuire a formare profili spendibili in attività di supporto all'educazione ambientale.

Il progetto, realizzato da Hydroaid in collaborazione con MACA – Museo A come Acqua – si inserisce nel quadro delle azioni volte a promuovere l'adozione di nuovi modelli culturali, fondati sui principi della sostenibilità ambientale e del risparmio idrico, contribuire ai percorsi didattici di educazione ambientale del sistema scuola del territorio e accompagnare le attività di orientamento per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado.

L'iniziativa proposta coinvolge gli studenti, quali protagonisti delle future politiche e delle azioni a salvaguardia dell'ambiente, mettendo a disposizione degli educatori percorsi strutturati per l'acquisizione di competenze specifiche sui temi del progetto e la loro successiva restituzione didattica.





10 ANNI INSIEME ALLA SCUOLA

Il **27 settembre 2007** inaugurava a Pino Torinese Infini.to, un luogo dove la **scienza degli astri** è in grado di incantare **grandi e piccini** e dove le costellazioni sono visibili anche di giorno. È sufficiente spostarsi di **pochi chilometri** dal centro della **città di Torino** per avere la sensazione di poter quasi **toccare le stelle con un dito**. Immerso nel bosco della collina e illuminato di notte dalla sola **luce celeste**, il Museo dello Spazio nasconde al suo interno un **Planetario** digitale tra i più avanzati d'Europa.

A dieci anni dall'apertura lo **Staff** vuole festeggiare questa tappa importante ringraziando gli oltre 180.000 **studenti e docenti** che hanno reso vivo il Museo, e invitando nuovi e vecchi amici a **PORTE APERTE ALLA SCUOLA**.

GIORNATE OPEN PER LA SCUOLA

3, 4 e 6 ottobre dalle ore 9.30 alle ore 13.30

Attività gratuita su prenotazione

In occasione dei festeggiamenti, Infini.to offre alle scuole di ogni ordine e grado la possibilità di prenotare una **attività gratuita** composta da:

- **visita libera del Museo (durata 45 minuti)**
- **spettacolo in Planetario "Cielo d'Autunno" (durata 30 minuti)**
- **brevi dimostrazioni di attività laboratoriali (durata 45 minuti)**

Gli **orari** e il **programma di visita** vengono concordati con l'Ufficio Prenotazioni.

Prenotazione obbligatoria

Scrivere a info@planetarioditorino.it entro **giovedì 21 settembre** indicando: istituto di provenienza, ordine e grado scolastico, numero studenti e docenti accompagnatori, nome referente e suo contatto.

PER CONOSCERE LA PROPOSTA DIDATTICA 2017/2018 DI INFINI.TO visitare il sito alla pagina www.planetarioditorino.it/infinito/didattica/scuole



Il Museo A Come Ambiente (MACA) offre spazi creativi, exhibit, laboratori, percorsi didattici ed esperienze che incoraggiano l'esplorazione e diffondono la cultura ambientale.

Propone la **visita guidata** delle gallerie e oltre **30 attività laboratoriali** sui temi della sostenibilità, declinate per temi (acqua, energia, scarti, alimentazione, trasporti) e fascia d'età (**dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado**).

Le proposte didattiche sono state progettate tenendo conto delle Linee guida per l'educazione ambientale redatte dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM).

Con il programma "Il MACA va a scuola" diverse attività didattiche sono fruibili direttamente a scuola.

Le attività verranno presentate in occasione dell'Open Day Insegnanti 23 settembre 2017 e sono consultabili sul sito del Museo alla sezione "SCUOLE" <http://www.acomeambiente.org/>

A conclusione dell'anno scolastico 2017/18 il Museo organizza in occasione della **Giornata mondiale dell'Ambiente, il 5 giugno 2018**, una giornata davvero speciale, in cui il MACA aprirà le sue porte alle scuole, coinvolgendole in attività di confronto sui temi più attuali che riguardano l'ambiente.

Il Museo A Come Ambiente aderisce al protocollo di intesa **"La Regione Piemonte per la green Education"**.

L'**iniziativa Green Jobs** si rivolge agli studenti della scuola secondaria e intende tracciare alcune linee di indirizzo che possano aiutare gli studenti ad acquisire informazioni utili nel campo della *green economy* coinvolgendo, in qualità di esperti, i Soci del Museo.

Gli incontri (il calendario è in via di definizione) avranno luogo in Museo a partire da **gennaio 2018** e, con un approccio snello e pragmatico, getteranno una luce sui mestieri green e sulle competenze necessarie per chi fosse interessato a lavorare in questo fondamentale ambito.

Il Museo A come Ambiente propone agli Insegnanti che intendono approfondire le proprie conoscenze delle tematiche ambientali, un mini percorso di due appuntamenti pomeridiani.

Il programma, in via di definizione, prevede due mezze giornate di aggiornamento sui temi di acqua, scarti, energia, alimentazione e trasporti: relatori selezionati tra i Soci del Museo guideranno i partecipanti in una panoramica degli ultimi sviluppi, dalle minacce alle opportunità che gli scenari ambientali in continua evoluzione ci presentano, sintetizzando gli elementi salienti che a volta le pubblicazioni scolastiche faticano ad integrare.

Fondamentale sarà il **racconto delle buone pratiche** da parte degli insegnanti delle scuole (di ogni ordine e grado) che hanno realizzato percorsi particolari di educazione ambientale.

Il percorso si completa con una **visita guidata del Museo e la consegna delle scatole Cit ma bôn (in piemontese, piccolo ma utile).**

Il Progetto nasce da un'idea della cooperativa sociale Triciclo per diffondere la pratica del riuso coinvolgendo direttamente le famiglie e la comunità.

RE.TE. ONG PROPOSTE DIDATTICHE PER LE CLASSI

Destinatari: alunni di varie fasce di età

RE.TE. è un'Organizzazione non governativa nata nei primi anni '80 e riconosciuta idonea dal Ministero Affari Esteri Italiano e dall'Unione Europea, dedicata ad iniziative di cooperazione internazionale per lo sviluppo e di sensibilizzazione ed educazione in ambito europeo.

RE.TE. promuove la crescita e il lavoro comune con organizzazioni del Sud del mondo per concretizzare alternative sociali, economiche e politiche e superare le ingiustizie, nel campo dell'economia sociale, ma anche in ambito agro ecologico e dei servizi, con progetti importanti nei quali la formazione risulta essere un elemento sempre presente. Promuove il lavoro, l'auto impiego e le competenze, in particolare di giovani e donne delle periferie urbane e delle aree rurali, e le organizzazioni di base dei piccoli produttori, in uno spirito di solidarietà comunitario.

L'Associazione elabora e promuove iniziative di sensibilizzazione nell'ambito dei Progetti che realizza e di Programmi di Educazione alla Cittadinanza Globale, finalizzati alla diffusione dell'intercultura e della solidarietà internazionale.

RE.TE. ha sviluppato nel tempo una rete di collaborazioni in tutto il mondo; è affiliata a diversi network nazionali e internazionali attraverso i quali sviluppa progetti e promuove azioni di advocacy in riferimento a tematiche specifiche. Aderisce all'Associazione delle ONG Italiane (AOI), al COCIS (Coordinamento delle Organizzazioni non Governative per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo), al SOLIDAR, al COP (Consorzio delle ONG Piemontesi) e al PIDIDA (Per i Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza).

Programma delle attività rivolte alle classi

AGROSCUOLA

Destinatari: Alunni dai 7 ai 14 anni

La proposta educativa intende replicare i laboratori di agricoltura urbana che Re.Te. Ong, insieme al partner di progetto Parco Del Nobile, ha avviato da due anni nell'area orti del Boschetto di via Petrella nel quartiere Barriera di Milano. L'idea è quella di coinvolgere altre scuole del territorio e diffondere la pratica dell'agricoltura urbana.

Il progetto fornirà agli studenti e agli insegnanti i saperi necessari e gli strumenti per poter avviare e mantenere un orto. Favorirà processi di integrazione all'interno del gruppo classe grazie al lavoro

comune di cura dell'orto, stimolerà la creatività degli alunni, la capacità di attenzione e di concentrazione. L'orto riconnetterà gli alunni con le radici del cibo e della vita. Gli studenti attraverso le attività di semina, cura, raccolta e compostaggio apprenderanno i principi di educazione ambientale e alimentare, impareranno a leggere in chiave ecologica le relazioni che legano i membri di una società e a prendersi cura del proprio territorio in un contesto che favorirà il loro benessere fisico e psicologico.

L'orto inoltre fornirà agli alunni conoscenze in merito alla produzione del cibo, andando a comprendere l'importanza di quello prodotto in modo sano e a km0. Il progetto didattico creerà quindi i presupposti per futuri cittadini attivi e consapevoli alla tematiche di rispetto dell'ambiente e di alimentazione corretta.

Opzione 1 : 4 incontri a scuola di 2 ore ciascuno;

1 incontro agli orti del Boschetto di via Petrella 28 di 2 ore

- Conoscenza dei vari tipi di terreno, come creare un terreno adatto all'agricoltura
- Conoscenza dei frutti, delle varietà autoctone e stagionalità dei prodotti agricoli
- Come lavorare la terra, utilizzo di fertilizzanti naturali e irrigazione corretta
- Realizzazione di piantini, semina e trapianto
- Riproduzione e moltiplicazione delle piante.

- Principi per la difesa delle colture orticole ed ornamentali
- Cos'è il compost realizzazione di compostiera
- Realizzazione di un piccolo orto per la casa

Opzione 2 : 2 incontri a scuola di due ore ciascuno

3 incontri agli orti urbani del Boschetto di due ore ciascuno

A scuola:

- Conoscenza dei vari tipi di terreno, come creare un terreno adatto all'agricoltura
- Riproduzione e moltiplicazione delle piante.
- Principi per la difesa delle colture orticole ed ornamentali
- Conoscenza dei frutti, delle varietà autoctone e stagionalità dei prodotti agricoli
- Come lavorare la terra, utilizzo di fertilizzanti naturali e irrigazione corretta
- Realizzazione di piantini

Nell'orto:

- Semina e trapianto
- Cos'è il compost; realizzazione di compostiera
- Realizzazione di un piccolo orto per la casa

Materiali richiesti alla scuola

Spazio verde in cortile per l'allestimento dell'orto oppure spazio per preparazione di orti in cassoni.

Costi del progetto:

5 incontri di due ore: euro 300,00.

25 euro per la cancelleria e la fornitura di schede didattiche agli alunni.

Per le scuole fuori Torino 300 euro + rimborso trasporti da valutare e acquisto materiali.

INFORMAZIONI E ADESIONI:

Giuseppe Deplano

tel: 011/707388/3387001742 Email: giuseppe.deplano@reteong.org

I DIRITTI DEI BAMBINI E I DIRITTI NEGATI

Destinatari: Alunni dai 7 ai 14 anni

I bambini sono il futuro del mondo e godono di diritti sanciti dalla Convenzione Internazionale per

l'infanzia che devono essere rispettati in tutto il mondo.

Ancora oggi però in molti paesi molti bambini vedono i propri diritti negati.

L'itinerario proposto prende in esame quali sono i diritti e il loro significato per un apprendimento civico all'esercizio dei propri diritti, rispetto di quelli altrui e per un'educazione alla tolleranza, interculturalità, solidarietà.

Obiettivi specifici della proposta educativa

- Far conoscere i punti principali della Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia
- Far conoscere la realtà di vita dei bambini nei paesi del Sud del mondo dove i diritti sono negati
- Far conoscere il problema dei bambini lavoratori di strada
- Contribuire a un'educazione all'interculturalità e promuovere atteggiamenti di solidarietà
- Far conoscere progetti di cooperazione e solidarietà che RE.TE. ONG realizza in HONDURAS e NICARAGUA per il recupero di minori in situazioni di grave svantaggio e difficoltà, per lo sradicamento dal lavoro minorile, l'inserimento scolastico e il sostegno alle condizioni socioeconomiche delle famiglie

Descrizione delle attività previste

3 incontri di due ore ciascuno

- Individuazione da parte della classe dei bisogni fondamentali di un bambino
- Che cosa sono i diritti dei bambini? Chi li ha stabiliti? Perché?
- Illustrare i punti principali della CONVENZIONE INTERNAZIONALE sui Diritti dell'Infanzia.
- Analisi della difficile attuazione della Convenzione in diverse realtà del mondo: bambini lavoratori, bambini soldato
- Approfondimento del tema attraverso testimonianze dirette della situazione di bambini dell'Honduras e Nicaragua: far conoscere la loro realtà partendo dagli stessi bisogni di tutti i bambini del mondo: gioco, scuola, affetto.
- Presentazione di soluzioni intrapresi da Progetti di cooperazione Internazionale di RE.TE.ONG per il recupero di minori
- Proposte concrete di solidarietà

Al termine del ciclo di incontri si può realizzare una fase propositiva attiva in cui si gli alunni diventano sentinelle a salvaguardia dei diritti umani, mediante iniziative che li coinvolgano quali: giornali di classe, una campagna pubblicitaria sulla promozione dei diritti dei bambini e della cultura della solidarietà e della pace realizzata con manifesti, spot televisivi o altro.

Costi del progetto: 3 incontri di due ore euro 150 euro

Adesioni: per informazioni e per l'organizzazione dei corsi, si può contattare il referente del progetto

Referente:

Elisa Lenhard

Te: 0117707388

Mail: elisa.lenhard@reteong.org

COMPRENDERE LA STORIA, SUPERARE I CONFLITTI

Destinatari:

Percorso formativo per insegnanti e studenti di istituti secondari di secondo grado e istituzioni formative mirato a sensibilizzare sul tema della diversità e dell'intercultura attraverso una lettura della recente storia della Bosnia Erzegovina e a realizzare scambi culturali con la Bosnia Herzegovina.

Descrizione sintetica della proposta educativa:

La Bosnia è da sempre un luogo di incontro tra civiltà e culture e da sempre luogo dove è possibile "leggere" le dinamiche geopolitiche attuali e passate.

Il '900, nasce e finisce a Sarajevo. Dall'assassinio del Principe Ferdinando fino alla Guerra dei Balcani, la Bosnia è protagonista dello svolgersi della Storia Europea e di quanto l'Europa scambia con l'Est più o meno lontano.

Anche oggi, la Bosnia è l'incontro con un Islam moderato e di tradizione europea che pochi conoscono, avendo a disposizione solo la rappresentazione dell'islam fondamentalista. La Bosnia è anche luogo di convivenza serena di molte religioni (cattolica, musulmana, ortodossa, ebrea).

In Bosnia quindi si può leggere molto facilmente la Storia e contemporaneamente venire a contatto con i fenomeni attuali che determinano quanto apprendiamo quotidianamente dai media.

Alla luce del percorso storico del paese, l'intenzione è stimolare la riflessione degli studenti sui temi dell'intolleranza, del razzismo, della diversità, in quanto concetti negativi legati agli eventi che la storia contemporanea ci pone, dal fenomeno migratorio all'intolleranza nei confronti del "diverso", al fine di focalizzare l'attenzione sul concetto di inclusione e solidarietà tra popoli.

Obiettivi:

Conoscere la storia del conflitto bosniaco

Stimolare una riflessione critica sulla storia contemporanea dell'Est, con particolare attenzione alle dinamiche della guerra in Bosnia.

Sensibilizzare al concetto di pace, intesa come superamento di conflitto e accettazione del diverso in quanto risorsa e valore.

Stimolare la curiosità sui temi della solidarietà e della multiculturalità.

Descrizione delle attività previste

Il corso si sviluppa in 4 incontri e completarsi poi con gli scambi tra classi.

Contenuti degli incontri

Con i docenti:

1. Storia e Cultura della Bosnia e dei Balcani (esperto di riferimento: da specificare:

Nome

cognome);

2. La costruzione del nemico, come è possibile innescare una guerra nella tradizione di pacifica

convivenza; (esperto di riferimento: da specificare: Nome cognome);

3. La costruzione dell'amico, allenare le capacità di incontro con l' "altro" in vista dei soggiorni di

scambio (esperto di riferimento: da specificare: Nome cognome);

Con gli studenti

4. Organizzazione viaggio (operatore dell'ong RETE) (esperto di riferimento: da specificare: Nome

cognome);

Soggiorno in Bosnia:

Gli scambi intendono offrire la possibilità a ragazzi italiani di soggiornare in Bosnia e di vivere percorsi di "scoperta della storia" attraverso la partecipazione e la cooperazione reciproca. In entrambi i casi, i ragazzi ospitanti saranno coinvolti nella preparazione del percorso storico e degli elementi della propria realtà da presentare ai ragazzi ospiti.

Verranno anche svolte attività di sensibilizzazione per promuovere l'attività di accoglienza da parte dei ragazzi e delle loro famiglie.

Strumenti

RE.TE. Ong fornirà un supporto logistico necessario per la realizzazione dei corsi (sale, aule, materiali audiovisivi, libri e dossier) e per lo svolgersi dei soggiorni di scambio di insegnanti e ragazzi (viaggi, organizzazione accoglienza, tour in loco, ecc.).

Costi del progetto:

Intervento nella scuola:

4 incontri da 2 ore ciascuno 240 euro

Per le scuole fuori Torino 240 euro + rimborso trasporti da valutare

Organizzazione del viaggio (esclusi i costi di viaggio, pernottamento, vitto e trasporti interni)

6 giorni (preferibilmente Marzo/Aprile)

Il dettaglio dei costi verranno comunicati direttamente dai referenti della proposta

Nel proporre questo percorso formativo, RE.TE. Ong ribadisce il proprio impegno a favore della

"Educazione alla mondialità e multiculturalità" con le scuole italiane e mette a disposizione la propria esperienza di cooperazione tra Italia e Bosnia attraverso vari strumenti e contatti, quali: Ministero Cantonale dell'educazione di Zenica-Doboj (BH)

Scuole Superiori e Medie Inferiori di Breza, Maglaj, Derventa (BH)

La ONG "Education builds B&H" e la Fondazione "Wings of hope" a Sarajevo (BH)

Reti del turismo solidale in Bosnia Erzegovina Città di Alba, Città di Pinerolo, Città di Torino

Adesioni: per informazioni e per l'organizzazione dei corsi, si può contattare i referenti del

progetto

Referenti:

Maria Cinzia Messineo; Tel: 0117707388; mail: cinzia.messineo@reteong.org

Luca Giliberti; Tel: 0117707388; mail: luca.giliberti@reteong.org

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA MONDIALE **diritti umani e ambiente – Laboratori per le scuole –**

A cura di Engim Internazionale

Destinatari : Istituti di istruzione primaria e secondaria di primo e secondo grado

L'**ENGIM Internazionale** propone alle scuole piemontesi percorsi di "Educazione alla Cittadinanza Mondiale" con l'obiettivo di approfondire, insieme a studenti e insegnanti, le tematiche per cui generalmente opera un'organizzazione non governativa: diritti umani, sicurezza alimentare, diritti civili, problemi ambientali, solidarietà internazionale. La realizzazione di percorsi di Educazione alla Cittadinanza Mondiale stimola ragazzi e bambini ad ampliare

notevolmente le proprie conoscenze, a valorizzare i propri interessi e a comprendere le problematiche che li riguardano, in quanto cittadini del mondo.

L'obiettivo principale è permettere ai partecipanti di guardare la realtà senza pregiudizi, di esaminarla con grande apertura mentale e spirito critico, dando loro gli strumenti per partecipare attivamente alla trasformazione e al cambiamento verso una società più equa, che s'impegni per la tutela dei diritti di ogni uomo, che sia capace di rispettare e accogliere le diversità sociali, culturali, religiose; di comprendere, infine, l'importanza della tutela dell'ambiente, lavorando, anche se in piccolo, per preservarlo.

Le proposte educative prevedono attività che analizzano l'interdipendenza Nord/Sud, lo sviluppo umano e sostenibile, favorendo occasioni di confronto e migliorando il clima scolastico complessivo, con accresciuta capacità di dialogo e di partecipazione.

L'uso di metodologie interattive permette di coinvolgere la sfera emotiva dei partecipanti, favorendo una reale interiorizzazione degli argomenti affrontati. I percorsi didattici rappresentano, infatti, uno spazio in cui è possibile costruire una relazione educativa dinamica, che prevede interlocutori attivi (insegnanti, educatori e allievi) che contribuiscono a strutturare il dialogo, i suoi ritmi ed i suoi temi; una relazione caratterizzata da ascolto, confronto, educazione all'incontro e alla comprensione dei diversi punti di vista.

ENGIM

Si propongono i seguenti laboratori didattici:

- 1. Lab. "Migrazioni, diritto d'asilo e inclusione"**
- 2. Lab. "Educazione e Partecipazione"**
- 3. Lab. "Una terra per tutti". Sviluppo sostenibile tra nord e sud del mondo**
- 4. Lab. "Noi, l'alimentazione e l'ambiente"**
- 5. Lab. "Clima e energia: risorse e sprechi"**
- 6. Lab. "Mi Rifiuto!"**
- 7. Lab. "Acqua: bene comune dell'umanità nel nord e nel sud del mondo"**

INFORMAZIONI GENERALI E ISCRIZIONI

I laboratori possono essere articolati su uno, due o tre incontri, in base alle esigenze della scuola.

Le attività prevedono un contributo da parte della scuola; i costi comprendono, oltre al lavoro di animazione, tutti i materiali utili alla realizzazione delle attività (forniti alla scuola).

Prenotando i laboratori attraverso il Catalogo Cesedi, è applicata una riduzione ulteriore dei costi, di seguito esposti*:

- Laboratorio 1 incontro, 2 ore: 60 euro / classe
- Laboratorio 2 incontri, 4 ore: 110 euro / classe
- Laboratorio 3 incontri, 6 ore: 155 euro / classe

**Nel caso Engim Internazionale riceva finanziamenti ad hoc da parte di enti terzi, sarà possibile per le scuole accedere ai laboratori gratuitamente. Quest'ultima condizione è da verificare al momento dell'iscrizione.*

Modalità di iscrizione:

E' possibile richiedere i laboratori di Engim Internazionale durante tutto l'anno scolastico.

Informazioni e richiesta attività:

ENGIM INTERNAZIONALE

C.so Palestro 14 , Torino Tel. 0112304318

|www.internazionale.engim.it

Direttore: Paolo Daghero - paolo.daghero@engim.it

Settore Educazione alla Cittadinanza Mondiale:

Mariangela Ciriello - mariangela.ciriello@engim.it

M.A.I.S. – Movimento per l'Autosviluppo, l'Interscambio e la Solidarietà è un'associazione di carattere laico e popolare, non ha scopo di lucro ed è del tutto autonoma; intende promuovere la cooperazione tra i popoli, fondando la propria azione sul volontariato.

L'Associazione propone due iniziative:

1 - BAMBINI IN GIOCO

Destinatari: Scuole primarie e secondari di primo grado

L'obiettivo del progetto è quello di realizzare un'azione di educazione alla cittadinanza mondiale atta a fornire strumenti di conoscenza e formazione sulla realtà minorile del Sud del mondo a ragazzi/e ed insegnanti attraverso l'attività ludica. Il tema centrale è quello dei giochi dei bambini del Sud del mondo, per mettere in relazione la creatività e la capacità di utilizzare e reinventare le risorse incontrate nel loro ambiente di vita con le condizioni di povertà economica, attraverso un viaggio tra i 5 sensi (vista, udito, tatto, odorato, gusto) e i 5 continenti.

Comprendere l'*altro* attraverso i giochi di gruppo, di ruolo, la produzione di giocattoli con materiali poveri o di recupero, attività legate al linguaggio ed alla narrazione, con il supporto di 5 tappeti gioco (uno per ciascuno dei 5 sensi) costruiti come un tangram di 7 pezzi, che combinati fra loro possono dare origine a molte figure diverse. Cinque pezzi del tangram sono associati ai 5 continenti, il sesto pezzo è legato ad uno dei 5 sensi, l'ultimo pezzo è dedicato all'apprendimento di parole chiave in alcune lingue straniere.

Ciascuna classe potrà scegliere quanti sensi e quanti viaggi sperimentare (uno, tre o cinque). Ogni incontro durerà 3 ore e sarà condotto da animatori esperti che utilizzeranno materiali appositamente progettati e realizzati per questa attività. A ciascuna classe verrà inoltre fornito un piccolo manuale di giochi provenienti dai 5 continenti.

Metodologia

La *Ludopedagogia* nasce come esperienza specifica dell'Educazione Popolare, che con il maestro Paulo Freire si è sviluppata come movimento continentale in America Latina. Ha come obiettivo principale quello di propiziare attitudini e azioni individuali e collettive volte alla trasformazione della realtà. Attitudini e azioni volte al cambiamento effettivo delle condizioni oggettive e soggettive dell'esistenza umana, nell'obiettivo dello sviluppo integrale delle persone, soddisfacendo tutte le necessità fondamentali per vivere una vita degna e godere del pieno esercizio dei Diritti Umani, nel rispetto delle differenze e della sostenibilità ambientale. Questo metodo facilita il lavoro educativo, coinvolge i e le partecipanti incoraggiandone l'apertura verso atteggiamenti differenti, stimolando la curiosità e la necessità di riconoscere l'alterità. Il "gioco" sviluppa la volontà di entrare all'interno dei processi attraverso la partecipazione, proponendo modalità che includono il rischio, la scoperta dell'altro e delle proprie potenzialità nascoste, la possibilità di vedere e pensare in modo alternativo.

COSTI

- 1 incontro di 3 ore (1 senso a scelta): 50€ a classe + spese di spostamento
- 3 incontri di 3 ore ciascuno (3 sensi a scelta): 130€ a classe + spese di spostamento

- 5 incontri di 3 ore ciascuno (tutti i 5 sensi): 200€ a classe + spese di spostamento

2 - Discrimina-TO?

L'obiettivo del progetto è quello di contribuire alla lotta contro le 6 discriminazioni (etnia, religione, genere, età, orientamento sessuale, disabilità) attraverso una corretta sensibilizzazione de-gli/le alliev-i/e di alcune scuole e di una parte della cittadinanza di Torino e dintorni.

La lotta alle discriminazioni rientra tra i temi prioritari dell'ong MAIS e sui quali maggiormente si concentra il suo lavoro, sia in Italia sia negli altri Paesi del mondo nei quali porta avanti i suoi progetti di cooperazione allo sviluppo.

Attività

Per ciascuna classe aderente verrà elaborato, co-progettato con gli insegnanti e svolto un percorso didattico di 3 incontri da 2 ore ciascuno (per un totale di 6 ore per classe).

Il primo incontro verterà sulle discriminazioni in generale: quali sono, come si manifestano, cosa sono stereotipi e pregiudizi, ecc.

I successivi due incontri tratteranno nello specifico da 2 a 4 discriminazioni a scelta per ciascuna classe.

Il percorso standard si snoda attraverso attività, giochi e video tra le discriminazioni per etnia, genere ed età, con un approfondimento sulla Convenzione per i Diritti del Fanciullo.

Metodologia

I contenuti dei laboratori saranno veicolati attraverso una metodologia dell'*apprendere-facendo* e la riproposizione della pedagogia sociale di Paulo Freire, dove l'alfabetizzazione, la coscientizzazione e la liberazione costituiscono lo scheletro portante. Un apprendimento che supera la contraddizione educatore/educando in modo che ambedue divengano contemporaneamente educatori ed educandi. Quest'ultima prospettiva rispetta il senso etimologico di *ex-ducere*, che vuol dire: tirare fuori, trarre il meglio da un individuo per portarlo a compimento mediante la condivisione con altri di valori, passioni, impegni concreti di natura sociale, politica, culturale. Si delinea così un modello pedagogico ad orientamento dinamico ed orizzontale che trova il suo punto focale in una orientazione progressiva dell'educando verso l'acquisizione di un modo di essere libero, critico e radicale.

COSTI

I laboratori didattici non prevedono costi a carico delle scuole.

MODALITA' DI ADESIONE

Per aderire ai progetti è sufficiente prendere contatto con la referente utilizzando i recapiti indicati all'inizio di questa scheda. Successivamente verrà fissato un appuntamento di co-progettazione durante il quale saranno impostati i contenuti degli incontri in base alle esigenze specifiche delle singole realtà di classe e si fisserà il calendario degli incontri.

REFERENTE DEI PROGETTI

Elena Orso Giacone

elena.orsogiacone@mais.to.it

tel 349.3900756

Unplugged

Un programma efficace per la prevenzione dell'uso di tabacco, alcol e droghe

Nell'ambito della prevenzione scolastica, *Unplugged* può contare su solide prove, ottenute attraverso la valutazione di efficacia dello studio europeo EU-Dap (EUropean Drug addiction prevention trial), ottenendo riduzioni significative della probabilità di fumare quotidianamente, di avere frequenti intossicazioni da alcol e di fare uso di cannabis rispetto ai ragazzi del gruppo di controllo, a 3 mesi e ad 1 anno dalla conclusione della sperimentazione.

Lo studio è stato finanziato dalla Comunità Europea ed ha coinvolto 7 paesi europei (Italia, Spagna, Germania, Belgio, Svezia, Grecia, e Austria) e oltre 7000 studenti e studentesse di età compresa tra i 12-14 anni. Successivamente *Unplugged* è stato adottato ed applicato, con i necessari adattamenti, in molti altri paesi, in Europa e non solo (Croazia, Lituania, Kyrgyzstan, Russia, Romania, Libano, Marocco, Egitto, Slovenia, Slovacchia, Francia, Gran Bretagna, Repubblica Ceca, Polonia, Brasile, Nigeria, Pakistan). Inoltre In Italia dal 2011 il progetto ministeriale "Guadagnare Salute in Adolescenza" ha reso possibile l'applicazione del programma in 13 Regioni italiane. Insieme alla dimensione internazionale e nazionale, il progetto ha manifestato un forte radicamento sul territorio torinese e piemontese fin dalla prima fase, essendo stato coordinato dall'Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze della Regione Piemonte (ASL TO3) in collaborazione con le Università di Torino e di Novara. Ad oggi, e dal 2010, *Unplugged* rappresenta una pratica di prevenzione consolidata nella nostra Regione, raggiungendo ogni anno circa 5000 studenti e studentesse della scuola secondaria ed essendo inserito nei Piani Locali della Prevenzione delle ASL territoriali e nelle Linee Guida del protocollo Scuola-Sanità.

FINALITA'

Unplugged è articolato in 12 unità di 1 ora ciascuna, ed è condotto in classe dal docente formato in modo specifico, partecipando ad un corso di formazione di 20 ore. Il docente può sperimentare la didattica interattiva e tecniche, quali il role play, il brain storming, le discussioni di gruppo, che rappresentano la specificità di *Unplugged* e che verranno proposte in classe con gli studenti e le studentesse. Gli insegnanti hanno quindi un ruolo fondamentale, la loro motivazione e l'entusiasmo sono determinanti ai fini dell'efficacia dell'intervento; la formazione è fondamentale favorendo la sperimentazione delle unità didattiche e potenziando le competenze e le conoscenze che gli insegnanti già posseggono. Allo stesso tempo l'applicazione di *Unplugged* ha conseguenze positive sulle attività curriculari, sul clima di classe e sulle relazioni tra docente e studente, come documentato dai report di monitoraggio.

DESTINATARI

I destinatari di *Unplugged* sono gli studenti e le studentesse della scuola secondaria di primo e secondo livello; i destinatari della formazione qui proposta sono i e le docenti di tutte le discipline.

OBIETTIVI

Unplugged mira a migliorare il benessere psicosociale dei ragazzi e delle ragazze attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, e per prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze. *Unplugged* è basato sul modello dell'influenza sociale, e ha l'obiettivo di:

- . favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali;
- . sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali;
- . correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione;

· migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze.

METODOLOGIA

La formazione è condotta da formatori accreditati che operano nei servizi delle dipendenze e della prevenzione delle aziende sanitarie dell'area metropolitana. La metodologia di tipo attivo-esperienziale favorisce la sperimentazione delle unità didattiche, la partecipazione diretta ed il coinvolgimento degli insegnanti come soggetti attivi. Inoltre durante la formazione viene presentato lo studio EU-Dap e vengono fornite informazioni sul background teorico dell'intervento; parte delle attività è dedicata in parallelo alla formazione del gruppo. Nel resto del corso agli insegnanti vengono proposte attività di gruppo per approfondire la conoscenza delle unità *Unplugged*. A supporto del programma viene fornito il kit che include il manuale per l'insegnante, il quaderno dello studente e il set di carte da gioco per l'unità 9.

PERCORSO

La formazione dura 20 ore consecutive; l'applicazione del programma in classe può essere declinata lungo tutto l'anno scolastico.

ADESIONI

Per l'a.s.2017/2018 sul territorio metropolitano sono state organizzate le seguenti formazioni:

Torino, 5 e 7-8 settembre

Torino, 5, 6 e 7 settembre

Torino, 6-7-8 settembre

Beinasco 5, 6 e 7 settembre

Chivasso, 6, 7 e 8 settembre

Moncalieri, 4-5 e 6 settembre

CONTATTI

Coordinamento regionale *Unplugged* c/o SC SISP ASL Città di Torino – Serena Vadrucci 011 5663002 serena.vadrucci@aslcittaditorino.it

www.eudap.net

www.oed.piemonte.it/unpluggeditalia.it



METTI IN MOTO LA SICUREZZA

A cura Museo Nazionale dell'Automobile e Teatro e Società

Destinatari: Studenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio della Regione Piemonte.

Il Museo Nazionale dell'automobile - Mauto, unico in Italia, vanta una delle collezioni più rare ed interessanti: quasi 200 automobili originali, dalla metà dell'800 ai giorni nostri, di oltre ottanta marche diverse, provenienti dall'Italia, Francia, Gran Bretagna, Germania, Olanda, Spagna, Polonia e Stati Uniti.

La ristrutturazione architettonica - ultimata nel 2011 - ha reso il volto del Museo contemporaneo e avveniristico, ma soprattutto ha contribuito a posizionarlo in modo dinamico e interattivo all'interno del panorama culturale internazionale.

Oggi, grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali, alla rete Wi-Fi aperta e gratuita e ad una App dedicata e scaricabile gratuitamente al suo interno, il Mauto mette a disposizione dei visitatori un patrimonio di dati, approfondimenti storici, immagini d'archivio, schede tecniche sulle vetture e sui carrozzieri, consultabili durante la visita attraverso smartphone personali e totem multimediali.

La proposta si articola in una **visita guidata teatrale** che si svolge nel primo e secondo piano del Museo. Il percorso racconta:

- l'evoluzione dei dispositivi di sicurezza studiati e progettati nelle auto dagli inizi del '900 a oggi,
- spunti di riflessione sul cambiamento dei comportamenti dell'uomo in materia di sicurezza e rispetto sociale: la passione per la velocità, la tecnologia, le leggi e i nostri atteggiamenti rischiosi.

La visita, anche grazie al coinvolgimento del pubblico nella narrazione teatrale, permette di riflettere in prima persona sul tema della sicurezza al fine di attivare comportamenti virtuosi e sicuri. Per noi e per gli altri

Costi

visita teatrale 160 euro per massimo 50 studenti + ingresso Museo euro 2,50 per studente; Insegnanti accompagnatori hanno una gratuità ogni dieci studenti.

La durata della visita è di 2 ore

Info e Prenotazioni:

Museo Nazionale dell'Automobile "Avv. Giovanni Agnelli",

C.so Unità d'Italia 40, Torino - tel. 011/677666;

www.museoauto.it, sezione "scuola e famiglia";

didattica@museoauto.it

Museo Storico Reale Mutua. Un rischio calcolato: impara come proteggerti. Esperienza multimediale

Rivolto a

- bambini delle classi **terze, quarte e quinte di scuola primaria**
- percorso fruibile anche da parte di bambini con disabilità.

Obiettivi

- rivolgere attenzione specifica alla cultura della prevenzione e alla sicurezza, in un ampio contesto di temi esplorabili come storia, arte, comunicazione, mondo del lavoro, territorio
- scoprire i concetti di rischio e protezione nella vita di tutti i giorni per acquisire regole per prevenire i pericoli
- educare le nuove generazioni all'esercizio di una cittadinanza consapevole e responsabile
- conoscere uno degli aspetti della vita sociale con cui i giovani dovranno confrontarsi nel loro futuro: l'assicurazione nelle sue varie declinazioni
- stimolare la ricerca e lo studio facendo leva sulla curiosità, propria dell'età evolutiva.

Con questo impegno formativo la Società Reale Mutua di Assicurazioni apre **gratuitamente** alle scuole il suo Museo Storico per contribuire a promuovere stili di vita responsabili e attivi.

Metodologia

visita interattiva con utilizzo dei documenti esposti e degli strumenti multimediali (immagini, suoni e *touchscreen*) del Museo Storico Reale Mutua e consegna di materiale didattico per approfondimenti in classe.

Contenuto del percorso

- un inedito itinerario ludico didattico sarà occasione per stimolare la riflessione dei partecipanti rispetto a scenari di vita quotidiana, scoprendo così una nuova chiave di lettura della realtà e dei cambiamenti avvenuti nel tempo della vita lavorativa, insieme all'importanza della prevenzione e della protezione dai rischi e dei modi con cui attuarle
- il Museo Storico Reale Mutua intende promuovere, con un linguaggio semplice ed adeguato, anche la conoscenza della cultura assicurativa, vista quale elemento integrante del percorso di crescita di ogni individuo
- durante la visita si scopriranno le regole d'oro per fare della prevenzione del rischio uno stile di vita. Gli studenti vengono stimolati a suggerire nuove regole di prudenza sulla base della propria esperienza, sia al momento della visita con la guida, sia in classe, grazie al rinforzo del materiale didattico consegnato (quadernetto illustrato e poster da appendere a scuola)

- si propone una sorta di ‘caccia all'errore’ con la visione dei filmati della campagna pubblicitaria “Realmente Protetti”, incentrata sulla figura di un maldestro ma simpatico esploratore d'altri tempi.

Descrizione del museo

il Museo Storico Reale Mutua si articola in 8 sale tematiche, per un totale di circa 400 mq.

- Sala 1 (“Noi siamo il risultato delle nostre scelte e della nostra storia”): qui inizia un vero e proprio viaggio nel tempo, con le immagini parlanti dei fondatori della Compagnia, ossia il Re Carlo Felice, il primo Direttore Generale Jules Henry e il primo Presidente, l'avvocato e illustre botanico Luigi Colla. Filmati ed effetti sonori creano la suggestione di un rovinoso incendio. Il salone ospita, inoltre, i documenti più antichi e più preziosi della Società: tra questi, il primo Statuto, le Regie Patenti emesse da Carlo Felice e la polizza n° 1 con la quale il Sovrano assicurava la sua residenza in Torino.
- Sala 2 (“Un'araldica reale e una Società organizzata”): si entra nel cuore della Società e della sua organizzazione e viene presentato lo stemma della Compagnia declinato in varie forme, dalle origini al nuovo *brand* di Gruppo, riflettendo sull'importanza di avere un marchio aziendale riconoscibile.
- Sala 3 (“Soci, non semplici assicurati”): uno schermo *touchscreen* illustra il tema di questo ambiente, ossia il contratto assicurativo e tutto ciò ad esso attinente, compresi anche l'individuazione di rischi professionali curiosi e persino un maldestro tentativo di truffa ai danni della Società nel lontano 1857. Attraverso una ricostruzione in chiave moderna di un antico archivio sono visibili alcune polizze di importanti Assicurati.
- Sala 4 (“La crescita di un Gruppo”): tramite un allestimento scenografico e multimediale, si ripercorrono per immagini i momenti più salienti della vita della Compagnia e del suo Gruppo, messi a confronto con gli avvenimenti fondamentali susseguitisi in Italia nel corso di quasi 200 anni.
- Sala 5 (“Una Società fatta di persone”): in un continuo confronto tra passato e presente della vita in azienda, anche grazie a particolari effetti sonori e visivi e a un inedito filmato d'epoca, si scopre come era un ufficio della sede di Reale Mutua negli anni '30 con i suoi arredi originali; inoltre si parla dei tanti cambiamenti del modo di lavorare e di figure professionali ormai scomparse, come quella della “dattilografa”.
- Sala 6 (“Una Società che si racconta”): nella sezione dedicata alla comunicazione pubblicitaria di Reale Mutua, antiche inserzioni, *gadget* d'epoca, pubblicazioni, sponsorizzazioni, manifesti e spot televisivi di ieri e di oggi testimoniano il cambiamento delle mode e dei bisogni degli assicurati.
- Sala 7 (“Oltre l'ordinario: la responsabilità sociale del Gruppo”): la Compagnia si ispira a principi di solidarietà e di responsabilità nei confronti della collettività e delle generazioni future, con un marcato impegno a favore dell'ambiente, al rispetto delle regole e allo spirito di squadra. In questa sala i ragazzi vengono invitati a riflettere sull'importanza di questi temi, aiutati da un filmato sulla nuova campagna pubblicitaria *Together More* e dal messaggio di un famosissimo *testimonial*.
- Sala 8: bookshop e servizi

Articolazione dell'attività e modalità organizzative

- 1 incontro con la classe di 90 minuti al Museo, cui vanno aggiunti circa 10/15 minuti per l'accoglienza e saluti in chiusura con distribuzione dei *gadget*.
- classe singola fino a un massimo 25 partecipanti per classe
- l'esperienza didattica è **gratuita** ed è possibile programmarla al mattino dal lunedì al giovedì

Referente organizzativo

Patrizia Pallottino

Explan Relazioni Esterne

telefono 011.4335705 e-mail: pallottino@explantorino.it

Sede dell'attività

Museo Storico Reale Mutua, via Garibaldi 22 – Torino

Museo Storico Reale Mutua. La storia “assicura” il futuro. Esperienza multimediale

Rivolto a

- ragazzi di scuole **secondarie di primo grado e degli istituti professionali**
- percorso fruibile anche da parte di studenti con disabilità.

Obiettivi

- rivolgere attenzione specifica alla cultura della prevenzione e alla sicurezza, in un ampio contesto di temi esplorabili come storia, arte, comunicazione, mondo del lavoro, territorio
- scoprire i concetti di rischio e protezione nella vita di tutti i giorni, con accenni alla mutualità e all'importanza socio-economica della pratica assicurativa nella vita moderna
- educare le nuove generazioni all'esercizio di una cittadinanza consapevole e responsabile
- conoscere uno degli aspetti della vita sociale con cui i giovani dovranno confrontarsi nel loro futuro: l'assicurazione nelle sue varie declinazioni.

Con questo impegno formativo la Società Reale Mutua di Assicurazioni apre **gratuitamente** alle scuole il suo Museo Storico per contribuire a promuovere stili di vita responsabili e attivi.

Metodologia

visita interattiva con utilizzo dei documenti esposti e degli strumenti multimediali (immagini, suoni e *touchscreen*) del Museo Storico Reale Mutua e consegna di materiale didattico per approfondimenti in classe

Contenuti dei percorsi

un inedito itinerario ludico didattico intreccerà le vicende che hanno fatto la storia d'Italia percorse attraverso le origini e lo sviluppo della Società Reale Mutua di Assicurazioni: dal lungo cammino verso l'unità nazionale, dalle guerre risorgimentali alla crescita imprenditoriale dell'Italia di fine Ottocento, dai cambiamenti della società del primo Novecento agli anni fra le due guerre mondiali, dalla ricostruzione del Paese al *boom* economico degli anni Sessanta, per arrivare alla costituzione del mercato unico europeo

percorso A - La storia siamo noi

la storia d'Italia degli ultimi 150 anni da una prospettiva diversa, quella di una Compagnia di assicurazioni che nella sua vita ultracentenaria ha seguito da vicino tutti gli eventi più significativi per Torino e per la nazione italiana, dalla Restaurazione in poi. In visione anche alcune polizze sottoscritte da illustri personaggi della storia d'Italia e due ordinanze di Vittorio Emanuele II

percorso B - Rischio e protezione: l'importanza storica delle Assicurazioni

- la nozione di rischio nel Medioevo e le assicurazioni marittime
- il concetto di rischio tra il Sei e Settecento e come è stato rivisto dal pensiero illuminista
- la nascita della teoria della probabilità e della scienza statistica
- la tecnica assicurativa moderna

- osservazioni e analisi delle testimonianze archivistiche in chiave storica; il legame tra archivio, museo e impresa

Descrizione del museo

il Museo Storico Reale Mutua si articola in 8 sale tematiche, per un totale di circa 400 mq.

- Sala 1 ("Noi siamo il risultato delle nostre scelte e della nostra storia"): qui inizia un vero e proprio viaggio nel tempo, con le immagini parlanti dei fondatori della Compagnia, ossia il Re Carlo Felice, il primo Direttore Generale Jules Henry e il primo Presidente, l'avvocato e illustre botanico Luigi Colla. Filmati ed effetti sonori creano la suggestione di un rovinoso incendio. Il salone ospita, inoltre, i documenti più antichi e più preziosi della Società: tra questi, il primo Statuto, le Regie Patenti emesse da Carlo Felice e la polizza n° 1 con la quale il Sovrano assicurava la sua residenza in Torino.
- Sala 2 ("Un'araldica reale e una Società organizzata"): si entra nel cuore della Società e della sua organizzazione e viene presentato lo stemma della Compagnia declinato in varie forme, dalle origini al nuovo *brand* di Gruppo, riflettendo sull'importanza di avere un marchio aziendale riconoscibile
- Sala 3 ("Soci, non semplici assicurati"): uno schermo *touchscreen* illustra il tema di questo ambiente, ossia il contratto assicurativo e tutto ciò ad esso attinente, compresi anche l'individuazione di rischi professionali curiosi e persino un maldestro tentativo di truffa ai danni della Società nel lontano 1857. Attraverso una ricostruzione in chiave moderna di un antico archivio sono visibili alcune polizze di importanti Assicurati.
- Sala 4 ("La crescita di un Gruppo"): tramite un allestimento scenografico e multimediale, si ripercorrono per immagini i momenti più salienti della vita della Compagnia e del suo Gruppo, messi a confronto con gli avvenimenti fondamentali susseguitisi in Italia nel corso di quasi 200 anni.
- Sala 5 ("Una Società fatta di persone"): in un continuo confronto tra passato e presente della vita in azienda, anche grazie a particolari effetti sonori e visivi e a un inedito filmato d'epoca, si scopre come era un ufficio della sede di Reale Mutua negli anni '30 con i suoi arredi originali; inoltre si parla dei tanti cambiamenti del modo di lavorare e di figure professionali ormai scomparse, come quella della "dattilografa".
- Sala 6 ("Una Società che si racconta"): nella sezione dedicata alla comunicazione pubblicitaria di Reale Mutua, antiche inserzioni, *gadget* d'epoca, pubblicazioni, sponsorizzazioni, manifesti e spot televisivi di ieri e di oggi testimoniano il cambiamento delle mode e dei bisogni dei clienti.
- Sala 7 ("Oltre l'ordinario: la responsabilità sociale del Gruppo"): Compagnia si ispira a principi di solidarietà e di responsabilità nei confronti della collettività e delle generazioni future, con un marcato impegno a favore dell'ambiente, al rispetto delle regole e allo spirito di squadra. In questa sala i ragazzi vengono invitati a riflettere sull'importanza di questi temi, aiutati da un filmato sulla nuova campagna pubblicitaria *Together More* e dal messaggio di un famosissimo *testimonial*.
- Sala 8: bookshop e servizi

Articolazione dell'attività e modalità organizzative

- 1 incontro con la classe di 90 minuti al Museo, cui vanno aggiunti circa 10/15 minuti per l'accoglienza e saluti in chiusura con distribuzione dei *gadget*
- gli insegnanti, al momento della prenotazione, indicano il percorso prescelto
- l'esperienza didattica è gratuita ed è possibile programmarla al mattino dal lunedì al giovedì

Referente organizzativo

Patrizia Pallottino - Explan Relazioni Esterne

telefono 011.4335705 e-mail: pallottino@explantorino.it

Sede dell'attività

Museo Storico Reale Mutua, via Garibaldi 22 - Torino

MEDIA E CITTADINANZA: INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E MARKETING POLITICO

a cura dell'Associazione "EDUCAZIONE MEDIA COMUNITÀ"

Destinatari: Studenti di scuola secondaria di secondo grado di Torino e provincia.
Vengono proposti i seguenti laboratori:

1. LABORATORI SUI MEDIA

Partendo dall'esposizione di dati e di concetti, si cerca di suscitare il dibattito tra gli studenti, cui segue un lavoro di ricerca a casa su internet, libri, periodici, ecc. L'obiettivo è promuovere la conoscenza dei media e il loro uso critico. destinatari qualunque classe del quinquennio

Articolazione:

- **6 ore** articolate in 3 incontri durata
- **4 ore** (con programma ridotto) articolate in 2 incontri

Materiali di supporto forniti bibliografie, sitografie, riassunti degli interventi, presentazione power point eventuale attrezzatura di supporto videoproiettore gradito, ma non indispensabile

Temi dei laboratori

- . **MEDIA E LIBERTÀ DI ESPRESSIONE**
- . **MEDIA E PUBBLICITÀ**
- . **MEDIA, POLITICA-SPETTACOLO, CRISI DELLA DEMOCRAZIA**
- . **GLOBALIZZAZIONE, INTERNET E SOCIETÀ**
- . **COMUNICAZIONE E POTERE OGGI**
- . **FACEBOOK: IL MITO E LA STORIA**

2. CORSI DI APPROFONDIMENTO

Le lezioni hanno l'obiettivo di mettere in relazione punti specifici del programma scolastico con storia e teoria dei media.

Corsi

- . **BREVE STORIA DEI MEDIA MODERNI**
- . **STORIA DEI MEDIA IN ITALIA**
- . **TEORIE DEI MEDIA**
- . **STORIA DI INTERNET**

3. LABORATORI DIGITALI

Richiedono maggiore iniziativa da parte degli studenti, che sono invitati a creare prima dell'incontro un sito o un Gruppo Facebook dedicato al Laboratorio. Anche su di esso, oltre che in classe, si affronteranno i temi proposti per i laboratori normali, o temi analoghi, e gli studenti potranno contribuire con i loro testi, ma anche con link, foto, video, audio musicali, ecc., collegati con la loro esperienza di vita e con la loro esperienza mediale.

Obiettivi:

- 1) dare uno spazio al bisogno di autoaffermazione e di espressione che si manifesta nei profili facebook, nel writing (ma anche nelle semplici scritte sui muri), nel rap, nei blog, nei gruppi facebook, nelle radioweb ecc. (sono risposte individuali, ma spesso anche di gruppo, che tendono ad occupare spazi pubblici di esibizione, in implicito contrasto con l'occupazione di ogni spazio possibile da parte della pubblicità e della "comunicazione dall'alto"),
- 2) sottoporre le idee, le scelte e le creazioni degli studenti alle critiche della classe e degli insegnanti .

I LINK CON IL DETTAGLIO DEI PROGRAMMI SI TROVANO ALLA PAGINA WEB
<http://www.contributi-a-didatticaericerca.it/index.php/edumediacom>

E' possibile fissare un ulteriore incontro in cui discutere le ricerche fatte dai ragazzi.
E' possibile anche mantenere i contatti via Internet per interagire con le successive ricerche della classe.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro 20 ottobre 2017
Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTE

REPETTO Federico
Tel. 3341291165011.
repetto_federico@fastwebnet.it